

Eventi meteo estremi in regione
Gli esperti: «Saranno sempre più»
PACE / PAGINA 18

L'Ue: «Violate norme antitrust»
Multa da 2,95 miliardi a Google
/ PAGINA 23

GLI INVESTIGATORI CERCANO SEI STRANIERI DI ORIGINI BALCANICHE. LA GENTE IN PIAZZA SAN GIACOMO: «ERA IL SALOTTO BUONO, ORA ABBIAMO PAURA»

«Io, colpito alle spalle»

L'imprenditore udinese accoltellato per difendere una ragazza dal branco: «Una fitta e sono caduto»

POLITICA

IL MINISTRO A GORIZIA

Crosetto:
«Inaccettabile
l'attacco
ai Caschi blu»

Il ministro Crosetto a Gorizia

«Aspetto risposte da Israele». Così il ministro della Difesa Crosetto ieri a Gorizia sull'attacco dell'Idf. BISIACH / PAGINA 7

IL INTERVISTA AL DEMOGRAFO

Rosina: «In Italia
sono necessarie
misure urgenti
per i più giovani»

«L'Italia è tra i Paesi che da più tempo convivono con una fecondità bassa». Da qui bisogna partire per comprendere un futuro già attuale: meno residenti, più anziani, meno forza lavoro e coesione sociale. Parola di Alessandro Rosina, docente di Demografia all'Università Cattolica di Milano. CURRADO / PAGINA 6

«Ho sentito un dolore lancinante a un fianco e sono caduto a terra. È l'ultima cosa che ricordo». Gabriele Dusso, imprenditore udinese di 34 anni, è la persona accoltellata giovedì sera in piazza San Giacomo. Ha ricevuto due fendenti alla schiena, all'altezza dei reni. Ad aggredirlo è stato un gruppetto di sei stranieri di origine balcanica. Un diverbio scoppiato dopo che uno di loro ha alzato le mani sulla ragazza di 20 anni che, in quel momento, si trovava insieme a Dusso. CESARÉ E DALMASSO / PAGINE 2 E 3

IL VICEPREMIER A UDINE

Salvini: «Militari
da mandare
in Friuli
La guerra è qui»

«La guerra è in casa, i militari mandiamoli a Udine». Così il vicepremier Matteo Salvini, ieri nel capoluogo friulano. / PAGINA 4

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

LA SICUREZZA
È UN PATRIMONIO
COLLETTIVO

Quando finiremo di trattare la sicurezza come prerogativa di una certa parte politica e non di tutti sarà una buona notizia. / PAGINA 3

INAUGURATO A CASTEL GANDOLFO IL BORGO LAUDATO SÌ. IL VIGNETO FRUTTO DELLA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE



Papa Leone col cappello da vignaiolo dell'Ateneo

La consegna del dono alle Ville Pontificie. Di fronte a Papa Leone, il rettore udinese Roberto Pinton / PAGINA 16

IN CRONACA

A TRIESTE

Video e armi
per la Jihad
Arrestato
lupo solitario

Un "lupo solitario" affiliato all'Isis è stato fermato ieri all'alba a Trieste. Il presunto terrorista è Usama Usama, 25enne pachistano richiedente asilo, entrato due anni fa nel circuito dell'accoglienza diffusa. Da mesi condivideva sui social video di propaganda jihadista anche molto cruenti di decapitazioni e prigionieri bruciati vivi. PATTARO / PAGINA 13

LA PRESENTAZIONE

Un indotto
da 10 milioni
per la festa
di Friuli Doc

Indotto da 10 milioni per Friuli Doc, pronta a spegnere la candelina numero 31: inaugurazione fissata all'11 settembre, conclusione domenica 14. PERTOLDI / PAGINE 26 E 27

A PRADAMANO

Colto da malore
mentre guida,
finisce nel fosso
con il camion

Malore alla guida per un camionista a Pradamano. Ha invaso la corsia di marcia opposta centrando tre auto e finendo in un fosso. / PAGINA 36

TEATRO CONTATTO

Prime assolute
e realtà immersiva

FABIANA DALLAVALLE

«Cosa significa essere poeta in tempo di guerra? Significa chiedere scusa. Con le parole tratte dal libro conosciuto grazie agli amici di vicino/lontano "Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza", dice Rita Maffei, apriamo la nuova Stagione Teatro Contatto 43-44. / PAGINA 46

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

CIVIDAL MARMI GROUP

SPORT BUSINESS FORUM

Di Centa lancia
Milano-Cortina

CHRISTIAN SEU

«Oro. Oro. Manu, sei un mito». Così titolava, a nove colonne, il Messaggero Veneto. C'era da celebrare un'impresa stratosferica, quella di Manu, ovvero Manuela Di Centa, che con l'oro nella 30 chilometri a Lillehammer centrava la quinta medaglia nella stessa Olimpiade. / PAGINA 19

Il ministro Luca Ciriani: «Informato Piantedosi»

Dopo quanto accaduto a Udine negli ultimi giorni, il ministro Luca Ciriani, l'euro-parlamentare Alessandro Ciriani e il deputato Emanuele Loperfido (tutti di Fdi) hanno sensibilizzato il ministro dell'In-

terno Matteo Piantedosi affinché vengano attivate, «in maniera coordinata ed efficace, tutte le istituzioni coinvolte nella tutela della sicurezza pubblica e nella prevenzione di atti criminosi».

**Roberto Novelli: «Servono presidi fissi nelle piazze»**

Per il consigliere regionale Roberto Novelli «occorrono presidi stabili delle forze dell'ordine nelle piazze e nei punti sensibili, videosorveglianza attiva e Daspo urbano per chi disturba la sicu-

rezza cittadina. Ormai sempre più cittadini cullano l'idea di riunirsi in gruppetti e pattugliare le vie dei centri abitati. Per evitare la deriva della "giustizia fai da te" servono misure forti».

**Sicurezza**

L'ambulanza in piazza San Giacomo e le tracce dopo l'aggressione



Accoltellato dal branco «Difendevo la mia amica poi una fitta e sono caduto»

Il racconto del 34enne sorpreso alle spalle in piazza San Giacomo a Udine

Alessandro Cesare

«Ho sentito un dolore lancinante a un fianco e sono caduto a terra. È l'ultima cosa che ricordo». Gabriele Dusso, imprenditore udinese di 34 anni, è la persona accoltellata giovedì sera in piazza San Giacomo. Ha ricevuto due fendenti alla schiena, all'altezza dei reni. Ad aggredirlo è stato un gruppetto di sei stranieri di origine balcanica. Un diverbio scoppia dopo che uno di loro ha alzato le mani sulla ragazza di 20 anni che, in quel momento, si trovava insieme a Dusso. Il 34enne, portato d'urgenza in terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dopo un'operazione, ieri pomeriggio è stato trasferito nel reparto di semi intensiva. Le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita. Le coltellate hanno sfiorato un rene, che non è stato colpito per pochi centimetri. Dovrà restare ricoverato al-



GABRIELE DUSSO
HA 34 ANNI E IN CITTÀ È CONOSCIUTO PER AVER GESTITO "LA SCIABOLA"

L'uomo è stato circondato da un gruppo di origine balcanica «So chi mi ha aggredito e lo denuncerò»

meno fino alla fine di settembre. «Gabriele è sotto shock e ha ancora ricordi confusi sulla serata di giovedì - ha assicurato il suo avvocato, Maria Elena Giunchi -. In questo momento ha bisogno di riposare e di stare tranquillo».

LA DINAMICA

Dusso e l'amica stavano passeggiando in piazza San Giacomo. A poco distanza da loro c'era un gruppetto di ragazzi maggiorenni kosovari e albanesi che stava discutendo a voce alta. Qualche sguardo inopportuno accompagnato da una parola di troppo hanno reso tesa la situazione. Uno dei ragazzi ha colpito con uno schiaffo l'amica di Dusso, facendole cadere a terra gli occhiali. A quel punto il 34enne è intervenuto allontanando l'aggressore. Ne è nato un parapiglia con Dusso che è stato circondato dai cinque amici del ragazzo balcanico. È spuntato un coltello e l'imprenditore udinese è stato col-

pito due volte. «Non se l'aspettava - ha spiegato l'avvocato Giunchi - era convinto di doversiela vedere con una sola persona». Le indagini sono in corso. Per ora né la squadra mobile della questura né la Procura hanno rilasciato dichiarazioni. Va ricostruito nei dettagli non solo l'accaduto, ma anche i rapporti tra i suoi protagonisti. Sia Dusso, sia la ragazza che era con lui, conoscevano almeno uno degli aggressori.

LA TESTIMONIANZA

«Ero in piazza con un'amica. Ci siamo imbattuti in alcuni suoi conoscenti che urlavano - così Dusso ha provato a ricostruire la serata di giovedì al telefono, dando la sua versione dei fatti -. Ha cercato di calmarli ma uno di loro, di origine kosovara, mi ha offeso, provocandomi. Lei ha cercato di farlo ragionare dicendo di allontanarsi, venendo però schiaffeggiata. Dopo quella sberla, ho chiesto spiegazioni

al ragazzo, mio coetaneo, e di lì a poco ho sentito una fitta alla schiena. Denuncerò, conosco le generalità di chi mi ha aggredito», ha assicurato il 34enne.

L'AVVOCATO

Per l'avvocato Giunchi quanto successo rappresenta «un fatto gravissimo, avvenuto in un orario in cui la piazza era piena di persone. La ragazza è spaventatissima e Dusso, come ho già detto, è sotto shock. Mi auguro che si proceda per tentato omicidio e per possesso di arma impropria nei confronti di chi ha accoltellato il mio cliente». A fatto avvenuto gli aggressori si sono dileguati prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

IL SINDACO

Il primo cittadino Alberto Felice De Toni ha commentato così il fatto: «Condanniamo duramente questo nuovo episodio occorso in centro che ci lascia amareggiati: non ci de-

ve essere spazio per i violenti». Qualche ora prima, a margine della presentazione di Friuli Doc, aveva parlato di «atto eroico da parte di un nostro concittadino», facendo riferimento all'azione di Dusso, spingendosi fino ad anticipare che il Comune «ha tutte le intenzioni di dargli il giusto riconoscimento per il coraggio dimostrato». Un annuncio a cui sono seguite dichiarazioni più prudenti in serata: «Siamo in costante contatto con le istituzioni per capire i contorni della vicenda, i quali non risultano del tutto chiariti. Attendiamo l'esito delle indagini e abbiamo fiducia che i responsabili verranno individuati a breve».

LE REAZIONI

Quanto successo ha scatenato diverse reazioni in città, politiche e non. «In caso di violenza contro le persone, l'espulsione dello straniero responsabile deve avvenire con procedura d'urgenza - ha af-

Iacopo Cainero: «Livello di guardia tenuto alto»

«Condanniamo questa aggressione e auspichiamo che i responsabili siano catturati e puniti severamente. Auguriamo una pronta guarigione alla persona ferita. Siamo impegnati a rendere più sicura

la nostra città e sicuramente a fronte di questi episodi il livello di guardia sarà tenuto alto, in coordinamento costante con la questura», ha detto il capogruppo del Pd a Udine, Iacopo Cainero.

**Maria Elena Giunchi: «Gabriele è sotto choc»**

«Gabriele è sotto choc e ha ancora ricordi confusi sulla serata di giovedì – ha assicurato il suo avvocato, Maria Elena Giunchi –. In questo momento ha bisogno di riposare e di stare tran-

quillo». Sulla dinamica di quanto avvenuto ha aggiunto: «Non se l'aspettava di essere circondato – ha spiegato Giunchi – era convinto di doversela vedere con una sola persona».

**Sicurezza****IL COMMENTO****LA SICUREZZA È PATRIMONIO COLLETTIVO**

PAOLO MOSANGHINI

Quando finiremo di trattare la sicurezza come prerogativa di una certa parte politica e non di tutti sarà finalmente il giorno in cui riusciremo ad affrontare questa emergenza così come merita e richiede.

Appena si accende la discussione sugli episodi di cronaca nera, ecco subito chi si posiziona a destra e chi a sinistra, quasi si dovesse per forza da una parte accusare gli stranieri e dall'altra difenderli.

Per la sinistra non è un'emergenza, per la destra invece sì.

Né l'una né l'altra.

La sicurezza è un tema centrale per tutti perché da essa deriva la libertà di poter vivere tranquillamente nella propria città. Udine non è una metropoli che nella sua storia ha convissuto con la criminalità, quindi è ancora più inaccettabile percepirvi l'insicurezza e non sentirsi protetti e garantiti dalle istituzioni di cui ci fidiamo.

Una donna, una ragazza, chiunque deve sentirsi libero e sicuro di poter passeggiare in centro o in periferia senza il timore di molestie o violenze. C'è bisogno di dirlo?

Udine non è più la stessa, si sente commentare in città. Certo, come è normale sia per una città che ha – inevitabilmente – cambiato tessuto sociale negli ultimi decenni, ma senza un ordine.

La questione dei migranti misura l'enorme distanza tra propaganda e realtà. Le istituzioni, tutte, devono farsi carico del problema e dialogare. Lo devono ai cittadini.

Le ricadute sul territorio e le argomentazioni conseguenti, sia sul piano logistico sia su quello economico, che scaturiscono dalla (in)sicurezza nelle città non sono – ribadisco – una materia di destra o di sinistra, ma appartengono alla collettività. Si chiamano garanzia e diritto per i cittadini.

Lo scaricabarile e le cure palliative non risolvono mai i problemi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'episodio di violenza in centro città preoccupa chi vive e lavora qui. Si chiedono più legalità e controlli: «I militari in auto non bastano»

Cittadini ed esercenti sono rassegnati: «Era il salotto buono. Ora c'è da aver paura»

Chiara Dalmasso

Circondato da sei persone e accoltellato alla schiena, alle 21.30 di un giovedì sera qualsiasi, nel pieno centro della città. Sul plateatico di piazza Giacomo Matteotti, lì dove si affacciano i dehors di bar, ristoranti e locali, la mattina dopo l'aggressione è tutto in ordine. Sparite le tracce di sangue sull'asfalto, restano però lo spaesamento e la paura, dipinti sui volti di esercenti e passanti, emotivamente provati dall'accaduto.

«Non abbiamo visto nulla perché eravamo all'interno del locale – dicono dalla pizzeria Assaje, i cui tavolini ieri sera apparivano gremiti di persone – abbiamo solo sentito le sirene e l'ambulanza arrivare». La piazza, a quell'ora, è già piuttosto buia, e molti locali erano in chiusura. «Ci siamo accorti dell'aggressione quando ormai si era compiuta – racconta Paolo Maglione, da pochi mesi responsabile dell'hamburgeria Mezza Libbra – grazie ad alcuni nostri clienti che si sono alzati e avvicinati all'uomo colpito: ci hanno chiesto stracci e garze per tamponare le ferite del ragazzo».

Le parole di Maglione tradiscono lo stupore di chi è arrivato da meno di un anno a Udine e ha sempre percepito piazza San Giacomo come «una zona tranquilla»: è lo stesso smarrimento di chi da sempre vive nel capoluogo friulano e non avrebbe mai immaginato che un episodio del genere potesse verificarsi proprio lì, proprio a quell'ora, proprio con tutte quelle persone intorno. «Noi presenziamo qui in orari generalmente tranquilli – dichiara Dennis Speranza, che ogni giorno vende i fiori sotto i portici della piazza – ma è gravissimo ciò che è successo: il passaggio dei militari in auto alle 8 del mattino è perfettamente inutile, così come le visite frequenti della polizia locale, che non fa altro che fare multe a chi sta lavorando».

Ad auspicare maggiore le-



DENNIS SPERANZA
IL FIORAIO DI PIAZZA SAN GIACOMO
«EPISODIO GRAVISSIMO»



PAOLO MAGLIONE
«ALCUNI CLIENTI CI HANNO CHIESTO GARZE PER TAMPONARE LE FERITE»



GINO BEINAT
«NESSUNO È INTERVENUTO PER PAURA, NON PER INDIFFERENZA»

La percezione generale è che la sicurezza sia diminuita negli ultimi anni, con le persone meno inclini a uscire

galità e controlli capillari sul territorio è pure Gianni Paulitti, co-proprietario del bar San Giacomo: «La città ormai non è più vivibile, le persone sono terrorizzate e non vengono in centro con piacere» osserva, aggiungendo

che «è necessario che i controlli siano più incisivi, svolti da agenti o militari che pattugliano, a piedi, l'intera città, soprattutto nelle ore serali e notturne». Tra i gestori dei locali che si affacciano sulla piazza, «il salotto buono» di Udine dove in questi giorni sono già comparsi i tendoni bianchi di Friuli Doc, Andrea Soncini cita, a titolo esemplificativo del clima che si respira in città, un'aggressione subita tempo fa: «Rifiutammo di vendere da bere a due persone già in evidente stato di alterazione, e ricevemmo sedie e tavolini scagliati contro le vetrine».

Ciò che colpisce, oltre all'episodio in sé, è il fatto che nessuno, tra passanti e clienti dei locali, sia intervenuto. «Avrei avuto paura di essere accoltellato anche io»: questa la risposta media dei cittadini. «Non è indifferenza, è apprensione» commenta Gino Beinat, invocando la presenza di «più forze dell'ordine». A moltiplicare il timore della gente è la ricorsività di episodi simili, un'ondata di violenza che sta diventando all'ordine del giorno anche nelle città più tranquille: «Udine lo era, un tempo – dice Maria Parente – ma da un anno a questa parte non mi sento più molto sicura a muovermi a piedi». Una soluzione, per la sua amica Barbara Vuano, «è scegliere la bicicletta e non rimanere fuori fino a tardi».

La percezione della sicurezza è soggettiva, e cambia al variare delle abitudini degli intervistati: un gruppo di ragazze, sedute al tavolino di un bar, discutono dell'accoltellamento davanti a un caffè. «Per me è diventato quasi impensabile muovermi a piedi di sera – dichiara Gaia Facile – e ogni volta che esco devo chiedere a qualcuno di accompagnarmi all'auto, oppure cercare di parcheggiare il più vicino possibile al locale in cui devo andare e poi camminare in fretta, evitando le strade più buie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARBARA VUANO

«Cambiamenti»



«La mia percezione non è tanto di un aumento della pericolosità – dice Barbara Vuano, residente in centro città – quanto di un cambiamento degli equilibri e della società, che determina la necessità di fare più attenzione. Va detto, però, che io mi muovo praticamente solo in bicicletta e vado sempre in posti sicuri, soltanto di giorno».

MARIA PARENTE

«C'è timore»



Romana d'origine, Maria Parente vive a Udine da anni, ora in viale Leopardi: «Se fino a un anno fa non mi disturbava muovermi a piedi in centro, devo ammettere che adesso ho un po' di timore in più, a causa del generalizzato aumento dei furti, della criminalità e della violenza, e quindi tendo a preferire l'autobus o la bicicletta».

GAIA FACILE

«Insicurezza»



«Ormai per noi ragazze è quasi impensabile muoversi a piedi di sera – spiega Gaia Facile, 24 anni –. La mia percezione della sicurezza è molto bassa, quando esco chiedo sempre a qualcuno di accompagnarmi all'auto o di parcheggiare il più vicino possibile al locale in cui devo andare. Se sono sola, cammino velocemente e cerco di evitare alcune zone e le vie più buie».



Indagini in corso
La squadra mobile della questura e la Procura non hanno ancora rilasciato dichiarazioni

Il Comitato Udine Sicura: «La situazione è grave e viene affrontata con fatalismo piuttosto che con decisione»

fermato Roberto Novelli, consigliere regionale di Fi –. Occorrono presidi stabili delle forze dell'ordine nelle piazze». Augurando una pronta guarigione alla persona ferita, il capogruppo consiliare del Pd a Udine, Iacopo Cainero, ha aggiunto: «Siamo impegnati a rendere più sicura la nostra città e sicuramente a fronte di questi episodi il livello di guardia sarà tenuto alto, in coordinamento costante con la questura». Critico Elia Miani, consigliere regionale della Lega: «Non possiamo permettere che il centro della nostra città diventi sede e teatro di liti e violenze». Si è fatto sentire anche il comitato di cittadini Udine Sicura, chiedendo un incontro urgente a prefetto e sindaco: «La situazione è tornata a peggiorare e l'impressione è di trovarci di fronte a un fenomeno affrontato con fatalismo piuttosto che con decisione», ha chiuso il presidente Federico Malignani. —

Sicurezza

Salvini: «La guerra è in casa Mandiamo i militari a Udine»

Il leader della Lega in Friuli: «Ennesimo accoltellamento: inaccettabile». E su Italia-Israele: «Giusto giocare»

Christian Seu

Matteo Salvini arriva a Udine per inaugurare la nuova sede regionale della Lega in via Aquileia all'indomani dell'accoltellamento nel cuore del centro storico del capoluogo friulano. E da lì è partito il leader del Carroccio per scaldare la platea di amministratori, simpatizzanti e sostenitori (circa duecento) che lo hanno accolto, sottolineando con gli applausi i passaggi salienti di un discorso a braccio che in un quarto d'ora ha toccato i temi più disparati: dalla sicurezza (appunto) a Italia-Israele, dai nodi delle Regionali alle questioni che da ministro delle Infrastrutture sono di sua stretta competenza. E quindi: Porto di Trieste, ma pure il Nodo di Udine, la Pontebbana da rendere più sicura, e anche la cabinovia del capoluogo giuliano, oggetto di una chiacchierata a margine col sindaco Roberto Dipiazza.

L'ACCOLTELLAMENTO A UDINE

Ma, come detto, Salvini ha giocato il primo pallone sul campo che – da ex inquilino del Viminale, palazzo dove non ha nascosto di ambire a tornare un giorno – forse è più nelle sue corde: la sicurezza. «La Germania prepara più grande esercito d'Europa, i francesi sono pronti a inviare militari a combattere in Ucraina – ha detto riferendosi al dibattito in corso a livello internazionale –. Io preferisco mandarli in piazza a Udine perché l'ennesimo accoltellamento per mano di stranieri non si può tollerare. Noi la guerra ce l'abbiamo in casa: i problemi non li abbiamo a Mosca o Kiev, ce li abbiamo a Trieste, Gorizia, Monfalcone, in centro a Udine».

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Salvini ha parlato anche della questione dei minori stranieri



I militanti in via Aquileia a Udine. Sopra, il taglio del nastro della sede

non accompagnati. «I sindaci di Trieste e Gorizia mi porteranno il dossier delle spese che alle casse dei loro Comuni pesano troppo e col ministro Piantedosi mi vedo in settimana perché il governo centrale aiuti i territori». Parole definite «grottesche» in una nota dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc e dalla responsabi-

le migranti dei dem, Linda Tomasinig.

IL PORTO DI TRIESTE

Gli uffici della Lega hanno ospitato anche un incontro ristretto tra Salvini e il sindaco Dipiazza, che hanno parlato sì di minori stranieri, ma pure e soprattutto della governance del Porto di Trieste («Sce-



Il gesto d'intesa con Fedriga



La protesta del comitato Mansi

glieremo la persona migliore nei tempi più brevi. Intanto il dottor Liguori è un commissario che segue giorno per giorno la crescita e i lavori al porto di Trieste», ha detto Salvini, con il primo cittadino che ha auspicato il superamento dell'impasse «in una decina di giorni». Con il vicepremier Dipiazza ha affrontato anche il tema della cabinovia: «Gli ho detto che è un grande progetto, ma avversato dalla sinistra. E lui ha convenuto con me e per cui avremo tutte le risorse», ha detto il sindaco.

ITALIA-ISRAELE

Inevitabile un passaggio sulla partita Italia-Israele, in programma il 14 ottobre allo stadio Friuli di Udine. «Sono d'accordo con l'allenatore Gattuso. Lo sport avvicina, quindi sarebbe un errore allontanare, dividere e aumen-

LA MATTINATA DEL VICEPREMIER
NELLE FOTO PETRUSSII ALCUNI MOMENTI DELLA VISITA DI SALVINI A UDINE

Il vicepremier ha annunciato la nomina di un commissario per l'eliminazione dei passaggi a livello

La rassicurazione: «Il governo centrale aiuterà i Comuni per i fondi destinati ai minori stranieri non accompagnati»

tare il clima di odio: quindi che il calcio avvicini, che la partita ci sia e sia una bella partita serena in campo e sugli spalti», ha sottolineato il vicepresidente del Consiglio dei ministri. E il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha rintuzzato le polemiche sul match, parlando di «reazioni scomposte dell'opposizione. La sensazione – ha aggiunto – è che chi da sempre attacca Israele ha la giustificazione per fare attacchi a prescindere».

COMMISSARIO PER IL NODO DI UDINE

Il comitato per l'eliminazione dei passaggi a livello, tenuto a distanza dalla sede della Lega, ha protestato chiedendo a Salvini di rispettare gli impegni sul superamento delle barriere ferroviarie. E il ministro ha indirettamente risposto al drappello guidato

dal consigliere comunale Matteo Mansi: «Ho sentito l'amministratore delegato di Rfi, arriverà un commissario per risolvere il problema dei passaggi a livello in città. Abbiamo trovato 51 milioni di euro in più per accelerare sull'intervento da 350 milioni, fondamentale per la città».

PONTEBBANA IN SICUREZZA

Ma il vice di Giorgia Meloni ha parlato anche di viabilità ordinaria: «Con l'Anas c'è già allo studio la messa in sicurezza e una futura possibile opera di ampliamento della statale 13 Pontebbana: ci sono ancora troppi incidenti».

I RAPPORTI CON FEDRIGA

Il leader del Carroccio ha negato attriti con il presidente del Veneto Luca Zaia, «che ho incontrato ieri: abbiamo condiviso il percorso dei prossimi mesi e dei prossimi anni. La sua lista? Nessun veto, secondo me è un valore aggiunto». Fedriga ha voluto negare «fantasiose ricostruzioni» rispetto a presunte frizioni tra i governatori leghisti del Nord e il segretario federale. Che, battendo il petto al presidente del Friuli Venezia Giulia, ha elogiato «il grandissimo lavoro di Massimiliano in una regione ben amministrata».

LA NUOVA SEDE

«Da oggi parte l'impegno per riconquistare Udine, oggi governata dalla sinistra», ha suonato la carica il segretario regionale Marco Dreosto, nell'imminenza del taglio del nastro della nuova sede. Impossibile citare tutti i maggiori presenti: tra gli altri il viceministro Vannia Gava, il deputato Graziano Pizzimenti e l'europarlamentare Anna Cissint. E poi gli assessori regionali Callari, Zannier e Zilli e il presidente del Consiglio regionale Bordin. —

Il progetto da 400 milioni sul passo di Monte Croce Carnico a Roma La società si è detta disponibile a fornire supporto tecnico per l'opera

Il ministro visita Fvg Strade L'idea di un traforo per l'Austria

Prima di ripartire per Roma, il vicepremier Matteo Salvini ha incontrato i vertici di Fvg Strade nella sede udinese della società. Il presidente Simone Bortolotti e il consigliere di amministrazione Michele Leon hanno illustrato al ministro il piano di investimenti della partecipata che gestisce le principali strade regionali

del Friuli Venezia Giulia. Nel «pacchetto» la bretella di Barbeano (l'intervento più costoso della storia della società: 24 milioni), il nuovo ponte sul Fella, la riqualificazione della ex pista carri nel Pordeonense. Ma a Salvini e al presidente della Regione Massimiliano Fedriga i vertici della società hanno confermato la di-

sponibilità a fornire supporto tecnico per il completamento della Tangenziale sud di Udine (un progetto da 140 milioni) e, soprattutto, per la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, di cui si è parlato diffusamente nell'incontro di ieri: un investimento da 400 milioni che risolverebbe i problemi di collegamento



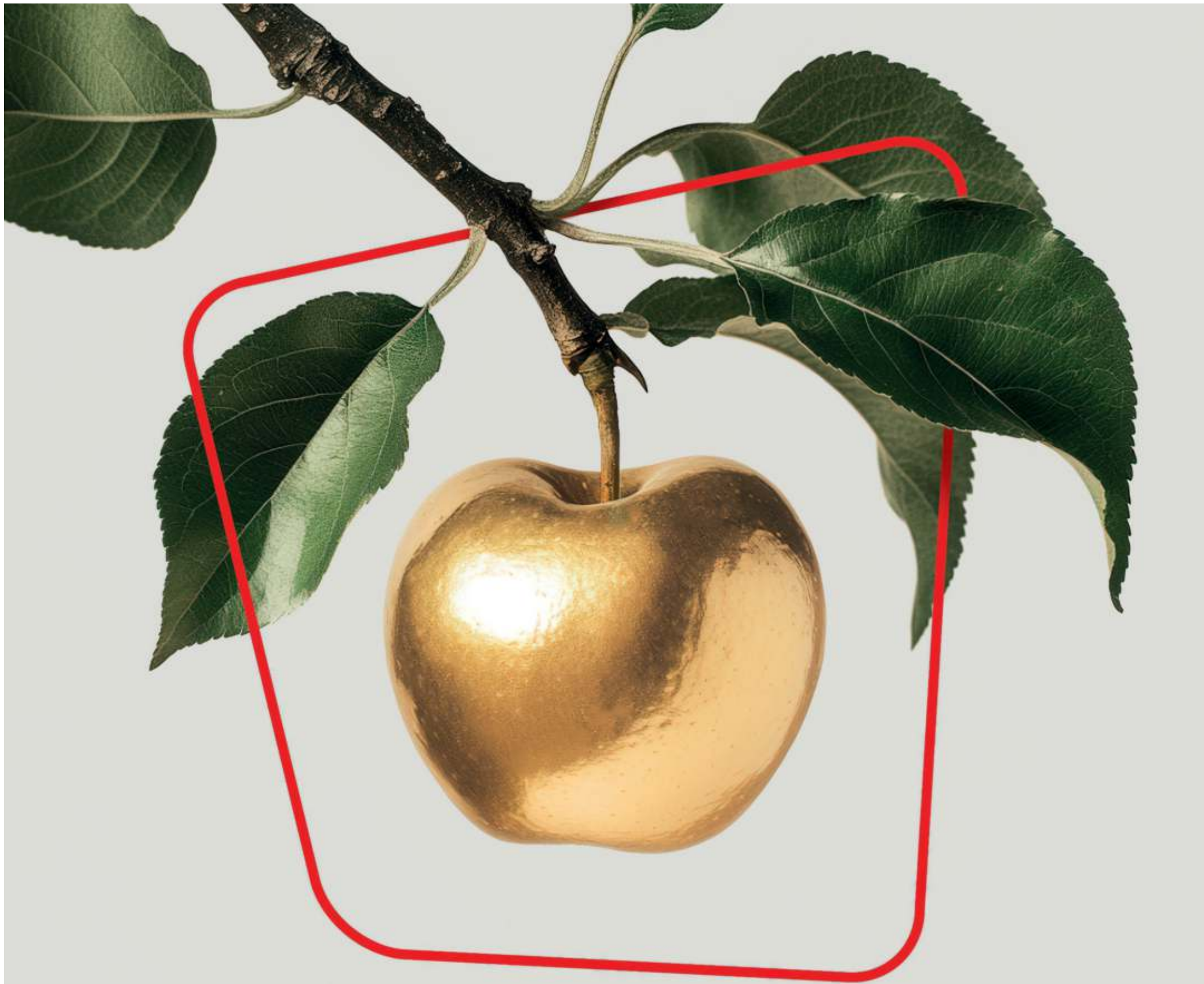
Da sinistra: Fedriga, Bortolotti, Salvini e Leon durante l'incontro di ieri

con l'Austria. «Anche il ministro è convinto che è un'opera fondamentale di sviluppo economico, un asset transfrontaliero tra Italia e Austria importante per le generazioni futu-

re, una vera possibilità di crescita economica occupazionale sia per il Friuli Venezia Giulia che per la Carinzia», ha detto il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzo-

lini, che aveva già avuto interlocuzioni sulla questione con Salvini.

Il presidente di Fvg Strade ha annunciato al ministro il primo piano industriale della società, pronta a rafforzare la struttura organizzativa con nuove assunzioni. «La presenza del ministro Salvini e del presidente Fedriga nella nostra sede rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto e un incoraggiamento a proseguire con determinazione nel percorso di crescita e di rafforzamento della società», ha sottolineato Bortolotti. All'incontro hanno partecipato anche il viceministro all'Ambiente Vannia Gava, il senatore Marco Dreosto, e i parlamentari Anna Cissint e Graziano Pizzimenti. —



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

LA PARTITA DELLE REGIONALI NEL CENTROSINISTRA

Decaro candidato in Puglia, intesa al fotofinish

Dopo un braccio di ferro con gli ex governatori Emiliano e Vendola, l'eurodeputato scioglie le riserve: «Andiamo a vincere»

Giampaolo Grassi / ROMA

Suspense fino all'ultimo secondo. Antonio Decaro ha sciolto la riserva per la candidatura alla presidenza della Puglia poco prima di salire sul palco con la segretaria del Pd, Elly Schlein, alla festa regionale dell'unità di Bisceglie. Un appuntamento in programma alle 20, slittato di quasi un'ora proprio per i tempi lunghi necessari a trovare la quadra. Alla fine Decaro si è presentato abbracciato a Schlein e ha accettato di correre. Ma la decisione è stata travagliata, sofferta. «Io da oggi ho responsabilità di guidare un nuovo progetto politico per questa regione - ha det-

to - Non potevo girare le spalle alla mia terra e al mio popolo. Andiamo a vincere questa campagna elettorale». Di fianco a lui, Elly Schlein: «Grazie Antonio. Uniti e compatti noi vinceremo». La giornata è stata da montagne russe. Nel primo pomeriggio l'accordo fra le forze in campo, specialmente con Avs, era fatto. Ma in serata si è aggiunto un nuovo ostacolo. È tornato in gioco Michele Emiliano: il governatore, che nei giorni scorsi aveva accettato di uscire dalla partita, ha fatto di nuovo irruzione nella trattativa. Scompigliando le carte. Le ultime ore si sono dipanate sul filo delle telefonate fra Decaro, Schlein, i leader di Avs, An-

gelo Bonelli e Nicola Fratoianni, e Emiliano. E vari faccia a faccia con Schlein. La soluzione che si era palesata a metà pomeriggio prevedeva che Decaro accettasse la corsa dell'ex presidente della Puglia, Nichi Vendola, di Avs, per il consiglio regionale. Con l'impegno di Vendola, però, a non «ingombrare» troppo lo spazio politico. «Collaborerò lealmente e con passione con Antonio Decaro», ha detto Vendola. A quel punto, però, è tornato in campo Emiliano: se Vendola corre - è stato l'avvertimento - allora corro anche io. Perché il presidente della Puglia aveva deciso di sfilarsi per assecondare il diktat di Decaro, che non vo-

leva né lui né Vendola in consiglio regionale.

UN POMERIGGIO DI FUOCO

Il pomeriggio è stato un maremoto di notizie di avvicinamento, raffreddamenti, poi di nuovo slanci e frenate. Una scossa l'ha data anche una dichiarazione del deputato M5S e coordinatore regionale Puglia Leonardo Donno, molto vicino a Giuseppe Conte. «Al punto nel quale siamo arrivati - ha detto - è difficile ipotizzare un diverso candidato, per il M5S e per l'insieme della coalizione». Parole suonate come un avvertimento. Come a dire: il M5S sta nell'alleanza se il candidato è Decaro. —



Antonio Decaro con la segretaria del Pd Elly Schlein a Bisceglie ANSA

Il docente Rosina parla delle sfide legate all'inverno demografico
«L'emigrazione dei giovani è uno dei fenomeni più sottovalutati»

«Contro la denatalità servono misure urgenti e maggiori risorse. Il governo non è incisivo»

L'INTERVISTA

Rocco Currado / VENEZIA

«L'Italia è tra i Paesi che da più tempo convivono con una fecondità persistentemente bassa». Da qui bisogna partire per tentare di comprendere un futuro che si sta già scrivendo: meno residenti, più anziani, meno forza lavoro e meno coesione sociale.

Alessandro Rosina, docente di Demografia all'Università Cattolica di Milano, che scenario abbiamo di fronte?

«Nei prossimi 25 anni perderemo oltre 4 milioni di residenti, ma gli over 75 aumenteranno di un ammontare analogo. La popolazione in età lavorativa si ridurrà di 6 milioni di persone».

Non un futuro roseo.

«Il percorso in cui si è inserita l'Italia rischia di essere quello di un invecchiamento irreversibile».

Quanto la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione sono legati alla stagnazione economica e alle politiche sociali?

«La carenza di risorse tende a indebolire gli investimenti verso le nuove generazioni e rischia di vincolare progressivamente i Paesi in accentuata crisi demografica in un percorso di basso sviluppo, bas-



ALESSANDRO ROSINA
PROFESSORE ORDINARIO DI DEMOGRAFIA
ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO

«Se non mettiamo in atto le contromosse necessarie, tra cinque anni anche lo scenario più favorevole rischia di essere insufficiente»

se opportunità e basso benessere».

E così si fanno meno figli.

«I giovani italiani non sono meno desiderosi di diventare genitori rispetto ai coetanei europei, ma si trovano a scegliere in contesti che non favoriscono la realizzazione dei loro progetti di vita. Anche le imprese possono fare molto in questo».

Cosa?

«Valorizzare di più il capitale umano aiuterebbe l'Italia a crescere meglio e i giovani a mettere basi più solide per una loro autonomia e la formazione di una propria famiglia».

L'impatto dell'inverno demografico su scuola e università.

«Senza interventi può essere dirompente, con rischio di chiusura dei presidi scolastici in molte aree. Secondo le stime Inail-Mef gli alunni scenderanno da circa 7 milioni a meno di 6 milioni prima del 2035».

Il sistema sanitario è pronto a una popolazione sempre più vecchia?

«Dobbiamo mettere basi solide alla società della longevità verso cui stiamo andando, è necessario investire per consentire alle persone di tenersi salute e attive a lungo. Ma per farlo serve che non si riduca troppo la popolazione in età lavorativa. Il rischio è uno scenario in cui le pensioni saranno mediamente basse e il sistema di welfare pubblico insufficiente, così solo una parte minoritaria della popolazione potrà permettersi di vivere bene e sempre più a lungo».

Quanto influiscono sul fenomeno i cambiamenti nei modelli familiari?

«La famiglia italiana non è più quella del secondo dopoguerra: si sono indeboliti sia i legami orizzontali, con l'au-



Una protesta di ricercatori: i giovani vanno sempre di più all'estero

mento dell'instabilità di coppia, che quelli verticali, per la denatalità. Il problema sta nella carenza di politiche a supporto».

Eppure il governo Meloni sostiene di aver messo il tema al centro.

«La debolezza delle politiche familiari è anteriore a questo governo, che non sta comunque incidendo in modo rilevante. Tutta l'Europa è in crisi demografica, ma noi siamo lontani dalle migliori esperienze europee. Servirebbe un impegno maggiore di risorse».

Quali soluzioni?

«Incentrarsi meno su bonus e incentivi occasionali e agire in modo strutturale sul rafforzamento di tutto il percorso. Le proposte dell'attuale governo, inoltre, tendono a rafforzare il ruolo tradizionale femminile verso i figli, lasciando marginale quello dei padri: nella legge di bilancio si rafforzano i congedi parentali ma non quelli di paternità».

L'emigrazione dei giovani.

«È uno dei fenomeni più sottovalutati, che porta a un triplo danno: il costo di averli

formati e persi, il mancato ritorno che si sarebbe ottenuto se fossero rimasti, assieme al rendere demograficamente più solidi e competitivi i Paesi con cui ci confrontiamo sul mercato internazionale».

Cosa spinge i giovani ad andarsene?

«La mobilità geografica è diventata una risposta alla mobilità sociale bloccata. Per questo essere attrattivi verso i giovani dovrebbe diventare una priorità strategica. Altrimenti il rischio è che il Paese invecchi anche nella sua capacità di immaginare il futuro».

L'immigrazione.

«Tutti i settori sperimentano una carenza di rinnovo generazionale, ma quelli che più impiegano il lavoro straniero si trovano meno penalizzati. Riescono a tenere bassi i costi perché assorbono maggiormente manodopera immigrata, ma questo abbassa ulteriormente la qualità e contribuisce a rendere il Paese meno competitivo. L'immigrazione, inoltre, ha un ruolo sul rialzo delle nascite, ma in carenza di politiche a supporto anche questo contributo ten-

de a ridursi».

Come reagiscono gli altri Paesi europei?

«La Francia ha sempre promosso politiche solide a sostegno della natalità che spiegano perché la fecondità non sia mai scesa sotto il livello di 1,5. La Svezia ha sempre puntato sulla conciliazione tra lavoro e famiglia e conta adesso tassi di occupazione femminile tra i più alti in Europa. La Germania ha fortemente rafforzato le politiche familiari e migratorie con particolare attenzione a formazione e integrazione».

Cosa ci dicono queste esperienze?

«Che l'aiuto economico è efficace nel breve periodo, ma per il medio-lungo periodo serve un processo di solido miglioramento di servizi e strumenti a favore delle famiglie, oltre che una migliore gestione dell'immigrazione».

Abbiamo ancora tempo?

«Se non mettiamo in atto le misure di cambiamento di rotta necessarie, tra cinque anni anche lo scenario più favorevole rischia di diventare insufficiente». —

Il rientro in Italia della Brigata di cavalleria



Il ministro alla cerimonia per il rientro della Brigata dal Medio Oriente: «Inaccettabile l'attacco di Israele ai caschi blu»

Crosetto a Gorizia per la Pozzuolo

«In Libano impegno che vi fa onore»

Marco Bisiach

«Aspetto risposte da Israele. Ho scritto al mio omologo israeliano in modo formale perché rimanga traccia, attendo una risposta altrettanto formale che mi spieghi cosa è successo». Così il ministro della Difesa Guido Crosetto è intervenuto ieri a Gorizia sull'attacco dell'esercito israeliano in Libano, contro i caschi blu delle forze Unifil. Lo ha fatto parlando a margine della cerimonia organizzata in piazza Vittoria per accogliere le donne e gli uomini della Brigata Pozzuolo del Friuli di ritorno proprio dal Libano, per la settima esperienza nell'ambito dell'operazione Leone, in cui i militari sono stati protagonisti di attività strategiche, oltre che di costante supporto alla popolazione.

Ma Crosetto era stato ancor più netto nell'esprimere il suo sdegno per l'accaduto parlando al microfono di fronte alla piazza. «Al mio collega israeliano ho detto di non permettersi di toccare i soldati italiani, ricordando che ci siamo sacrificati anche per il suo Paese», ha



LA CERIMONIA
MILITARI DELLA POZZUOLO SCHIERATI
IN ALTO IL MINISTRO GUIDO CROSETTO

«La missione Onu deve continuare in questa fase di transizione per quel Paese. Si al multilateralismo»

detto. Poi, intrattenendosi brevemente con la stampa prima di lasciare la città, Crosetto ha sottolineato anche il suo impegno perché la presenza dei caschi blu in Libano non si esaurisca nel 2027. «Per adesso è stato deciso di proseguire la missione nel 2026, ma conto che in quest'anno si capisca che probabilmente smantellarla nel 2027 è un errore - ha spiegato il ministro -. Noi come Italia e io personalmente cercheremo di far capire che una presenza di una missione Onu in questa fase importante di transizione per il Paese è ancora necessaria. Dobbiamo riscoprire l'importanza del multilateralismo e di impegni di questo tipo. Mi batterò per far sì che continui».

E proprio sulla presenza Unifil si è espresso a Gorizia anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa Luciano Portolano, spiegando che «potrà offrire al Libano l'occasione per non sprofondare nella violenza».

Nel suo discorso di fronte alla piazza Crosetto aveva posto l'accento su ruolo e capacità delle forze armate italiane im-

pegnate nei diversi scenari internazionali. «Non potevo non essere qui oggi ad accogliervi al ritorno da una missione difficile, che avete svolto in un Libano trasformato, ma sempre con lo spirito del soldato italiano. Perché le Forze Armate italiane sono diverse - ha detto -. Il nostro approccio è sempre stato diverso: non quello militare, ma quello dell'anima, dell'umanità. Noi non andiamo nelle missioni per dimostrare la potenza di un Paese, ma per aiutare. Lo abbiamo fatto in Libano, ed è grazie al vostro impegno - ha detto ancora rivolgendosi ai militari della Brigata di cavalleria - se ora quella nazione ha la possibilità di guardare al futuro e risollevarsi. Per questo pretendo che nessuno metta a rischio l'incolumità dei soldati italiani e per questo sono qui oggi a dire a voi e alle vostre famiglie grazie per il lavoro che avete svolto con sacrificio e onore».

Parole di grande stima per il lavoro svolto dalla Brigata Pozzuolo del Friuli in Libano sotto la guida del generale di brigata Nicola Mandolesi (che si accin-

ge a passare il testimone al generale Andrea Bertazzo) sono arrivate da tutte le autorità che hanno preso la parola, compreso il sindaco Rodolfo Ziberna. «Siete stati capaci di presidiare il territorio in modo brillante, e avete rappresentato con onore anche la nostra città», ha detto.

Tanto il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Carmine Masiello quanto il stesso generale Portolano hanno ricordato i caduti e i feriti delle missioni internazionali italiane e, plaudendo al comportamento degli uomini e delle donne della Pozzuolo, Masiello ha aggiunto: «Prepararsi per fare la guerra significa prepararsi per difendere la pace. Cambiano le tecnologie, il soldato però con i suoi ideali e i suoi valori non cambia. Siamo emozionati e fieri per questo affetto dimostrato dalla città di Gorizia - sono state le parole del generale di brigata Mandolesi -. Abbiamo la consapevolezza di aver dato tutto, e di aver contribuito a rafforzare la percezione di sicurezza in Libano». —

CYBERCRIMINE

Colpito l'account X del titolare della Difesa

ROMA

Il profilo social di un ministro utilizzato dagli hacker per incassare cifre in criptovalute. Nel mirino dei pirati informatici è finito il titolare della Difesa, Guido Crosetto, cui i cybercriminali hanno violato l'account su X pubblicando almeno due post ingannevoli, che non a caso cercavano di attirare l'attenzione sfruttando temi di attualità. Nella serata di giovedì sulla timeline del ministro sono comparsi almeno un paio di tweet sospetti: entrambi riguardavano la richiesta di donazioni, uno per i funerali di Giorgio Armani e un altro per la questione Gaza.

«Ieri hanno hackerato il mio account X - scriveva il ministro in un post poi rimosso -. È come se potessero gestirlo contemporaneamente a me. Chiederò di bloccarlo». Poi il post ufficiale della Difesa con l'annuncio dell'hackeraggio: «L'account personale del ministro Guido Crosetto su X è stato oggetto di un attacco informatico. I contenuti pubblicati da tale account non sono riconducibili al ministro né al ministero della Difesa. Stiamo lavorando con le autorità competenti per il ripristino della piena sicurezza».

Nei prossimi giorni Crosetto presenterà denuncia per l'hackeraggio del suo account. Il ministro attende un rapporto da parte della società di Elon Musk per capire cosa sia accaduto. Il ministro è riuscito comunque a tornare in possesso dell'account e a ripulire il profilo dai post sospetti, che saranno ora allegati alla denuncia. Anche se nulla si può escludere, le modalità usate dai cybercriminali entrati in azione - di cui non si conosce alcuna sigla - sono diverse da quelle usate negli ultimi mesi dagli hacker filorussi Noname057(16).

**VIAGGIARE IN ITALIA
TRA SENTIERI E CICLOVIE**
40 ESPERIENZE PER RITROVARE
IL RITMO DELLA NATURA

**LE GUIDE CHIARE E COMPLETE
PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO**

In edicola con

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est multimedia | edicicloeditore

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Le crisi internazionali

Il monito di Putin «Truppe Nato in Ucraina, target legittimo»

Lo Zar sfida il piano di sicurezza di Kiev e avverte l'Europa
Reazione dopo la prova di unità mostrata dai Volenterosi

Michele Esposito / BRUXELLES

«Le truppe straniere in Ucraina saranno considerate un bersaglio legittimo da Mosca». A meno di 24 ore dalla prova di unità mostrata a Parigi dalla Coalizione dei Volenterosi, Vladimir Putin torna a spegnere le prospettive di una pace nel breve e medio termine, bocciando, di fatto, l'architettura delle garanzie di sicurezza che l'Occidente ha in mente per l'Ucraina una volta finita la guerra. Un conflitto che Putin «non vuole far finire», è la replica alla quale si affidano il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Facendo intendere che, sul piano a difesa di Kiev, i Volenterosi non contemplan passi indietro. Il tema, tuttavia, è che, a venti giorni dal vertice tra Donald Trump e Putin in Alaska, i passi concreti per la pace latitano. Non a caso Zelensky ha chiesto che «le garanzie di sicurezza inizino subito, senza attendere la fine dei combattimenti». Mossa, quest'ultima, sulla quale difficilmente le cancellerie europee potranno accentrare il leader di Kiev. Più semplice, per l'Ue e gli Alleati, insistere sulle sanzioni alla Russia e continuare a togliere linfa alla macchina da guerra del Cremlino, arrivando all'azzeramento, per i 27 Paesi europei, dell'import di energia. Su questo punto Bruxelles e Kiev possono contare

sul chiaro sostegno di Donald Trump, che ha chiesto con veemenza di smettere di comprare petrolio russo, prendendosi quindi con due dei suoi principali alleati nel Vecchio continente: i leader sovranisti di Ungheria e Slovacchia Viktor Orban e Robert Fico.

LA STRATEGIA

Sul fronte delle sanzioni, un team della Commissione è volato a Washington per tentare un maggior coordinamento tra Ue e Usa, oggetto di un colloquio telefonico tra Ursula von der Leyen e JD Vance. «Se la Russia non vuole le sanzioni la soluzione è semplice, fermi la guerra e sieda al tavolo

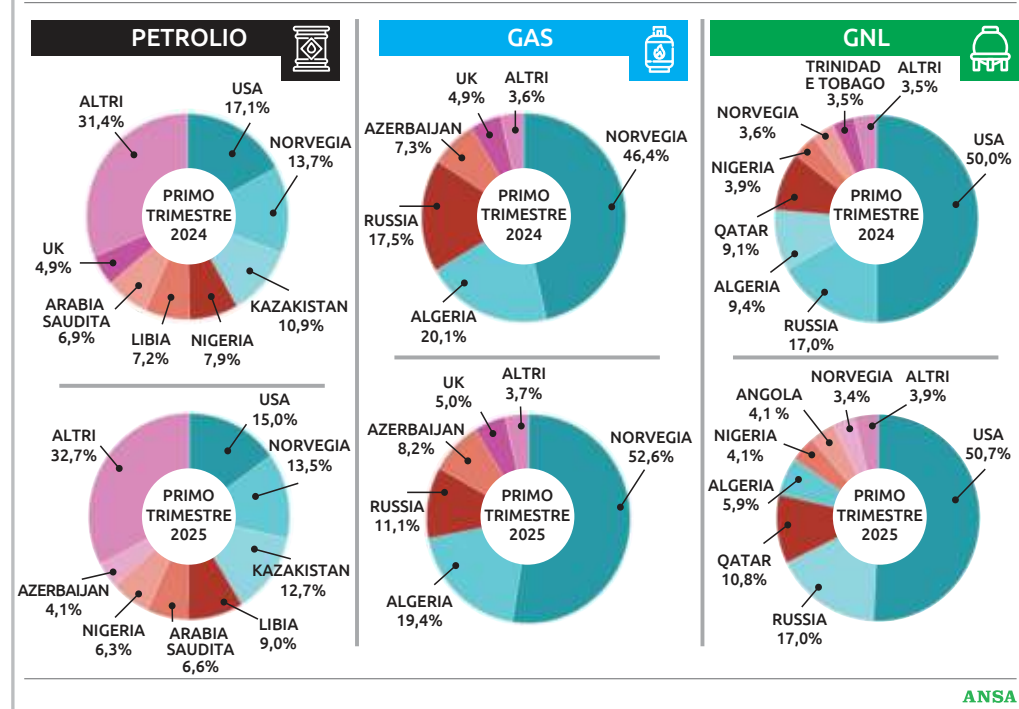
Tajani: «Prima di Natale un accordo con la Russia è impossibile»

dei negoziati», ha spiegato Costa, in conferenza stampa con Zelensky da Uzhhorod, città della Transcarpazia al confine tra Ucraina e Slovacchia e a pochi chilometri dalla frontiera dell'Ungheria, i due Paesi che più di tutti, in Ue, si sono schierati contro il sostegno a Kiev. Il supporto militare e politico all'Ucraina è stato tra i temi che Ursula von der Leyen ha toccato a pranzo con i Rappresentanti Permanenti dei 27 in vista, tra l'altro, del discorso dello Sta-

te of Union di mercoledì. Ed è tra i punti che Costa sta affrontando nel suo tour delle capitali europee prima del Consiglio europeo informale di Copenaghen di inizio ottobre. Ma l'impegno dell'Ue non basta. Per agevolare un incontro tra Putin e Zelensky resta imprescindibile il ruolo degli Usa. «Parlerò con Putin, abbiamo un buon dialogo», ha assicurato il tycoon. «La presidenza russa non ha nulla da annunciare su possibili nuovi colloqui tra Putin e Trump», ha frenato il Cremlino sottolineando come un incontro con Zelensky sia possibile e organizzabile rapidamente. Lo Zar è andato oltre e, da Vladivostok, ha avvertito che le forze militari dei Volenterosi e della Nato sul terreno ucraino sarebbero considerate «una minaccia e un obiettivo legittimo». «Se si raggiunge la pace - ha sottolineato - non c'è alcun bisogno di truppe». I Volenterosi che «discutono le garanzie per Kiev ci consultino», ha detto il numero due del Consiglio di sicurezza russo, Dmitri Medvedev. Putin ha anche ribadito il suo «no» all'ingresso di Kiev della Nato, e ha rinnovato l'invito a Mosca per Zelensky, spiegando che la Russia garantirà l'immunità della delegazione ucraina. Parole alle quali il leader di Kiev non ha neppure replicato. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ammesso che «prima di Natale un accordo con Putin è impossibile». —



Ue, i principali fornitori



ENERGIA

L'Ue si scaglia contro Orban «Basta comprare gas russo»

L'Ungheria è «la principale responsabile di quel 20% di forniture» che l'Unione ancora paga a Mosca. L'obiettivo è azzerare l'import per fine 2027

BRUXELLES

La rotta è tracciata, l'obiettivo finale è definito. Ma non per questo lo stop agli ultimi legami energetici con Mosca entro il 2027 è un nodo politi-

co meno complicato da sciogliere in Ue. «Budapest deve smettere di importare gas e petrolio dalla Russia: è il modo migliore per accelerare la fine della guerra», ha scandito Antonio Costa dall'Ucraina accusando Viktor Orban di essere il principale responsabile di quel «20% di forniture» che l'Ue ancora paga al Cremlino. Le parole di Costa hanno ribadito l'indefesso sostegno di Bruxelles a Volody-

myr Zelensky e, al tempo stesso, suonano come un avvertimento: l'Ue reputa essenziale, dopo l'invito che da oltreoceano Donald Trump ha rivolto ai Volenterosi, lo stop all'import di energia da Mosca. La questione ha dominato la riunione informale dei ministri dell'energia a Copenaghen dove il commissario responsabile, Dan Jorgensen, ha ribadito l'obiettivo dell'Ue di eliminare le impor-



Il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa con Zelensky ANSA

tazioni di energia dalla Russia entro la fine del 2027. Anche nel caso di un accordo di pace tra Mosca e Kiev. «Non si tratta di una sanzione temporanea», ha assicurato il politico danese, promettendo che l'Ue non «importerà mai più nemmeno una molecola di energia russa quando questo accordo sarà raggiunto». Con la chiusura del transito via Ucraina a partire da inizio 2025, la quota di gas russo in Ue dovrebbe scendere al 13% quest'anno dal 45% che si registrava nel 2022, prima dell'inizio della guerra. Quanto al petrolio, il greggio russo copre solo il 3% della domanda Ue ma rappresenta ancora l'80% delle forniture di Ungheria e Slovacchia con l'oleodotto Druzhba. —

Le crisi internazionali



Putin interviene nel corso del Forum economico di Vladivostok

LA SCELTA

Il Pentagono diventa Dipartimento di Guerra

Donald Trump ribattezza il Pentagono: tornerà a chiamarsi Dipartimento di Guerra come nel 1947. Un passo indietro nel tempo che sembra una prova di forza del presidente a pochi giorni dalla maxi-parata militare della Cina: il cambio di nome appare infatti motivato dalla voglia del tycoon di mostrare i muscoli agli avversari confermando e rafforzando, nelle sue intenzioni, il dominio militare americano. Con la modifica Pete Hegseth diventa il «segretario di guerra», nome con cui Trump lo ha già chiamato diverse volte pubblicamente. «Abbiamo vinto la prima guerra mondiale e la seconda non con il Dipartimento della Difesa, ma con quello di Guerra. Come ha detto il presidente, non siamo solo difesa, siamo anche attacco», ha detto Hegseth plaudendo al cambio di nome deciso da Trump perché «troppo politicamente corretto». —

GAZA-UCRAINA

Governo in Parlamento giovedì 11 settembre Riferirà anche sui dazi

ROMA

Il governo, con il ministro Antonio Tajani, riferirà in Parlamento sulla situazione in Ucraina, in Medio Oriente e sui dazi il prossimo 11 settembre. L'esecutivo risponde così alle sollecitazioni delle opposizioni che nelle scorse settimane avevano scritto ai presidenti delle Camere e incontrato il presidente del Senato Ignazio La Russa. A dare l'annuncio il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca



Il ministro Tajani a Cernobbio ANSA

Ciriani. A dare l'annuncio il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. «Il governo ha informato il presidente del Senato e il presiden-

te della Camera della disponibilità a riferire sulla politica estera, come richiesto dai gruppi parlamentari», ha detto Ciriani. «E' doveroso - commenta il presidente dei senatori Dem Francesco Boccia - che il ministro venga a riferire come abbiamo chiesto in una lettera inviata al presidente La Russa e nell'incontro che abbiamo avuto con lui». Resta un segnale, comunque, di apertura mentre lo scenario politico internazionale si fa sempre più complesso. La notizia arriva all'indomani della riunione dei Volenterosi sull'Ucraina nella quale la premier, Giorgia Meloni, ha insistito sull'idea di ipotizzare per Kiev un meccanismo di difesa ispirato all'articolo 5 della Nato. Secondo fonti vicine al dossier la proposta della premier non sarebbe stata accantonata. —

L'ESCALATION

Bombe sui grattacieli «A Gaza City si aprono le porte dell'inferno»



Il crollo della Mushtaha Tower colpita da un raid israeliano a Gaza

Israele intensifica la campagna militare ordinando all'Idf di spianare le torri cittadine, «utilizzate» dai miliziani per «condurre attacchi»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Raggiunto il drammatico traguardo dei 700 giorni di guerra, Israele intensifica la campagna militare su Gaza City, ordinando all'Idf di spianare i grattacieli della città. E così, come un castello di sabbia, in un triplice raid si è sgretolata al suolo la torre Al-Mushtaha, ricoprendo di fumo e detriti le tende circostanti. «Nell'edificio, Hamas aveva installato infrastrutture utilizzate per condurre attacchi», ha spiegato l'Idf, mentre il ministro della Difesa Israel Katz ha sottolineato che con quel raid, Israele ha «aperto la porta dell'inferno a Gaza». E «quando la porta si apre,

non si chiude più. L'attività dell'Idf aumenterà, finché gli assassini e gli stupratori di Hamas non accetteranno le condizioni poste da Israele per porre fine alla guerra».

I MILIZIANI

Una minaccia feroce, giunta mentre i miliziani hanno voluto ricordare che nella Stri-

Hamas pubblica un video di due ostaggi nel centro della città sotto attacco

scia ci sono ancora ostaggi israeliani vivi, che rischiano di morire da un momento all'altro: in un nuovo video pubblicato da Hamas, due di loro, Guy Gilboa-Dalal e Alon Ohel, si trovano proprio a Gaza City. E chiedono - probabilmente imbeccati

dai loro stessi carcerieri - che «tutto questo finisca». Nel filmato di 28 secondi, Gilboa-Dalal afferma che la data è il 28 agosto 2025 e che è detenuto dalle brigate al-Qassam a Gaza City. Ha i capelli corti, una camicia blu scuro e un'espressione angosciata, mentre si copre il viso con le mani. In una parte del filmato, è seduto sul sedile posteriore di un'auto in superficie. «Vogliamo tornare dalle nostre famiglie. Per favore, riportateci indietro», dice. Le immagini proseguono con l'incontro di Gilboa-Dalal con Alon Ohel, per la prima volta ripreso in video da quando è stato preso in ostaggio.

Ma i familiari del secondo ostaggio non hanno autorizzato la diffusione delle immagini che lo ritraggono: «Siamo rimasti scioccati nel vedere le condizioni di Alon», hanno detto, denunciando che il giovane rapito «ha perso la vista dall'occhio destro». Dei 251 ostaggi rapiti durante l'attacco del 7 ottobre 2023, 47 si trovano ancora a Gaza. Di questi, 25 sono sicuramente morti, secondo l'esercito israeliano, mentre regna l'incertezza sulle condizioni dei restanti. Incontrando i familiari dei due rapiti del video, Netanyahu ha messo in chiaro che «nessun video di propaganda malevola indebolirà la nostra determinazione o ci distoglierà dalla nostra volontà di raggiungere i nostri obiettivi», che restano i medesimi: «Il rilascio di tutti gli ostaggi, sia vivi sia morti; il disarmo di Hamas; la smilitarizzazione della Striscia di Gaza; il controllo di sicurezza israeliano nella Striscia di Gaza; e l'istituzione di un'amministrazione civile alternativa che non rappresenti una minaccia per Israele». —





openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da



curato da

L'ultimo saluto al genio della moda

IL COMMIATO

L'addio di Milano a re Giorgio
Oggi aperta la camera ardente

All'ingresso la precedenza ai lavoratori del gruppo. Il ricordo di tanti colleghi
Le sue qualità riconosciute anche dai giornali stranieri: «L'ultimo imperatore»



Armani Silos a Milano dove apre la camera ardente ANSA

Bianca Manfredi / MILANO

Milano si prepara a dare l'addio a Giorgio Armani, che ne è stato un simbolo di eccellenza. Questa mattina alle 9 aprirà la camera ardente all'Armani/Teatro in via Bergognone, accanto al suo quartier generale e al Silos, il museo che ospita la mostra sui suoi vent'anni di alta moda con Armani Privé. Resterà aperta fino alle 18 e con lo stesso orario anche domani in modo che chiunque voglia possa dargli l'ultimo saluto. Lo hanno fatto attraverso ricordi o necrologi tanti colleghi

del Made in Italy, da Miuccia Prada a Domenico Dolce e Stefano Gabbana, ma anche della moda francese a partire da Bernard Arnault, il presidente e amministratore delegato del gruppo del lusso LVMH, che include Vuitton e Dior.

L'AFFETTO

Tutti potranno mettersi in fila ma, per volere dello stesso Armani, anzi del signor Armani, ci sarà una via preferenziale per i dipendenti. E proprio loro ieri lo ricordano con stima e affetto. «Ci trattava bene, ci salutava e non ci faceva caricare

nemmeno le sue valigie in aiuto - ha ricordato un dipendente dell'Hotel Armani -. Era davvero un gentiluomo che ci mancherà moltissimo». Via vai di clienti nel negozio di via Manzoni anche solo per portare il cordoglio. Qualche fiore lasciato in via Bergognone o in via Borgonuovo, dove abitava e dove è deceduto con accanto il compagno Leo Dell'Orco e la famiglia. Qualcuno si ferma davanti ai manifesti in via Broletto. Nonostante i 91 anni, quella di Armani è stata una morte inattesa, con un peggioramento improvviso. Dopo le dimis-

sioni dall'ospedale, dove era stato a giugno, aveva ripreso il lavoro: l'acquisto della Capannina ne è una conferma, ma anche la revisione del lavoro per la sfilata dei 50 anni del brand e la festa già fissata per il 28 settembre nel cortile d'onore di Brera. E sempre rimasto lucido e ha deciso tutto lui stesso nei minimi dettagli, senza lasciare nulla al caso. Quindi ha chiesto che ci fosse la camera ardente aperta a tutti ma lunedì funerali privati, per evitare che la cerimonia diventasse esclusivamente una sfilata di vip. Solo dopo il funerale verrà anche aperto il testamento e si conoscerà il modo in cui ha deciso di dividere il suo patrimonio stimato in 12 miliardi di euro, e quindi il destino del gruppo sempre rimasto saldamente nelle sue mani, all'interno del quale è impegnata tutta la famiglia, il compagno Leo Dell'Orco, la sorella Rosanna, le due nipoti Silvana e Roberta e il figlio di Rosanna, Andrea Camerana, sposato dal 2005 con la cantante Alexia. Anche i giornali stranieri hanno riconosciuto le qualità di Armani come stilista ma anche come imprenditore, a partire dal Wall Street Journal, fino a Le Figaro che lo ha definito «l'ultimo imperatore della moda italiana». Tutti hanno messo una sua foto in copertina, con il cappello bianco, l'occhio azzurro e il look distintivo con un abbigliamento blu scuro, la stessa tonalità che ha scelto per le divise degli atleti italiani. —

DA «ARMANIANO» AD «ARMANIZZARE»

I neologismi legati a lui
Anche sulla Treccani
il suo segno indelebile

ROMA

Ha impresso un segno indelebile nel costume del proprio tempo, al punto da meritarsi un aggettivo registrato dalla Enciclopedia Treccani per indicare il suo timbro stilistico unico e inconfondibile. Per la Treccani con Giorgio Armani scompare il «Re dello stile», che verrà ricordato per sempre grazie alle sue creazioni e, appunto, un aggettivo indimenticabile: «armaniano», neologismo entrato nella Treccani. Attestato nel 1991 per la prima volta su la Repubblica per indicare «chi indossa abiti o accessori della casa di moda Armani o si richiama alle sue linee e al suo stile», il termine ha finito per designare una vera e propria comunità: la tribù armaniana dell'eleganza sobria e raffinata, riconoscibile ovunque nel mondo. Accanto all'aggettivo compare poco dopo sulle pagine dei giornali, registrato anch'esso dalla Treccani, il verbo «armanizzare», ossia «armonizzare con il gusto dello stilista italiano Giorgio Armani», utilizzato per descrivere la capacità unica dello stilista di trasformare i tessuti con armonia e misura, applicando il suo tocco unico a qualunque cosa esistente: una casa, un marchio, persino un'intera collezione, riportati all'essenza e depurati, con sobrietà ed eleganza, dall'eccesso.

Fondatore nel 1975 della maison che porta il suo nome, Armani ha rivoluzionato la moda maschile e fem-



Armani a Pechino nel 2012

minile liberandola da rigidità e orpelli. È stato «visionario dell'eleganza precisa, diretta» e «intrepido semplificatore del gusto», colui che ha dato potere alle donne negli anni in cui conquistavano spazio nel mondo del lavoro e che ha elevato Milano a capitale mondiale della moda. Il suo legame con il cinema - da American Gigolo (1980) a Pulp Fiction e The Tree of Life - ha trasformato il suo stile in un linguaggio universale, capace di dialogare con l'immaginario collettivo ben oltre le passerelle. Non solo imprenditore e filantropo, ma anche uomo di cultura, nel 2024 Armani ha collaborato con Treccani alla nuova edizione dell'Enciclopedia italiana in 58 volumi a tiratura limitata «che custodiscono e raccontano quasi cento anni di sapere di questo paese», decorati in una libreria ideata da Armani/Casa ed esposti nello showroom e nel bookshop dell'ADIMuseum. —

Nel nuovo statuto previste sei categorie di azioni con diritti di voto e prerogative differenziate di governance ma uguali diritti patrimoniali. I dipendenti: «Proteggeremo ciò che è stato creato»

Ora si attende l'apertura del testamento
Ma l'azienda dovrà restare «di famiglia»

L'EREDITÀ

MILANO

Bisognerà attendere ancora qualche giorno per conoscere il destino dell'impero Armani dopo la scomparsa del suo fondatore e creatore. Il testamento di Giorgio Armani, è emerso dagli ambienti vicini al gruppo di moda milanese, verrà infatti aperto nei giorni successivi alla celebrazione dei funerali, in programma lunedì prossimo. Allo stilista piacentino, scomparso a 91 anni, viene attribuito un patrimonio personale superiore ai 12



La boutique in galleria Vittorio Emanuele a Milano ANSA

miliardi di dollari. Intanto i dipendenti hanno fatto sapere che tuteleranno insieme con la famiglia, il patrimonio ed il volere del signor Armani, indiscusso protagonista della moda e di Milano nel mondo.

«In questa azienda ci siamo sempre sentiti parte di una famiglia - hanno fatto sapere con due messaggi apparsi ieri sulle pagine di Corriere della Sera e La Repubblica - Oggi, con profonda commozione, sentiamo il vuoto che lascia chi questa famiglia l'ha fondata e fatta crescere con visione, passione e dedizione. Ma è proprio nel suo spirito che insieme, noi dipendenti e i familiari che sempre hanno lavora-

to al fianco del signor Armani, ci impegniamo a proteggere ciò che ha costruito e a portare avanti la sua azienda nella sua memoria, con rispetto, responsabilità e amore». Lo stilista se ne è andato senza figli e potrà disporre liberamente della sua eredità, non avendo quote di legittima da soddisfare. Ha tre nipoti, Silvana e Roberta, figlie del defunto fratello Sergio, e Andrea Camerana, figlio della sorella Rosanna. Tutti e quattro siedono nel cda di Armani, assieme allo storico braccio destro, Leo Dell'Orco, responsabile delle linee maschili della maison e presidente dell'Olimpia, e all'imprenditore Federico Marchetti, fondatore di Yoox. Come verrà divisa l'eredità tra familiari e collaboratori più stretti si saprà appunto solo all'apertura del testamento. Da quel momento entrerà in vigore il nuovo statuto - predisposto nel 2016 e ritoccato nel 2023 - che prevede sei categorie di azioni (dalla A alla F), con diritti di voto e prerogative di governance differenziate ma uguali diritti patrimoniali.

Un ruolo centrale lo avrà la Fondazione Armani, in cui siederanno tre persone scelte da Armani e che avrà il compito «di garantire l'equilibrio nella Giorgio Armani Spa», assicurare l'«armonia» tra gli eredi ed evitare che il gruppo «venga acquistato da altri o spezzettato», aveva dichiarato lo stilista, pur non escludendo, più recentemente, la possibilità che il gruppo un giorno possa perdere la sua indipendenza. Ma non ora.

Lo statuto, modificabile solo con il 75% dei voti in assemblea, al pari di fusioni e scissioni, impone di dare «priorità allo sviluppo a livello globale del nome Armani», coltivando «uno stile essenziale, moderno, elegante e non ostentato». Mentre solo dopo 5 anni dalla sua adozione sarà possibile valutare l'ingresso in Borsa. L'asset più importante è ovviamente la Giorgio Armani Spa, con 12 impianti di produzione e più di 2.700 boutique in 60 Paesi che ha allargato il suo raggio d'azione anche alla ristorazione e agli hotel e ha anche circa il 2% di Essilux. —

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE COME MODIFICATA, INTER ALIA, DALLA DIRETTIVA 2010/73/UE (LA "DIRETTIVA PROSPETTI") ED HA ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ PROMOZIONALE RELATIVAMENTE AI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS EQUITY PROTECTION 100% CON PREMI (I "CERTIFICATI")

PUBBLICITÀ

Certificati Goldman Sachs Equity Protection 100% con Premi



Protezione a scadenza pari al 100% del prezzo di emissione



Anno 1: premio fisso annuale fino al 4,60%¹, non condizionato all'andamento del sottostante



Anno 2-5: premi annuali con effetto memoria fino al 4,60%¹, condizionati all'andamento del sottostante



Scadenza cinque anni (21 agosto 2030)



I **Certificati Goldman Sachs Equity Protection 100% con Premi** emessi da Goldman Sachs Finance Corp International, con scadenza 5 anni, pagano:

- il primo anno un **premio fisso annuale lordo** non condizionato all'andamento del sottostante;
- dal secondo al quinto anno, un **premio condizionato annuale lordo con effetto memoria** se il valore del sottostante è pari o superiore al livello Barriera Premio Condizionato (pari al 100% del Valore Iniziale del Sottostante).

L'effetto memoria permette all'Investitore di ricevere un premio cumulativo comprendente tutti i premi non pagati nelle precedenti date di valutazione annuali se, a qualsiasi data di valutazione annuale, sono soddisfatte le condizioni per ricevere il premio. Il Certificato ha una durata di cinque anni. A scadenza, il Certificato restituisce un importo pari al prezzo di emissione di 100 €, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È possibile acquistare i Certificati presso **EuroTLX**, un sistema multilaterale di negoziazione degli strumenti derivati cartolarizzati organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online. I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Le date possono essere soggette a variazione come definito nella documentazione di offerta.

EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc.
RATING GARANTE	A2 (Moody's) / BBB+ (Standard & Poor's) / A (Fitch)
PREZZO DI EMISSIONE	100 Euro
DATA DI VALUTAZIONE INIZIALE	21 agosto 2025
DATA DI VALUTAZIONE FINALE	14 agosto 2030
LIVELLO PROTEZIONE A SCADENZA	100% del Prezzo di Emissione
BARRIERA PREMIO CONDIZIONATO	100% del Valore Iniziale del Sottostante

Codice ISIN	Sottostante	Premio Fisso/Premio condizionato all'andamento del sottostante con memoria ¹	Valore Iniziale del Sottostante/Barriera Premio Condizionato
JE00BS6BFS50	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,60% p.a.	EUR 8,1270
JE00BS6BG487	Banco BPM S.p.A.	4,25% p.a.	EUR 12,0500
JE00BS6BJM78	Eni S.p.A.	4,00% p.a.	EUR 15,1580
JE00BS6BFK74	Intesa Sanpaolo S.p.A.	4,00% p.a.	EUR 5,6090
JE00BS6BK794	Enel S.p.A.	3,85% p.a.	EUR 8,1270
JE00BS6BQG02	EURO STOXX® Select Dividend 30 Index (Price EUR)	3,80% p.a.	EUR 2.133,9100
JE00BS6BMK67	UniCredit S.p.A.	3,80% p.a.	EUR 69,1800
JE00BS6BMM81	EURO STOXX® Banks (Price EUR) Index	3,75% p.a.	EUR 236,1000
JE00BS6BQZ90	Stellantis N.V.	3,60% p.a.	EUR 8,2950
JE00BS6BL545	FTSE MIB Index	3,50% p.a.	EUR 43.013,4400
JE00BS6BLY39	EURO STOXX 50® Index (Price EUR)	3,25% p.a.	EUR 5.462,1600
JE00BS6BLZ46	S&P 500® Index	3,00% p.a.	USD 6.370,1700

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 19 dicembre 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 19 dicembre 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 21 agosto 2025 relativi ai Certificati (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 5.4 della Direttiva Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative ai Certificati. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Per maggiori informazioni sui Certificati, i relativi rischi e per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID): www.goldman-sachs.it

¹ Gli importi dei premi annuali sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 5,00% corrisponde a 5 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.

Disclaimer. Prima di acquistare i Certificati, si invitano i potenziali investitori a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la Documentazione di Offerta. I Certificati sono negoziati sul Cert-X, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per i Certificati. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons.

Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi ai Certificati. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nel KID e nella sezione "Risk Factors" del Prospetto di Base.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS

LUNEDÌ SI RIPARTE

A scuola si va senza telefonini Si rischia anche la sospensione

Gli istituti cercano di organizzarsi per i divieti sull'utilizzo degli smartphone
Assopresidi: «Corrispondenza fra gravità dell'infrazione e serietà della sanzione»

Maria Elena Marsico / ROMA

Zaini in spalla e telefoni rigorosamente spenti, o riposti nelle cartelle. È quasi tutto pronto per quest'anno all'insegna dell'offline, dopo il divieto di utilizzo dei cellulari in classe, anche nel tempo libero come la ricreazione. Il primo giorno di scuola per molti studenti italiani è vicino e gli istituti si stanno già organizzando: dallo spazio dove poter riporre lo smartphone, alle sanzioni in caso di trasgressione che varieranno da scuola a scuola, in base al regolamento.

«Le sanzioni devono rispettare il principio di gradualità, deve esserci corrispondenza tra la gravità della infrazione e la serietà della sanzione», spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi. Le conseguenze potranno variare dalla nota fino alla sospensione e «non sono esclusi altri provvedimenti, a seconda di ciò che



Un'insegnante ritira lo smartphone di una studentessa ANSA

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

«Mi tolse il bancomat» Per i magistrati si tratta di violenza economica

MILANO

Tra le mura domestiche, oltre a quella «fisica», esistono forme di violenza «morale», «psicologica» ed «economica», che vanno considerate «a tutti gli effetti violenza» e si manifestano con «condotte persecutorie, aggressioni verbali, comportamenti tesi all'intimidazione, alla sopraffazione e alla umiliazione della propria coniuge».

È il principio riportato in una sentenza della Corte d'Ap-

pello civile di Milano, che ha confermato l'addebito della separazione a carico di un marito, il quale aveva messo in atto comportamenti «prevaricanti, forme di controllo eccessivo e vessatorio nella gestione delle finanze domestiche» nei confronti della moglie, fino ad arrivare addirittura a toglierle il bancomat per impedirle di avere soldi in tasca.

La donna, nell'estate di sei anni addietro, era stata costretta a trasferirsi con i 3 figli a casa dei genitori e aveva chiesto

aiuto anche «ad un'associazione specializzata nel sostegno psicologico alle vittime di violenza domestica», la «Bon't worry».

La Corte milanese, in particolare la Sezione persone, minori e famiglia con i giudici Fabio Laurenzi, Paola Tanara e Federico Botta, nella sentenza depositata nei giorni scorsi, fa presente che è «arduo» fornire le prove della «violenza psicologica ed economica», data la sua «natura invisibile», perché il tutto avviene in un «contesto intimo», domestico appunto, e non evidente «all'esterno del tetto coniugale». Gli stessi giudici, richiamando la più recente giurisprudenza, evidenziano in questo caso l'attendibilità delle dichiarazioni della donna «nel procedimento di separazione», parole che, tra l'altro, sono «confermate» da quelle da lei «rese in sede di un pro-

cedimento penale». Non ci sono «enfattizzazioni nel suo racconto», scrive la Corte, tanto che lei stessa ha voluto «precisare di non avere mai subito violenza fisica, delimitando coerentemente le condotte subite» in aggressioni verbali, «atti di prevaricazione», condotte «economicamente violente e deprimenti» pure ai danni dei figli.

«Non so cosa sia scaturito in mio marito, si è incattivito - aveva raccontato la donna, già davanti ai giudici in I Grado - continuava a urlare anche con i bambini. Ci ha lasciati senza soldi. Mangiavamo tutti separati. I miei mi hanno aiutato, perché mio marito mi ha tolto il bancomat. Ha iniziato a urlare contro di me e contro i bambini». Negli atti sono riportate una lunga serie di «minacce», anche di morte, e «frasi di disprezzo». —

decide l'istituto». Ma la sospensione non trova d'accordo tutti, come il presidente Anp Roma, Mario Rusconi, secondo cui basterebbe trattenerlo il telefonino per poi riconsegnarlo il giorno dopo al genitore dell'alunno. «Sarebbe la punizione peggiore perché scomoderebbe una mamma o un papà ad andare a scuola a prendere il dispositivo», osserva.

IN CUSTODIA

Per quanto riguarda la custodia dei dispositivi, dotarsi di armadietti appositi, per molti

Gli studenti dovranno seguire corsi sul digitale e usare la rete in modo responsabile

istituti, non sarebbe sostenibile economicamente. «Nella stragrande maggioranza dei casi l'unica possibilità è far tenere i telefoni negli zainetti, non utilizzarli e se qualcuno poi venisse visto col cellulare in mano incorrerebbe nella infrazione prevista dal regolamento adottato dal proprio istituto», precisa ancora Giannelli.

I presidi non nascondono che la sfida «sarà difficile, ma sappiamo anche che sarà per il loro bene». A questo proposito la dirigente scolastica dell'Itis Galilei di Roma e presidente Anp Lazio, Cristina Costarelli, fa sapere che nella sua scuola verranno organizzati «momenti di approfondi-

mento, affidati a ogni classe, con studi internazionali sul non utilizzo degli smartphone». Di «educazione alla disconnessione» parla anche la preside del liceo Mamiani di Roma, Tiziana Sallusti. Nella scuola in viale delle Milizie - dove soprattutto nel biennio si organizzano «progetti sull'uso responsabile della rete» - già da 3 anni i telefoni vengono riposti sopra la cattedra, all'interno di alcuni porta cellulari con divisorii che quest'anno verranno rinnovati.

SANZIONI

«Ora stiamo regolamentando meglio le sanzioni, ma la consegna dei cellulari ci trova già allineati», fa sapere Sallusti. A esprimere soddisfazione per i provvedimenti nel caso di utilizzo in classe dei dispositivi è anche il Codacons che «propone di prevedere sanzioni anche per quegli istituti che non faranno rispettare le nuove disposizioni». E invita i genitori «a segnalare all'associazione le scuole che non fanno rispettare i divieti». Una scuola rinnovata per tutti e pronta alla ripartenza. I primi a rientrare in classe, lunedì, saranno gli studenti della provincia autonoma di Bolzano. Gli ultimi a farlo, il 16 settembre, gli studenti di Puglia e Calabria. Una settimana in più, una in meno, le novità sono alle porte: dalla nuova maturità con l'orale obbligatorio ma con solo 4 materie al divieto di utilizzo dei cellulari in classe e una stretta sul voto in condotta che, se insufficiente, porta alla bocciatura. —

BRUTTA AVVENTURA PER UN ALPINISTA 85ENNE A CERVINIA

Notte a 3 mila metri Lo salvano i soccorsi

CERVINIA

«L'età avanza, ma la passione per la montagna resta: a 85 anni un alpinista francese in ipotermia è stato salvato dopo una notte trascorsa in un bivacco di metallo a 3.000 mt. Lo stesso maltempo che giovedì sera lo ha reso fradicio mentre percorreva l'itinerario di salita, fino alle 6 di ieri ha impedito al soccorso alpino valdostano di avvicinarsi. Solo con un miglioramento delle condizioni meteo l'elicottero è riuscito ad arrivare sulle Grandes Mu-

railles, cresta montuosa a ovest di Breuil-Cervinia. L'uomo è stato portato all'ospedale regionale Parini di Aosta: i sanitari lo hanno scaldato e idratato e ora le sue condizioni sono buone, oggi potrebbe essere dimesso.

Non era la prima volta che l'alpinista affrontava la salita che da Cervinia porta al bivacco Balestreri. Un itinerario di 3 ore e mezza, di livello alpinistico, classificato come «poco difficile». Giovedì sera, però, non aveva fatto i conti con l'arrivo della perturbazione. —

UNA DELLE VITTIME RIESCE A CHIEDERE AIUTO

Stupraron 2 turiste a Catania In manette finiscono 3 giovani

CATANIA

«Aiutami, siamo state costrette a subire atti sessuali da parte di 3 ventenni, siamo bloccate nel loro van, questa è la targa, avvisa la polizia e traccia il mio telefonino, fai presto ti prego...». E la richiesta d'aiuto lanciato, nella sua lingua d'origine, utilizzando il cellulare, a sua sorella da una giovane turista ungherese in vacanza a Catania, assie-

me a una connazionale. Un allarme che ha fatto scattare le ricerche della polizia e che ha portato all'arresto, per violenza sessuale di gruppo, di 3 migranti marocchini di 21, 22 e 24 anni, senza permesso di soggiorno in Italia. L'aggressione avvenuta la scorsa settimana è stata resa nota oggi dopo la convalida degli arresti da parte del gip del capoluogo etneo che ha emesso, nei confronti dei tre inda-

gati, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Le due vittime erano insieme ad altre tre ragazze in vacanza a Catania. Avevano trascorso una giornata al mare, alla Plaia. Poi hanno deciso di dividersi: tre restano ancora in spiaggia, le altre due decidono di tornare in camera, nel loro B&B. Camminando per strada vengono avvicinate da un van con a bordo due ventenni, che si offrono di ac-

compagnarle. Le due turiste accettano il passaggio, ma invece di portarle nella struttura dove erano alloggiate, i due marocchini le avrebbero portate in un posto isolato, dove li aspettava un loro amico e connazionale che è salito a bordo. I tre avrebbero quindi costretto le due turiste ungheresi ad assumere cocaina e sarebbero poi ripartiti verso un'altra destinazione. Durante il tragitto i tre avrebbero abusato delle ragazze. Poi una di loro, fingendo di chiamare la madre con la scusa di avere un appuntamento fisso giornaliero per assicurarsi sulla vacanza e farle sapere che stava bene, ha telefonato alla sorella e, in ungherese, le ha chiesto aiuto. —



Un agente della Polizia di Stato ANSA

L'operazione a Trieste

Armi e video di matrice jihadista Fermato un lupo solitario dell'Isis

Il 25enne, inserito nel circuito dell'accoglienza diffusa, è in carcere. Negli ultimi post riferimenti al martirio

Maria Elena Pattaro

Un "lupo solitario" affiliato all'Isis è stato fermato ieri all'alba a Trieste. Il presunto terrorista è Usama Usama, 25enne pachistano richiedente asilo, entrato due anni fa nel circuito dell'accoglienza diffusa del capoluogo. Da mesi condivideva sui social video di propaganda jihadista anche molto cruenti di decapitazioni e prigionieri bruciati vivi. Ma negli ultimi giorni la sua radicalizzazione ha preso una piega inquietante, perché il giovane straniero ha tentato di acquistare in rete armi da fuoco. Non solo: si stava informando su come fabbricare ordigni artigianali. E negli ultimi post aveva fatto riferimenti espliciti al martirio. C'era il rischio, insomma, che potesse passare all'azione. Viste le circostanze, andava fermato.

Così è scattato il fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura distrettuale antimafia e antiterrorismo di Trieste. Le accuse a suo carico sono pesantissime: associazione con finalità di terrorismo anche internazionale, addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale e istigazione a delinquere con la doppia aggravante dell'apologia di terrorismo e dell'aver commesso il fatto attraverso strumenti informatici o telematici.

«Non abbiamo evidenze che stesse preparando un attentato – ha precisato la procuratrice Patrizia Castaldini durante la conferenza stampa convocata in Procura dopo il fermo – ma i



Militanti del califfato durante un'attività di propaganda. Il blitz del Ros è scattato all'alba di ieri al numero civico 4 di via Corridoni a Trieste

«lupi solitari» possono colpire inavvertitamente, come dimostrano gli attentati avvenuti in varie città europee per cui abbiamo ritenuto di emettere un fermo. Si tratta di un caso isolato. In questa fase iniziale delle indagini, non sono emersi collegamenti tra l'indagato e altri soggetti». Mal'inchiesta prosegue.

Il blitz è scattato all'alba di ieri al numero civico 4 di via Corridoni, tra piazza Garibaldi e largo Barriera, una zona già teatro di risse ed episodi di

criminalità. I carabinieri del Ros (Raggruppamento operativo speciale) del Friuli Venezia Giulia, che monitoravano da mesi il soggetto, hanno fatto irruzione nell'appartamento in cui Usama alloggiava insieme ad altri tre connazionali. L'alloggio è gestito dall'associazione Ics – Consorzio italiano di solidarietà, risultata all'oscuro di tutto. A dare manforte ai militari del Ros, guidati dal tenente colonnello Marco Lombardo, erano schierate le Sos (Squadre operative di suppor-

to) del 13esimo Reggimento Fvg e i colleghi del comando provinciale triestino. Un dispiegamento di forze tale da far fronte a eventuali scenari critici, nel caso in cui l'indagato si fosse barricato in casa o avesse avuto reazioni pericolose. Invece il giovane pachistano non ha opposto resistenza alle manette. Il suo cellulare è finito sotto sequestro, come pure i numerosi account web di cui si serviva per rilanciare la propaganda jihadista.

Entrato illegalmente in Ita-

lia nel 2023 dopo aver percorso la Rotta balcanica, Usama si era spacciato per un minore straniero non accompagnato, nella speranza di poter accedere con più facilità alla protezione internazionale. Con sé non aveva documenti e il suo viso da ragazzo poteva ingannare sull'età effettiva, accertata in un momento successivo.

L'indagine, denominata «Medina» e diretta dalla pm della Dda Cristina Bacer, è scaturita dal monitoraggio sul web fatto dal Ros su soggetti

potenzialmente a rischio radicalizzazione. Agli investigatori erano balzati all'occhio i contenuti su «guerra santa» e terrorismo di matrice islamista che il 25enne pachistano scaricava dai siti jihadisti e rilanciava su varie piattaforme, con tanto di link per accedere ai file originali. Da Tik Tok alle chat frequentate da altri sostenitori della jihad. Usava vari profili e alias, con un buon seguito di follower. Interagiva prevalentemente con soggetti all'estero, che condividevano la sua stessa ideologia oltranzista.

«In più occasioni, il 25enne ha dimostrato la propria vicinanza ai principali gruppi della jihad globale – hanno spiegato gli inquirenti – dichiarando di appartenere allo Stato Islamico». Alcuni contenuti erano particolarmente cruenti: vittime decapitate o bruciate vive dai miliziani islamici, immagini degli attentati di Parigi e Bruxelles. Il tutto alternato a filmati di addestramento delle milizie e di fabbricazione di bombe artigianali. Di questo suo estremismo religioso, Usama non lasciava trasparire nulla nella vita offline. Il 25enne non frequentava moschee né centri islamici. Gli inquirenti lo descrivono come «un soggetto schivo e disinteressato a inserirsi nel tessuto sociale e a imparare l'italiano, nonostante fosse qua da due anni». Un atteggiamento da lupo solitario, appunto. Usama è attualmente detenuto in carcere a Trieste, in attesa dell'udienza di convalida prevista lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'Ics: «Da noi il giovane si è sempre comportato bene» Dreosto e Cisint (Lega): «Misure per il contrasto all'Islam radicale»

Il consorzio che lo ospitava: «Mai nessun gesto violento Ora non strumentalizzare»

«Un gesto violento, in due anni nessuna avvisaglia di radicalizzazione. È un ragazzo apparentemente tranquillo, che ha sempre mantenuto un profilo basso». Per Gianfranco Schiavone il fermo per terrorismo di Usama Usama è un «fulmine a ciel sereno». Schiavone è il presidente di Ics – Consorzio italiano di solidarietà, una delle principali realtà che gestisce l'accoglienza a Trieste. Tra i 900 migranti attualmente in carico, c'era anche il 25enne

ne pachistano, ora in carcere con accuse pesantissime. I carabinieri del Ros sono andati a prenderlo ieri all'alba nell'appartamento di via Corridoni dove alloggiava insieme a tre connazionali. Alloggio gestito, appunto, dal consorzio. «Gli operatori mi hanno riferito che il giovane non ha mai esternato le condotte di cui è accusato – dice il presidente –. Altrimenti saremmo stati noi i primi a segnalarlo alle autorità. Con noi il giovane ha sempre mantenuto un comportamento corretto. Anche i coin-

quilini risultavano sorpresi. Seguiremo da vicino il caso. Del resto la nostra missione è quella di interessarci alle persone». Anche quando le vicende che le riguardano si fanno particolarmente gravi e scabrose.

«Confidiamo nelle indagini – prosegue Schiavone – che sono tuttora in corso e che potrebbero riservare ulteriori sviluppi, anche in favore della persona indagata, come ha ben ricordato la procuratrice nelle sue dichiarazioni alla stampa». Patrizia Castaldini, in apertura della conferenza stampa con-



GIANFRANCO SCHIAVONE
PRESIDENTE DELL'ICS CHE GESTIVA
L'ACCOGLIENZA DEL MIGRANTE

vocata dopo il fermo, aveva infatti ricordato che in Italia vige il principio di presunzione di innocenza. Da qui l'appello alla prudenza da parte del presidente di Ics per non fare di tutta l'erba un fascio. «Episodi come questo si prestano allo sciacallaggio da parte di una certa politica, anche locale, che vive di incitamento all'odio nei confronti dei migranti – conclude

Schiavone –. Mi aspetto che anche stavolta sarà così, purtroppo».

Le reazioni in chiave securitaria non hanno tardato ad arrivare. «L'operazione dimostra ancora una volta l'utilità della sospensione della libera circolazione nello spazio Schengen – ha commentato Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Sicurezza –. Questo brillante risultato ci spinge ad auspicare misure ancora più drastiche per frenare i flussi di migranti clandestini lungo la Rotta balcanica. Ora abbiamo la conferma che da questa situazione fuori controllo possono derivare rischi concreti per la sicurezza nazionale».

Di «blindare i confini» parlano anche i parlamentari leghisti Marco Dreosto e Anna Cisint (rispettivamente segretario e vice della Lega Fvg) che ieri hanno accolto a Udine il ministro Matteo Salvini. «Abbiamo condiviso con lui un piano di azione normativo per il controllo e il contrasto dell'islam radicale – affermano in una nota congiunta –. A Trieste è stato fermato un pachistano radicalizzato e vicino all'Isis, ma

ancora quanti fondamentalisti pericolosi sono presenti nel nostro Paese?». Le contromisure, avanzate in una proposta di legge, sono drastiche: «Blindare i confini per bloccare le rotte illegali via mare e via terra; dare a tutti i sindaci gli strumenti per chiudere immediatamente le moschee abusive e vietare il velo integrale in tutti i luoghi pubblici». Anche la deputata triestina Nicole Matteoni (Fratelli d'Italia) pone l'accento sulle «minacce provenienti dalla rotta balcanica», di cui è esempio pachistano «finito in manette dopo un «comodo» soggiorno di due anni nel nostro Paese, protetto dall'istituto della protezione internazionale». Da qui la necessità «della difesa dei confini, tuttora priorità dell'agenda Meloni». Sul caso è intervenuto anche il sindacato di polizia Sap, che sottolinea l'efficacia dei controlli alla frontiera. «Chi lavora per l'accoglienza e percepisce fondi pubblici – sferza poi il segretario regionale Lorenzo Tamaro – deve seguire in maniera adeguata i propri ospiti». —

M.E.P.

Friuli Venezia Giulia



La scultura di Marco Cavallo, simbolo della rivoluzione di Franco Basaglia che aprì i manicomi. In alto a destra l'uscita della statua dall'ospedale psichiatrico di Trieste nel 1973. In basso l'ingresso del Cpr di Gradisca

Il viaggio in Italia di Marco Cavallo «Il nostro rito civile per chiudere i Cpr»

Il simbolo della rivoluzione basagliana parte oggi da Gradisca per denunciare il nuovo internamento dei Centri per il rimpatrio

Lorenzo Degrassi

Marco Cavallo, l'installazione teatrale realizzata nel 1973 per dare voce ai ricoverati e rompere il silenzio della segregazione psichiatrica, riprende oggi il suo viaggio in Italia. Allora fu il simbolo della rivoluzione basagliana, capace di abbattere i cancelli del manicomio triestino di San Giovanni e di incarnare il sogno di una società senza esclusioni. Oggi, a distanza di decenni, quel sogno incon-

tra una nuova urgenza: varcare i cancelli dei Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr), denunciando questa nuova forma di internamento.

Il viaggio parte oggi da Gradisca d'Isonzo, con ritrovo alle 10 in piazza dell'Unità. Qui il cavallo azzurro sarà accolto da associazioni, sindacati, cittadini e amministratori, prima di prendere la strada che lo porterà in altre cinque tappe italiane: Milano (20 settembre), Roma (27 set-

tembre), Palazzo San Gervasio in Basilicata (4 ottobre), Brindisi (8 ottobre) e Bari (10 ottobre).

«Non sarà un corteo tradizionale, ma un rito civile e collettivo», hanno sottolineato gli organizzatori nel corso della presentazione del viaggio, ieri al Circolo della Stampa a Trieste. Ad accompagnare Marco Cavallo ci saranno «le cento bandiere», realizzate cucendo insieme tessuti di dignità e di creatività che resi-

stono anche nelle condizioni più dure – spiegano i promotori –. Ogni cucitura è un legame, un incontro tra materiali diversi come le vite che si intrecciano nei Cpr. È un atto politico e poetico, che trasforma la diversità in resistenza».

Il progetto nasce dal Forum salute mentale, insieme a una vasta rete di realtà culturali, associative e del volontariato: Medici senza frontiere, Rete mai più lager – No ai Cpr, Libera, Articolo 21, Centro Balducci, Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo e molte altre. La Cgil regionale porterà delegazioni da tutta la regione. «I Cpr – afferma Daniela Duz della segreteria del sindacato – tolgono dignità e diritti alle persone. Noi chiediamo con forza la loro chiusura e la costruzione di un diverso modello di accoglienza. Che il viaggio parta da Gradisca non è casuale: qui la sensibilità verso questi temi è forte e radicata».

Annunciata anche la presenza, quest'oggi, della deputata Pd Debora Serracchiani. Accanto alle bandiere e alle voci dei partecipanti, ci sarà inoltre il cinema: il regista Giovanni Cioni seguirà tutto il percorso per realizzare un film che custodisca le testimonianze raccolte e le resti-



PEPPE DELL'ACQUA
MEMBRO DEL FORUM SALUTE MENTALE
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

«Basaglia ci insegnò a riconoscere umanità dove il potere vedeva solo emarginazione. Non ignoriamo le storie negate dei migranti»

tuisca all'opinione pubblica. Non solo immagini, ma anche parole: durante il viaggio verranno consegnate ai detenuti lettere scritte da chi sostiene l'iniziativa, messaggi di vicinanza e speranza che vogliono spezzare l'isolamento e riaffermare la dignità di chi vive dietro le sbarre.

«In tanti ci chiedono cosa c'entrino Basaglia e Marco Cavallo con i Cpr – ricorda Peppe Dell'Acqua, tra i promotori storici del Forum –. Basaglia ci ha insegnato a guardare ciò che non vedevamo, a riconoscere umanità dove il potere voleva solo emarginazione. Nei Cpr, come nei manicomi, ci sono persone e storie negate, disuguaglianze che non possiamo ignorare. Marco Cavallo ci ricorda che la battaglia per i diritti e la libertà non appartiene al passato: è la sfida più urgente del nostro presente».

Oltre mezzo secolo dopo la sua nascita, e dodici anni dopo il suo lungo tour negli ospedali psichiatrici giudiziari, il cavallo azzurro continua dunque a camminare. E ogni suo passo porta con sé la memoria di chi ha lottato per aprire i cancelli dei manicomi, insieme alla speranza che un giorno si possano aprire anche quelli dei Cpr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA COLLANA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre
in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre
in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | **la tribuna** | **la Nuova** | **IL PICCOLO** | **il mattino** | **CorriereAlpi** | **Messaggero Veneto**

IN COLLABORAZIONE CON **GRUBAUDO**

21 SETTEMBRE 2025



Run!

UDINE 25 YEARS

**CORRI DA NOI...
CORRI A UDINE...
LA MEZZA MARATONA
PIÙ VELOCE!!!
...in centro città!**

MARATONINA CITTÀ DI UDINE

SALITA DEL CASTELLO



VENERDI 19
SETTEMBRE
dalle ore 18.30

MINIRUN



SABATO 20
SETTEMBRE
dalle ore 16.00

CONAD

CORSA COL CANE



SABATO 20
SETTEMBRE
dalle ore 16.45

STRAUDINE

DOMENICA 21
SETTEMBRE
ore 10.35



SEGUICI SU



maratoninaudinese



Asd Maratonina Udinese

SPORT
E SALUTE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ECO
FVG

COMUNE DI
TAVAGNACCO

COMUNE DI
TAVAGNACCO

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIAZIONE
NATIONAL ALPINE
SECTION DI UDINE

GRUPPO
CASSA
CENTRALE

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG

ZKB

WORLD
ATHLETICS

WORLD
ATHLETICS

FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

LIBERTAS

CONAD
Pasta Millese Prosecco
Sede legale: via Vittorio Veneto 17, Udine (UD)
CONAD LPT, via Vittorio Veneto 17, Udine (UD)

CONAD
S.C.S. Smer
Sede legale: via Guglielmone Oberto 10/17, San Vito al Tagliamento (PN)
CONAD S.P.A. Smer, via Guglielmone Oberto 10/17, San Vito al Tagliamento (PN)
S.P.A. Smer, via Guglielmone Oberto 10/17, San Vito al Tagliamento (PN)

CONAD
S.C.S. Smer
Sede legale: via Guglielmone Oberto 10/17, San Vito al Tagliamento (PN)
CONAD S.P.A. Smer, via Guglielmone Oberto 10/17, San Vito al Tagliamento (PN)
S.P.A. Smer, via Guglielmone Oberto 10/17, San Vito al Tagliamento (PN)

SHOP & PLAY
Città Fiera

MEGA MEGA MEGA
INTERSPORT

AUTOTORINO

ieno

L'INAUGURAZIONE NELLA ZONA DELLE VILLE PONTIFICIE



Delegazione friulana all'inaugurazione del Borgo Laudato si'. Presenti anche il rettore uscente Pinton e l'eletto Montanari e il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini. Sopra, il vigneto sostenibile per il Papa

Il Friuli nel vigneto del Papa «Viti studiate dall'Ateneo»

Taglio del nastro per il progetto Borgo laudato si nell'area di Castel Gandolfo
Contributo scientifico dell'Università e sostegno di Banca 360 Fvg e Regione

Una delegazione dell'Università di Udine ha partecipato ieri pomeriggio all'inaugurazione, presieduta da Papa Leone XIV, del "Borgo Laudato si'", nell'area delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo. La delegazione era guidata dal rettore uscente, Roberto Pinton, e composta dai professori Enrico Peterlunger, Roberto Zironi e il rettore eletto Angelo Montanari. Il rettore ha donato al Santo Padre un cappello da vignaiuolo.

Il Borgo è un progetto esemplare e virtuoso di economia circolare realizzato su 55 ettari, di cui circa 20 a destinazione agricola. In questi è stata impiantata anche una vigna progettata e messa a dimora

da un pool internazionale di esperti coordinati da Peterlunger e Zironi, docenti del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano. Il vigneto, simbolo di un modello di sviluppo sostenibile, è costituito anche da alcune varietà di viti resistenti a diverse malattie frutto della ricerca svolta dall'Ateneo friulano in collaborazione con l'Istituto di genomica applicata (Iga) e i Vivai Cooperativi Rauscedo. Il vigneto è stato realizzato anche con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

«È una stata grande emozione e un grande orgoglio per l'Università di Udine incontrare il Santo Padre in occasione

dell'inaugurazione del Borgo Laudato si', uno straordinario progetto al quale l'Ateneo ha avuto l'onore di poter dare il suo contributo scientifico» ha detto Pinton.

Il vigneto, costituito da varietà di viti di diversa origine e provenienza, produrrà un vino che simboleggia per la sua composizione una comunione nella diversità. Rappresenta un nuovo modello di sostenibilità realizzato attraverso l'uso delle più avanzate tecnologie, una attenta riconnessione con la biodiversità e la cura dell'ecosistema per realizzare concretamente la dimensione dell'ecologia integrale.

Il Borgo Laudato si' è un sistema integrato costituito, da

una parte, dal Centro di alta formazione Laudato si, il pilastro educativo del progetto, dall'altra dal sistema di produzione agricola che applica i principi di ecologia integrale. Nel Borgo saranno formati a regime circa duemila studenti l'anno, fra loro anche una quota con disabilità, inviati da tutto il mondo grazie alle diverse diocesi.

Il progetto era stato presentato a Papa Francesco l'anno scorso da una commissione internazionale di esperti guidata dal direttore generale del Centro di alta formazione Laudato si, cardinale Fabio Baggio. Anche allora avevano partecipato il rettore Pinton con Peterlunger e Zironi.

«Il Borgo è una bellissima realtà che Papa Francesco ha scelto come il luogo dove mettere in pratica l'Enciclica Laudato si, ma il creatore aveva già fatto la sua parte» ha dichiarato il cardinale Baggio, sottosegretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale e direttore generale del Centro di Alta Formazione Laudato si rispetto a Castel Gandolfo «che è veramente il luogo ideale: i principi della Laudato si trovano davvero dimora in queste zone». Aspetti come l'educazione all'ecologia integrale, economia circolare e generativa e sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) sono proprio i tre pilastri del progetto "Borgo Laudato Si", portato avanti dal Centro di alta formazione Laudato si istituito il 2 febbraio 2023 da Papa Francesco. Nei 55 ettari di zona extra-territoriale, oltre ai 35 ettari di giardini, ci sono appunto 20 ettari di terreno agricolo e fattoria, serre ed edifici di servizio, oggetto di un progetto di protezione e sviluppo di idee, con al centro la biodiversità, ma anche un'armonica interazione tra essere umano e natura e una formazione che si propone di essere inclusiva e accessibile a tutti, con particolare at-

tenzione alle persone in condizione di vulnerabilità. Un luogo di agricoltura e, quindi, anche di vino. Per questo, nell'inverno scorso, con il coordinamento di Loris Basso e il sostegno economico di Banca 360 Fvg, sono state messe a dimora le barbatelle della Vigna del Borgo. Nell'occasione, una delegazione universitaria era stata ricevuta in udienza dal Pontefice, con anche la presenza

Pinton: «Incontrare il Santo Padre è stato motivo di grande orgoglio»

del presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini.

All'inaugurazione del progetto, ieri, erano presenti oltre al presidente Occhialini, anche il consigliere di Banca 360 Fvg Germano Zorzettig, il presidente del Consorzio Friuli Colli Orientali Filippo Butusi, l'agronomo Francesco Degano, il presidente dell'Autorità per l'energia Stefano Besseghini e una figura chiave nei rapporti tra la Capitale e il suo amato Friuli come Fabrizio Tomada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Funghi

il piccolo ricettario



€ 6,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma

Funghi
il piccolo
ricettario

nord/est
multimedia

Dal 4 settembre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* Messaggero Veneto IL PICCOLO

11-14 SETTEMBRE

via Vittorio Veneto

CONNESSIONI DI SAPORI, ECCELLENZE DA SCOPRIRE

con i prodotti a marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia



in collaborazione con Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG

LE AZIENDE IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA PRESENTI

- Azienda Agricola Gianni Carpenedo – Cipolla Rossa di Cavasso
- CheLumaca! Chioccioline di Colloredo
- Laboratorio alimentare Piva
- Liquoreria Friulana
- Filoflora
- Corte Tomasin – produttore olio extra vergine d'oliva
- Consorzio del Figo Moro da Caneva
- Mosaico & Cocambo Aquileia
- Alessio Brusadin "Invasi dal gusto"
- Latteria di Visinale
- Laboratorio del Dolce – Pasticceria a Pagnacco
- B-Orto Peppers
- Azienda Agricola Unterholzner Ivo
- Gli Asini di Manute
- Apicoltura Dreosti Corrado

Il Mercato Agroalimentare

Io Sono Friuli Venezia Giulia torna a Friuli DOC, per farti assaporare i prodotti del territorio che meglio raccontano i **valori di sostenibilità ambientale, economica e sociale** della regione.

Friuli DOC ti aspetta a Udine con 4 giorni di festa e oltre 100 stand, scopri connessioni di sapori ed eccellenze da gustare **al Mercato Agroalimentare Io Sono Friuli Venezia Giulia, in Via Vittorio Veneto.**

Sostieni l'acquisto consapevole e supporta il lavoro dei produttori e delle imprese locali, **con i prodotti a marchio Io Sono Friuli Venezia Giulia.**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it



SCOPRI TUTTE
LE AZIENDE A MARCHIO
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Friuli Venezia Giulia

IL 2024 IN FVG, L'ANNO PIÙ CALDO

TEMPERATURA DELL'ARIA MEDIA

Rispetto alla media del trentennio 1991-2020

+1,3°

Rispetto alla media del secolo scorso

+2,1°

TEMPERATURA DEL MARE

Rispetto alla norma (1995-2023)

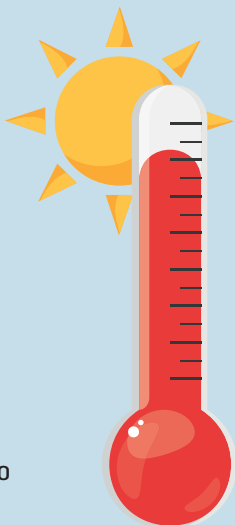
+1,9°

I GIORNI CON TEMPERATURA MASSIMA SOPRA I 30 GRADI

67

2024

42

media del trentennio
1991-2020

Uno scatto nelle strade di Trieste dopo il nubifragio del 2 settembre FOTO ANDREA LASORTE

«Eventi meteo estremi, ne vedremo sempre di più»

L'analisi dell'Arpa nel corso della presentazione del volume "Segnali dal clima" Nubifragi e ondate di calore destinati ad aumentare con il riscaldamento globale

Valeria Pace

Gli eventi meteo estremi, come il nubifragio che ha colpito Trieste qualche giorno fa o l'eccezionale grandinata verificatasi in Friuli del 2023, «non sono finora aumentati in maniera statisticamente rilevante in regione. Tuttavia tutti i modelli climatici indicano che il loro numero in futuro crescerà». Anche se ci sembra che bombe d'acqua e bufere siano già più frequenti di un tempo, non abbiamo dunque avuto che un assaggio di quello che ci aspetta con l'avanzare del clima che cambia, ed è bene non ricordarci del cambiamento climatico solo nelle emergenze. Va sottolineato anche che le ondate di calore sono a propria volta eventi estremi, e si registrano già con frequenza. Lo hanno spiegato Arturo Pucillo, responsabile della struttura Me-

teo e Clima dell'Arpa Fvg, Andrea Cicogna e Valentina Gallina ricercatori dell'Arpa Fvg a margine della presentazione del nuovo volume "Segnali dal clima Fvg", testo di divulgazione scientifica sul cambiamento climatico prodotto annualmente dall'Agenzia.

La terza edizione della corposa rivista riporta peraltro, nel capitolo scritto dal premio Nobel Filippo Giorgi, alcuni numeri di eventi estremi nel mondo nel 2024 e nel capitolo dedicato agli effetti delle temperature del mare sull'atmosfera una spiegazione riguardante i sempre più frequenti "Medicane", gli uragani del Mediterraneo con caratteristiche simili ai cicloni tropicali.

Il volume si sofferma sui dati meteo del 2024, che, come è noto, è stato l'anno più caldo da quando si misurano le temperature sia a livello globale

sia in regione, con una temperatura media più alta di 2,1 gradi rispetto alla media del secolo scorso, e un mese in più di giorni con oltre 30 gradi rispetto al trentennio 1991-2020. Il 2024 è stato anche l'anno del mare bollente, con la temperatura risultata di 1,9 gradi più alta della norma (1995-2023).

Che cosa si può dire invece del 2025? Con l'estate che non è stata particolarmente calda se non tra fine giugno e inizio luglio e poi attorno a Ferragosto, quest'anno non segnerà nuovi record per quanto riguarda le temperature, è la previsione degli scienziati di Arpa. Ma questo non deve far pensare a una battuta d'arresto dei cambiamenti climatici: «È molto chiaro che le temperature non sono più quelle di vent'anni fa», sottolinea Cicogna. E l'emergenza è tale che

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE

«I modelli climatici, anche a emissioni crescenti, stanno sottostimando l'innalzarsi delle temperature»

«i modelli climatici, anche quelli a emissioni crescenti, stanno sottostimando l'aumento delle temperature che stiamo osservando», aggiunge Gallina, che però ci tiene a puntualizzare: «Abbiamo tutte le risorse per poter agire immediatamente».

Un concetto, questo, sottolineato anche dal direttore scientifico di Arpa Fulvio Stel. Per presentare il nuovo volume è intervenuto anche l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, che ha ricordato il fatto che la regione può essere considerata un hotspot climatico – dove l'effetto del riscaldamento globale si vede in maniera più evidente – ma è anche «laboratorio di buone pratiche in Europa», sottolineando l'importanza di mitigare gli effetti avversi del cambiamento climatico.

Da oggi il volume da oltre 270 pagine, ricco di oltre 40 approfondimenti preparati da ricercatori e tecnici di Regione, Arpa, Università di Udine e Trieste, Ictp, Ogs e Cnr è liberamente consultabile online. «È un viaggio dal permafrost al mare, dalla flora alla fauna», ha detto Anna Lutman, direttrice generale dell'agenzia, che ha anche ricordato il fatto che la pubblicazione dell'anno scorso ha vinto un prestigioso premio della società europea di meteorologia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLORA E FAUNA

CO2 assorbita



Tra le novità contenute nell'edizione 2025 di Segnali dal clima ci sono sezioni dedicate al verde urbano e schede sull'effetto del clima che cambia sulla fauna selvatica. Dalle pagine del volume si apprende che le siepi e i filari di alberi possono fungere da importanti corridoi per gli animali, che le foreste del Fvg occupano il 42% del territorio regionale e riescono a bilanciare il 23% delle emissioni annue di CO2 del Friuli Venezia Giulia, e che la fauna selvatica modifica il suo habitat in base al clima.

L'AMBIENTE E NOI

Alimentazione



Un capitolo della pubblicazione è dedicato all'alimentazione sostenibile: una "dieta planetaria" sostenibile è stata elaborata da Eat-Lancet e si calcola che se adottata eviterebbe circa 11,1 milioni di morti all'anno nel 2030 e ridurrebbe la mortalità prematura del 19%. Si fa notare che 1 chilo di pasta emette 950 grammi di CO2 equivalenti, mentre un chilo di bistecche di bovino 23.100 grammi di CO2 equivalenti. Segnali dal clima contiene anche sezioni dedicate alle implicazioni per la salute fino agli effetti psicologici dei cambiamenti climatici.

OBIETTIVO EMISSIONI ZERO AL 2045

Il Piano climatico regionale da definire entro il 2027

Sarà pronto entro il 2027 il Piano climatico regionale completo di obiettivi misurabili e dotati di strumenti finanziari, tutti governati dall'obiettivo principale della legge FvGreen: arrivare a emissioni zero entro il 2045, cinque anni prima dell'obiettivo Ue. Entro il 2026 invece sarà elaborata la strategia climatica regionale, che darà le priorità da seguire nell'elaborare il piano. Il per-

corso sarà svolto con il coinvolgimento dei cittadini, che partirà già da questo autunno.

Intanto è stata definita la roadmap per arrivare al piano, che si divide in 15 moduli ("work packages"). Nel volume "Segnali dal clima Fvg 2025" tutto questo è dettagliato in uno dei primissimi capitoli.

Si parte dalla definizione del cronoprogramma, dalla

condivisione dei punti e dall'organizzazione dei primi incontri informativi. I vari passaggi saranno condivisi con il Gruppo di lavoro tecnico-scientifico Clima Fvg (composto da esperti provenienti da Cnr-Ismar, Cnr-Isp, Ictp, Ogs e Università di Udine e Trieste). Per coinvolgere la cittadinanza nella definizione delle politiche climatiche, è inoltre previsto il coinvolgimento di Kallipo-

lis, un soggetto esperto di processi partecipativi, descritti nel volume.

Il programma prevede la formazione del personale regionale sui temi climatici. Arpa Fvg creerà poi una solida base dati su cui formulare le politiche pubbliche con il Quadro climatico, completo di dati aggiornati sull'evoluzione del clima, e il Quadro emissivo, con dati sulle principali fonti di gas serra. Saranno pure raccolte interviste sui punti di vista dei cittadini e degli attori principali sul territorio rispetto al cambiamento climatico.

La road map indica anche la necessità di un'analisi dei rischi climatici a cui è esposto il territorio regionale per individuare le priorità su cui

agire per definire le politiche di adattamento al cambiamento climatico. Per definire le strategie di mitigazione del cambiamento climatico – cioè l'obiettivo di arrivare a emissioni nette zero –, invece, saranno in prima battuta misurati gli effetti delle politiche di mitiga-

Tutto sarà condiviso con gli esperti del Gruppo di lavoro tecnico-scientifico

zione già attive in regione. Ci si dedicherà poi a un piano di ascolto del territorio con un processo partecipativo.

Sarà dunque redatta la Strategia regionale clima, rispondente a due macro obiettivi: la mitigazione e l'adattamento. Poi via al Piano regionale clima, a cui seguirà la redazione di un piano di monitoraggio, un piano di investimenti, un'integrazione dei piani dentro tutte le strategie regionali e l'armonizzazione con le azioni in atto su scala sub-regionale.

Infine saranno stilati un piano per la comunicazione, una procedura di Valutazione ambientale strategica e un'elaborazione di monitoraggi permanenti su emissioni di gas serra e cambiamenti climatici in Fvg. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi Nem

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Sport Business Forum dal 19 al 20 settembre non sarà solo dibattito. Si potranno fare atletica, scherma, tennis, minibasket, orienteering.

Gemona invita tutti al divertimento. Proviamo a giocare in piazze e strade



Nell'appuntamento di Sport Business Forum in programma il 19 e 20 settembre a Gemona, oltre a incontri e dibattiti con i grandi atleti, ci sarà una ricca offerta di attività sportive di piazza e di strada, con un occhio di riguardo per i più piccoli: dall'atletica, al basket fino alla scherma, ce n'è per tutti i gusti

IL FOCUS

GIANCARLO PADOVAN

Sport Business Forum non sarà solo l'incontro di parole e messaggi. Nella due giorni (19 e 20 settembre) che chiuderà il 2025 a Gemona sul tema «Lo sport come riscatto», le attività sportive di piazza e di strada la faranno da padrone, come già accaduto, il giugno scorso, a Belluno. Ad organizzarle ci penseranno le associazioni sportive di Gemona, che è terra di sport per tradizione ed elezione. Tutti, ma proprio tutti, potranno essere coinvolti.

Il programma, ricco e articolato, contempla ogni tipo di proposta. Dalle lezioni di atletica leggera, curate da Gemonatletica Asd al minibasket ad opera di Gemona Basket Asd. Si tratta, come tutti possono capire, di discipline da scoprire con un approccio didattico. Prima di tutto perché, nel caso dell'atletica, stiamo parlando di

uno sport individuale, al contrario del basket che fa del gruppo (5 contro 5, ma, da alcuni anni, anche il 3 contro 3 con un unico canestro) la sua specificità. Idem per il rugby per chi, questa volta sul campo, vorrà cimentarsi tra mete e placcaggi con Rugby Gemona-The Black Ducks Asd.

Lame Friulane Asd, invece, porterà i principianti nel variegato mondo della scherma. Si tratta di una disciplina tra le più nobili di tutte quelle rappresentate ai Giochi olimpici che, da sempre, ha una forte e qualificata rappresentanza in Friuli.

Tennistavolo e tennis, invece, per gli amanti della racchetta piccola e di quella classica. Nel primo caso, ci penseranno gli istruttori del CR Raimondo D'Aronco Asd. Nel secondo, sarà il Circolo del Tennis Gemona ad occuparsi delle pillole del campo rosso.

A completare la molteplicità delle proposte ci sarà l'orienteering, con percorsi studiati ad hoc da ASD Team Sky Friul. Invitati princi-

pianti e bambini per avvicinarsi all'arte dell'orientamento sul campo.

E se tutto questo non bastasse, il sabato pomeriggio sarà dedicato allo spettacolo, in una sorta di connubio ideale, tra le energie dello sport e le coreografie della danza dell'Oasi Danze SSD. In questo caso ci sarà solo da ammirare ed applaudire le evoluzioni dei ballerini. Naturalmente il bello dell'attività sportiva e dello spettacolo è che saranno del tutto gratuiti, come sarà libero l'accesso: basta presentarsi negli orari indicati per vivere uno di questi appuntamenti. Sarà piazza del Ferro ad ospitare i campetti sportivi per quasi tutte le attività.

Non va, comunque, dimenticato il programma di incontri con i protagonisti. Dagli ex calciatori dell'Udinese, Nestor Sensini e Paolo Poggi (19 settembre, alle 21, al Cinema Teatro Sociale, per parlare della storia dell'Udinese Calcio tra successi e glorie) a Francesco Moser (19 settembre) e Francesco Baccini (20 settem-

bre). Da Deborah Compagnoni ad Alex Schwazer (entrambi il 20 settembre). Da Manuela Di Centa (19 settembre) al personaggio di calcio italiano noto per la sua carriera e il suo carisma (il nome è ancora criptato, ma l'incontro avverrà il 20 settembre).

Sport Business Forum è un progetto ideato e promosso da Confindustria Belluno

Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal gruppo Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto. Ma per le due tappe friul-giuliane, Trieste a giugno e Gemona ora, un grande contributo è arrivato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha scelto la città simbolo del terremoto del 1976 - a quasi cinquant'anni di distanza da quei terribili giorni - per

trattare i temi del riscatto e della rinascita. Fondamentale anche l'apporto del main sponsor dell'intero progetto, cioè Banca Generali, di Prima Cassa e del gruppo Fantoni. Uno sforzo poderoso per portare lo sport ed i suoi valori in tutto il Nord Est e, nell'occasione, per non dimenticare che nulla nella vita è più forte della vita.

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

«Oro. Oro. Manu, sei un mito». Così titolava, a nove colonne, il Messaggero Veneto a fine febbraio 1994. C'era da celebrare un'impresa stratosferica, quella di Manu, ovvero Manuela Di Centa, che con l'oro nella 30 chilometri a Lillehammer centrava la quinta medaglia nella stessa Olimpiade. La regina delle nevi carnica il 19 settembre sarà protagonista del panel «Lo sport come motore di rinascita sociale ed economica», tra gli appuntamenti più attesi del sequel di Sport Business Forum, organizzato da Nem e Messaggero Veneto a Gemona. Ex parlamentare, membro (poi onorario) del Cio, è stato «sindaco» dei Villaggi olimpici a Torino 2006. Di Centa, la «sua» Paluzza e Gemona distano 45 chilometri. Carnia e Friuli, terre di sport e campioni. Merito dell'aria buona?

«C'è la capacità di coinvolgere i giovani, c'è la voglia dei giovani di socializzare. E ci sono

La campionessa protagonista di un evento della prima giornata. «Formazione fondamentale»

Di Centa: «Sport motore sociale Milano-Cortina? Sbalordiremo»

società capaci di formare tecnici, di mandare avanti le realtà sportive. E poi c'è il contesto territoriale: senza le mie amate montagne sarebbe stato difficile all'inizio. Sono felice di tornare a Gemona, una comunità che ha saputo mettere a disposizione dello sviluppo del territorio una visione di futuro legata alla formazione nello sport».

Come da titolo del dibattito a Sport Business Forum: lo sport può davvero essere motore di rinascita sociale ed economica?

«Per rispondere parto da un elemento: sono stata la prima a promuovere la proposta di legge per lo sport in Costituzione. Il ruolo educativo e formativo è insito nelle discipline sportive, portatrici di valori crucia-



Manuela Di Centa davanti alla prima del Messaggero che celebra gli ori

li per la vita di comunità: c'è l'aspetto della salute, quindi del movimento come forma primaria di prevenzione di certe patologie, e poi c'è quello della

trasmissione dei valori, della condivisione. Quindi sì, lo sport può essere un motore sociale: pensate a quel che è accaduto a Caivano, con il progetto

di riqualificazione del centro sportivo affidato dal governo a Sport e Salute. La pratica sportiva, insomma, può essere per davvero un motore di rinascita, ad esempio delle periferie». **Servono però professionisti formati nei ranghi tecnici e manageriali.**

«E ci siamo. Pensate al liceo

«Lo Sliding center sarà un fiore all'occhiello per il Nord Est»

con indirizzo sportivo o, per restare a Gemona, a Scienze motorie. Poi ci siamo anche noi, le «legend», i campioni del passato pronti a mettere a disposizio-

ne le proprie competenze. Lo stiamo facendo per progetti come «Sport nei parchi», ma anche per promuovere a livello turistico il nostro Paese, partendo proprio dalle discipline sportive».

Le Olimpiadi tornano in Italia, vent'anni dopo Torino, Milano e Cortina sono pronte?

«Da membro onorario del Cio ho contatti frequenti con il comitato organizzatore. Ci sono stati problemi, ma con grande forza e l'interesse del governo, paiono decisamente superati. Possiamo sbalordire: lo Sliding Center di Cortina sarà un fiore all'occhiello per decenni, bisognerà dargli continuità nell'utilizzo».

E i nostri atleti come arrivano all'appuntamento olimpico?

«Quando si gareggia in casa le energie si moltiplicano. Penso a mio fratello Giorgio e all'impresa del 2006. Abbiamo una grandesquadra, con tanti campioni affermati e giovani pronti a sfruttare il trampolino delle Olimpiadi. Ci sono nazioni che si leccerebbero i baffi a poter schierare tanti atleti di primo piano». —

L'inaugurazione



L'inaugurazione della mostra del fotografo Konstantyn Bobryshev e l'intervento delle autorità: l'esposizione è allestita nel cavedio del municipio, a Palazzo Rota. Il gruppo editoriale Nem è media partner dell'iniziativa PETRUSSI

A San Vito al Tagliamento la prima tappa del tour della mostra
La curatrice: «Friuli e Kiev unite, segno di rinascita come dopo il 1976»

«Ancorati ai valori della resistenza» Aprire l'esposizione “Ucraina nostra”

Cristina Savi

Si è aperto ieri a San Vito al Tagliamento, nel cavedio del municipio, a Palazzo Rota, il tour della mostra fotografica internazionale “Ucraina nostra – Granaio d’Europa, Terra di conquista”, organizzata dall’associazione La Rondine

di San Donà di Piave insieme all’associazione Ucraina-Friuli.

L'AUTORE E IL PROGETTO

Le immagini sono di Konstantyn Bobryshev, vincitore del Grand Prix al concorso Life Press Photos 2025 e il progetto, patrocinato dalla Regione e

dal Ministero della cultura ucraino, è sostenuto da numerose istituzioni. Media partner è il gruppo editoriale Nord Est Multimedia.

LE PAROLE DELLE ISTITUZIONI

La scelta di iniziare da San Vito non è casuale: qui nel 2022 arrivò la prima famiglia ucraina

accolta in Friuli. Il sindaco Alberto Bernava ha voluto sottolineare la coerenza del percorso culturale, ricordando che negli stessi spazi si è da poco conclusa una mostra sulla Galilea che richiamava il dramma della Palestina «Vogliamo ribadire che siamo ancorati ai valori della pace e vicini alla resistenza ucraina». Anche l'assessore alla vitalità Andrea Bruscia ha insistito sulla responsabilità delle istituzioni: «Queste immagini, allestite dove tutti i giorni passa il pubblico che viene in municipio, ci costringono a guardare la sofferenza».

UN LEGAME DI COLORI E MEMORIA

La curatrice Giusy Vianello ha richiamato l'attenzione su un dettaglio simbolico: la bandiera friulana e quella ucraina hanno gli stessi colori. Un'assonanza che diventa segno di resistenza e rinascita, come quella del Friuli dopo il terremoto del 1976.

LE VOCI DELLE ASSOCIAZIONI

Tamara Pozdnyakova, presidente di La Rondine, ha ricordato i suoi ventiquattro anni in Italia e il desiderio di presenta-

re la vera Ucraina, oltre gli stereotipi. «La guerra ha reso più difficile questo compito, ma non ci ha fermati. Vogliamo mostrare la vita che resiste». Victoriya Skyba, di Ucraina-Friuli, ha legato l'avvio della mostra al primo comizio tenuto proprio a San Vito a favore del suo Paese: «Il sostegno dei friulani è stato immenso e va ricordato». Alyona Poplavska, presidente dell'associazione Roksolana, ha ribadito con emozione: «Siamo uniti per l'Ucraina». Commuovendosi, Olena Kim, di Nau, network di associazioni ucraine, ha parlato della forza della solidarietà: «Non siamo soli, possiamo contare sull'Italia. Vogliamo trasmettere le nostre tradizioni e credere ancora nella pace».

L'IMPATTO DELLE IMMAGINI

Le quarantotto fotografie di Bobryshev, che diventano 148 nel catalogo edito da Editoriale Programma di Treviso, ritraggono l'Ucraina prima e durante il conflitto. Paesaggi agricoli, architetture, feste popolari e volti sereni si alternano a macerie, città devastate e sguardi pieni di dolore. È pro-

prio questo contrasto a rendere la mostra un percorso emotivo e culturale, capace di restituire complessità e dignità a un popolo troppo spesso raccontato solo attraverso la cronaca della guerra.

UN VIAGGIO CHE CONTINUA

Dopo San Vito, la mostra sarà a Codroipo dal 30 settembre, poi in numerose altre città: Trieste, Udine, Mossa, Sacile, Camino al Tagliamento, Pozzuolo del Friuli, Pordenone, quindi in Veneto, con tappe già previste a San Donà di Piave e Monselice, Venezia e per concludersi a Roma.

FRATELLANZA E GRATITUDINE

L'inaugurazione non è stata un semplice taglio del nastro, ma un atto di fratellanza che ha unito istituzioni e comunità ucraine. Da San Vito, primo luogo di accoglienza, parte ora un messaggio che attraversa l'Italia: la pace non è un concetto astratto ma un impegno quotidiano. L'Ucraina, grazie anche alla solidarietà ricevuta, può continuare a raccontarsi con dignità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI LEGGE DI LIGUORI E CAPOZZI

Prevenire le discriminazioni: una carta etica per lo sport

Giacomina Pellizzari

Dai campi di calcio alle palestre, in ogni luogo dove si fa sport il razzismo non deve entrare. Se la proposta di legge depositata dalle consigliere regionali d'opposizione Simona Liguori (Patto-Civica) e Maria Rosaria Capozzi (M5s) sarà approvata, verrà redatta la Carta etica dello sport i cui valori potranno essere condivisi da tutti i protagonisti che ruotano at-

torno alle attività sportive in regione. Il documento è stato sottoscritto anche dal consigliere Marco Putto, pure lui un civico.

L'iniziativa è stata presentata, ieri, nel salone del Popolo, a Udine. «Purtroppo, anche nella nostra regione sono stati registrati gravi fatti di cronaca legati al razzismo e alla discriminazione, spesso sfociati in episodi di violenza che hanno comportato decine di giornate

di squalifica. La nostra proposta di legge – hanno spiegato le due consigliere – promuove la cultura sportiva, escludendo atti di razzismo, sessismo, omofobia, bullismo o qualsiasi altro comportamento che possa intaccare la dignità delle persone sui campi da gioco, sugli spalti o all'interno delle palestre».

Capozzi e Liguori credono nello sport che trasmette valori positivi per essere inclusivo.



Da sinistra: Simona Liguori, Chiara Dazzan e Rosaria Capozzi PETRUSSI

«Ogni atleta, tifoso e cittadino – hanno aggiunto – deve sentirsi libero e sicuro di partecipare, vivere e condividere lo sport senza paura né pregiudizi. Il provvedimento introduce strumenti concreti per preveni-

re, contrastare ogni forma di violenza e discriminazione nello sport con l'obiettivo di proteggere ogni atleta, tifoso e cittadino». Tra questi la Carta etica dello sport e la Giornata regionale contro ogni forma di

razzismo e discriminazione, nonché la Medaglia etica dello sport.

L'adesione alla Carte etica – ha spiegato l'assessore comunale allo Sport, Chiara Dazzan – «consentirà alle società virtuose di ottenere una specifica premialità nei bandi regionali. Senza dimenticare eventuali contributi finalizzati allo svolgimento di iniziative regionali e altri eventi che si prefiggeranno di raggiungere gli obiettivi previsti dalla norma». La proposta di legge non prevede l'applicazione di sanzioni, bensì iniziative di formazione: «Lo sport – hanno concluso Liguori e Capozzi – deve essere un diritto e un'opportunità per tutti, senza distinzione di colore della pelle, genere, orientamento, abilità o provenienza». —

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE OCCASIONI UNICHE!

**CUCINA
ERA**
Materico miele
e legno bianco
~~€ 7.360~~
€ 5.150



**CAMERA
PRATICO**
Ecolino
e matwood
~~€ 4.900~~
€ 2.950



**CUCINA STOSA
MOD. BOLGHERI**
Bianco con top e
schienale Calipso.
~~€ 10.900~~
€ 6.900



**DIVANO
CLIO**
Disponibile
in altri tessuti
~~€ 2.250~~
€ 1.570



**CUCINA
SANDY**
Antracite polvere
e noce naturale
~~€ 6.650~~
€ 4.650



**SOGGIORNO
MOD. PRATICO**
eco malta, cemento.
~~€ 2.350~~
€ 1.295



**SOGGIORNO
MOD. PRATICO**
eco malta, Matwood.
~~€ 2.400~~
€ 1.320



**CUCINA
VENETA CUCINE
MOD. START TIME**
graffiato chiaro,
antracite,
top laminato.
~~€ 10.500~~
€ 7.900



CON SCONTI
REALI FINO AL

70%

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

L'azienda con sede ad Amaro gestisce 400 punti vendita in Italia e dà lavoro a 2.500 dipendenti. Il 2024 si è chiuso con un utile netto di 30 milioni, in crescita del 25% sull'anno precedente

La corsa di Stroili Oro Il retailer del gioiello a quota 338 milioni

IL BILANCIO

MAURA DELLE CASE

Crescono più della media delle imprese del settore i ricavi di Stroili Oro, società con sede legale ad Amaro, in Carnia, che si è guadagnata un ruolo di primo piano a livello nazionale nel settore della gioielleria commerciale. Attiva nella vendita al dettaglio di orologi, argenteria, bigiotteria e oreficeria, l'azienda ha chiuso i conti annuali, al 30 settembre 2024, con 338,9 milioni di euro di ricavi, in crescita del 6,4% rispetto ai 318,4 milioni dell'anno precedente, un passo avanti dunque più consistente di quello medio nazionale, che si è fermato al +5% stando ai dati contenuti nel report recentemente diffuso dall'Ufficio studi di Mediobanca e dedicato al settore orafico-argentario-gioielliero italiano.

Da impresa familiare, nata in Carnia, a Tolmezzo, nel 1987 grazie all'iniziativa di Sergio Stroili, poi trasferita ad Amaro nel 2005, vent'anni fa l'azienda è passata nelle mani della Investindustrial di Andrea Bonomi, quindi, nel 2016, in quelle del Gruppo Thom, divenuto anche grazie a quest'operazione il primo player europeo nel settore della gioielleria con oltre un miliardo di euro di giro d'affari, più di 1.100 negozi in Europa, 6.500 dipendenti, 11 brand e 9 piattaforme e-commerce.



Il punto vendita di Stroili nel centro commerciale Gallerie Bennet di Pradamano

FOTO PETRUSSI

Stroili, conti alla mano, contribuisce come detto per circa un terzo del fatturato del gruppo. In attesa dei conti 2025, ormai a un passo dalla chiusura (fissata al 30 settembre), i risultati 2024 mostrano un avanzamento non solo dei ricavi, ma anche della marginalità lorda, passata dai 194,7 milioni del 2023 a 210,5 milioni, dell'utile operativo (da 48,5 a 54,2 milioni), del risultato ante imposte (da 35,2 a 42,9 milioni) e infine del risultato netto che si è attestato a 30,4 milioni - destinato dal Cda, presieduto da Romain Peninque, a riserva straordinaria -, in crescita del 25,6% sui 24,2 milioni dell'anno precedente. Risultati messi a segno grazie a una rete di 400 punti vendita - con le tre inse-



Romain Peninque

La società ha continuato ad investire sulla rete dei punti vendita

gne Stroili, Franco Gioielli e dal 2020 Histoire d'Or -, presenti in particolare nei centri commerciali e nei centri storici d'Italia ma sul canale digitale. Una rete, quella del gruppo, cresciuta durante l'esercizio in corso grazie all'accordo raggiunto, il 4 luglio 2024, con Samarcanda per l'acquisto di alcuni punti vendita della catena Gold Gallery, da realizzarsi a scaglioni nell'arco di circa due anni: i primi tre, oggi operanti con insegne Stroili e Franco Gioielli, sono stati acquistati a novembre dell'anno scorso. Ennesimo tassello di una strategia che fa leva su investimenti continui.

Nell'esercizio chiuso nell'autunno dell'anno scorso, l'azienda ha messo sul piatto 17,7 mi-

lioni di euro per lo sviluppo e il mantenimento della rete dei negozi, tra nuove aperture e ristrutturazioni.

Una crescita, quella della rete commerciale, che si riflette sulla forza lavoro: l'organico medio, l'anno scorso, si è attestato a 2.478 persone a fronte delle 2.312 dell'anno precedente, di cui 2.224 addetti proprio alle vendite.

Tornando ai conti, nel corso dello scorso esercizio, il Cda di Stroili ha deliberato la distribuzione di riserve per 100 milioni, attuata senza uscite di cassa - 34 milioni sono stati attinti dalla riserva straordinaria, 64,9 milioni dalla riserva sovrapprezzo azioni - nei confronti dell'azionista. Per effetto di tale operazione il patrimonio netto si è ridotto, passando dai 213 milioni del 2023 ai 143 milioni del 2024.

L'indebitamento finanziario netto a fine esercizio era pari a 118,7 milioni, l'esposizione è di fatto legata esclusivamente nei confronti del Gruppo Thom, che ha erogato alla società un finanziamento di 124,6 milioni con scadenza bullet a febbraio 2030. A questo si aggiungono, contabilmente separati, 121 milioni di debiti riferiti ai canoni di affitto dei negozi.

Questione di settimane e il board della società approverà i conti 2024/2025, per i quali il presidente, nella relazione allegata allo scorso bilancio, si diceva moderatamente ottimista: «L'anno fiscale 2025 potrebbe essere influenzato dall'inflazione concentrata soprattutto sugli acquisti di prodotti con enorme impatto dell'aumento del fixing dell'oro. Considerando i risultati dell'anno fiscale 2024, la società è fiduciosa di compensare questo impatto negativo e di continuare a ottenere risultati soddisfacenti».

Un sentiment espresso ormai mesi addietro, che si ritrova solo parzialmente nelle previsioni degli addetti ai lavori contenute nel report dell'Ufficio studi di Mediobanca: solo il 45% delle aziende prevede infatti un aumento del fatturato, mentre il 43% si attende un calo e il 12% prospetta una stabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALONE

A Vicenzaoro i buyers sono già più di 600



Maurizio Ermeti (leg)

VICENZA

Al via ieri Vicenzaoro September, il salone per gli operatori della gioielleria, oreficeria e orologeria di Italian Exhibition Group che fino a martedì accoglie 1.200 brand da 30 Paesi. «Con oltre il 50% dei visitatori e il 40% degli espositori dall'estero, Vicenzaoro si conferma tra le fiere italiane più aperte al mondo. Questa edizione segna già un record di buyers ospitati, oltre 600», ha sottolineato il presidente di Ige, Maurizio Ermeti. Ottimismo anche da Claudia Piassero, presidente Federorafi Confindustria: «I buoni segnali dai mercati asiatici, in particolare dalla Corea, piccolo Paese che esprime i trend del lusso». Matteo Zoppas, presidente dell'Ice, ha posto l'accento sulla «diminuzione dell'export dell'oreficeria del 15% nei primi cinque mesi dell'anno, complici i dazi Usa», ma anche «sulla resilienza delle imprese che stanno puntando su nuovi mercati emergenti, tra cui il Mercosur». Fino a lunedì è aperto al pubblico VO Vintage, salone nel salone ad ingresso gratuito con oltre 40 espositori, dedicato agli appassionati di orologi e gioielli d'epoca. —

M.C.P.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

TRE STELLE

Rating di legalità confermato a Cda

TALMASSONS

La Cda di Talmassons, società benefit attiva nella distribuzione automatica di alimenti e bevande, ha ottenuto per il secondo biennio consecutivo le tre stelle del Rating di Legalità, il massimo punteggio attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm). Un risultato che certifica la capacità dell'azienda di

coniugare crescita economica, solidità gestionale e piena conformità alle normative, distinguendosi per trasparenza e correttezza nel proprio operato.

«Questo riconoscimento - commenta il l'ad Fabrizio Cattelan - ci distingue sul mercato come impresa onesta e vincente, che crea valore e che ispira ammirazione in tutti coloro con cui opera e sul territorio in cui lo genera». —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA MOSSA DI BRUXELLES

Multa Ue a Google da 2,95 miliardi sulla concorrenza Trump minaccia

«Decisione ingiusta». Il tycoon pronto a nuovi dazi all'Europa
Ricorso del colosso di Internet. Tensione negli Usa sul digitale

Alessandra Briganti / BRUXELLES

L'Ue non cede ai ricatti di Donald Trump e dopo giorni di tensioni ai piani alti del Berlaymont, infligge la multa della discordia. Uno schiaffo da 2,95 miliardi di euro a Google e all'impero pubblicitario costruito attorno al motore di ricerca. La durata, la gravità dell'infrazione, le precedenti sanzioni per abuso di posizione dominante hanno convinto la Commissione europea a spiccare la maxi sanzione. Per l'esecutivo Ue, Mountain View ha violato le norme dell'antitrust, favorendo i propri servizi tecnologici di pubblicità display online a scapito dei fornitori concor-

renti di servizi tecnologici pubblicitari, degli inserzionisti e degli editori online. Un'indagine lunga quattro anni, quella di Bruxelles, che ha quindi ordinato a Google di porre fine a queste pratiche di auto-preferenza e di attuare misure per eliminare i conflitti di interesse lungo la catena di fornitura dell'adtech.

LA MINACCIA

Durissima la reazione di Trump, che ha minacciato nuovi dazi all'Europa per questa decisione che ha definito «ingiusta». In ogni caso il colosso Usa avrà ora 60 giorni di tempo per proporre delle misure e sanare così le



La sede di Google in California

criticità rilevate. «Se non ci riuscirà, non esiteremo a imporre misure drastiche»; ha avvertito la vicepresidente esecutiva della Commissione Teresa Ribera. «Una decisione errata», ha tuonato Mountain View, già sotto pressione per un caso in gran parte simile Oltreoceano. «Si impone una sanzione ingiustificata e si richiedono modi-

La maxi multa a Google



fiche che danneggeranno migliaia di aziende europee, rendendo più difficile per loro generare profitti», ha spiegato la vice presidente e responsabile globale degli Affari Regolamentari di Google, Lee-Anne Mulholland, annunciando ricorso. Una risposta veemente, quella di Google, secondo cui questa sanzione ingiustificata è solo un altro esempio dell'applicazione sproporzionata delle leggi da parte dell'Europa nei confronti delle aziende statunitensi. La multa era stata oggetto di uno scontro interno alla Commissione tra la titolare della Concorrenza, Ribera, e il responsabile del

Commercio, Maroš Šefčovič, principale negoziatore dell'accordo commerciale con gli Stati Uniti. Secondo la ricostruzione di Mlex, lo slovacco si è opposto all'emissione della multa, che avrebbe dovuto essere annunciata lunedì, proponendo di sospenderla. E l'altolà sarebbe arrivato anche da Oltreoceano, con il Dipartimento di Giustizia Usa intervenuto per chiedere di rinviare la decisione. Sullo sfondo, le tensioni con Washington sul digitale. Trump era tornato a minacciare nuovi dazi sui Paesi con leggi che mirano a «danneggiare» le società tech Usa, facendo tremare l'accordo sui dazi appena siglato. —

IN BREVE

Stati Uniti in frenata Occupati ai minimi da quasi quattro anni

Brusca frenata per il mercato del lavoro americano. In agosto sono stati creati solo 22.000 posti e il tasso di disoccupazione è salito al 4,3%, ai massimi dalla fine del 2021. Per Trump i dati sono una doccia fredda che arriva mentre il futuro dei suoi dazi è incerto e nelle mani della Corte Suprema. La prossima riunione della Fed è in calendario il 16 e 17 e gli analisti danno per scontato un taglio dei tassi da un quarto di punto, con alcuni che ipotizzano anche mezzo punto.

Idea shock

Per Musk mille miliardi proposti da Tesla

L'uomo più ricco del mondo potrebbe infrangere ogni record e diventare il primo a valere più di 1.000 miliardi di dollari. Il Cda di Tesla per «motivare» Elon Musk ha infatti proposto un piano compensi stratosferico, il maggiore della storia, ma per accedervi il miliardario dovrà centrare una serie di ambiziosi obiettivi, fra i quali una capitalizzazione da 8.500 miliardi per Tesla, che al momento vale poco più di 1.000 miliardi.

BANCA GENERALI

L'ad Mossa: «Ottimisti per la fine dell'anno»

MILANO

Banca Generali ha realizzato ad agosto una raccolta netta di 471 milioni (+ 25%). Da inizio anno la raccolta cumulata ha raggiunto 4 miliardi di euro, confermandosi in linea con gli obiettivi fissati.

«Nonostante il tradizionale periodo festivo e le incognite sulle operazioni straordinarie nel settore, che ci ha visto coinvolti, abbiamo registrato una crescita a doppia cifra nei flussi che dimostra la qualità, l'appeal e anche il livello di fidelizzazione dalla clientela. L'attenzione che ci è arrivata nelle ultime settimane da molti clienti e imprenditori, sensibili all'evoluzione dei nostri servizi di wealth management col contributo progressivamente sempre più tangibile anche dalle soluzioni di Intermonte, confermano gli sforzi per la creazione di un modello distintivo che è sempre più riconosciuto come un punto di riferimento nella sfera del private banking per il Paese. Guardiamo con fiducia e ottimismo», ha commentato l'ad Gian Maria Mossa. —

L'Opas si concluderà lunedì: ieri, in una sola giornata, è stato consegnato il 5% delle azioni
Il cda della banca milanese ha ribadito la propria contrarietà all'operazione dell'istituto senese

Mps al 45,8% di Mediobanca Dice sì anche la famiglia Doris

LUIGI DELL'OLIO

Continuano a crescere le adesioni all'Offerta pubblica di scambio lanciata da Montepaschi su Mediobanca, che si concluderà lunedì, salvo rinvii. Alla chiusura di Borsa di ieri risultavano consegnate azioni pari al 45,8% del capitale, di cui oltre il 5% nella sola giornata di venerdì. Tra le novità più rilevanti, l'ok all'operazione da parte della famiglia Doris, che a lungo ha fatto parte del nocciolo duro dell'azionariato di Piazzetta Cuccia con Banca Mediolanum, ma che a fine giugno aveva preferito cedere il proprio 3,5% sul mercato. La holding di famiglia, FinProg Italia, ha consegnato il suo intero pacchetto, pari allo 0,98% del capitale della banca d'affari. «Abbiamo aderito all'Opas di Mps lanciata su Mediobanca con la partecipazione della famiglia detenuta da FinProg, visto come si sono evolute le cose e considerando che a questo punto l'operazione si fa», ha dichiarato Sara Doris, vicepresidente di Banca Mediolanum e figlia del fondatore del gruppo Ennio, nel corso di un evento organizzato a Barcellona per celebrare i 25 anni di Banca Mediolanum in



Luigi Lovaglio, ceo di Mps

Nei giorni scorsi Fin.Fer (Gruppo Pittini) ha ceduto 200 mila azioni

Spagna. A vendere azioni è stato invece Clemente Rebecchini, il responsabile della divisione Insurance & principal investing di Piazzetta Cuccia che siede nel cda di Generali. Il banchiere ha dismesso 26.233 azioni a un prezzo di 19,5 euro, l'una nella giornata del 4 settembre. Tra i soci storici, Valsabbia Investimenti lo stesso giorno ha ceduto l'intera quota dello 0,15% che era conferita



La sede di Mediobanca a Piazzetta Cuccia

all'accordo parasociale, a oltre 19,2 euro. Stessi prezzi anche per Finfer della famiglia Pittini che ha venduto sul mercato 1,6 milioni di titoli, quasi la metà della sua partecipazione nel complesso pari allo 0,43% del capitale. Da segnalare, poi, il disimpegno di Sinpar e Gilpar, finanziarie della famiglia Lucchini. In diverse tranches ha venduto le quote (670 mila) anche l'Aurelia, holding della

famiglia Gavio.

Ricordiamo che, a meno di novità dell'ultimo minuto, l'Opas si concluderà lunedì. I titoli Mediobanca acquistati tra ieri e lunedì prossimo a Piazza Affari non potranno essere portati in adesione durante il periodo di offerta ma potranno essere consegnati all'Opas durante la riapertura dei termini, prevista tra il 16 e il 22 settembre. Superata la soglia del

35%, indicata dal management di Mps come condizione minima per controllare la concorrenza, resta da capire con quale risultato si arriverà al traguardo. Dopo il rilancio di martedì 2 settembre, l'offerta aggiunge alle 2.533 azioni di nuova emissione Mps 0,90 euro in contanti per ogni azione Mediobanca proprio con l'obiettivo di convincere il maggior numero di azionisti. L'obiettivo non dichiarato è di superare il 50% di adesioni in modo da poter controllare anche le assemblee straordinarie.

Attraverso questa acquisizione, l'istituto senese punta a consolidare la propria posizione in settori chiave come corporate e investment banking attraverso l'integrazione con Mediobanca, mirando anche a sinergie fiscali e operative stimate in 700 milioni di euro. Intanto dalla banca milanese tentano l'ultima difesa. Il cda ha ribadito la propria contrarietà all'offerta e punta il dito contro la rinuncia alla condizione della soglia di adesioni al 66,67% inizialmente auspicata da Mps. Mossa letta dall'investment bank come la prova che Siena intenda assumere a tutti i costi il controllo, anche solo di fatto, pur col rischio di non ottenere dall'operazione le sinergie promesse e di distruggere valore. Per il board di Mediobanca, l'Opas «risulta priva di razionale industriale, nonché priva di convenienza». L'aggiunta di una quota cash, spiega l'istituto in una nota, non è di per sé sufficiente «a mutare la precedente valutazione di non congruità e inadeguatezza», anche alla luce dei rischi di «dissinergie e di distruzione di valore che caratterizzano l'offerta». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.127	0,52	2.109	2.134	-1,24	6.628,29
Abitare in	2,97	0,68	2,92	3,01	-30,04	78,33
Accenture Plc	211,35	-2,89	214,35	214,35	-15,81	-
Accea	19,89	0,51	19,71	19,92	6,77	4.229,54
Acinque	2,1	-0,94	2,08	2,12	4,36	417,84
Adidas	175,55	1,36	173,5	176,75	-30,41	-
Adobe	295,75	0,73	293,75	298,5	-31,41	-
Aedes	0,203	2,01	0,199	0,203	25,15	6,37
Aeffe	0,4795	-1,03	0,475	0,481	-43,52	52,37
Aeroporto di Bologna	8,34	0,48	8,3	8,34	11,35	299,01
Aerovironment Inc	191,35	-3,69	191,45	199,3	51,79	-
Ageas	58,45	-0,85	58,2	58,2	26,34	-
Agilent Technologies	109,9	-	109,7	109,7	-14,63	-
Air France-Klm	13,16	2,17	13,01	13,2	58,51	-
Albermarle	69,77	2,50	71,7	71,7	35,25	-
Alerion Cleanpow	18,82	1,62	18,5	18,18	15,31	1.006,85
Allianz	351,1	-0,90	350,6	355,1	20,50	-
Alphabet Classe A	199,94	1,61	197	200,5	7,17	-
Alphabet Classe C	199,89	1,33	195,74	200,7	6,77	-
Altea Green Power	7,7	0,79	7,61	7,88	20,07	139,99
Altria Group	56,59	-	56,84	56,84	14,69	-
Amadeus Fire	58,5	0,17	59,4	60,5	-23,73	-
Amazon	199,16	-0,99	197,72	202,15	-6,20	-
Ambaralla Inc	70,36	2,68	70,56	73,34	-	-
American Airlines Group	12,24	-2,34	10,942	11,186	-30,43	-
American Express	229,45	-1,19	294	294,45	-3,56	-
American Superconductor Corp.	39,35	4,32	43,3	43,3	148,65	-
Amgen	240,65	-0,72	239,6	239,6	-3,51	-
Amplifon	15,28	1,23	15,12	15,4	-39,07	3.427,45
Anheuser-Busch	93,3	0,79	91,24	91,24	6,17	-
Anima Holding	6,07	-0,25	6,065	6,13	-7,19	1.990,07
Antares Vision	4,77	-0,63	4,77	4,86	53,87	340,41
Apple	204,2	0,15	203,45	205,55	-15,71	-
Applied Digital	11,95	-	11,7	12,5	263,17	-
Applied Materials	135,92	-0,21	135,38	135,54	-14,55	-
Appliedv Corp	408,35	-1,76	408,35	449,9	72,62	-
Aquafil	1,998	3,91	1,808	1,944	26,76	132,81
Arista Networks	720,6	-0,25	720	72,44	81,84	-
Ariston Holding	4,209	0,81	4,172	4,29	21,54	524,70
Ascoflovel	3,075	-	3,017	3,09	11,88	721,9
Asml	660,2	4,63	653,3	669,2	-5,02	-
Ast Spacemobile Inc	38	-0,55	35,8	35,8	71,45	-
Austrorade Plc	2,74	-1,72	2,735	2,76	6,08	12,05
Avio	36,5	1,96	35,7	36,7	157,76	977,15
Avella N	47,8	-	46	46	18,00	-
Axa	39,46	-1,30	39,4	39,99	16,35	-
Azimut H.	29,84	-0,67	29,7	30,44	25,32	4.294,10
B						
B&C Speakers	18,6	0,27	18,55	18,75	10,10	203,75
B. Cucinelli	96,19	0,69	94,5	97,42	-9,44	6.512,34
B. Desio	7,11	-0,84	7,04	7,3	6,67	959,18
B. Generali	49,24	-0,85	49,08	49,98	10,16	5.775,71
B. Ifis	22,7	-0,96	22,6	23,04	8,61	1.236,19
B. Profin	0,169	0,60	0,1675	0,1695	-9,99	113,58
B.Co Santander	6,083	-1,08	6,2	6,22	86,11	131.044,77
B.F.	4,34	-1,14	4,34	4,38	0,89	1.149,67
B.P. Sondrio	12,1	-1,97	12,07	12,365	51,53	5.577,99
Banca Mediolanum	16,98	-1,34	16,86	17,35	49,10	12.739,17
Banca Sistema	1,618	-0,98	1,694	1,646	30,62	13,74
Banco BPM	14,95	-1,71	14,005	17,95	49,57	12.967,55
Banco De Sabadel	3,25	-0,99	3,23	3,25	69,39	-
Bank Of America	42,75	-	43,07	43,23	0,89	-
Basf	43,87	-0,16	43,7	44,51	3,77	-
BasicNet	6,92	1,02	6,74	7,1	-12,59	371,55
Bastogi	0,68	0,89	0,66	0,68	35,21	73,29
Bayer	28,17	-0,98	28,16	28,725	48,60	-
Biva	15,62	-1,20	15,74	16	69,43	50.052,48
Bewize	0,39	-0,76	0,39	0,49	-29,48	4,39
Berkshire Hathaway	424,9	-2,14	424,25	425,85	-0,98	-
Besthe Holding	0,061	6,09	0,059	0,062	-85,18	0,46
BFF Bank	10,83	-2,78	10,77	11,2	-2,21	2.089,18
Biesse	7,2	-0,83	7,15	7,29	-1,95	999,15
Blackrock	934,6	-1,12	940,5	949,6	-5,30	-
Black	63,06	-2,29	65,36	65,36	-23,16	-
Bmw	88,36	-0,29	88,84	89,09	12,92	-
Bnp Paribas	76,49	-1,49	76,3	79,09	30,39	-
Boeing	194,94	-2,23	197,78	197,78	22,05	-
Borjosepia	0,59	-10,02	0,574	0,594	-0,02	27,63
Bpar Banca	8,674	-1,12	8,694	8,834	44,23	17.035,39
Brate Inc-A	25,97	12,86	29	29	-10,40	-
Brembo	9,2	0,49	9,175	9,375	0,66	3.060,17
Brischi	0,0670	0,73	0,0599	0,0696	3,40	45,98
Broadcom	296	9,10	271,5	304,6	14,13	-
Buzzi	44,24	-0,72	44,12	44,92	24,47	8.539,19
C						
C&AI Inc	13,339	-3,40	12,894	13,634	-40,34	-
Cairo Comm.	2,75	-0,19	2,895	2,73	11,38	394,75
Caltagirone	7,6	-0,26	7,42	7,78	16,61	806,74
Caltagirone Ed.	1,77	1,14	1,725	1,77	26,31	218,48
Campari	6,12	0,10	6,1	6,19	1,65	7.580,80
Carel Industries	22,6	0,44	22,3	22,9	22,22	2.543,63
Carl Zeiss Meditec	41,62	-0,88	41,6	41,8	-7,45	-
Cellularline	3,12	-1,27	3,11	3,16	36,33	69,96
Cembre	61	-3,17	60,6	63	52,06	1.067,47
Cementir Hldg.	14,022	-0,57	13,94	14,14	33,37	2.239,63
Centene	24,395	0,14	24,175	24,5	-55,40	-
Centrale Latte Italia	3,8	1,60	3,76	4	39,65	53,72
Cir	0,691	-0,81	0,61	0,618	2,47	564,66
Class	0,163	-0,61	0,163	0,1665	97,32	53,74
Cnh Industrial	9,75	0,83	9,56	9,88	-10,24	13.052,81
Coinbase Global	252,05	-0,31	249,5	269	7,12	-
Comer Industries	35	3,55	33,8	35	9,33	991,65
Commerzbank	32,57	-0,34	32,51	33,73	107,48	-
Confluent Inc Class A	16,24	-	16,39	16,39	-0,12	-
Constellation Brands	72,72	-0,79	72,575	72,555	-40,49	-
Continental	72,56	-0,60	73,36	73,36	14,28	-
Copart Inc	40,295	-5,12	39,595	42,46	-21,35	-
Covestro	55,12	-1,32	56,24	56,24	2,95	-
Credem	13,14	-1,50	13,14	13,4	23,16	4.546,49
Credit Agricole	15,75	-1,26	15,69	15,945	18,90	-
D						
CrowdStrike Hold						
CyGate	5	0,70	4,94	5	0,70	17,72
D						
Daimler Truck Hd	38,05	-	36,74	38,64	3,64	-
Daimlerchrysler	53,05	-0,21	53,08	53,6	-1,59	-
Daimico	4,072	-1,96	3,996	4,1	1,58	509,99
Danielli	39,25	-0,52	39,2	39,25	59,46	1.559,94
Danielli r.nc	27,12	-0,44	26,89	27,52	43,65	1.109,68
Datadog Inc	114,34	1,22	112,62	115	27,79	-
Datalogic	4,22	-0,82	4,22	4,305	-16,17	250,15
De'Longhi	29,54	0,96	29,3	29,82	-2,94	4.434,66
Deutz	9,545	1,11	9,6	9,6	19,51	-
Develance	6,66	-1,19	6,66	6,74	-24,80	190,60
Dissorin	82,34	-0,27	82,12	83,08	-16,75	4.635,92
Digital Bros	12,16	1,33	11,92	12,32	5,42	17,36
Digital Value	30,3	-	30,2	31,5	20,86	309,87
doValue	2,656	1,22	2,624	2,706	82,48	500,38
Dr Horton Inc	154,94	2,75	151,36	151,36	34,19	-
Durr	19,74	-	19,98	19,98	0,05	-
D-Wave Quantum Inc	13	-0,99	12,86	13,37	105,68	-
E						
E.ON	15,1	1,24	14,98	14,98	34,77	-
E.P.H.	0,102	-	0,102	0,102	-17,08	0,43
Edison r.nc	2,2	0,69	2,175	2,2	18,36	239,93
Edms	0,1755	-0,29	0,172	0,176	-6,46	2,19
ELCn	1,69	2,54	11,4	11,4	-0,61	925,37
El Lilly & Company	62,11	-2,28	69,5	63,87	-14,66	-
Elica	1,52	1,00	1,49	1,535	-11,30	94,65
Emph	0,99	-1,90	0,999	1,09	12,80	194,32
Enagras	13,17	-	13,07	13,07	10,99	-
Enav	4,276	-0,42	4,276	4,32	5,19	2.328,80
Endesa	25,7	-	25,62	25,62	29,87	-
Enel	7,94	-0,10	7,95	7,976	14,16	70.999,98
Enervit	3,94	-1,90	3,94	4,06	22,89	70,52
Eni	14,929	-2,02	14,506	14,99	14,26	46.911,96
Enviu Corp	7,73	-	7,834	7,939	48,63	-
Equite Group	4,95	-0,50	4,93	4,99	21,57	259,79
Erq	20,29	2,02	20,12	20,56	3,49	3.092,36
Espritnet	4,445	0,34	4,42	4,525	2,58	223,22
Essilorluxottica	259,3	-0,23	257,6	260,9	10,59	-
Estee Lauder Companies	76,4	-0,26	74,4	76	10,99	-
Eukedoss	0,71	-	0,71	0,75	-11,41	16,32
EuroGroup Laminations	3,56	0,29	3,548	3,568	28,25	334,51
Eurotech	1,02	-	1,01	1,032	33,71	39,74
Evolution Ab	72,5	-	71,22	71,22	40,28	-
Evotec	5,865	-	5,884	5,894	-29,11	-
F						
Facebook	640,6	-0,97	635	645,8	12,59	-
Faurecia	10,69	-2,47	10,56	11,6	28,83	-
Ferrari	498,4	-1,89	477	477,4	3,47	82.896,88
Ferretti	2,678	-0,81	2,664	2,724	-4,63	906,97
Fidia	0,3	-	0,3	0,3022	-93,39	3,37
Fiera Milano	6,87	-	6,83	7,1	53,00	492,14
Fila	8,88	0,91	8,78	8,97	-15,16	375,39
Fincantieri	18,8	-1,00	18,61	18,23	17,81	6.056,76
Fine Foods & Pro.Nim	8,66	0,46	8,5	8,7	16,24	191,03
FinecoBank	18,475	-0,70	18,445	18,74	10,35	11.321,60
First Solar	173,96	1,80	171,02	173,74	2,06	-
FNM	0,486	1,25	0,49	0,489	10,56	209,34
Freemove-Momorani	39,36	0,50	40	40	3,79	-
Fuelcell Energy	3,3455	0,07	3,332	3,4075	-66,16	-
G						
Gabetti Prop.S.	0,68	0,29	0,668	0,68	20,46	40,47
Gamastop Corp	19,182	-1,41	19,274	19,38	-35,94	-
Garofalo Health Care	4,93	1,02	4,86	4,93	-10,04	442,11
Gartner Inc	206,3	0,15	206,3	206,3	-42,16	-
Gasplus	5,26	-1,50	5,22	5,5	77,75	238,33
Gaz De France	17,62	-0,23	17,57	17,71	16,27	-
Geo Group	62,95	0,08	63,55	63,55	33,16	-
Gefran	10,7	-4,27	10,5	10,8	18,18	156,41
Generalfinancial	19,35	-1,34	19,35	19,05	50,21	238,51
Generali	33,21	-0,29	33,14	33,18		



FAGAGNA 135

Festeggiamenti Settembrini 5 - 14 SETTEMBRE 2025

• SABATO 6 SETTEMBRE

Ore 21.00 **DANCE MANIA** cover band a seguire Dj set

• DOMENICA 7 SETTEMBRE

Dalle ore 9.00

RINNOVATA FIERA MERCATO

dell'artigianato e dell'hobbistica - Mercatino dei bambini

Ore 9.00 **OPEN FAGAGNA** Cammina, scopri, gusta: vivi un'esperienza tra cultura e territorio

Dalle ore 10.00

FINALE TORNEO DI TENNIS EUROREGIONE UNDER 10

Campi da tennis in collina (vicino alla Pieve)

Ore 15.30 Esibizione del

COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA

Ore 16.30

135ª CORSA DEGLI ASINI

47° Trofeo Bouvard Italia

"Con la partecipazione di dj Tubet"

Ore 21.00 Orchestra **MATTEO TARANTINO**

• VENERDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 18.30 **"FITNESS WALK"** - Una fantastica camminata sportiva di 4 km a ritmo di musica www.fitnesswalk.eu

Ore 20.30 Presentazione squadre sportive del Comune di Fagagna

CHEI DE VILE - ASD QUADRIFOGLIO
C.A.R. CICONICCO - U.S. PRO FAGAGNA

Ore 22.00 **MEMORIES Dance Music Trip**

• SABATO 13 SETTEMBRE

Ore 21.00 **24ª SFILATA MODA SOTTO LE STELLE**

A seguire... Aspettiamo il Palio con Dj Philip Low

• DOMENICA 14 SETTEMBRE

Ore 9.00 **ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO**
E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE

Ore 15.00 **45ª PALIO DEI BORCHI DI FAGAGNA**

Tre ore di spettacoli, quattro storie incredibili con costumi sorprendenti, attori fantastici, musiche e scenografie straordinarie

Ore 21.00 **Gran finale con l'orchestra LUCA BERGAMINI**



DA VISITARE:

Museo della Vita Contadina

www.museocjasecocol.it

Oasi dei Quadris di Fagagna

www.oasidellecicogne.it

Palazzo Comunale

Pesca di Beneficenza Gruppi Parrocchiali

Merletti e Ricami Gruppi Missionari

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA:

Gulasch di Asino e Gnocchi al Ragù di Asino - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger Patatine e Carni alla griglia.

Accompagnati con buona Birra e ottimo Vino friulano.

Torte assortite, Sorbetto e Caffè.

Possibilità di asporto e menù bambini

Cucine aperte dalle ore 19.00 alle ore 22.00
domenica anche a pranzo dalle ore 12.00 alle ore 14.00



CHIARVESIO S.r.l.

ALLESTIMENTI - GRU
SPONDE MONTACARICHI
STRUTTURE IN LEGA LEGGERA
Servizio assistenza: 348-4056918



Via Plasencis, 14 - 33034 FAGAGNA (UD)

Tel. 0432-810013 - Fax 0432-810623

commerciale@chiarvesio.it - www.chiarvesio.it

HIAB **AMCO** **VEBA** **FERRARI** Ing. BONFIGLIOLI



AUTOTRASPORTI

TDE

Sede Operativa

Via A Tonutti, 36 - Z.I. 2 33034 Fagagna (Ud)

www.tde-trasporti.it

ONORANZE FUNEBRI

MICHELUTTI

TEL. 335 7081226



SERVIZIO CON PULMAN
PER TRASPORTO FAMILIARI
NEL COMUNE DI FAGAGNA

LATTERIA BORGO PALUDO

Società Cooperativa Agricola

33034 Fagagna (UD) - Via San Daniele, 4

Tel. 0432 800215 - Fax 0432 802340

www.latteriadifagagna.it

latteriapaludo@libero.it

SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI



LATTERIA BORGO RIOLO

Società Cooperativa Agricola

33034 Fagagna (UD)

Via Riolo, 22 - Tel. 0432 810257

www.latteriaborgoriolo.it

info@latteriaborgoriolo.it

SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.32
e tramonta alle 19.38
La Luna Sorge alle 19.11
e tramonta alle 5.56
Il Santo Santo Zaccaria
Il Proverbio
Bisugne savè scjampà da l'occasione.**NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992**
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

La manifestazione enogastronomica



IL COUNTDOWN

Allestimenti dei tendoni quasi pronti

Alla conferenza stampa per la presentazione della nuova edizione di Friuli Doc hanno partecipato, tra gli altri, De Toni e Venanzi per il Comune, Tollon per la Camera di Commercio, Bini e Bordin per la Regione. Gli allestimenti degli stand, intanto, sono quasi pronti. (Foto Petrusi)



Quattro giorni di festa grazie a Friuli Doc «Indotto da 10 milioni»

Presentata l'edizione 2025 della kermesse in programma dall'11 al 14 settembre. Oltre 100 stand in centro storico, 16 aree interessate e più di 200 artisti coinvolti

Mattia Pertoldi

Friuli Doc si prepara a spegnere la candelina numero 31 – con l'inaugurazione fissata a giovedì 11, conclusione a domenica 14 e la speranza che il meteo sia più clemente rispetto all'edizione del trentennale – apprestandosi a regalare, come da consuetudine, quattro giorni di festa e allegria in centro storico. Oltre cento, infatti, sono gli stand che verranno allestiti nei prossimi giorni, sedici le piazze e vie interessate e più di 200 gli artisti coinvolti. «In ogni edizione è coinvolto un migliaio di operatori – ha detto l'assessore al Commercio e Turismo, Alessandro Venanzi – per un indotto calcolato attorno ai 10 milioni».

LE ZONE E I SAPORI

Partendo dal piazzale del Castello, ed entrando nel dettaglio del programma, qui si potranno trovare il toro di Buja, il San Daniele oltre al frico e alla costa alla fiamma. In piazza San Cristoforo, invece, spazio

a frittture e verdure pastellate, in Duomo va in scena la Carnia con gnocchi, polenta, dolci e vini. Piazza XX Settembre, quindi, ospiterà frico con le patate, cais del Rojale, piatti

di carne, pesce e funghi. Piazza Venerio ripropone prosciutto, frico e cinghiale, piazza Patriarcato i piatti stiriani e largo Ospedale Vecchio le ricette del Tarvisiano e della

Val Canale. Passando in via Aquileia, inoltre, ci saranno i pescatori triestini, i sapori delle Valli del Natisone e dello Judrio, ma pure la pezzata rossa friulana. Piazza San Giacomo,

proseguendo, darà spazio a degustazioni, conferenze e approfondimenti legati all'enologia proposte dal Consorzio dei vini dei Colli orientali e Ramandolo e Ais e via Vittorio Veneto il mercato di qualità con i prodotti a marchio Io Sono Fvg a cura di Agri-food. Ancora, poi, gli stand di creazioni in ceramica, legno e artigianato creativo, oltre a laboratori e degustazioni organizzate da Confartigianato, in via Mercatovecchio, le degustazioni e gli incontri di Coldiretti in Corte Morpurgo e quelle di Confagricoltura al Giardino del Torso e lo stand bike in via Savorgnana. In Giardin Grande, infine, ampia offerta enogastronomica compresi gli stand per celiaci e vegani.

SPORT, CONCERTI E BAMBINI

Piazza I Maggio, per il secondo anno consecutivo, si trasformerà nel Villaggio dello Sport con la partecipazione di una cinquantina di società sportive del territorio – dal calcio al rugby, passando per il ciclismo e gli scacchi arrivando alle arti marziali e al volley – con attività dimostrative e prove aperte a bambini, ragazzi e adulti. Piazza Libertà, andando oltre, diventerà il cuore musicale di Friuli Doc con tre concerti gratuiti – Giuliano Palma Joan Thiele e Gai –, organizzati con la consulenza artistica di VignaPr e Fvg Music Live in un pacchetto di spettacoli che coinvolgerà, in parallelo, tutte le vie e le piazze principali del centro storico con, come accennato, complessivamente oltre 200 artisti all'opera. La kermesse, tra l'altro, si conferma pure a misura di famiglia con il ritorno del Villaggio dei bambini. L'area dedicata ai più piccoli

si estenderà, in particolare, da piazzetta Belloni e via Cavour fino a piazza Venerio, trasformandosi in un grande spazio di gioco e creatività con laboratori, attività interattive e animazioni. Ampio spazio, cambiando argomento, anche alla lingua e alla cultura friulana: il centro storico sarà animato da spettacoli, mostre, degustazioni, conferenze e laboratori per bambini che mostrano la marilenghe come strumento vivo e contemporaneo.

LA PRESENTAZIONE

Alla conferenza di presentazione della kermesse, ieri, c'erano, come da consuetudine, un po' tutte le autorità istituzionali. Così, se il sindaco Alberto Felice De Toni ha evidenziato come Friuli Doc sia «un compendio delle eccellenze del territorio», il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato come la kermesse sia una di quelle che «appena finiscono, non si vede l'ora che ritornino», mentre Alessandro Tollon, per la Camera di commercio ha puntato su un altro concetto. «È l'evento più identitario di Udine – ha detto – e uno di quelli che ci deve permettere, come città, di intercettare quel 20-30% di flussi turistici in arrivo da Tarvisio» e destinati al mare oppure a Trieste. «Le nostre Pro Loco e realtà produttive – ha concluso Venanzi –, che non mi stancherò di ringraziare, saranno presenti per proporre il meglio che questa terra è capace di offrire a un pubblico composto non solo da correghionali, ma anche da tanti turisti che non vogliono perdersi questo appuntamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FONDAZIONE LUIGI BON

Note barocche allo Zanon

Nuovo appuntamento a Udine con “Armonie in Città” la rassegna promossa dalla Fondazione Luigi Bon nell’ambito di Udine Estate, sostenuta dal Comune di Udine, dalla Regione Fvg, dal ministero della Cultura e da Fondazione Friuli, che mette al centro giovani musicisti emergenti accan-

to a solisti ed ensemble già affermati in luoghi simbolici della città per celebrare la musica come strumento di condivisione e bellezza.

Dopo parchi e piazze, la rassegna approda domani, alle 18, all’auditorium Zanon, per dare spazio alla musica barocca con la Junges Musikpo-

dium Orchestra e il concerto “Barocco tra Dresda e Venezia”. Maestro concertatore e violino solista è Gabriele Pro, soprano sul palco Benedetta Zannotto. Di scena musiche di F. Fasch, J. J. Quantz, A. Vivaldi, J. G. Pisendel, G. F. Händel. L’associazione vanta una più che ventennale attività con i

workshop musicali dedicati alla formazione di giovani musicisti. Ripercorrendo gli antichi scambi musicali tra Dresda e Venezia, permette a giovani talenti dei conservatori di Veneto e Fvg di vivere un’esperienza formativa e concertistica con i migliori studenti di Dresda e Strasburgo. —

La manifestazione enogastronomica

Polemica chiusa dopo la cancellazione dello stand di PromoTurismo Mega tendone in via Mercatovecchio in occasione di Ein Prosit

Tregua con la Regione La promessa di Bini «Un assessore udinese non penalizza la città»

La politica è anche l’arte del compromesso e pure del dover, a volte, fare buon viso a cattivo gioco. Non sorprende, pertanto, che dopo le polemiche estive legate alla mancata conferma del padiglione di “Io sono Fvg” da piazza I Maggio, ieri sull’asse Sergio Bini-Alessandro Venanzi sia andata in onda la più classica delle confe-

renze di ufficiosa distensione.

«Può un assessore udinese, perché mi ritengo tale anche se vivo a Pavia di Udine, penalizzare la propria città?» ha spiegato l’assessore regionale Bini. «Udine è una realtà che a livello di presenze turistiche – ha continuato – quest’anno è cresciuta dell’11,5% e dobbiamo ancora conteggiare i dati

della Supercoppa. La Regione ha investito, e continuerà a farlo, su Udine che fa bene a voler cambiare l’impostazione di alcuni eventi, come avverrà in piazza I Maggio, perché soltanto i paracarri non cambiano mai idea». Un intervento che ha portato facilmente Venanzi a replicare come lui abbia scelto «di non entrare in questa po-



Una delle feste organizzate lo scorso anno nello stand della Regione

lemica».

Fino qui, siamo alla cronaca spicciola. Poi ci sono i particolari che fanno la differenza. Perché se i contributi regionali per Friuli Doc – cioè la principale kermesse enogastronomica del territorio – sono più o meno gli stessi dai tempi di Riccardo Illy, è lo stesso Bini a spiegare che «come giunta abbia-

mo le nostre priorità» di intervento. Quali? «Il sostegno alle attività dei centri storici – ha spiegato – e la sicurezza. Su Udine, inoltre, c’è in serbo una sorpresa per un’altra grande kermesse».

Bini non lo dice espressamente, ma fa riferimento a una sorta di mega-tendone marchiato PromoTurismoFvg che

verrà allestito in via Mercatovecchio – e non come immaginato in origine in piazza San Giacomo – in occasione di Ein Prosit per cercare di donare alla manifestazione un’accezione anche un pizzico più nazionale-popolare e non soltanto legata al lusso e agli stellati. «L’investimento sarà consistente» ha assicurato Bini.

Senza dubbio vero, come gli oltre 70 mila euro per la Friuli Doc Run di sabato scorso che testimoniano che i fondi alla fine vengano stanziati. Ma quasi sempre su quello che, lecitamente siamo chiari, convince la Regione e meno in base ai desideri del Comune. Non è banale e se ci aggiungiamo, come si raccontava ieri, il livellamento (verso il basso) dei contributi legati al Natale, il quadro è completo. Per questo i sorrisi sul palco di ieri avevano più le sembianze di una tregua che di una vera pace. Tregua che, peraltro, sarà interessante vedere quanto reggerà. Soprattutto con il passare del tempo e l’avvicinarsi delle Comunal. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELEGAZIONI DA CINQUE PAESI

Nasce il Sister cities meeting Evento con le città gemellate

Per la prima volta Friuli Doc apre le porte anche a un evento dal respiro internazionale. Su iniziativa dell’Ufficio progetti europei del Comune – e in particolare del consigliere comunale Alessandro Colautti –, nella mattinata di venerdì 12 settembre si terrà infatti “Sister cities meeting”, un appuntamento che arricchisce ulteriormente il programma, per mettere in rete città, istituzioni e comunità attraverso i progetti europei e le attività di cooperazione internazionale.

La scelta di inserire la novità all’interno di Friuli Doc non è casuale. La rassegna diventa così anche vetrina per le iniziative che l’amministrazione porta avanti nel campo dei progetti finanziati dall’Unione europea, ma anche nell’ambito dei gemellaggi e delle relazioni con altre città europee. “Sister cities meeting” nasce quindi con l’ambizione di diventare appuntamento fisso, di confronto e condivisione accanto alla celebrazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio con l’impegno per costruire legami solidi e duraturi con altre realtà del continente.

«Con questo primo Sister cities meeting – commenta il consigliere delegato ai Progetti europei e alle Relazioni internazionali, Colautti – diamo un segnale chiaro: Friuli Doc non è soltanto una festa straordinaria delle nostre tradizioni, ma anche un’occasione per rac-

contare come Udine si stia aprendo sempre più al contesto internazionale. Crediamo nel valore dei gemellaggi e dei progetti europei come strumenti concreti per costruire relazioni durature, che portino benefici al tessuto economico, sociale e culturale. Unire i sapori del Friuli a quelli dei partner europei significa dare un messaggio forte di amicizia, coesione e identità condivisa».

L’evento si articolerà in due momenti distinti. La prima parte, di carattere istituzionale, sarà dedicata alla presentazione dei progetti europei attivati oppure in fase di avvio da parte del Comune di Udine, con il coinvolgimento di partner locali ed esteri. La seconda parte della giornata, in linea con lo spirito di Friuli Doc, prenderà la forma di una suggestiva “Degustazione senza confini”. I Comuni ospiti presenteranno un prodotto tipico locale, abbinato dai sommelier dell’Ais ai vini regionali, in un dialogo enogastronomico che diventa simbolo di amicizia e coesione.

Saranno presenti delegazioni da Villaco (Austria), Maribor (Slovenia), Esslingen am Neckar (Germania), Tarnów (Polonia), Székesfehérvár e Óbuda-Békásmegyer (Ungheria). La loro partecipazione «rappresenta un tassello importante del percorso intrapreso da Udine, che vuole rafforzare il proprio ruolo di città aperta ed europea», è la chiosa. —

L’INAUGURAZIONE

Interventi e musica
in piazza Libertà

Nelle intenzioni del Comune, l’inaugurazione, in programma giovedì alle 17.30 in piazza Libertà, dovrà essere un vero e proprio spettacolo in cui ai saluti istituzionali e all’illustrazione del programma, si alterneranno sul palco, moderati dalla giornalista Martina Riva, diversi ospiti che nei rispettivi ambiti hanno saputo portare il nome di Udine e di tutto il Friuli nel resto del mondo.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, dell’assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, del sindaco, Alberto Felice De Toni e del vicesindaco e assessore alle Attività produttive e Turismo, Alessandro Venanzi, il pubblico potrà applaudire la campionessa di ginnastica ritmica dell’Asu, Tara Dragas, il portiere dell’Udinese Calcio, Daniele Padelli e il fondatore e presidente onorario dell’Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia, Ben Little. Non mancherà l’atteso momento musicale, quest’anno affidato alla cantante serba, ma goriziana d’adozione e tra i principali simboli di Go!2025, Tish.

Scuola di Danza

CERON

Liudmila Konovalova
- Prima Ballerina
Wiener Staatsballett

PER ESSERE
GRANDI
SI COMINCIA
DA PICCOLI



Campagna
Soci

Scuola di Danza Ceron
Riconosciuta con presa d’atto del M.I.U.R.

v. Baldasseria Bassa 231, Udine
tel. 0432 601518 / info@ceron.it / www.ceron.it

Professioni e prospettive

L'Ordine degli avvocati resiste Iscritti in crescita e più donne

La presidente Sartori: «Nuove generazioni aperte a digitalizzazione e uso dell'intelligenza artificiale»

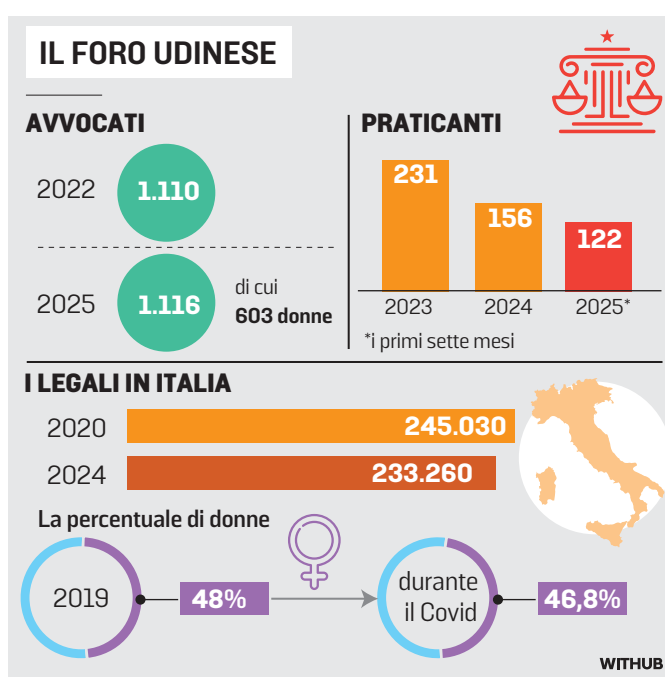
L'Ordine degli avvocati di Udine non conosce "crisi di vocazione", mantenendo pressoché inalterato il numero degli iscritti, e vede aumentare sempre di più le "toghe rosa". Dal 2022 si è passati da 1.110 avvocati ai 1.116 di oggi. Di questi, oltre la metà sono donne, ovvero 603.

I due dati sono in controtendenza rispetto al "rapporto nazionale annuale sull'avvocatura", in cui si evidenzia per il quarto anno consecutivo il calo del numero dei legali, con una perdita di quasi 12 mila iscritti (da 245.030 a 233.260) dal 2020 al 2024. A rimetterci è soprattutto l'universo femminile: se nel 2019 la percentuale delle donne iscritte aveva raggiunto il 48%, facendo sperare in un importante e decisivo passo verso l'equilibrio di genere nella professione forense, con l'avvento del Covid questa percentuale è drasticamente scesa al 46,8%, addi-

rittura al di sotto del dato del 2015 (47,1%), con un vero e proprio abbandono della professione da parte delle donne (solo nell'ultimo il saldo negativo è stato di 2140 unità).

«Udine, da questo punto di vista – afferma la presidente dell'Ordine degli avvocati, Raffaella Sartori – è un'isola felice. Certo, anche noi abbiamo risentito della crisi economica delle famiglie. Basti pensare che sempre più persone accedono al Patrocinio di Stato perché non hanno disponibilità economiche per ricorrere agli strumenti della giustizia. Ma il nostro Ordine sta reagendo bene, mostrando resilienza e fiducia nel futuro, lavorando sempre per la giustizia e nell'interesse della società».

A confermarlo è anche il numero dei praticanti: 231 nel 2023, 156 nel 2024 e già 122 nei primi sette mesi di quest'anno. E anche in questo caso le donne superano



gli uomini. Anzi, sono quasi il doppio (79 contro 43). «Attualmente per tutti i tirocinanti iscritti al registro dei praticanti – spiega la presi-

dente Sartori – è stata resa obbligatoria la frequenza ai corsi della scuola forense, organizzati dalla Fondazione Carnelutti, per un periodo non in-



RAFFAELLA SARTORI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

«Sempre più persone accedono al Patrocinio di Stato per carenza di mezzi»

feriore ai 18 mesi. Si può inoltre richiedere il titolo di specialista con dottorati di ricerca e corsi di alta specializzazione. Insomma, le opportu-

nità per i giovani avvocati per aumentare le competenze ci sono».

«È indubbio inoltre che – afferma ancora Sartori – le nuove generazioni di avvocati dimostrano una notevole capacità di adattamento, scegliendo modelli di esercizio della professione più dinamici e flessibili, operando in studi associati o in collaborazione o aggregandosi tramite lo strumento della rete tra professionisti (modello molto flessibile che lascia ampia autonomia tra le parti), segno di una maggiore apertura verso nuove forme di aggregazione professionale. Inoltre, le nuove generazioni si dimostrano molto aperte alla digitalizzazione e all'utilizzo dell'intelligenza artificiale che permette loro di espandere l'attività in mercati più ampi».

Dal canto suo l'Ordine cerca di andare incontro agli iscritti «innanzitutto con l'ascolto delle problematiche espresse, con la vicinanza, la trasparenza nelle comunicazioni e, naturalmente – ha chiuso Sartori – con un aggiornamento costante e puntuale. Questo ci permette di essere presenti nella vita quotidiana dei professionisti, coadiuvandoli quanto più possibile nell'affrontare le difficoltà quotidiane, di qualsiasi tipologia».

A.C.

1+1

PAGHI UNO, L'ALTRO È GRATIS

200 PREZZI BLOCCATI/RIBASSATI

Granpiada ROBERTO con Olio Extravergine di Oliva g 330 al kg € 2,55

1+1

1 PEZZO 1,68
2 PEZZI 1,68
PARI A

0,84

AL PEZZO

Zucchero
kg 1
al kg € 0,79

0,79

Biscotti Cookies
con Gocce di Cioccolato
g 150
al kg € 6,60

0,99

FINO AL 15 SETTEMBRE

FINO AL 30 SETTEMBRE

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

L'inchiesta

AVEVA 20 ANNI

Ragazzo morto in un frontale La Procura dispone l'autopsia

L'accertamento servirà per determinare le cause dell'incidente avvenuto giovedì. La sua squadra, l'Asd Tagliamento, non giocherà domani in segno di lutto.

Alessandro Cesare

Bisognerà attendere fino a lunedì pomeriggio per conoscere la data dei funerali di Aldo Maklaj, il 20enne residente a Udine morto all'alba di giovedì a Campoformido. La Procura di Udine ha disposto l'autopsia sul corpo del ragazzo e per questo la famiglia riceverà solo la prossima settimana il nulla osta per le esequie. Maklaj, poco dopo le 6 del mattino, stava andando al lavoro, alla Cmf Costruzioni Montaggi Friuli di Campoformido, quando si è scontrato frontalmente con un camion che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Il conducente romeno del Tir, rimasto illeso, ha raccontato ai soccorritori di aver visto l'auto del ventenne de-



Aldo Maklaj, 20 anni, con la casacca da portiere dell'Asd Tagliamento

viare la traiettoria fino a venirgli addosso. Le verifiche disposte dalla Procura serviranno per accertare con precisione le cause del sinistro: Maklaj potrebbe aver accu-

Il Comitato regionale della Fige ha previsto un minuto di silenzio su tutti i campi

sato un colpo di sonno o un malore, oppure aver subito un guasto dell'automobile tale da fargli perdere il controllo. Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine dovranno accertare anche eventuali responsabilità del camionista, che potrebbe essere indagato per omi-

cidio colposo.

Nell'attesa di fare chiarezza sull'accaduto, i familiari del 20enne restano chiusi nel loro dolore. Unica consolazione, per loro, in questo momento tragico, le tante attestazioni di stima manifestate nei confronti di Maklaj, descritto da tutti come un ragazzo d'oro. «Un giovane per bene, con solidi valori, equilibrato e sempre garbato». Così lo raccontano amici, compagni di allenamento e conoscenti.

Tra le grandi passioni del ventenne c'era il calcio. Dopo un'esperienza con l'O13 di Faedis, interrotta per un problema di salute, Aldo dal primo luglio aveva deciso di indossare la casacca di portiere dell'Asd Tagliamento di Dignano, in Prima categoria. «La cosa che ci ha colpito di lui fin dai primi colloqui – ha affermato il presidente Manuel Commessatti – era la voglia di allenarsi e aiutare tutta la squadra. Era un ragazzo educatissimo e genuino».

In segno di lutto la partita di coppa tra Tagliamento e Cussignacco, in programma domenica, sarà rinviata. Non solo, il Comitato regionale della Figc ha disposto un minuto di silenzio per tutte le gare che si disputeranno in questo fine settimana.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 16 SETTEMBRE

Licio Damiani una messa tre anni dopo la scomparsa

Una messa per rendere omaggio a Licio Damiani, a tre anni dalla scomparsa: sarà celebrata il 16 settembre, alle 19, all'oratorio della Purità. Damiani storico giornalista della Rai del Friuli Venezia Giulia e collaboratore del *Messaggero Veneto*, critico d'arte, fu allievo del liceo classico Stellini e tra i fondatori dell'associazione degli Stelliniani, nel 1995. «Un punto di riferimento importante per noi – commenta il presidente Andrea Purinan – e tra i protagonisti del nostro libro “I ragazzi di piazza I Maggio”». Su richiesta della vedova, Annamaria Verbi, durante la messa suoneranno alcuni membri dell'orchestra degli Stelliniani: due violini (Maria e Luigi De Anna), un violoncello (Caterina Maria Zanuttini) e all'organo il direttore Gianluca Patat. Saranno suonate musiche di Frescobaldi, Corelli e Mozart. —

LA VERTENZA

Polizia locale in sciopero Il Comune al sindacato: nuovo tavolo di confronto

Riparte la trattativa tra Palazzo D'Aronco e il sindacato autonomo di polizia locale del Fvg, che giovedì scorso ha proclamato una giornata di sciopero per domenica 21 settembre. Proprio al fine di scongiurare l'astensione dal lavoro degli agenti, peraltro in occasione della Maratonina di Udine, il Comune ha comunicato ieri di avere riconvocato il tavolo di confronto fra amministrazione e Sapol, dopo tre precedenti convocazioni di carattere tecnico, concluse senza esito.

Una volontà, quella dimostrata dall'assessora alla Polizia locale Rosi Toffano e dall'assessore al Personale Andrea Zini, che – spiega la nota del Comune – va nella direzione di rispondere alle esigenze degli operatori, nel rispetto dei pareri tecnici ma con l'obiettivo di affrontare e superare le divergenze che finora non hanno trovato piena soluzione.

La nuova convocazione segna peraltro una differenza rispetto agli incontri precedenti: in questa occasione, oltre alla parte tecnica, al comandante e alla delegazione trattante, saranno presenti anche tutti gli ufficiali del Comando e i due assessori competenti. «Vogliamo integrare le dotazioni di sicurezza, che si aggiungo-

no a quelle già previste per legge e di cui gli agenti sono dotati – ha commentato l'assessora Toffano –. Per giungere a questo risultato riteniamo sia giusto allargare il tavolo per avere un confronto specifico su questi temi. Come già detto, le osservazioni fatte pervenire dalla sigla sindacale rappresentano motivo di confronto, sono oggetto di discussione ma soprattutto serviranno a costruire una sintesi. Il nostro intendimento è individuare la migliore mediazione possibile tra le parti e giungere a un accordo – ha concluso –, in cui confido».

Gli fa eco l'assessore Zini, che afferma a propria volta l'intenzione di «mantenere aperta la porta ed essere disponibili a un nuovo confronto, basato sulla correttezza del dialogo. L'amministrazione vuole sostenere la possibilità di un confronto concreto sulle reali necessità quotidiane degli agenti — ha detto —. Un percorso che abbiamo intenzione di guidare affinché si giunga al risultato auspicato. L'obiettivo è quello di garantire condizioni di lavoro che consentano serenità nello svolgimento delle mansioni assegnate. Per questo come amministratori faremo la nostra parte su ciò che il tavolo riterrà necessario». —

IN BREVE

Oggi pomeriggio
Creto al Città Fiera
tra live e musica

Pomeriggio all'insegna della musica, del divertimento e dell'energia contagiosa con due amatissimi protagonisti del web, oggi, al Città Fiera. A partire dalle 17, la piazza Show Rondò ospiterà Acapodelglobo, creator e volto amatissimo di TikTok e YouTube, e Lorenz Simonetti, cantautore, tastierista e influencer musicale. Tutto in un unico grande evento, quindi, prima con il live Show, ossia lo spettacolo e poi con Meet & Greet, cioè la possibilità di incontrare dal vivo i protagonisti.

Polizia di Stato Diabete a piede libero fa tappa in città

Sarà la "Lamborghini" della Polizia di Stato a precedere oggi la carovana dei ciclisti, della manifestazione di sensibilizzazione sul tema del diabete, promossa dal Coordinamento regionale Associazione diabetici Fvg che quest'anno interesserà cinquanta località tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia, con pedalate non agonistiche aperte a tutti. Oggi la seconda tappa con partenza alle 9 da Gemona e passaggio attraverso Comuni di Artegna, Udine, Pradamano e Corno di Rosazzo per raggiungere Gorizia alle 18.



FUORI TUTTO*

ARREDO GIARDINO

FINO A

50%

IN COMODE RATE SENZA COSTI NÉ INTERESSI

*PROMOZIONE VALIDA FINO AL 14 SETTEMBRE

OMBRELLONI
VARI MODELLI E DIMENSIONI

SET DIVANI DA ESTERNO
DIVANETTI E POLTRONE

TAVOLI E SEDIE
PER IL TUO LIVING



CittàFlora
MEGA GARDEN CENTER

SHOP & PLAY
Città Fiera

PIANO TERRA, MONDO CASA - UDINE

Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO

IL PROGETTO

Continuità
dell'assistenza
con Adotta
una famiglia

Un servizio di assistenza cucito sulle necessità di ragazzi, genitori e care giver: il progetto "Adotta una famiglia" nasce proprio con queste caratteristiche e vuole provare ad arrivare dove il sistema vigente, per sua natura, non può. Ossia, alle famiglie, alle loro esigenze. L'associazione Fabiola, con il supporto degli operatori delle cooperative sociali, mira a superare i limiti del metodo attuale, che spesso comporta la concreta e frequente possibilità di un cambio del soggetto assegnatario del servizio e quindi la sostituzione dell'assistente: "Adotta una famiglia", invece, si pone la continuità come obiettivo primario.

«Nella sua forma più evoluta il progetto può prevedere anche interventi a livello domiciliare o una vera e propria assistenza» spiega Guido Fasano, presidente dell'associazione, sintetizzando le principali esigenze a cui le famiglie devono far fronte: oltre alla cura della persona disabile e alle necessità logistiche (per esempio l'accompagnamento alle attività o alle visite mediche), si guarda anche ai bisogni sociali e psicologici dei membri del nucleo familiare.

Alleviare gli sforzi di chi assiste quotidianamente bambini e ragazzi disabili diventa importante anche per rendere quell'assistenza più incisiva: gli operatori, allora, si occupano di curare il settore motorio, il gioco e la comunicazione, ma anche l'igiene e i bisogni di primari dei ragazzi coinvolti.

Il progetto, che esiste dal 2012 ed è uno dei cardini del servizio offerto da Fabiola, dal 2026 sarà soggetto a un rinnovamento: «Dal prossimo anno – dice infatti Fasano – avremo la necessità di trovare nuove cooperative disponibili ad aiutarci, mettendo a disposizione i loro operatori per gli utenti e per le famiglie».

C.D.



Tra le attività dell'associazione Fabiola, anche una giornata con gli asinelli; accanto, uno degli spazi comuni all'interno della sede di via Pola 10

Ragazzi con disabilità grave
Da Fabiola sostegno e cura

L'associazione, nata nel 2000 su iniziativa delle famiglie, cerca nuovi volontari

Chiara Dalmasso

Per le famiglie con un figlio colpito da disabilità grave, nonostante sia il 2025 inoltrato, in Italia i servizi pubblici ancora latitano: a supplire alle tante falle del sistema, che inevitabilmente si ripercuotono sui nuclei, spesso sono le associazioni di volontari. Fabiola è una di queste: nata nel 2000 su iniziativa di un gruppo di famiglie della provincia di Udine, si occupa di assistere persone con gravi disabilità, fisiche e/o cognitive, in particolare nei periodi

in cui i centri preposti sono chiusi o inattivi.

LA STORIA

L'associazione, che prende il nome da una volontaria scomparsa troppo presto, da 25 anni opera a sostegno delle famiglie. «Quando ci costituimmo – racconta il presidente Guido Fasano – i nostri figli erano bambini e, nei primi tempi, dato che ancora non avevamo una sede (poi istituita in via Pola 10) facevamo assistenza domiciliare, con l'aiuto di pediatri e fisioterapisti». Fino al 2003, anno

dell'avvio del centro assistenziale che tutt'ora rimane aperto per tre pomeriggi a settimana, il sabato, nei giorni festivi e per l'intero mese di agosto.

LE ATTIVITÀ

«Il nostro approccio è molto elastico – continua Fasano – cerchiamo di costruire risposte insieme con le famiglie, puntando a un traguardo fondamentale: la cura dei nostri ragazzi». Al netto delle difficoltà, i volontari di Fabiola organizzano giochi, passeggiate e attività, compatibil-

mente con le condizioni degli utenti. Il centro di Udine può accoglierne al massimo 15: «Al momento assistiamo sei ragazzi, con l'aiuto di sette volontari presenti a rotazione e degli operatori della cooperativa Aracon, con cui collaboriamo dal 2011».

L'AUTONOMIA

Una delle caratteristiche dell'associazione, spiega il presidente, è proprio l'autosufficienza: «Siamo sempre riusciti a sopperire da soli alle spese dell'assistenza e dell'immobile, appoggiando-

ci sulle cooperative sociali per gli operatori, sulle donazioni e sulle raccolte fondi per coprire le spese, che ammontano a circa 40 mila euro all'anno». Il legame con i donatori, soprattutto privati, ormai è «quasi affettivo: rappresenta il riconoscimento che ciò che facciamo è apprezzato».

I PROGETTI

Nel corso della sua storia, Fabiola ha fatto partire diversi progetti, che poi si sono trasformati in altro, come il centro residenziale a Gradiscutta di Varmo, ottenuto con l'aiuto della curia e degli alpini, ma poi ceduto ad altre associazioni (per via della scomparsa di alcuni dei ragazzi che avrebbe dovuto ospitare) e ora a disposizione dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale: «La nostra filosofia è sempre quella di metterci a disposizione, anche se il nostro sogno è di non dover proprio più esistere».

LE CRITICITÀ

I principali problemi che deve affrontare l'associazione, oggi, sono fondamentalmente due: gli spazi, «da ingrandire, pensando all'introduzione di un servizio di assistenza notturna, per sgravare un po' le famiglie e permettere loro, ad esempio, di fare brevi periodi di vacanza», e i volontari, altrettanto difficili da reperire. «È sempre più complicato trovare persone che si mettano in gioco – dice Fasano – e stiamo pensando a iniziative per aumentare la predisposizione al volontariato: al momento ci aiutano molto alcuni studenti universitari di medicina, ma il grande tema è che non bisogna avere competenze specifiche per le attività di cura dei ragazzi, bastano disponibilità e amore». Per candidarsi a ricoprire il ruolo di volontario si può accedere alla sede, previo appuntamento, con un messaggio al numero 3484480284 o con un'email all'indirizzo fabiola@associazionefabiola.it. «Prendersi cura di una persona con gravi disabilità è un'esperienza arricchente per chiunque – conclude il presidente – perché si crea un legame affettivo che va al di là dei modelli di relazione che sperimentiamo di solito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA SECONDA EDIZIONE

Concerto per campanelli
Tutti in bici in centro città

Tutti pronti con la propria bicicletta a partecipare, domani, al concerto per campanelli intonato organizzato dalla associazione culturale udinese Aps Continuo. All'originale iniziativa, organizzata nell'ambito di UdinEstate e aperta a tutti coloro che abbiano una bicicletta, ci si può ancora iscriverne.

Dopo la prima edizione del 2024, che si è svolta tra

Pontebba e Chiusaforte lungo la Ciclovia Alpe Adria (ex Ferrovia Pontebana), il singolare evento corale è in programma in centro città.

I campanelli per bicicletta, accordati e assemblati a mano dal sound artist Antonio Della Marina, verranno forniti ai partecipanti a inizio giornata.

Poi tutti insieme si seguirà un percorso all'interno

del centro storico con pause e piccoli interventi d'arte nei luoghi prestigiosi o insoliti che si incontreranno lungo il tragitto.

E ancora insieme si realizzerà una «sinfonia di campanelli in movimento» e l'esecuzione finale guidata di un concerto per campanelli di bicicletta in piazza Libertà (alle 13).

Il ritrovo è fissato alle 8.30 in piazza Primo Mag-

gio, lungo il tragitto si potranno ascoltare le performance di Giulio Venier, Enrico Sartori ed Elsa Marti. L'obiettivo è quello di coinvolgere il pubblico in un happening artistico e ludico, dedicato a famiglie e bambini alla scoperta degli angoli particolari e suggestivi di Udine, veicolando l'inclusività sociale, lo spostamento green, l'attenzione all'ascolto, l'importanza dell'ecologia e del benessere acustico.

Tutte le informazioni sono state dettagliate sul sito www.spazioersetti.it. Per partecipare all'iniziativa e prenotare occorre scrivere a galleria@spazioersetti.it o telefonare al numero 347 2543 623.

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del	
				5/9/2025	
BARI	8	5	7	41	79
CAGLIARI	80	20	3	4	6
FIRENZE	16	44	21	48	60
GENOVA	46	38	61	11	20
MILANO	75	7	87	44	65
NAPOLI	12	15	48	11	22
PALERMO	17	60	64	62	27
ROMA	50	17	41	56	61
TORINO	73	78	33	37	28
VENEZIA	6	75	50	69	10
NAZIONALE	34	51	27	14	53

10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
3	5	6	7
12	15	16	17
21	38	44	46
60	73	75	78
Numero Oro	8	Doppio Oro	8-5

SuperEnalotto		9-39-47-52-71-82	
Jolly	83	Superstar	52
JACKPOT		47.900.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 7	5	17.842,64 €	
Ai 400	4	321,93 €	
Ai 14.806	3	26,32 €	
Ai 224.220	2	5,30 €	
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 2	4	32.193,00 €	
Ai 125	3	2.632,00 €	
Ai 1.576	2	100,00 €	
Ai 8.304	1	10,00 €	
Ai 14.782	0	5,00 €	

Il rumore della guerra

Nella Torre medievale

Guardia della frontiera
Una mostra a Tarvisio
ne omaggia le imprese

Esposta da oggi l'antologia di uno dei corpi meno noti del secondo conflitto mondiale
Foto e racconti della battaglia che infuriò in paese e della prigionia dei protagonisti

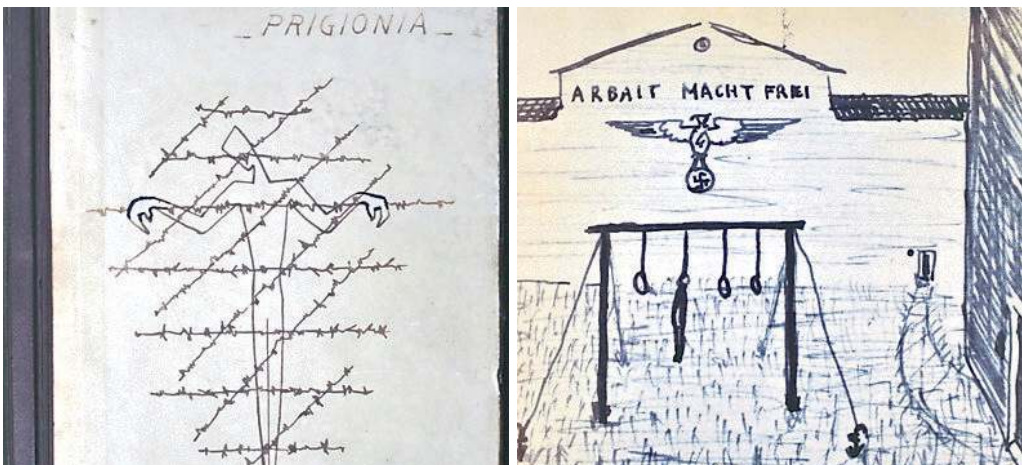
TIZIANO MARSON

«Da quando siamo venuti, venuti alla frontiera, noi tutti siamo uniti, uniti in un sol cuor. La nostra meta è unica e sicura, difenderemo i confini dall'invasor».

La Guardia alla Frontiera, "sentinella della patria", cantata nell'inno scritto da Bolognesi e musicato da Margutti, è uno dei corpi militari meno conosciuti della seconda guerra mondiale. Istituito nel 1934 come evoluzione del concetto di difesa dei confini, fu sciolto subito dopo la fine del conflitto. Una vita breve ma carica di storia: 34 medaglie d'oro, tra Francia, Africa e Sicilia. E, nel cambio di fronte, protagonista del primo episodio di resistenza armata contro l'occupazione tedesca in Italia, la notte dell'8 settembre 1943, quando a poche ore dall'annuncio dell'armistizio, il XVII Settore di copertura di Tarvisio rifiuta di consegnare le armi a un battaglione di SS che ne aveva intimato la resa. È la battaglia di Tarvisio, in anticipo sugli scontri di Porta San Paolo: sei ore di furioso combattimento attorno alla caserma Italia, sede della Gaf. Da una parte, pochi uomini coraggiosi e determinati ma scarsamente armati e isolati dai comandi superiori nel buco nero dell'8 settembre italiano; dall'altra i nazisti, tra i quali i Cacciatori del Carso, già responsabili di feroci episodi in territorio jugoslavo.

All'alba del 9 settembre, con la caserma ormai indifendibile, la Gaf è costretta ad alzare bandiera bianca, lasciando sul campo 28 uomini, oggi ricordati con il Tempio ossario in Torre Medievale e nel monumento eretto davanti alla caserma sopra l'abitato di Tarvisio, lì dove la prima domenica di settembre una cerimonia mantiene la memoria di quella che fu una patriottica azione militare di difesa dei confini e, nello stesso tempo, la prima scintilla della Resistenza contro i nazi-fascisti: la stragrande maggioranza di ufficiali e soldati catturati ha affrontato nei carri bestiame il destino del lager piuttosto di accettare la proposta di restare a combattere al fianco di Hitler.

Quegli uomini non erano eroi per caso. Una mostra che sarà aperta oggi e domani nella Torre Medievale svela, tra i protagonisti della vicenda di Tarvisio, uno spessore umano del quale, azione militare e opzione morale, ne rappresentano una coerente conseguenza. Ufficiali e gentiluomini, soldati legati dall'orgoglio di appartenenza e da una solida amicizia nata in tempi migliori nella vita militare, conservata nella durezza della prigionia e infine ripresa nel dopoguerra. E ancora, in alcuni casi anche una vena artistica e una passione civile. Il comandante del XVII settore, il "vecio" alpino Giovanni Jon, che nella notte cruciale non ha avuto dubbi da quale parte stare



I primi due disegni in alto sono di Arnaldo Brasa, gli altri tre sono di Domenico Lusetti

(«Ragazzi, la nostra guerra comincia adesso»), congedato con il grado di generale, è stato manager e sindaco di Graffignana negli anni della ricostruzione. Così come il tenente Arnaldo Brasa, medaglia d'argento (strisciando ventre a terra è riuscito a eliminare una mitragliatrice tedesca che stava mietendo vittime tra i suoi uomini) ha governato per 35 anni il Comune emiliano di Gaggio Montano.

Anche il capitano Bruno Michelotto, medaglia d'argento per aver guidato la difesa della caserma Italia, riuscendo a limitare il numero dei caduti, si è occupato di mutilati e invalidi nella sua Padova, lasciando un diario in cui spicca, nel dolore dell'internamento, la consolazione di sentire vicino quel gruppo di uomini: «Ci è stata fatta la proposta di andare a lavorare per collaborare con la Germania per la civiltà eu-

ropea e contro il bolscevismo. Rimando insensibile a ogni richiesta».

Nel bel tempo passato a Tarvisio prima della catastrofe c'erano arte e musica. Autore di commedie rappresentate in caserma, Arnaldo Brasa è stato anche un eccellente artista. Anche nel lager. «12 dicembre 1944. Oggi – annota Michelotto – è stata inaugurata la mostra d'arte e dell'artigianato, Brasa ha fatto una splendida figu-

ra con le sue pitture e sculture». Domenico Lusetti, artista bresciano, era il mitragliere nella notte della battaglia di Tarvisio, ha visto cadere il suo compagno. Ha fissato i ricordi in disegni e sculture.

Queste opere saranno presenti nei pannelli della mostra. All'inaugurazione – oggi alle 18 nell'auditorium del centro culturale – saranno presenti anche le figlie di Brasa; Lucio Pozzi figlio di

un attendente di Michelotto; alcuni nipoti tra cui uno di Luigia Picech, la "Gigia", prima donna italiana decorata con medaglia d'argento al valor militare e totalmente ignorata dalla storiografia. Centralinista nel posto telefonico di Tarvisio investito dallo scontro a fuoco tra i tedeschi e un nucleo di antiparacadutisti schierati in difesa, ferita mentre cercava di stabilire i collegamenti con il comando del XXVI Corpo d'armata di Udine – dove il generale che avrebbe dovuto inviare i rinforzi aveva ordinato di non essere disturbato – non ha esitato a impugnare la pistola di un caduto e a sparare a sua volta: «Bisugneva d'una man a che zovins». Si è salvata grazie a un conoscente tarvisiano di lingua tedesca.

Le storie dei protagonisti scorrono nella mostra – organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale Fanti d'arresto, erede della GaF, e con il patrocinio del Comune di Tarvisio – attraverso una serie di pannelli, fotografie d'epoca e scritti inediti che riportano come in presa diretta dentro il racconto dei giorni di 82 anni, tra gesta di patriottismo, solidarietà e speranza. Il capitolo dell'internamento è centrale nella storia complessa del confine orientale italiano. Testimonianze, lettere e diari raccontano la dura esperienza degli Imi, Internati militari italiani secondo l'atroce acronimo usato da Hitler per aggirare lo status, e dunque le condizioni, di prigionieri di guerra.

I pannelli illustrativi accompagnano nomi, campi di detenzione e destini individuali, per quanto è stato possibile ricostruire, oltre alle emozionanti illustrazioni di Brasa e Lusetti, testimoni della tragica umanità degli schiavi del Fuhrer nei campi di Germania, Polonia e Austria. Per chi è sopravvissuto, è stato un amaro ritorno in patria. I reduci non parlavano. Patrioti politicamente scomodi, oscurati dall'epopea partigiana della guerra di Liberazione, figli di un dio minore: l'odissea degli internati è stata a lungo fraintesa e sottovalutata. Solo a partire dagli anni Settanta il loro rifiuto di aderire in massa alla Rsi è stato ammesso nella memoria pubblica come "l'altra resistenza dei soldati senza armi". Forse non a caso, è a partire dal 1973 che su spinta di Brasa quel vecchio clima di amicizia e solidarietà tra gli uomini della Gaf si è potuto ricostituire, alimentato dai raduni che si tengono ogni prima domenica di settembre a Tarvisio.

La mostra propone quindi una antologia fotografica di incontri e ricordi. Pezzi di storia che via via passano in consegna dai figli ai nipoti come un filo simbolico, esile ma importante per trasmettere la Memoria alle generazioni che oggi tornano a sentire da vicino il rumore della guerra. —

La seconda guerra mondiale a Povoletto



Dall'archivio Anpi: truppe d'assalto tedesche che si preparano alla battaglia contro le formazioni della Divisione Garibaldi - Osoppo che presidiano la zona Libera del Friuli Orientale

Dall'esempio di Resistenza all'uccisione di cinque civili

Il Comune, l'Anpi e l'Apo ricordano la rappresaglia di Savorgnano del Torre
L'appuntamento commemorativo è fissato per domani mattina con le autorità

Lucia Aviani / POVOLETTA

Era il 5 settembre del 1944, penultimo anno della seconda guerra mondiale: Povoletto si ritrovò in battaglia, uno scontro passato alla storia come un piccolo capolavoro di strategia tattica della Resistenza friulana. Tra la piazza (oggi piazza Libertà), la latteria, la macelleria e l'ex sede municipale i reparti della Brigata Garibaldi-Osoppo fronteggiarono il distaccamento nazifascista di Povoletto, rafforzato da un contingente comandato dal tenente repubblicano Carlo Cannacci, appena giunto in paese. Obiettivo era l'eliminazione del presidio della 63ª legione della Guardia nazionale repubblicana "Tagliamento", di stanza a Povoletto e composta da 220 carabinieri, 30 camicie nere, qualche finanziere e 3

marescialli tedeschi, per un totale di circa 260 uomini. Liberarsi di quel contingente, che comprometteva la libertà di manovra dei partigiani, requisiva beni - cereali e bestiame in primis - e minacciava la popolazione, era per le forze della Resistenza un imperativo: il combattimento si concluse con la conquista del municipio, l'ultimo baluardo rimasto in mano ai nazifascisti.

Nel numero dei caduti l'attestazione dell'efficacia dell'operazione, che consolidò la Zona libera del Friuli orientale: i partigiani pianseero tre morti (una ventina furono i feriti), raccogliendo nel contempo un ricco bottino di armi e materiali, mentre i fascisti uccisi furono 28 e i prigionieri - fra cui i tre tedeschi - 193; 170 dei carabinieri catturati aderirono poi al movi-

mento partigiano, entrando nelle formazioni osovane o garibaldine.

Inevitabile, pochi giorni più tardi, la rappresaglia nazifascista, che si scatenò l'11 settembre sulla frazione di Savorgnano del Torre provocando la morte di cinque persone e il ferimento di molte altre: nell'81° anniversario del drammatico episodio l'amministrazione di Povoletto commemorerà la tragica pagina bellica, domani, ricordando le vittime civili, tre uomini (Giuseppe Martinis, solo un ragazzo, Antonio Iacob e Giovanni Saccavino) e due donne, Anna Sich e Maria Sudaro. Alle prime ore di quel funesto giorno una compagnia di soldati tedeschi, formata da oltre un centinaio di unità, bombardò a distanza il paese di Savorgnano e poi circondò l'abitato; un gruppo di

militari entrò nel cortile della canonica e sparò contro un drappello di persone che in quel momento uscivano dalla messa. Uscendo i colpi, chi era rimasto in chiesa si rifugiò insieme al parroco, al cappellano e ad alcune suore in un corridoio, ma venne raggiunto da raffiche di fucile e da bombe a mano. In quel contesto venne ucciso il chierichetto Giuseppe Martinis, 14 anni appena. I tedeschi entrarono poi nella cappella e lanciarono una bomba, che stroncò la vita del 53enne Antonio Iacob; altri soldati aggirarono l'asilo e colpirono a fucilate Anna Sich, Maria Sudaro - mentre usciva in cortile - e Giovanni Saccavino, trucidato mentre gli veniva chiesto di esibire i propri documenti. Nel frattempo vennero date alle fiamme alcune case e stalle, depredate di viveri e animali. Alcuni abitanti di Savorgnano rimasero feriti gravemente, altri in modo più lieve: le fonti iscrivono nella lista la 46enne Eleonora Bazzaro, Olivo Martinis, 14 anni, Luigi Martinis (51) ed Erminia Venuti, di 59 anni. Pochissime le fonti archivistiche e bibliografiche sull'episodio: la ricostruzione dei fatti si basa quasi esclusivamente sulle annotazioni del sacerdote del tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MUNICIPIO DI POVOLETTA
L'EDIFICIO DANNEGGIATO
DAI COMBATTIMENTI

Morirono Giuseppe Martinis, Antonio Iacob, Giovanni Saccavino, Anna Sich e Maria Sudaro

ROBERTO VOLPETTI

Testimonianze



«Nel corso della cerimonia - anticipa il presidente dell'Apo Roberto Volpetti - cercheremo di ricostruire il contesto in cui le drammatiche vicende di Povoletto e Savorgnano del Torre si sono consumate. Ci sarà anche la preziosa testimonianza di un consigliere dell'Associazione Partigiani Osoppo, Gianni Tosini, che all'epoca aveva 3 anni e che abitava proprio di fronte all'asilo di Savorgnano; era fra l'altro imparentato con il sacerdote, don Cimbaro, che aveva celebrato messa pochi istanti prima dell'attacco dei nazifascisti». (l.a.)

ANTONELLA LESTANI

Riconoscente



«Sono riconoscente all'amministrazione di Povoletto - dichiara la presidente dell'Anpi di Udine, Antonella Lestani - per aver ripristinato una cerimonia che non si svolgeva da anni e che rientrava nella tradizione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Quella di Povoletto è stata, per logistica e strategia, una delle battaglie più importanti della storia partigiana. Purtroppo segui, come avvenuto in molti altri casi, la rappresaglia, scatenata contro i civili come forma di deterrenza verso il loro supporto ai combattenti per la libertà». (l.a.)

Il sindaco Castenetto riflette sul peso che la gente è costretta a pagare
Dedicata una lapide a Maria Degano, vittima dei nazifascisti nel 1944

«A 80 anni dalla Liberazione ci sono ancora venti di guerra»

IL RICORDO

«Sono passati 80 anni dalla liberazione dell'Italia dal nazifascismo e dalla fine della seconda guerra mondiale, ma l'Europa e il Mediterraneo sono ancora attraversati da venti di guerra,

il cui tremendo prezzo viene pagato soprattutto dai civili. E proprio la memoria delle vittime civili della battaglia di Povoletto e della strage di Savorgnano dell'11 settembre 1944 sarà - in una sorta di parallelismo con quanto sta purtroppo avvenendo ai giorni nostri - il filo conduttore della manifestazione nel segno del ricordo

organizzata per domani». Con queste parole il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto, "introduce" la cerimonia che il Comune - in collaborazione con il comitato provinciale dell'Anpi di Udine e con l'Associazione Partigiani Osoppo, nonché con il sostegno dei Gruppi Ana del Comune e delle Pro loco di Povoletto e Savor-

gnano del Torre - ha promosso per perpetuare la memoria di una drammatica pagina bellica. Il ritrovo è previsto per le 10 in Largo Monsignor Cicuttini, a Povoletto, dove sarà deposta una corona sul monumento ai caduti; seguirà una messa, che verrà celebrata alle 11 - nella chiesa di San Clemente Papa - dal parroco don Luigi Gloazzo. Al termine del rito sono attesi gli interventi del primo cittadino e di Antonella Lestani, presidente dell'Anpi provinciale di Udine, ai quali si unirà, più tardi, quello di Roberto Volpetti: il presidente dell'Associazione Partigiani Osoppo parlerà a Savorgnano, alle 12, nel cortile della scuola materna parrocchiale, dove sarà deposta una corona alla presenza del parroco don Giuseppe

LA COMMEMORAZIONE
LA DEPOSIZIONE DELLA CORONA D'ALLORO
IN MEMORIA DEI CADUTI A POVOLETTA

La cerimonia si svolgerà tra il centro e il cortile della scuola materna parrocchiale

pe Riva. Tra le vittime del 5 settembre, a Povoletto, ci fu anche Maria Degano, 78 anni (detta "la Rosse", come documentato in un libro del cavalier Adriano Degano) freddata con un colpo alla nuca e gettata sul bordo di un ruscello. «Fu uccisa senza pietà - scrive Degano - solamente perché, secondo l'accusa di un repubblicano, era stata costretta a precedere i partigiani con il lume a petrolio, durante la vana ricerca di miliziani nascosti nel suo fienile. Martire dimenticata, Maria meriterebbe una lapide». E l'omaggio alla memoria è arrivato: domenica sarà scoperta la stele dedicata alla donna, collocata sulla parete del municipio che si affaccia su via Dante. —

L.A.

VERSO IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO A TOLMEZZO

Fragranza della mela nell'aria È il profumo ideato per la festa

L'evento ritorna il 27-28 settembre con l'aroma per ambiente creato ad hoc
Previsti incontri medici con esperti e un giro in bici tra i luoghi del frutto in Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ci sarà un profumo per ambiente alla fragranza di mela creato per l'evento in due varianti (proposto in collaborazione con il punto vendita Inestasy di Tolmezzo), ma pure Tourmelando (giro in bici di 35 chilometri pedalando in relax tra storia, cultura e i luoghi delle mele in Carnia) e l'incontro medico sul ruolo della mela nell'alimentazione: «Tante le novità per la 29ª edizione della Festa della mela a Tolmezzo», il 27 e il 28 settembre.

Ad anticipare le succose e profumate news del 2025 è il presidente della pro loco di Tolmezzo, Renzo De Prato, che sciocina tutte le occasioni per assaggiare e acquistare le amatissime mele, ma pure i tantissimi appuntamenti della intensa due giorni. Tra questi, già il 26 settembre, lo spettacolo di beneficenza al teatro Candoni, "Intrigo Internazionale", Storia surreale teatral-musicale "Compagnia dell'Oca



La Festa della mela torna a Tolmezzo il 27-28 settembre: qui, una delle precedenti edizioni

Selvaggia" di Casarsa, coro vocal pop "Voci d'accordo", accompagnamento musicale della band "Acquistica". Si inserisce nella 5ª edizione di "Nel mezzo di un sorriso", a sostegno del progetto "Trame di Speranza" col quale Solidarmondo sostiene giovani donne africane nell'apprendimen-

to per garantir loro un futuro dignitoso.

Tanta la musica alla Festa della mela, dove spiccano al teatro Candoni il 26 settembre, il concerto del musicista emergente carnico Massimo Silverio, e il 28 si recupera il concerto dei Les Votives 27 (gruppo rivelazione di X Fac-

tor 2024), dove la serata sarà aperta dal talentuoso gruppo dei Charlestons.

Alla Festa della mela ci saranno 160 stand nel centro storico. Il cuore della festa sarà l'ampio tendone Pomis arena, in piazza XX Settembre. Sabato e domenica vi si alterneranno presentazioni, degustazio-

ni e momenti di show cooking per far conoscere il valore di questo frutto meraviglioso e come valorizzarne e gustare tutti i suoi più nascosti sapori. Il 27 settembre, alle 10, ci sarà l'inaugurazione della Festa con la sfilata degli Amici della fisarmonica assieme alle associazioni sportive; seguirà "Gironzolando", esito del breve laboratorio inclusivo di teatro - Anffas Alto Friuli. Il pomeriggio, in piazza Domenico da Tolmezzo, spettacolo di ballo e danza con Funnycenter Academy e, a Palazzo Frisacco, visite guidate alla mostra "Di tanti volti". In Corte Cussigh ci sarà la mostra provinciale dei vigili del fuoco per il riciclo del libro usato.

Il 28 settembre, alle 8.30, appuntamento con l'8ª Camminata del dono, organizzata dall'Ado Tolmezzo in collaborazione con Afd, Admo, Msf, Aido, Acds. Alle 9, Tourmelando, giro in bici di 35 chilometri pedalando in relax tra storia, cultura e mele. Alla Pomis arena, i dottori Ferdinando Dassi e Pierluigi Guida spiegheranno, dalle 11, come davvero "Una mela al giorno leva il medico di turno", come cioè questo frutto è un vero toccasana per la salute.

Ricca anche l'animazione per bambini, in cui spicca l'amatissima festa con i pompieri in piazza Domenico da Tolmezzo, dalle 10 alle 16, con "Fucs e flames" a cura dei vigili del fuoco volontari di Codroipo e dei vigili del fuoco di Tolmezzo. Verranno rilasciati attestati a tutti i partecipanti. Il 27 settembre, alla Pomis are-

na, laboratorio per bambini a cura delle arlecchine con lo spazio dedicato a Maman, a cura dell'Arlef. L'indomani, alle 15.30, in piazza Domenico da Tolmezzo, ballo e danza con Dancefit Tolmezzo e poi, a Palazzo Frisacco, nuove visite guidate alla mostra "Di tanti volti". Molti altri, comunque, gli appuntamenti in programma per questa spumeggiante due giorni che prenderà il via con la fine di settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

I saldi chiudono con Lo sbaracco Sconti fino all'80%

Nella giornata odierna, alcune attività commerciali di Tolmezzo saranno interessate da "Lo sbaracco", iniziativa che viene promossa e realizzata da Confcommercio Udine e Federazione Moda Italia e che gode in questo caso anche del patrocinio del Comune di Tolmezzo. Si svolgerà dalle 9 alle 20 e sarà il saldo dei saldi: si tratterà cioè di una svendita d'eccezione, che viene proposta in occasione della chiusura dei saldi estivi, durante la quale i negozianti esporranno la merce all'esterno dei propri negozi su banchi e stand appendiabiti persvendere gli ultimi capi estivi a prezzi vantaggiosi. Un fuori tutto con sconti che potranno arrivare, in alcuni casi, anche fino all'80%. (t.a.)

OVARO

Riparte il doposcuola Nei giorni senza rientro mensa e aiuto compiti

OVARO

Questo mese a Ovaro, al Centro di aggregazione giovanile, parte la terza edizione del doposcuola "Studi-ludi". Dopo il successo già ottenuto, il Comune di Ovaro, col sostegno e il contributo della Fondazione Friuli, ripropone il servizio alle famiglie anche per l'anno scolastico 2025/2026. L'anno scorso la proposta ha riguardato gli alunni della scuola primaria di Ovaro. Hanno

partecipato con continuità 22 iscritti il lunedì e 19 il mercoledì: in aumento rispetto al 2023/2024 e pari a un terzo degli alunni. Il progetto piace sempre più a bimbi e genitori.

«Il servizio - spiega l'assessora Agata Gridel - riguarda due delle tre giornate che non prevedono rientro scolastico. Con attività di aiuto compiti e supporto allo studio, sostiene le famiglie che possono così vivere il tempo della relazione ge-

nitori-figli con più serenità. Inoltre, con proposte ludiche e laboratoriali rivolte al gruppo intero, stimola quel rapporto virtuoso tra nucleo familiare-comunità-territorio che tanto significato ha per il benessere e il radicamento rispetto al contesto di nascita. Le attività pianificate si caratterizzano per alta qualità educativa e per orientamento al contesto di appartenenza degli studenti, il territorio montano, grazie alla presenza di educatori ed educatrici competenti e il coinvolgimento di associazioni locali ed esperti esterni».

Nelle giornate interessate, il Comune offre la possibilità ai bambini iscritti di fruire pure dei servizi di mensa e scuolabus. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA AMPEZZO A RAVASCLETTO

C'è il Giro della Regione Limitazioni al traffico per la durata della tappa

RAVASCLETTO

Per consentire oggi in Carnia lo svolgimento della terza tappa del 61° Giro della Regione Fvg per Elite e Under 23, diversi tratti di strada saranno temporaneamente chiusi. In ciascun punto del percorso, la sospensione della circolazione avrà la durata strettamente necessaria al transito dei concorrenti. Il percorso è compreso fra Ampezzo e Ravascletto; la gara è organizzata dall'Asd



La partenza ieri FOTO BOLGAN

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parteciperà pure la figlia di un sopravvissuto
Pontebba, si posa la targa
per i piloti alleati caduti

IL RICORDO

Una targa in memoria dell'equipaggio del B-24J Liberator #51 abbattuto il 20 febbraio del 1945 nei cieli di Pontebba. L'appuntamento odierno servirà per ricordare un frangente di memoria locale segnato dai bombardamenti e dalle vicende dei soldati alleati che, all'epoca, si trovarono a sorvolare il Friuli



Il braccialetto di un pilota morto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prima di essere attaccati dall'artiglieria antiaerea tedesca.

Alle 11, nel cimitero di San Rocco, a Pontebba, alla presenza della figlia del capitano Colvin, unico sopravvissuto all'incidente, si procederà alla posa di una targa commemorativa. Una parte importante della storia potrà essere ripercorsa grazie ai materiali appartenuti ai piloti americani visitabili fino a lunedì nella sala del consiglio del Comune. La storia è stata ricostruita grazie a documenti secretati statunitensi, alla ricerca di Simone Del Negro e Luigino Copetti nonché attraverso l'opera di Michele D'Aronco "Ali sull'alto Friuli. Bombardamenti aerei alleati". —

FORNI DI SOPRA

Centro estivo in archivio Partecipazioni in crescita

FORNI DI SOPRA

Un'estate di giochi, avventure e amicizie fra sport, laboratori creativi e momenti di svago si è conclusa a Forni di Sopra con la chiusura del centro estivo Yabadabadoo (organizzato dal Gruppo Ice-Man Forni di Sopra), che si è svolto dal 7 luglio al 29 agosto. Ha registrato un'affluenza record, confermandosi un appuntamento molto atteso dalle famiglie

della zona e dai turisti che hanno affidato i loro bimbi e ragazzi al centro ormai noto per la sua vivacità di proposte.

Con ben 155 iscrizioni, l'edizione 2025 ha superato le aspettative. Un risultato che, sottolinea il presidente del Gruppo Ice-Man Forni di Sopra, Gabriele Camilli, «è il segno concreto della fiducia che le famiglie hanno riposto in noi e della gioia che i bambini hanno porta-

to. Ogni giornata - assicura Camilli - è stata un piccolo tassello di un'estate che resterà nel cuore di tutti. Il successo di questa edizione è il frutto della dedizione di molte persone. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a tutti i bambini e ragazzi, veri protagonisti dell'iniziativa, alle famiglie per il loro continuo sostegno e, in particolare, agli animatori, educatori e volontari, il cui impegno e creatività sono stati essenziali per la riuscita delle attività». Tutti i componenti del centro estivo Yabadabadoo promettono dunque di tornare nel 2026 «ancora più carichi e pieni di idee». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Stessa location, nuovo mercato Incentivi per riempire i vuoti

Gli ambulanti resteranno in viale Trento Trieste, ma sono previste altre sedi
Su 27 stalli, ad oggi sono 19 quelli occupati: ai tempi d'oro il conto era di 81



Un'istantanea da una delle precedenti uscite del mercato del mercoledì a San Daniele

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il nuovo assetto del mercato settimanale del mercoledì a San Daniele è ormai definito: la Commissione attività produttive ha infatti esaminato, nei giorni scorsi, lo specifico regolamento, aggiornato rispetto alla versione finora in essere e adesso destinato ad approdare in consiglio comunale (il 16 settembre) per l'approvazione definitiva.

«I contenuti del testo – rende noto l'assessore alle attività produttive Laura Battigelli – hanno trovato tutti d'accor-

do, anche perché il documento si basa sul necessario recepimento delle normative di settore vigenti. Il mercato rimarrà nella collocazione odierna: un suo trasferimento in centro storico, in piazza – come auspicato da alcuni –, non è infatti una soluzione praticabile, per una serie di ragioni. Gli ambulanti resteranno dunque in viale Trento Trieste, nella modalità "compattata" – rispetto agli spazi precedentemente a disposizione – sperimentata negli ultimi tempi e rivelatasi apprezzata sia dai venditori che da-

REANA DEL ROJALE

C'è il Simposio di scultura Nove artisti internazionali

La 28ª edizione del Simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia, a Verzegnis, ha aperto ieri i battenti fino al 21 settembre. L'assessore regionale Barbara Zilli ha sottolineato come l'evento trasformi la pietra in un patrimonio collettivo. Nove gli artisti internazionali ospiti, provenienti da Corea del Sud, Honduras, Perù, Inghilterra, Senegal, Francia, Italia e Polonia.

gli utenti: gli spazi vuoti che nel tempo si erano venuti a creare fra le bancarelle nuocivano infatti sia a livello di immagine che di logistica e funzionalità».

Gli stalli previsti dal regolamento appena varato sono 27 (contro l'ottantina dei tempi d'oro): 19, ad oggi, quelli occupati. «Prossimamente – informa l'esponente della giunta del sindaco Pietro Valent – convocherò tutti i venditori: a chi è già titolare di concessione verrà data, doverosamente, la possibilità di scegliere il posto in cui sistemarsi: la linea d'indirizzo è di mantenere al centro le tre bancarelle di alimentari. Per il resto, confidiamo che le postazioni libere – poco meno di un terzo del totale – possano rivelarsi attrattive, anche in considerazione del fatto che a San Daniele le tariffe richieste sono inferiori di almeno 40% a quelle in vigore nei mercati del circondario. Per stimolare un rilancio e attrarre nuovi stand cercheremo di creare ulteriori agevolazioni. E un'importante novità – comunica – consiste nell'introduzione, nel regolamento, della possibilità per gli ambulanti di collocarsi pure in altre zone del territorio comunale, per esempio nei pressi del lago, in giornate diverse da quella del mercato settimanale».

Soddisfatta degli sviluppi la capogruppo della lista di minoranza San Daniele Bene Comune Alessandra Buttazzoni, che però esorta a «investire sulla pubblicità». E poi aggiunge: «Per perseguire l'obiettivo di un reale rilancio del mercato servono fondi. Sono contenta che gli ambulanti, con i quali mi sono confrontata più volte, rimangano in via Trento Trieste; resta il fatto che sarebbe stato necessario mettere mano alla questione molto prima: i ritardi hanno provocato l'allontanamento di alcuni espositori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le cure, saranno reintrodotti in natura
In programma anche contributi scientifici



Un grifone in volo in una precedente edizione dell'appuntamento

Il volo dei grifoni nei cieli di Cornino Domani l'evento

L'APPUNTAMENTO

Torneranno liberi, riconquistando il cielo dopo essere stati trattenuti in voliera a fini di studio o di cura: tre imponenti grifoni e numerosi altri rapaci salvati dal Centro di recupero specializzato di Campofornido spiccheranno di nuovo il volo, alle 16.30 di domani, nell'ambito della manifestazione "Vivi e liberi di volare", evento di punta della programmazione annuale della Riserva naturale regionale del lago di Cornino.

Di alto interesse la proposta che precederà lo spettacolo della reintroduzione in natura dei signori dell'aria: promosso in occasione della Giornata mondiale dedicata agli avvoltoi e alla loro conservazione, "Vivi e liberi di volare" si aprirà alle 14.30 con un focus su "Andamento e risultati del Progetto grifone e degli altri progetti in corso nella riserva. Problemi gestionali legati alle recenti normative e aspetti operativi", a cura di Fulvio Genero, direttore scientifico della Riserva di Cornino. Seguiranno i contributi di Tiziano Fiorenza ("Il volo: un desiderio non solo dell'uomo, ma di tutte le specie viventi") e del divulgatore Francesco Barberini, che racconterà "I dinosauri che ce

l'hanno fatta».

La relazione di Genero, in particolare, fornirà dettagli sull'evoluzione della colonia di grifoni che gravita attorno a Cornino e sui risultati del monitoraggio della biologia riproduttiva nell'ultimo anno: l'analisi è stata condotta su scala internazionale (considerati gli spostamenti degli uccelli nonché le loro interazioni con le altre popolazioni presenti in Europa) e include aggiornamenti sulla comparsa in Riserva, nel 2025, di ulteriori specie rare di avvoltoi e sull'andamento del Progetto gipeto sulle Alpi orientali; verranno quindi forniti dati sul piano di ripopolamento relativo all'allocco degli Urali, condotto in collaborazione con l'Università di Vienna.

«Anche quest'anno – dichiara allora il vicesindaco di Forgaria nel Friuli Luigi Ingrassi – aspettiamo un folto pubblico all'evento più iconico della Riserva di Cornino, un momento che unisce la divulgazione scientifica all'emozione del ritorno in natura di maestosi rapaci. "Vivi e liberi di volare" rappresenta la tappa più attesa di una stagione ricca di appuntamenti, che proseguiranno nei prossimi mesi per concludersi, come da tradizione, con il suggestivo Natale subacqueo al lago».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Arriva anche a Torreano lo spettacolo teatrale sul futuro dell'ambiente

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Questa sera, alle 20.45, il Centro civico di Torreano ospiterà l'innovativo spettacolo teatrale (open air & site specific) intitolato "Waterproof" ossia la nuova produzione teatrale della compagnia friulana Drammadilli, scritta e diretta da Igor Nazarco, che invita gli spettatori alla consapevolezza ambientale. La rappresentazione

è finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Casaliets e da Fondazione Pietro Pittini con il cofinanziamento dei Comuni aderenti, fra cui Martignacco.

L'evento è approdato in Friuli Venezia Giulia ad agosto (con le tappe di Spilimbergo, Faedis, Gemona e Gorizia, ma ha fatto anche una trasferta a Tolmino, nella vicina Slovenia) dopo il successo della

tournee nazionale partita a metà luglio a Cantalice e proseguita poi a Nuoro e Marsala. Ora sarà Torreano, nel Comune di Martignacco, a ospitare gli attori della compagnia teatrale Drammadilli, fondata nel 2022: Helena Ceofe Finati e Fabio Cassisi daranno forma allo spettacolo la cui narrazione prende vita immaginando un futuro distopico, un mondo in cui gli oceani sono sommersi dalla plastica, dove le creature marine non esistono più e i pesci sono diventati leggende.

I due protagonisti, Ben e Bella, vivono su una barca alla deriva e sono due pescatori del loro tempo: il loro bottino consiste in rifiuti, bottiglie, barattoli e sacchetti. Con la biodiversità

marina scomparsa e un ecosistema ormai al collasso, ai due non resta che immaginare ciò che è andato perduto. L'innovazione dello spettacolo sta nel fatto che offre al pubblico un'esperienza teatrale multisensoriale e accessibile, con una fruizione pensata anche per le persone sorde, con accoglienza nella Lis, la lingua dei segni, e sovratitoli. La prenotazione è obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il numero 342 7440762 oppure inviare una mail a teatro@drammadilli.com visto che i posti sono limitati fino ad esaurimento delle cuffie (si tratta, infatti, di un particolare spettacolo che si ascolta in cuffia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Aerografia in mostra con l'arte di Forestan

FAGAGNA

Sarà inaugurata questa mattina alle 10, nei locali del municipio di Fagagna, la mostra d'arte di Maurizio Forestan, stella nel panorama dell'aerografia. Si tratta di un'esposizione postuma in ricordo di Forestan, scomparso prematuramente a 61 anni lo scorso febbraio. La mostra delle opere di Forestan sarà visitabile durante i festeggiamenti settembrini iniziati ieri e in pro-

gramma fino a domenica 14. L'approdo al mondo dell'aerografia per Forestan avvenne verso i 17 anni. Diplomato geometra, i primi passi nell'aerografia li mosse da autodidatta, perfezionandosi sempre più anche nel laboratorio e show room di via Spilimbergo, a Villalta. L'esposizione è un omaggio ma anche un saluto da parte della sua amata Fagagna. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ A CIVIDALE

Rifiuti, si cambia per la differenziata Dal porta a porta alle isole ecologiche

L'assessore Cozzi: ridurre del 5% la quantità di immondizie
Atteso un incremento del 6,9% dei costi di gestione per Net

Lucia Aviani / CIVIDALE

È arrivato alla quarta fase, ultimo passaggio prima della comunicazione alla popolazione degli sviluppi programmati, lo studio sull'evoluzione del sistema di raccolta rifiuti in Comune di Cividale, voluto dall'assessorato all'ambiente per innalzare le percentuali (al momento basse) della differenziata.

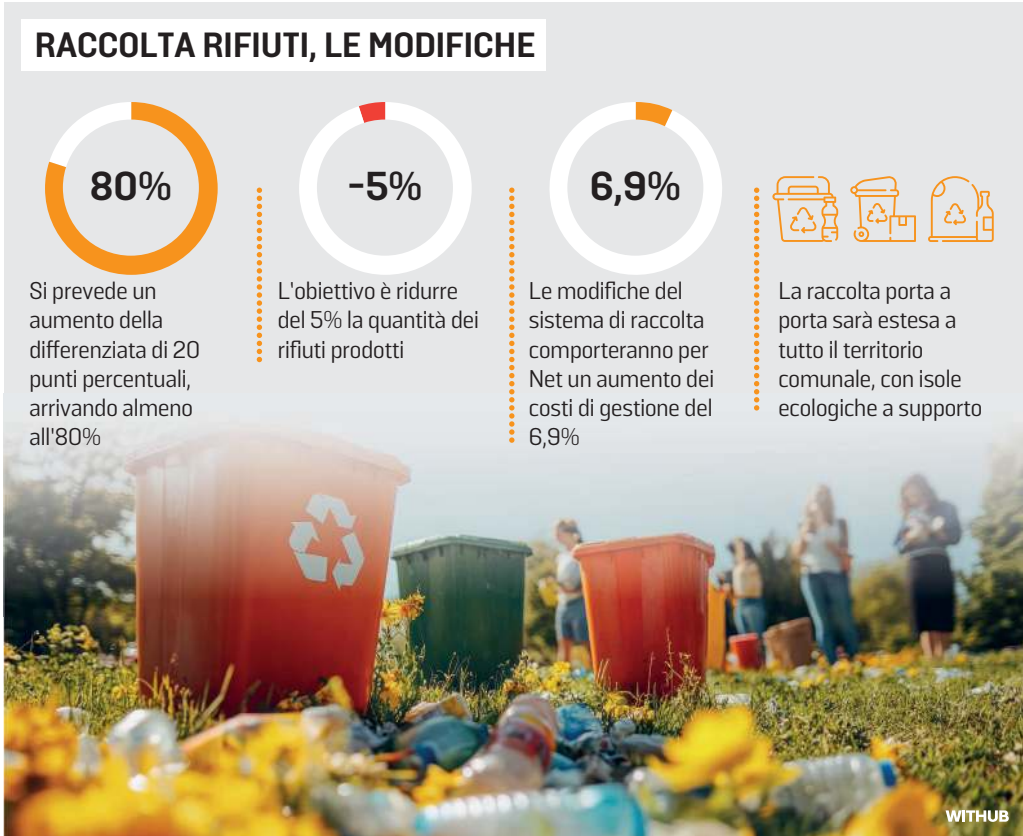
Mercoledì 10 settembre la Commissione ambiente e sviluppo, presieduta dal consigliere Manlio Boccolini, si riunirà per fare il punto sulle modifiche delineate: saranno presenti i professionisti di Oikos, la società di consulenza e progettazione ambientale in-



RITA COZZI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE
DEL COMUNE DI CIVIDALE

caricata di redigere lo studio, e il gestore Net, che adesso dovrà avviare l'iter di predisposizione delle gare d'appalto per gli adeguamenti da attuare.

«Per il centro storico – rende noto l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – si conferma il modello in essere, ma con dei potenziamenti: verrà infatti introdotta la raccolta porta a porta del rifiuto organico, mentre sarà ridotta la frequenza dei passaggi per il ritiro dell'indifferenziato, che verrà sottoposto a misurazione. Nessuna variazione per plastica, carta e cartone, per i quali sarà confermato il sistema del porta a porta. Gli imballaggi in vetro e metallo



continueranno ad essere conferiti nei contenitori di prossimità: per la specifica tipologia di rifiuto le percentuali di raccolta sono infatti buone, dunque non avrebbe senso cambiare il meccanismo in vigore. Si punta inoltre all'individuazione di aree, in adiacenza del nucleo urbano, in cui posizionare delle isole ecologiche».

La situazione resterà inalterata nella zona industriale, dov'è già in vigore il porta a porta; quanto, poi, all'area suburbana, sarà attivato il porta a porta per tutte le tipolo-

gie di rifiuti (ad eccezione del vetro/metallo, per i quali resterà il conferimento nei cassonetti di prossimità) e verranno installate isole ecologiche a supporto. Nei condomini ubicati in ambiti periferici è in programma la collocazione di cassonetti condominiali per le strutture con più di 10 utenze (salvo necessità particolari), ma non per l'indifferenziato, per il quale varrà il porta a porta. «I cambiamenti pianificati – sottolinea l'assessore – favoriranno un aumento della percentuale di raccolta differenziata, un migliora-

mento della qualità del rifiuto raccolto e la sua conseguente valorizzazione economica. Obiettivo è ridurre del 5% l'entità di rifiuti prodotti, in particolare per l'indifferenziato residuo, e innalzare la percentuale della raccolta differenziata fino all'80%, con un incremento di 20 punti percentuali rispetto alla situazione attuale». A livello di oneri per Net, l'impatto previsto nel momento in cui il progetto sarà a pieno regime prospetta un incremento dei costi di gestione pari al 6,9%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Stregna
Il pianista Roberto Turrin in concerto a Oblizza

È in programma per domani il settimo appuntamento della rassegna "Odmevi/Echi", che fa tappa a Oblizza di Stregna, sul panoramico sagrato della chiesa parrocchiale. Il pianista pordenonese Roberto Turrin eseguirà alcune colonne sonore di celebri autori della musica colta novecentesca, da Darius Milhaud a Mario Castelnuovo Tedesco, fino a Nino Rota. Le musiche saranno contrappuntate da una selezione di immagini tratte dai film che le hanno rese note al grande pubblico. Lo spettacolo, organizzato da Associazione Gaggia e Folkfest, avrà inizio alle 20. (l.a.)

Remanzacco
Un telescopio speciale per ammirare l'eclissi

Cresce l'attesa per il fenomeno della luna rossa di domani: un'eclissi totale visibile, in parte, anche dalla nostra regione. L'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco si sta da tempo preparando a seguire l'evento dal proprio osservatorio, con un apposito telescopio dotato di videocamera a colori. Lo spettacolo sarà trasmesso dall'Afam in streaming sulla piattaforma Google.meet, ad accesso gratuito: il link per il collegamento in diretta sarà reperibile sulla home page del sito dell'associazione, afamweb.com. (l.a.)

Cividale
Madonna delle Grazie Processione a Grupignano

L'antica festa della Madonna delle Grazie, una delle ricorrenze più care agli abitanti di Grupignano di Cividale, si rinnoverà domani con il consueto programma, frutto dell'impegno dell'associazione Amis di Grupignan. Alle 9 sarà celebrata la messa nella chiesa del borgo; nel pomeriggio, alle 16, si svolgerà la solenne processione lungo le vie del paese, per l'occasione addobbate con un'infinità di fiori. Un'ora più tardi avrà inizio l'attesissima sfida della salita sul palo della cuccagna, sia da parte dei più piccoli che dei ragazzi. (l.a.)

TARCENTO

Collerumiz rinnova la sua festa di settembre Eventi fino a domani

Letizia Treppo / TARCENTO

A Collerumiz di Tarcento è tempo della 36ª Festa di settembre. Si protrarranno fino a domani i festeggiamenti per il tradizionale appuntamento. Risale al 1975 la prima edizione, sospesa poi a causa del sisma e ripresa solo a metà degli anni Ottanta. Per quest'anno un compleanno in più da festeggiare: la Pro loco Colleru-

miz, organizzatrice della sagra, compie vent'anni dalla data di fondazione. «Sono già state molte – commenta il presidente Stefano Zuliani – le iniziative presentate negli scorsi mesi. La "Festa di settembre" rimane il momento dell'anno di maggior impegno organizzativo. Sono circa un centinaio i volontari che si alternano nelle quattro giornate. Quest'anno saranno ben sette gli appun-

tamenti musicali per tutti i gusti e per tutte le età. Cerchiamo di offrire a chi viene a trovarci sempre appuntamenti interessanti ed un'ospitalità tipica delle piccole comunità dove ancora tutti si conoscono». Oggi sarà ospitata alle 17.30 una passeggiata con i propri amici a quattro zampe, con l'associazione Lupus in fabula. L'immane mancabile e tradizionale marcialonga "Fur e dentri pal so real" di domani partirà dalle 8.30 e porterà a sera con la conclusione dei festeggiamenti. «Un ringraziamento – conclude Zuliani – va all'amministrazione comunale grazie alla quale è stato possibile attivare un contributo per la messa in sicurezza e l'aggiornamento degli impianti e delle attrezzature del nostro chiosco». —



Un precedente spettacolo della Rhythm&Blues Band

Lo spettacolo celebrativo è a ingresso libero
Sono 22 i componenti della band di Cividale

Emozioni e successi lunghi 45 anni con Rhythm&Blues

L'ANNIVERSARIO

Quarantacinque anni di esibizioni, di successi, di solidarietà. La Rhythm&Blues Band di Cividale, gloria musicale cittadina – nota su scala regionale e oltre –, festeggerà domani sera l'importante traguardo anagrafico con il grande concerto conclusivo di "Hello Summer Fest", l'inedito evento di fine estate organizzato dal Comune, da giovedì a domenica, in piazza Duomo.

Nata come laboratorio aperto ai musicisti che ama-

no il genere Rhythm&Blues e la Soul music e ai giovani desiderosi di cimentarsi nei due settori, nel tempo il gruppo ha conservato intatti l'entusiasmo e la passione per il fare musica insieme, con l'obiettivo di divertirsi e far divertire. E a tutto questo si è unita, appunto, una vocazione solidale: spesso i concerti della R&B (che si struttura come un'organizzazione di volontariato, iscritta all'Associazione nazionale bande) si sono infatti contraddistinti per finalità benefiche. La Band è anche impegnata in progetti finalizzati a stimolare l'educazione musicale nelle scuole, per al-

lievi dai 3 ai 14 anni, con una metodologia originale e progressiva, che ha portato a eccellenti risultati.

Attualmente i componenti della band, che nei suoi 45 anni di vita ha coinvolto 88 musicisti, sono 22: ai cinque cantanti (Giovanni Bernardi, Laura Blasutig, Ikeia Feletig, Elisa Calviello e Ilaria Bernardi) si uniscono i sei componenti della base ritmica (Danilo Gramaccia alla batteria, Sandro Marcon al basso, Paolo Mattotti e Giovanni Fagotto alla chitarra, Umberto Barborini e Roberto Orlando alle tastiere), 4 sax (Massimo Bernardi, Piero Lavarone, Andrea Martinis e Giovanni Nimis), 5 trombe (Guido Andreussi, Ettore e Ariedo Bront, Gabriele Marcone e Paolo Moschioni) e 2 tromboni (Marco Garbo e Giacomo Zanuttini). La Rhythm & Blues Band propone i successi dei più grandi cantanti del R&B degli anni '60 e '70, da Aretha Franklin a Wilson Pickett, da Otis Redding a Sam&Dave, e numerosi altri brani che hanno sviluppato il genere musicale R&B fino ai giorni nostri. Lo spettacolo celebrativo del 45°, a ingresso libero, avrà inizio alle 21. Per ricordare il percorso musicale compiuto dagli inizi ad oggi sono stati invitati anche alcuni ospiti, a cominciare da una rappresentanza dei fondatori e dei collaboratori del gruppo e dallo scienziato-musicista Mauro Ferrari, grazie al quale sono stati organizzate varie esibizioni a favore della ricerca scientifica, intitolate "Aiuta ad aiutare". La serata si concluderà con l'esecuzione di alcuni pezzi a cura dei più giovani musicisti della R&BB. —

L.A.



L'INCIDENTE A PRADAMANO

Camionista colto da un malore alla guida colpisce tre veicoli e poi finisce nel fosso

PRADAMANO

Malore alla guida per un camionista a Pradamano. Nella mattinata di ieri, un autoarticolato che proveniva da Udine e che procedeva sulla strada regionale 56 ha invaso la corsia di marcia opposta in corrispondenza della curva da cui si accede al cento commerciale Gallerie Bennet: i

due veicoli, un furgone e un'auto, che viaggiavano sul senso di marcia opposto, da Buttrio verso Udine, sono fortunatamente riusciti a evitare l'impatto frontale con il mezzo pesante (nella foto), venendo comunque sfiorati spostandosi verso il guardrail.

Il camionista - da quanto ricostruito, colpito da malore - era nel frattempo riuscito a ri-

portare il mezzo sulla propria corsia, ma qualche centinaio di metri più avanti ha di nuovo "sconfinato" sull'altra, finendo contro un camion e fermandosi all'altezza della rotonda, in un fosso.

Immediata la richiesta di soccorso da parte di chi ha assistito alla scena: sul posto sono sopraggiunte un'ambulanza, che ha portato l'uomo

all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine (non si sono registrati altri feriti), e alcune pattuglie del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, per i rilevamenti e per la disciplina del traffico, in quel momento molto intenso. Inevitabili, così, rallentamenti. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SERVIZI A PAVIA DI UDINE

La campanella per 415 alunni Ripartirà anche lo scuolabus

Risolti i problemi degli anni scorsi, dopo inadempienze e bambini rimasti a piedi
Il sindaco Govetto: «Sarà assicurato anche l'accompagnamento per la materna»

Gianpiero Bellucci

/ PAVIA DI UDINE

La data segnata sul calendario da molte famiglie anche di Pavia di Udine è quella di mercoledì 10 settembre, quando riapriranno le scuole con tutte le attività erogate per i 415 alunni complessivi (52 all'infanzia, 175 alle primarie e 188 alla secondaria), compresi servizi sui quali, in passato, ci sono stati diversi momenti di tensione come per il trasporto scolastico. Dopo le vicissitudini, disservizi e inadempienze con corse saltate e bambini lasciati a piedi di due anni fa, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Beppino Govetto ha dato una sferzata cambiando gestore e riportando il servizio alla normalità.

Anche quest'anno l'amministrazione comunale, garantiscono il sindaco e la sua vice, Elena Fabbro, «assicura il trasporto scolastico per tutti gli ordini di scuola, con i mez-



L'ingresso della scuola media di Lauzacco, sede del Comprensivo

zi messi a disposizione dall'azienda Eurotours, che curerà il servizio, comprendente l'accompagnamento per i bambini della scuola dell'infanzia». Il costo per le famiglie, grazie all'intervento del Comune, varia da 50 a 170 euro annuali (importi che si riducono in caso di più fratelli) a seconda delle fasce Isee, con una coper-

Il costo del trasporto per le famiglie varia da 50 a 170 euro annuali, in base all'Isee

tura a carico delle famiglie pari a circa il 30 per cento del costo, «un segnale di impegno dell'amministrazione a supporto delle famiglie con figli in età scolare».

Passando agli altri servizi, nessun aumento per il costo della mensa: «In considerazione dell'aumento degli iscritti

alla scuola dell'infanzia, il Comune ha messo a disposizione delle risorse per affiancare la cucina, in modo che la preparazione dei pasti risulti più agevole».

E ancora, con la collaborazione delle associazioni del territorio, Asd Blu team e Banda musicale giovanile, le famiglie avranno a disposizione attività dedicate per un'ora aggiuntiva al termine delle attività didattiche, trovando così un supporto per la gestione del tempo di lavoro e cura dei figli. Per gli alunni delle scuole primarie sono state acquistate attrezzature richieste dal corpo docente e sono stati effettuati lavori nelle varie sedi, in particolare per una migliore vivibilità (zanzariere nella scuola primaria di Percoto) e per il corretto utilizzo delle nuove tecnologie, con ripetitori wi-fi.

Per la scuola media è in via di completamento l'area sportiva adiacente alla struttura, che potrà essere utilizzata anche dai ragazzi della scuola. Sempre per gli studenti della scuola media sarà avviato l'imparando, un progetto sperimentale di doposcuola dedicato ai minori con bisogni educativi speciali (bes) offrendo laboratori specialistici e supporto scolastico altamente qualificato. Il progetto ha ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione Friuli e, con il contributo del Comune, verrà avviato per un gruppo di ragazzi su segnalazione dei docenti e gestito dagli operatori di Hattivalab. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Le trasgressioni rilette sul palco da Angelo Floramo

Lunedì alle 20.30, l'auditorium "Zorzutti" di San Giovanni al Natisone ospiterà "Il salotto di Angelo: la trasgressione", un evento culturale che vedrà lo scrittore Angelo Floramo dialogare con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Udine. L'incontro, a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti, si inserisce nel cartellone dell'Estate 2025 in Villa. Per informazioni, contattare la biblioteca civica al numero 0432 939590.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Storie per ogni età Pomeriggio di libri in villa De Brandis

In villa De Brandis a San Giovanni arrivano le "Storie per ogni età": dalle 17.30 un pomeriggio di letture dedicate ai bambini dai 0 ai 36 mesi, a cura del gruppo Vocidistorié. Un'occasione speciale per avvicinare i più piccoli al mondo dei libri in un ambiente accogliente e stimolante. Consigliata la prenotazione contattando la biblioteca al numero 0432 939590 o all'indirizzo e-mail biblioteca@comune.sangiovaninatisone.ud.it.

L'APPUNTAMENTO A MANZANO

Un giorno di studio sulla cultura della sedia

MANZANO

Appuntamento oggi con il convegno "Valorizzare il territorio con la cultura della sedia: storie, memorie, archivi e beni da scoprire" all'interno del programma del Settembre a Manzano. L'evento, dalle 9.30 alle 12.30 dentro l'Innovation platform cluster Fvg Legno arredo casa in via Stretta, sarà un'occasione per riflettere sull'identità produttiva e culturale del distretto.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Piero Furlani, del Soprintendente archivistico

Luca Caburiotto e di Mariapia Comandi dell'Università di Udine, la vicesindaca Silvia Parmiani illustrerà lo stato dell'arte della cultura della sedia. Seguiranno gli interventi del presidente del Cluster, Edi Snaidero, su "Fare sistema per crescere assieme", Nicla Indrigo (presidente dell'Adi regionale) sul "Triangolo della sedia e il Compasso d'oro" e Fabien Marques, dell'ateneo friulano, che presenterà il patrimonio del lavoro nel Manzanese, con focus sul fondo Gazzino e Promosedia.

Dopo la pausa caffè, Gabriel-

la Cruciatti della Soprintendenza parlerà di tutela e fruizione degli archivi, Sabrina Tonutti dell'associazione culturale Archimede guarderà alla cultura della sedia come "fondamento culturale", mentre l'assessore Annamaria Chiappo illustrerà il progetto per il business tourism internazionale sul comune friulano. Chiuderà la mattinata la visita guidata agli Archivi di Promosedia con Giada Francescato.

Nel pomeriggio, dalle 14 alla sede Iat di via Sottomonte, Marques allestirà una postazione di digitalizzazione per raccogliere fotografie, video, documenti e testimonianze orali, con particolare attenzione al ruolo fondamentale delle donne. L'invito è aperto a tutta la comunità per contribuire a questo archivio partecipativo che vuole preservare la memoria collettiva. —

LESTIZZA

Galleriano festeggia i 100 anni di Dorina

Dorina Penello (qui con le tre figlie) ha festeggiato il traguardo dei 100 anni a Galleriano di Lestizza. In splendida forma, con spirito vivace e desideroso di condivisione, la donna continua a essere una vera forza della natura. Ama stare in mezzo alla gente, in particolare con i giovani, e ha una grande passione per la musica - tanto che, nonostante l'età, non rinuncia ancora a qualche passo di ballo.



Codroipo: la Regione approva il progetto, la spesa totale è 180 mila euro
Il presidente Chiarocossi: «Qui faremo corsi per ragazzi e competizioni»

Una pista di skateboard agli impianti di base Sogno della Polisportiva inseguito da 20 anni

L'OPERA

PIERINA GALLINA

Un sogno rincorso per vent'anni ora prende finalmente forma. Codroipo avrà il suo skatepark. L'amministrazione comunale ha approvato il progetto preliminare volto alla realizzazione della struttura all'interno degli impianti base, continuando ad affidare la gestione dell'area, fino al 31 dicembre 2030, all'Associazione sportiva dilettantistica Polisportiva Codroipo, presieduta da Maurizio Chiarocossi, «Da vent'anni chiediamo che venga realizzato questo progetto – afferma il vertice del sodalizio – considerata



Il progetto del futuro skatepark nell'area degli impianti di base

la sua valenza educativa e sportiva per bambini e giovani. Abbiamo partecipato a un bando regionale, classificandoci quarti su un centinaio di domande con un punteggio molto elevato. La soddisfazione è grande. Lo skatepark non sarà utile solo alla scuola di skate per bambini dai 4 anni, già in funzione con gli istruttori Carmine Polignone e Simone Zanusso, presidente dello Skatepark di Lignano Sabbiadoro, ma sarà anche sede di allenamenti e contesti. L'impianto sorgerà sull'area asfaltata adiacente alla zona dove si trova l'aereo G91 Pan delle Frecce Tricolori, senza intaccare il verde pubblico, ma recuperando uno spazio oggi inutilizzato. Accanto all'aspetto sportivo si è affiancato quello artistico, come previsto dal bando. L'artista gemonese Elia Venturini arrederà la zona con murales dedicati proprio al tema delle Frecce Tricolori, simbolo identitario di Codroipo e del Friuli. Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'amministrazione locale. Il consigliere comunale delegato allo sport Rosario Legname sottolinea: «Grazie alla linea contributiva regionale siamo riusciti a concretizzare un obiettivo atteso da tempo. La Regione ha approvato il progetto stanziando 100 mila euro, il Comune 60 mila, ai quali si aggiunge la compartecipa-

zione di 20 mila euro da parte di uno sponsor. Il progetto, dal valore complessivo di circa 180 mila euro, richiederà un anno di lavori, che inizieranno a breve». Contestualmente, il Comune ha deliberato di prorogare la gestione degli impianti base alla società sportiva fino al 2030, riconoscendone l'ottimo operato svolto nel corso degli anni. «La Polisportiva – continua Legname – ha presentato anche un piano di fattibilità economico-finanziaria inerente l'intervento e la gestione dell'area. Intanto, prosegue il percorso di ammodernamento delle strutture, proseguendo il progetto di Genera. È stata completata l'illuminazione e da due mesi è attivo un servizio di vigilanza notturna, dalle 21 alle 3, per garantire sicurezza e ordine, con segnalazioni dirette alle forze dell'ordine». Legname ribadisce infine l'intento di dare nuove possibilità ai ragazzi di allenarsi, crescere e socializzare in armonia con lo sport, trasformando gli impianti base in un vero polo di aggregazione per la comunità. Lo skatepark, aggiunge, «non sarà solo un luogo per le evoluzioni sulla tavola, ma un laboratorio di vita, dove i giovani potranno sperimentare impegno, creatività e rispetto reciproco. Un investimento per il presente, ma soprattutto per il futuro di Codroipo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Castions di Strada
Si inaugura il percorso dedicato alla salute

Venerdì 12 settembre, alle 17 a Castions di Strada, sarà inaugurato il «Percorso Biotopo Torbiera Selvate» nell'ambito del progetto regionale «Fvg in movimento. 10mila passi di salute». Il ritrovo sarà in piazza Libertà, vicino al nuovo cartellone del progetto. Il percorso è un anello che unisce storia, arte e natura nell'area delle risorgive friulane. Si può scegliere un percorso breve di circa 8 o quasi 10 chilometri: entrambi conducono al Biotopo Torbiera Selvate.

Varmo
Cantabilis Harmonia
C'è il concerto in chiesa

Appuntamento imperdibile per «Cantabilis Harmonia» con il Festival internazionale di musica sacra alla sua 38ª edizione. L'evento si terrà nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire domani alle 17.30. «Dulcis Amor Jesu» è un concerto per soli, organo e strumenti. Gli artisti che si esibiranno sono: Jaia Nurit Niborski (soprano), Sebastián León (basso), Irena Pahor (viola da gamba), Lorenzo Marzona (cembalo) e Dirk Trüten (organo). (m.a.)

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord-est multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

CITTA' DI GEMONA
DEL FRIULI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA GENERALI



sport business
forum

sequel
19-20 settembre 2025
Gemona del Friuli (UD)



Deborah
Compagnoni

Cadere e rialzarsi:
la carriera della regina
dello sci

Sabato 20 settembre, ore 15
Cinema Teatro Sociale
Gemona del Friuli (UD)

Ingresso libero
e programma completo
sportbusinessforum.com



I DANNI SUBITI A RUDA

Fili elettrici tagliati e rifiuti sparsi a terra Vandali al chiosco

Colpita nella notte l'attività nell'area sportiva di Perteole
I gestori: non hanno rubato nulla, non capiamo l'azione

Francesca Artico / RUDA

Atti vandalici al Chiosco Fur par Fur di Perteole di Ruda. Ignoti nella notte tra mercoledì e giovedì hanno tagliato tutti i fili elettrici dell'impianto di illuminazione esterno all'attività, andando a lasciare sul terreno rifiuti di ogni genere. I due gestori, Daniele Del Bianco e Gabriele Tuniz, sono rima-

sti alquanto sconcertati quando la mattina si sono trovati davanti questo disastro. Nessuno avrebbe visto nulla, ma come spiega Daniele, «i rifiuti lasciati (cartoni di pizza, lattine di bibite, sacchetti di patatine) inducono a pensare che si tratti di qualche ragazzo, comunque di qualche persona giovane. Lo scorso anno – afferma sconsolato – abbiamo subito tre fur-

ti, e seppur molto amareggiati, io e il mio socio abbiamo deciso di non sporgere denuncia: sono cose veramente spiacevoli, ma abbiamo voluto lasciar perdere. Per i vandalismi della scorsa notte, va detto che noi gestori siamo dovuti uscire dal lavoro prima (entrambi abbiamo un'altra professione) per rimettere a posto quello che hanno combinato nella notte scor-

sa, e ieri abbiamo ripreso andando a sistemare l'impianto di illuminazione. È ben vero che nulla è stato rubato, ma l'azione compiuta resta comunque incomprensibile».

Il Chiosco Fur par Fur, è stato aperto da Del Bianco e Tuniz tre anni fa, nell'area sportiva dei Perteole, e ben presto è diventato un punto di riferimento non solo degli sportivi, ma anche dei giovani del territorio: grazie alla location in cui, soprattutto d'estate, è piacevole stare fuori e per questo è fortemente attrattivo per la clientela. Apre ogni giorno alle 17, dopo che entrambi i soci hanno alle spalle una giornata lavorativa, quindi «trovare questo disastro ci ha fatti molto arrabbiare e, dopo il primo momento di sconcerto, ci siamo rimbeccati le maniche andando subito sistemare quello che era possibile: il lavoro più difficile è riposizionare i cavi dell'elettricità e le lampadine dell'illuminazione: un danno comunque che si aggira intorno a qualche centinaio di euro per ripristinare il tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, i fili elettrici tagliati e, sotto, l'immondizia nell'area esterna

IL SUPPORTO DI CERVIGNANO



L'artista Michelangelo Pistoletto, indicato per il Nobel per la pace

Nobel a Pistoletto Il Comune sostiene la sua candidatura

CERVIGNANO

Il Comune supporterà la candidatura dell'artista Michelangelo Pistoletto al premio Nobel per la pace 2025 presentata dall'associazione Fondazione Gorbachev, con il sostegno di Nobel Italia. E anche quello di Gorizia sosterrà la corsa dell'artista biellese noto per le sue opere in arte povera, come il Mondo ideato per l'inaugurazione di Go!2025.

Tutto nasce dal coinvolgi-

mento della Fondazione Pistoletto Città dell'arte Onlus, da parte del Comune di Cervignano, nell'ambito del recupero dell'ex caserma Monte Pasubio per la trasformazione da sito militare a Parco urbano, attraverso la prestazione di servizio per la performance artistica-curatoriale, approvandone il programma di massima per l'ex caserma. La Fondazione Città dell'arte nasce su ispirazione del Manifesto progetto arte dell'artista Pistoletto, che

propone di porre l'arte in interazione con tutti gli ambiti dell'attività umana. Città dell'arte è una scuola-laboratorio dedicata allo studio, sperimentazione e sviluppo della "Demopraxia", che traduce in realtà il simbolo del "Terzo Paradiso" (progetto che consiste nel condurre la scienza, la tecnologia, l'arte, la cultura e la politica a restituire vita alla Terra).

Lo scopo di questo organismo è produrre una trasformazione responsabile della società attraverso arte, idee e progetti creativi: con la realizzazione, proprio in un ex sito militare, di un progetto che valorizza patrimonio, ambiente e cultura della pace, questo assume particolare rilevanza in un momento storico di forti tensioni belliche a livello globale. Il progetto prevede tra l'altro la realizzazione di un'opera, una Colomba della Pace, che Pistoletto donerà a Cervignano, a testimonianza del riconosciuto impegno dell'artista a favore della promozione della cultura della pace. «Riteniamo quindi opportuno sostenere la proposta della Fondazione Gorbachev per la candidatura di Michelangelo Pistoletto al Nobel per la Pace e di adottare tutti gli atti conseguenti a tale sostegno», rimarca il sindaco Andrea Balducci. —

F.A.

IL PROGRAMMA

La rievocazione storica "Palma alle Armi 1809 l'Assedio", uno degli eventi napoleonici che conta più rievocatori in Italia, è ormai entrata nel clou.

Ieri sera si è tenuto l'evento inaugurale "I calici di Napoleone", alla Taberna Vexillarii, una degustazione guidata di 50 vini provenienti da 14 cantine del territorio e prodotti gastronomici del Friuli. L'evento, realizzato in collaborazione con Assoenologi, è a cura di Sbandieratori e Musici di Palmanova. I giovani sono stati protagonisti anche di alcuni dei principali momenti di animazione in piazza Grande, in affiancamento alla cornice storico-militare dell'edizione napoleonica della rievocazione. In particolare saranno oggi pomeriggio protagonisti dell'accoglienza degli ospiti: gli Sbandieratori della Città dell'Aquila, il gruppo Sbandieratori e Tamburini di Torrita di Siena e i friulani Historica tympana glemonae. Oltre 100 persone che sfileranno per presentarsi ai cittadini, per poi tornare protagonisti in serata e nuovamente tutta la domenica pomeriggio, dalle 13 alle 17 e alle 21 di domenica sera con il grande saluto che anticiperà i fuochi d'artificio della chiusura (alle 22). Due i momenti più attesi: il trionfale arrivo in carrozza dell'imperatore Napoleone (oggi alle 16 e domani alle 10.30 in piazza Grande) e la battaglia fuori Porta Cividale (oggi alle 17 la Sortita fran-



Sbandieratori in piazza e, sotto, una hostaria pronta

SANTA MARIA LA LONGA

Arriva il Tractor Pulling tra agricoltura e motori

SANTA MARIA LA LONGA

L'associazione Gli Amici della civiltà contadina di Bicinicco annunciano l'arrivo in Friuli Venezia Giulia del Campionato italiano di Tractor Pulling. La carovana farà tappa oggi alle 16 in località Crosada (via dei Platani) a Santa Maria La Longa. Si tratta di un evento che unisce tradizione agricola e spettacolo motoristico: protagonisti assoluti saranno i "puller", pro-

totipi di trattori straordinariamente modificati, dotati di motori molto potenti, impegnati a trascinare una speciale slitta zavorrata lungo un tracciato. La tappa friulana è l'unica in regione e richiamerà appassionati e curiosi non solo dal Friuli, ma anche dalle regioni vicine. Le previsioni di affluenza parlano di una partecipazione molto numerosa, a conferma del grande interesse che questa disciplina riscuote nel mon-

do agricolo e non solo.

«Il Tractor Pulling – spiega gli organizzatori – rappresenta non solo una competizione spettacolare, ma anche un momento di incontro e condivisione che valorizza le radici agricole del nostro territorio. Siamo certi che sarà un successo e invitiamo tutti a partecipare a questa giornata di sport e passione».

L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Bicinicco, Santa Maria la Longa, Pavia di Udine e di Io sono Friuli Venezia Giulia, e ha anche la collaborazione del gruppo Chei da slitte. Nell'occasione verranno messi a disposizione ampi parcheggi e chioschi enogastronomici. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cese e domani alle 11.30 la battaglia dell'assedio 1809).

Napoleone entrerà in piazza Grande in carrozza scortato dalla sua guarnigione di guardia, per recare un saluto alle guarnigioni e consegnare la Legione d'onore a meritevoli militari. L'associazione "Les Grognards de l'Armée d'Italie" curerà anche, in piazza Grande, le dimostrazioni sulla medicina dell'epoca e l'incontro "Napoleone stratega e legislatore" di oggi alle 11.30.

Intanto in occasione della rievocazione verranno attuate le chiusure al transito veicolare: Porta Cividale chiusa

dalle 7.30 di oggi alle 22 di domenica. Dalle 7.30 di ieri fino a lunedì 8 settembre, verrà chiuso Borgo Cividale (tratto compreso tra l'intersezione con via Da Mula e l'intersezione con via Renier) e via Cavour (tratto compreso tra l'intersezione con Borgo Cividale e l'intersezione con Contrada da Garzoni). Sarà possibile circolare sul primo e terzo anello viario ad eccezione del momento di chiusura totale del Borgo Cividale per le sfilate delle milizie, che partiranno dall'accampamento situato in via Vallaresso verso piazza Grande e viceversa. —

F.A.

Primo appuntamento in programma oggi, con il concerto del coro Ana di Codroipo in duomo
Il capogruppo Benvenuto: «Nel 1976 abbiamo organizzato il primo raduno nazionale in città»

Lignano, 60 anni di alpini L'orgoglio sfila in centro

L'ANNIVERSARIO

SARA DEL SAL

Due giorni di celebrazioni per un traguardo importantissimo: il 60° anniversario dalla fondazione del gruppo alpini della località balneare friulana. Si parte questa sera, alle 21, con il concerto del Coro sezionale dell'Ana di Codroipo che si esibirà in duomo. Domani invece ci sarà una mattinata carica di emozioni, con l'ammassamento alle 9.30 nella sede del gruppo in via Palestro per poi dare il via, dalle 10, alle cerimonie con un indirizzo di saluto alle autorità civili e militari, ai partecipanti e con la deposizione di un serto floreale ai due cippi.

Alle 10.30 si formerà il corteo che sfilerà dalla sede fino a raggiungere il municipio, dove seguirà la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalle allocuzioni e dalla messa solenne. Si proseguirà quindi rendendo onore ai caduti deponendo la corona presso il monumen-

to loro dedicato. A quel punto partirà una nuova sfilata che porterà tutto il gruppo alpini di Lignano lungo le vie del centro cittadino, a condividere ancora una volta con tutta la cittadinanza la loro grande festa, accompagnati dalla Fanfara sezionale del gruppo Ana di Udine.

Il capogruppo Ermanno Benvenuto ha al suo fianco, oggi, 64 alpini e 16 tra aggregati e amici. «Quando si è formato il gruppo liganese – spiega Antonino Marcuzzi, che si definisce “lo scribano” – erano cir-

**Domani alle 10.30
il corteo partirà
verso il municipio
per l'alzabandiera**

ca una settantina, quindi numericamente siamo rimasti più o meno gli stessi anche se non esistendo più il servizio militare in futuro queste non potranno più rimanere associazioni d'arma, ma potranno proseguire come associazioni



Autunno 1965: una delle prime riunioni del neonato gruppo alpini

che portano avanti lo spirito alpino».

Sono tante le attività a cui il gruppo si dedica, che vanno dalla foghera/Pignarul sull'arenile, un classico molto apprezzato che raduna in spiaggia migliaia di persone, a mol-

to altro. «Noi ci muoviamo su tre fronti – spiega Marcuzzi – che sono quello sociale, quello della solidarietà e quello dell'organizzazione degli eventi. Abbiamo un chiosco allestito all'interno della manifestazione “Lignano in fiore”, e



L'adunata nazionale di Trieste nel maggio 1965

poi le nostre con le scuole, a Pasqua e Natale, per non parlare di tutti i ristori per gli eventi di altre associazioni o delle istituzioni o della parrocchia».

Per la solidarietà, il gruppo è molto attivo anche a livello locale, sempre pronto a sostenere anche le famiglie. A que-

**La sede del sodalizio
fu donata da Artegna
dopo il sisma
e inaugurata nel 1985**

sto si aggiunge una serie di eventi che il gruppo ha organizzato negli anni e che hanno avuto una rilevanza anche a livello di promozione della città. «Nel 1976 abbiamo organizzato il primo raduno nazionale che ha portato in città 20

mila persone – ricorda Marcuzzi – e poi c'è stato il 2015, anno in cui con Udine abbiamo celebrato il 70° anniversario della fondazione della Brigata alpina Julia. Nello stesso anno, l'allora sindaco Luca Fanotto, come segno di riconoscimento per le nostre attività ci ha consegnato le chiavi della città di Lignano Sabbiadoro».

Gli eventi si sono susseguiti, fino al 2023, quando, in occasione dell'adunata di Udine il gruppo ha rallegrato la permanenza di 5 mila alpini che avevano trovato alloggio al Lignano, con una serie di eventi a loro dedicati. Il gruppo è molto benvenuto, al punto che la stessa sede è un dono del Comune di Artegna, che dopo il terremoto ha affidato loro due prefabbricati che sono stati uniti e inaugurati nel 1985. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI PALAZZOLO DELLO STELLA E POCENIA

I sindaci fanno visita ai loro concittadini in gita ad Abano Terme



I sindaci Furlan e D'Altília in visita ai concittadini in vacanza

PALAZZOLO DELLO STELLA

Una visita ai loro concittadini durante il loro soggiorno in una località termale. È sta-

ta questa la scelta del sindaco di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altília e di quello di Pocenia, Debora Furlan, che sono stati accolti con ca-

lore ad Abano Terme, dove l'associazione Auser Stella, in collaborazione con i due Comuni, ha organizzato un soggiorno per tutti i propri cittadini che necessitano di cure termali.

«Si tratta di un'iniziativa che appoggiamo da qualche anno con grande favore, – spiega il sindaco D'Altília – anche in un'ottica di attenzione al benessere delle fasce più fragili delle nostre comunità».

I sindaci di rientro dalla visita si sono dichiarati grati all'associazione Auser Stella. «Questo tipo di soggiorni – hanno concluso i due primi cittadini – sono anche degli importanti momenti aggregativi e di condivisione, funzionali ad un migliore invecchiamento attivo delle nostre comunità». —

S.D.S.

LA GARA A LIGNANO

Basket rosa per sorde Oggi gioca la Nazionale

LIGNANO

Si chiama “Un-Endo” ed è un evento inedito, pensato dall'Associazione endometriosi Fvg e Salve Comunicazione. Oggi, a Lignano, alle 12 è in programma – nella palestra comunale – una partita fra la Nazionale italiana di pallacanestro femminile sorde, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, e la squadra di basket femminile Bfc di Conegliano, che milita in

serie B. Il match si inserirà nell'ambito del torneo di basket Memorial Bortoluzzi Trofeo ButanGas, organizzato in collaborazione con United Eagles Basketball Cividale. Alle 18, al Monaco Suites Hotel, si terrà un momento di confronto e di approfondimento sui temi dello sport e della salute, con interviste e testimonianze di sportivi d'eccezione: il talk, a ingresso libero, vedrà la presenza di Sonia Manente, presiden-

te dei due sodalizi organizzatori nonché ideatrice e curatrice del progetto. L'evento sarà arricchito da intermezzi musicali, che renderanno la serata ancora più coinvolgente. «Abbiamo voluto coinvolgere la Federazione sport sordi Italia – commenta Manente –, per evidenziare la forza e il valore del nubio tra sport, mondo della disabilità e sfera del femminile. Ci prefiggiamo anche lo scopo di trasmettere il messaggio che a prescindere dalle difficoltà fisiche o dalle patologie la donna può e deve mantenere la propria femminilità. In tal senso molto gradita e preziosa è la collaborazione con l'associazione Red Lips». —

S.D.S.

IL PRESIDENTE BORDIN E L'ASSESSORE BINI ALL'INAUGURAZIONE

Al via il Settembre latisanese «Racconta l'anima della gente»

LATISANA

Con tutti gli stand accesi e tanta musica per le strade del centro è partito, ieri sera, Settembre latisanese. Alle 19, come da tradizione, il palco di piazza Indipendenza ha ospitato l'apertura ufficiale dell'evento che raggiunge quest'anno la 32ª edizione. A fare gli onori di casa il sindaco Lanfranco Sette con una rappresentanza del consiglio comunale, alcuni sindaci del territorio, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo. Il sindaco ha sottolineato come si tratti di una edizione in cui si celebreranno anche 20 anni di gemellaggio con la cittadina austriaca di Reichenau an der Rax e ha invitato tutti a Latisana, oggi e domani per stare insieme in amicizia, vivendo giornate di festa con tante proposte di spettacoli, arte, enogastronomia, sport, momenti culturali e musica.

«È una manifestazione che racconta l'anima di questa comunità – ha affermato Bordin –, perché unisce cultura, tradizione e intrattenimento in un contesto che valorizza le radici del territorio e ne rafforza il senso di appartenenza. È un'occasione in cui Latisana si apre e si mostra nella sua veste più accogliente e vi-



Le autorità intervenute all'inaugurazione del Settembre latisanese

vace».

Per Bini la varietà delle iniziative riflette la ricchezza di una comunità capace di fare squadra e pronta ad accogliere nuovi visitatori. Un dato lo conferma: «Tra gennaio e luglio 2025 – ha informato Bini – le presenze turistiche nel territorio di Latisana sono cresciute di oltre il 24% rispetto allo stesso periodo del 2024, con più di 33 mila pernottamenti registrati nelle strutture ricettive. A trainare sono stati i turisti italiani (+28,5%) e internazionali (+20%), questi ultimi ormai maggioranza tra i visitatori».

Il complesso turistico di Aprilia Marittima, con 3 darsene e oltre 2.500 posti barca, è oggi il più importante porto turistico dell'alto Adriatico. «Accanto a questo – ha aggiunto l'assessore – la promozione del turismo lento, fatto di bicicletta, natura e sapori, aggiunge valore a un'offerta sempre più diversificata, come dimostra anche questa tre giorni di festa». Come ha concluso Bini, per lo sviluppo, fondamentale sarà anche il lavoro avviato con il Distretto del commercio. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Improvvisamente è mancato



OTTAVINO PAULITTI

di 89 anni

Lo annunciano Flavia, Michela e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 settembre alle 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Latisana.

Mortegliano, 6 settembre 2025

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada
Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per il caro



GINO ROSSO

Diana, Michela, Chiara e Cristina con le rispettive famiglie, sentitamente ringraziano di cuore.

Tarcento, 6 settembre 2025

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

A tumultazione avvenuta



ANNA DE BIASIO

di 94 anni

Serenamente è salita in cielo. Aldo e Gigi. Si ringrazia la Dottorssa Maria Ornela Tomat, il Dottor Cucchiario Axel, la segretaria Yvana per l'attenzione, l'affetto dimostrato e l'alta professionalità manifestata in tutti questi anni.

Bordano, 6 settembre 2025

Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO, via Battiferro n°15
Gemona del Friuli 0432/980980
www.ofgiuliano.it

Ci ha lasciati



MAURIZIO FERIGUTTI

di 61 anni

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 settembre alle ore 10.00 nella Chiesa di Sant'Andrea di Sevegliano, giungendo dall'ospedale di Palmanova. Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Gonars, 6 settembre 2025

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

Gli interventi

ABOLIRE IL VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO PER SALVARE L'UNIVERSITÀ

LUCA TADDIO

Da tempo il titolo di studio ha smesso di essere ciò che dichiarava: una certificazione di competenze e un sigillo di cultura. Nella società della conoscenza liquida e dei saperi diffusi, la laurea ha assunto sempre più il carattere di una moneta svalutata, spesa in un mercato inflazionato di credenziali. La proliferazione delle università telematiche, spesso ridotte a fabbriche di diplomi, è il sintomo più evidente di questa crisi: si moltiplicano i percorsi rapidi, i moduli scaricabili, le procedure burocratiche che sostituiscono il rapporto vivo tra docente e studente. Ma il problema non è solo loro: riguarda la stessa idea di certificazione del sapere.

Provocatoriamente, si potrebbe pensare a una riforma radicale: abolire il valore legale del titolo di studio. Slegare la conoscenza dalla burocrazia significherebbe restituire al sapere il suo senso originario di ricerca e di formazione, liberandolo dalla funzione di mero lasciapassare per il mercato del lavoro. Il titolo oggi funziona come un marchio di garanzia – ma un marchio che non corrisponde più al contenuto. È un simulacro: garantisce poco, ma serve ancora come pedaggio sociale.

Eliminare il valore legale non equivarrebbe a cancellare le università, anzi: le costringerebbe a ripensarsi. Non basterebbe più rilasciare un certificato: ogni ateneo dovrebbe distinguersi per qualità didattica, per la forza dei suoi docenti, per la capacità di attrarre studenti in virtù dell'offerta culturale e non per l'automatismo di un pezzo di carta. Sarebbe il ritorno a un principio meritocratico: conta ciò che si sa, non il timbro che lo attesta.

Non si tratta di un'utopia astratta. In diversi Paesi europei – Finlandia, Danimarca, Irlanda, Svezia e Regno Unito – lo Stato non attribuisce alcun valore legale ai titoli di studio. Ogni università decide autonomamente criteri di accesso, percorsi formativi e riconoscimento dei titoli, e

la competizione avviene sulla qualità effettiva della formazione, non sulla forza di un sigillo ministeriale. In quei sistemi, l'assenza di un valore legale non ha indebolito l'università, ma l'ha resa più responsabile e competitiva, stimolando un rapporto più stretto tra didattica, ricerca e società.

In questa prospettiva, la diffusione delle università telematiche perderebbe il suo principale carburante: l'illusione di ottenere con poco sforzo una laurea "utile" sul piano formale. Una volta tolta l'equivalenza giuridica, ogni istituzione accademica dovrebbe dimostrare sul campo la serietà e il rigore del proprio percorso formativo. La differenza tra un'università che coltiva il pensiero critico e una che vende pacchetti di lezioni online diventerebbe immediatamente percepibile. Naturalmente, l'abolizione del valore legale non risolve tutto. Rimane il nodo delle disuguaglianze sociali, della difficoltà di accesso agli studi, della pressione del mercato. Ma sarebbe un gesto simbolico forte, capace di smascherare la finzione su cui si regge il sistema: l'idea che la cultura si possa ridurre a un documento amministrativo.

La filosofia ci ricorda che l'educazione non è un titolo, ma un'esperienza di trasformazione. Platone non immaginava l'Accademia come un ufficio certificatore, ma come un luogo in cui il dialogo formava l'anima. Oggi, in un'epoca in cui le macchine apprendono e i saperi si moltiplicano all'infinito, l'università rischia di diventare un distributore di crediti formativi. Abolire il valore legale significherebbe, paradossalmente, restituire dignità al sapere, ridare peso alla conoscenza come esperienza viva.

Non è una proposta semplice né indolore. Ma forse, per salvare l'università, occorre il coraggio di privarla della sua armatura burocratica. Solo così potrà tornare a essere ciò che dovrebbe: non una fabbrica di titoli, ma una palestra di pensiero.

METTERE A SISTEMA LE DIVERSE MONTAGNE

MARCO CRAIGHERO

Il recente Rapporto Montagne Italia 2025 di UNCEM delinea un quadro che lascia intravedere una certa fiducia per il futuro dei territori della montagna friulana. Certamente non si può ancora parlare di un'inversione di tendenza, ma il saldo migratorio positivo del due per cento indica che, con una seria volontà politica e una visione chiara, è possibile ridare linfa vitale a queste aree. Un dato che contraddice le enunciazioni fataliste contenute nella Strategia Nazionale del Governo, dove si parlava di "accompagnamento in un percorso di spopolamento irreversibile" per una parte delle aree interne. I segnali, tuttavia, non sono omogenei in tutta la Regione. La Carnia, per esempio, registra un saldo positivo ma inferiore rispetto ad altre zone, e il fenomeno dell'esodo giovanile – confermato di recente dai dati Istat anche per il FVG – rimane una problematica di forte impatto. Nonostante ciò, emerge una tendenza generale su cui poter lavorare a più livelli.

Essenziale, partendo da un'azione a livello nazionale, è promuovere una fiscalità di vantaggio per le aree interne, tema su cui si riflette da tempo, ma su cui non vi sono state ad oggi evidenze concrete. Una riorganizzazione del fisco con alleggerimenti e sgravi mirati, disposizioni tributarie specifiche, agevolazioni e semplificazioni burocratiche andrebbero concepite come strumenti per costruire un contesto economico favorevole agli insediamenti produttivi e commerciali. Realtà che, spesso, hanno una funzione sociale ancora prima che economica. In questo dualismo al tempo si sostengono le attività esistenti e si favoriscono nuove iniziative imprenditoriali, affiancando a ciò un supporto dei servizi essenziali locali. A partire da questa condizione generale è necessario aprire ragionamenti e progettualità: una pianificazione strategica sovracomunale, con azioni sistemiche e coordinate, poiché un vero rilancio non può prescindere da un'ambiziosa visione d'insieme, anche sostenendo e rafforzando le esperienze locali virtuose già attive. Esempi sono la Comunità Energetica Rinnovabile delle Valli di Carnia – guidata dal BIM Tagliamento e che unisce diciassette Comuni – oppure iniziative come Cime CreAttive a Socchieve, con il centro multifunzionale dedicato a imprenditori, professionisti, start-up e lavoratori

da remoto; il progetto Vieni a vivere e lavorare in montagna della cooperativa Cramars, che coinvolge diversi Comuni dalla Carnia alle Valli del Natisone fino alla montagna pordenonese; e ancora Magnifica Montagna, pensato per l'attrattività del territorio della Comunità di Montagna delle Dolomiti Friulane. Partendo da ciò che già esiste, è dunque necessario sviluppare una strategia organica sotto una regia che non può essere che regionale, capace di affrontare i diversi nodi delle terre alte costruendo visioni di lungo periodo e progettualità integrate. Penso, ad esempio, a un sistema di housing sociale diffuso sui territori montani, in grado di ridare slancio alle diverse vallate e di valorizzarne le specificità locali, promuovendo affitti calmierati e opportunità rivolte soprattutto a giovani, coppie e singoli, che non dispongono ancora di un'ampia capacità economica. Queste soluzioni abitative dovrebbero andare oltre il concetto puramente residenziale, puntando a un modello virtuoso dove si integrano servizi condivisi e spazi comuni che favoriscano socialità e qualità del tempo libero.

Accanto a ciò, è bene avviare una mappatura del patrimonio immobiliare inutilizzato, sia pubblico sia privato, condotta non solo a livello dei singoli comuni ma soprattutto in senso comprensoriale, con l'obiettivo di comprendere i margini di riqualificazione e riutilizzo dell'esistente, così da efficientare quanto possibile e disponibile, evitando nondimeno di gravare su ulteriore consumo di suolo. Questa prospettiva va sostenuta da un fondo della Regione, le cui risorse sono ampie nella fase attuale, destinato al recupero degli stabili abbandonati, da rimettere sul mercato con agevolazioni per giovani residenti e professionisti – penso ad esempio in primis al personale sanitario – come può essere un credito d'imposta per coloro che scelgono di stabilire la propria residenza nelle aree interne montane.

Parallelamente al tema abitativo, è necessario lavorare su quello lavorativo, vero fulcro della stabilità residenziale. Oltre alla già citata leva della fiscalità di vantaggio per favorire gli insediamenti produttivi e commerciali da inserire in un ecosistema di produzione e innovazione, un'ulteriore strada percorribile è la valorizzazione del telelavoro e dello smart working, attraverso

incentivi, servizi di welfare specifici e un piano strutturale per spazi di co-working digitalmente attrezzati, per consentire a chi già vive in montagna di non dover emigrare e, al tempo stesso, rendere attrattivo il territorio per chi cerca una qualità della vita diversa da quella dei grandi centri urbani. Ciò non può però prescindere dal miglioramento della connettività, sia con la banda ultra-larga sia con la telefonia, mediante investimenti pubblico-privati nelle cosiddette "aree bianche", dove i grandi operatori non trovano convenienza.

Resta poi l'ambizione, dopo l'ottimo sviluppo degli ITS, di un polo universitario distaccato legato alle peculiarità montane, come già avviene in altre regioni italiane. Una scelta che potrebbe attrarre persone, capitali e professionalità, affiancandosi e dialogando sinergicamente con le aziende locali, anche guardando alla crescita e al mantenimento in loco di competenze qualificate.

Queste sono alcune delle possibili direttrici di sviluppo, senza pretese di esaustività o di insindacabilità, formulate con il desiderio di alimentare un confronto collegiale in cui tutti i portatori d'interesse – politici e non – possano dare il proprio contributo. Le aree interne rappresentano uno snodo cruciale per il futuro della Regione e del Paese: vanno considerate come un'opportunità, non come un peso, e inserite in un sistema organico di dialogo e relazione di confronto paritario con la pianura.

La domanda, dunque, è semplice: vi è la concreta volontà da parte dei vertici regionali di mettere a sistema le diverse "montagne", superando localismi e interventi "a spot", per aprire finalmente un ragionamento di lungo periodo su uno sviluppo innovativo, condiviso con le realtà istituzionali, economiche, produttive e sociali locali e coerente con le condizioni socio-economiche e ambientali dei nostri territori?

Finché non si vorrà rispondere positivamente e concretamente a questa domanda, la strada resterà, nonostante i segnali positivi, sempre più stretta e in salita. Eppure tutte le potenzialità per un'inversione definitiva della rotta ci sono già.

RESPONSABILE MONTAGNA
DELLA SEGRETERIA REGIONALE PD

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Appunti di un'estate paradossale tra folla e silenzio

Aluglio e agosto, l'estate ha giocato a dadi con il destino dei luoghi di vacanza: in un attimo ci siamo ritrovati dall'affollamento dell'over-tourism al silenzioso deserto dei lidi dimenticati. Un attimo prima ti sentivi imprigionato tra corpi sudati, costretto a lottare per un metro quadro di ombra, a schivare zaini, bambini armati di armi di distruzione di massa a forma di fenicottero, ed ecco, improvvisamente, la svolta.

Le vie dello shopping cinese e bengalese si svuotano, le pizzerie si ritrovano a sfornare tranci raggrinziti per clienti fantasma, e sotto il sole cocente gli ombrelloni restano chiusi, come sentinelle in disar-

mo. Quell'impenetrabilità dei corpi, così cara alla fisica e così poco rispettata nelle estati italiane, si rivela un'illusione quando i centimetri di spiaggia si trasformano in spazi metafisici di solitudine. I balneari, custodi di storie familiari e mappe di concessioni ereditate come reliquie, osservano con cuore spezzato questo nuovo paesaggio: i pandòli, ombrelli troppo cresciuti per tanta solitudine, che si piegano al vento senza nessuno da proteggere. L'estate, che prometteva allegria on demand e cazzate a raffica, si scopre improvvisamente fragile, costretta a fare i conti con un turismo che si squaglia come le onde sulla riva. Così rimane il paradossale: un'Italia che, tra crisi

e rincorse, tra sogni e disillusioni, riscopre la malinconia dietro l'apparente vacuità delle vacanze. E intanto, la sabbia si accumula tra le pieghe delle sdraio, come una memoria sottile di ciò che è stato e di ciò che, forse, non sarà più. Qualcuno ha pensato che i vacanzieri dispersi fossero migrati in massa verso le altitudini, in ciabatte e crema solare, a inseguire frescura e pascoli. Tutto quadra, pensavamo, tutto torna. E invece, come in un rebus estivo, la logica vacilla: le montagne brulicano di escursionisti improvvisati, sì, ma anche di malgari infastiditi, pronti a difendere capre e sentieri con pale e forconi. La spiaggia piange il suo vuoto, mentre il mare si alimenta del-

le lacrime salate di chi ha investito nell'illusione della folla. I gestori dei lidi hanno fatto le cose in grande: bagnini supplementari, lettini matrimoniali che promettono trasgressioni estive e si trasformano in trappole di sabbia e sudore, camerieri in livrea e piedi nudi, in una danza surreale tra eleganza e improvvisazione. Aperol Spritz come se piovesse, docce che scottano più del sole di mezzogiorno. Eppure, la folla attesa non arriva, o arriva a singhiozzo, lasciando dietro di sé un senso di precarietà e disconcerto.

Nel sottofondo delle risate di chi ancora può permettersi una granita, si percepisce il rumore sordo di un'Italia che fatica. Il ceto medio, da tempo

nelle rogne, sembra scivolare tra le onde, scomparire nelle valli, dissolversi tra le pieghe di una stagione che non mantiene le promesse. Tra la canna del gas e i dirupi, tra le rinunce e le tentazioni, gli italiani si interrogano sul senso e sul futuro delle vacanze, sulle scelte obbligate, sulle speranze e sulle paure che l'estate non riesca a dissolvere. Così, tra le spiagge piene che diventano vuote e le montagne invase da ciabatte e selfie, l'estate italiana si trasforma in una metafora della contemporaneità. Un pendolo che oscilla tra euforia e smarrimento, tra sogno e disincanto.

E mentre il sole tramonta a favore di smartphone, resta la domanda: dove siamo stati

davvero, in questa estate che ha mescolato le carte e confuso le tracce? Forse, più che in luoghi concreti, siamo stati nel labirinto delle nostre aspettative, tra la nostalgia di ciò che era e l'ironia di ciò che non sarà. Ricordare questa estate significa custodire il suo paradosso, assaporare la sua malinconia, riderne e, forse, imparare a non prenderla troppo sul serio. Perché, come ogni estate italiana, anche questa ci ha insegnato a vivere nella meraviglia e nella contraddizione, tra il pieno e il vuoto, tra il sogno e la realtà di una ministra leopardata che non si è strappata, per il disappunto, nemmeno le extensions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Assistenza familiare I diritti dei caregiver e i no dell'Inps

Gentile direttore, con questa lettera desidero portare la mia testimonianza su una questione personale. Mio padre ottantanovenne affetto da varie patologie fisiche confermate dalla commissione medica, ha necessitato di assistenza fisica continuativa per la quale ho ritenuto richiedere il congedo straordinario all'Inps. La risposta è stata negativa perché il nucleo familiare è composto anche dalla consorte, con ha ottantasette anni e secondo l'Istituto di previdenza è in grado di accudire il coniuge, anche se affetta da patologie invalidanti tali da permettere in seguito un riconoscimento da parte della commissione medica di un'invalidità civile al cento per cento.

Ho presentato ricorso avverso la reiezione e mi è stato rifiutato. Nel frattempo mio padre è deceduto ma, per poterlo assistere, sono rimasta a casa dal lavoro senza una retribuzione. Capisco che in questo periodo storico i vari enti previdenziali vivano delle ristrettezze economiche, ma non riesco a capacitarmi della facilità con cui negano determinati diritti alle persone disabili e ai loro caregiver. Mi auguro che chi avrà bisogno in un futuro di questo sostegno, trovi maggiore comprensione.

Silvia Campetella
Udine

In ricordo di Dexter Un cjan ti dà tant cence domandâti nuie

Preseât diretôr, da cualchi di mi è mancjât il gno cjan, il nestri cjan Dexter

di non. Nol jere un cjan di razze, al jere une incrosadure tra pastor todesc e un molossoît, cuntun biel cjâf di pastôr todesc. Al pesave 50 kilos, a colp al podeve fâ pôre, ma apene che un i leve dongje, al voleve dome cjarecis, di fat in 10 agns mai lât cuintr a dinissun. Une vore inteligjent, al capive za prime chel che o volevi fâ, se lu puartavin fûr al lave dulà che al jere il sguicai, se o vierzevi le volade dulà che o vevi i siei golosets, al lave di corse te mê cjamare studi sul so tapet, e al spietave: al saveve che i davi dome doi tocucs e dopo si pojave trancuîl, e al stave oris cun me, si fevelavin e lui al rispuindeve cui siei muguleçs. Come che si dîs: i mancjave dome la perau-le, ma l'afiet che ti dave al jere grandonon. Cuant che al veve di lâ in zardin pes sôs necessitats mi pocave cu la muse.

Ma o vuei dî che un cjan ti dà tant cence domandâti nuie: tros cristians cognosesso che a agjisin cussì. E a chei che ju maltratin i vorès dî, come se o maltratasi un frut, varesso la cussience a puest? O volarès finî cuntune frase di Shopenhaurer e la scrîf par talian cussì ducj a puedin capîle: «Chi non ha mai posseduto un cane non potrà mai capire cosa vuol dire essere amato». A bon intendidôr pocjs peraulis.

Bepi Agostinis
Udine

Romans di Varmo Il taglio degli alberi, la metafora del paese

Gentile Direttore, qualche giorno fa a Romans di Varmo il Comune ha fatto abbattere i due bagolari ultracentenari posti davanti a villa Gattolini in prossimità della chiesa. Un colpo di vento

aveva spezzato una ramaglia del bagolaro posto verso la roggia, danneggiando parte del muretto di recinzione della villa. Chi volesse recarsi sul posto guardando il ceppo potrà constatare che la pianta era perfettamente sana. È quindi evidente che il problema è stato causato dalla mancata manutenzione negli anni. Chi nei nostri giardini ha alberi di alto fusto sa benissimo che periodicamente bisogna potarli e sbrancarli, pratica che consente di mantenere in salute e in sicurezza la pianta. È la cosiddetta cura che il buon padre di famiglia deve mettere nella gestione delle sue proprietà, cura che le amministrazioni che si sono succedute negli anni evidentemente non hanno avuto nei confronti dei propri beni. Venticinque anni fa durante l'amministrazione Berlasso si constatò che l'altro bagolaro, quello posizionato verso il paese, era ammalato della cosiddetta "carie del legno": la pianta (che presentava un'importante cavità interna) fu curata e in quell'occasione i due bagolari furono potati e messi in sicurezza. Paradossalmente la pianta malata e curata è quella che ora e in passato non ha presentato alcun problema, ma questo non gli ha risparmiato l'abbattimento. Perché praticare l'eutanasia ai malati curati e guariti? Analogamente qualche anno fa furono abbattuti i due bellissimi tigli della piazzetta Mario de Apollonia sempre a Romans, assolutamente e indubitabilmente sani, rovinando irrimediabilmente l'estetica della piazzetta, senza peraltro neanche sostituirli con le stesse o altre essenze. Varmo versa in stato di abbandono, senza servizi, senza manutenzioni, senza medico, con attività che chiudono e la popolazione che continuamente diminuisce. Ci resterebbe praticamente solo la bellezza del nostro ambiente che andrebbe tutelato e valorizzato, ma si preferisce intervenire abbattendo con la massima disinvoltura monumenti naturali ultracentenari. Perfetta metafora di un paese in via di desertificazione.

Oscar Vernier
Romans di Varmo

LE FOTO DEI LETTORI



Una domenica a Lignano negli anni Cinquanta

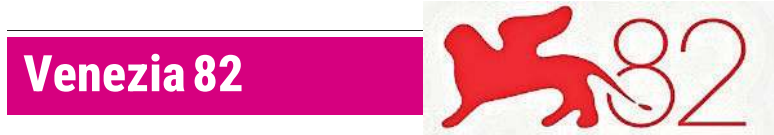
Mario Pinto, lettore di Pordenone, che ha inviato la foto, scrive: «Questa è un'immagine a me molto cara. Siamo alla metà degli anni '50. A Lignano si andava la domenica ed era una festa. In foto la mia mamma Rina, la piccola Anna Maria, io un po' imbronciato e il mio fratellone Gianni. Erano gli anni della crescita di questa bella realtà, oggi metà turistica molto gettonati dagli stranieri d'Olttralpe».



Nozze di smeraldo di Daniela e Pietro a Osoppo

Daniela Feregotto e Pietro Feregotto, che abitano in località Pineta a Osoppo, hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio (nozze di smeraldo), circondati dai figli Michela e Roberto con Sara. Tanti compaesani di Pineta hanno fatto gli auguri alla coppia per il traguardo raggiunto. Eccoli nella foto con la tradizionale torta in un momento dei festeggiamenti. La foto è stata inviata da Ivo Del Negro che aggiunge i suoi auguri a Daniela e Pieri.

CULTURA & SPETTACOLI



Rebus-Leone ma occhio a quella voce

Quest'anno la Giuria avrà un compito molto complicato. Difficile immaginare per "Hind Rajab" un premio minore.

MARCO CONTINO

La Mostra del Cinema di Venezia 82 passerà alla storia non per una immagine, una sequenza o un virtuosismo di macchina. Ma per una voce su uno schermo nero. Le suppli- che autentiche di una bambi- na di sei anni che implora sal- vezza, intrappolata in un'au- to accanto ai cadaveri dei pa- renti, sotto i colpi dell'eserci- to israeliano a Gaza. La voce di uno dei tantissimi innocen- ti che muoiono quotidiana- mente nella Striscia e che, gra- zie al cinema, ora squarcia il silenzio per arrivare a tutti, ovunque. "The Voice of Hind Rajab" della regista tunisina Kaouther Ben Hania è, all'una- nimità (critica e pubblico, e anche per noi), il Leone d'oro di quest'anno. Impossibile chiudere gli occhi e, soprat- tutto, tapparsi le orecchie, di fronte ad una realtà che grida, anche dalla passerella della Mostra, di essere raccontata e

che impone di prendere una posizione. Quelle sconvolgenti registrazioni audio, quasi insostenibili, non possono esse- re ignorate. È un film che non può essere valutato solo sul piano estetico e artistico per quanto "The Voice" sfugga, anche, alla facile obiezione di essere il favorito esclusiva- mente per ragioni politiche: quella voce, infine, innerva una potente cornice di "finzio- ne" per diventare lacerante rappresentazione dell'imper- donabile impotenza dei singo- li, dei governi, dell'umanità tutta.

Quest'anno la giuria presie- duta da Alexander Payne avrà un compito delicatissi- mo, come non accadeva da tempo: difficile immaginare un premio minore per "The Voice"; ancora più problemat- ico preferirgli un altro film. Stasera, in Sala Grande (a par- tire dalle 19), l'emozione sarà palpabile. La realtà (non solo quella palestinese) ha frantu- mato lo schermo: e le nostre

VADEMECUM

Stasera tutti i verdetti. Ecco le istruzioni per seguire la premiazione.

Oggi, dalle 18.45, la Rai trasmette- rà in diretta la cerimonia di chiu- sura della 82a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Vene- zia. La diretta inizierà su RaiPlay, con Mattia Carzaniga che acco- glierà sul red carpet il presidente di Biennale Pietrangelo Buttafu- co, il direttore della Mostra Alber- to Barbera, la conduttrice della se- rata, Emanuela Fanelli. La cerimo- nia proseguirà in sala e dalle 20 per la prima volta, sarà possibile seguirla anche in diretta su Rai 3. Anche la cerimonia di chiusura di quest'anno sarà accessibile alle persone con disabilità visiva e udi- tiva, attraverso i servizi di sottoti- tolazione e audiodescrizione. L'accessibilità degli eventi sarà completata dalle produzioni paral- lele, nella Lingua dei Segni Italia- na e con sottotitoli trasmesse in di- retta streaming su RaiPlay 3.

SCELTI DAL NOSTRO CRITICO

IL MIGLIOR FILM

- THE VOICE OF HIND RAJAB**
di Kaouther Ben Hania
- À PIED D'OEUVRE**
di Valérie Donzelli
- IL MAGO DEL CREMLINO**
di Olivier Assayas

LA MIGLIOR REGIA

- KATHRYN BIGELOW**
(A House of Dynamite)
- PARK CHAN-WOOK**
(No Other Choice)
- BENNY SAFDIE**
(The Smashing Machine)

LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE

- BASTIEN BOUILLON**
(À Pied d'Oeuvre)
- PAUL DANO**
(Il mago del Cremlino)
- LEE BYUNG-HUN**
(No Other Choice)

LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

- OLIVIER ASSAYAS - EMMANUEL CARRÈRE**
(Il Mago del Cremlino)
- VALÉRIE DONZELLI - GILLES MARCHAND**
(À Pied d'Oeuvre)
- JIM JARMUSH**
(Father Mother Sister Brother)

GRAN PREMIO DELLA GIURIA

- A HOUSE OF DYNAMITE**
di Kathryn Bigelow
- SILENT FRIEND**
di Ildikó Enjedi
- À PIED D'OEUVRE**
di Valérie Donzelli

LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE

- VALERIA BRUNI TEDESCHI**
(Duse)
- BARBARA RONCHI**
(Elisa)
- EMMA STONE**
(Bugonia)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

- SILENT FRIEND**
di Ildikó Enjedi
- THE SMASHING MACHINE**
di Benny Safdie
- LA GRAZIA**
di Paolo Sorrentino

IL MIGLIOR GIOVANE ATTORE O ATTRICE EMERGENTE

- ENZO BRUMM**
(Silent Friend)
- BOJTORJAN BARABAS**
(Orphan)
- BAI XIAO-YING**
(Girl)

WITHUB

IN CONCORSO / SILENT FRIEND

Quell'amico silenzioso che cambia le nostre vite

Ildiko Enyedi, regista unghere- se tra le più famose, affer- mata ai festival (ha vinto pre- mi ovunque), è la sorpresa del finale di Mostra, ben diretto e ben costruito nel tempo e nei personaggi. Il suo "Silent Friend", oltre a vincere il Green Drop Award della giu- ria ecosostenibile, evidenzia un'attenzione verso l'ambien- te nel tempo, incarnata da un plurisecolare, maestoso gink- go biloba, testimone silenzio- so, dal suo posto nel giardino

botanico, degli studenti di un'università tedesca. L'albe- ro - e il film con lui - testimo- nia la trasformazione di tre vi- te umane, paradigma di situa- zioni simili. Partendo dal 2020, quando un neuroscien- ziato di Hong Kong, visiting professor in Germania, esplora- ndo la mente dei neonati, inizia un esperimento inaspet- tato con il vecchio albero, e ar- retrando poi nel tempo, Enye- di mostra come le piante, se mai vi fossero dubbi, risento-

no dell'ambiente che li circon- da e delle attenzioni che rice- vono. Così, nel 1972, una gio- vane studentessa subisce un profondo cambiamento gra- zie al semplice atto di osserva- re e connettersi con un gera- nio, ma ancor prima, nel 1908, assistiamo alle vicende della prima donna ammessa all'università che scopre, at- traverso la lente della fotogra- fia, come gli schemi della na- tura siano nascosti nelle pian- te più umili, mentre il ginkgo biloba veglia su tutti e avvici- na al senso della natura asso- luta. Una chiave di lettura semplice, la curiosità, che fa emergere i tentativi un po' goffi di stabilire un legame con l'albero, altro da noi quan- to lo sono gli umani.

MICHELE GOTTARDI

IN CONCORSO / UN FILM FATTO PER BENE (BRAVO BENE!)

Maresco e un filmicidio che parla della sua opera

Il cinema di Franco Maresco, prima e dopo la rottura con Daniele Ciprì, ci ha abituato a scelte forti, spiazzanti, dove l'aggettivo irriverente è forse il più morbido, assieme ad al- tri più impegnativi, che da provocatorio giunge a dissa- crante, derisorio e cinico, co- me la TV che lanciò il duo ne- gli anni Novanta. Un atteggi- amento di scostante misantro- pia verso il cinema e lo stesso showbiz, cui in questi anni si è aggiunta una forma di rifiu-

to agorafobico a uscire da Pa- lermo e dall'isola, al punto da non accompagnare a Venezia il suo ultimo film, "Un film fatto per Bene (Bravo Bene!)", in concorso. Il film su Carmelo Bene (di cui il regi- sta afferma di essere il contral- tare per il cinema) è in realtà un pretesto che Maresco usa per rianalizzare trent'anni della sua attività cinetelvisi- va, i suoi progetti fatti e quelli sospesi, con citazioni da "Ci- nico Tv" a "Belluscone" e "La

me Bigelow gira un racconto serratissimo da molteplici punti di vista. Il pericolo atomico non è l'unico a fare paura. C'è anche un mercato del lavoro sempre più osceno, in cui anche la di- gnità è oggetto di una conti- nua asta al ribasso. Per que- sto, la storia dello scrittore

mafia non è più quella di una volta", passando per l'unico film censurato probabiliten- te degli ultimi 50 anni, "Totò che visse due volte". "Un film fatto per Bene" parte dalle in- terruzioni delle riprese, dopo l'ennesimo incidente sul set, che il produttore Andrea Oc- chipinti impone a Maresco, il quale, gridando al filmicidio, si ritira in qualche luogo intro- vabile. Le ricerche di Umber- to Cantone sono l'occasione per rivisitare la sua opera, fat- ta di personaggi pasoliniani, marginali e marginalizzati, resi più idioti dal regista nel tentativo di svilire la serietà del cinema. Un risultato che risulta gradito soprattutto ai cinefili, forse elitario per il pubblico, oggi già in sala. —

MI.GO.

OGGI
AL LIDO

“Chien 51” per chiudere

Giù il sipario sulla Mostra col film di chiusura “Chien 51” di Cédric Jimez (foto), ambientato in una Parigi futuristica. Nel cast: Gilles Lellouche e Adèle Exarchopoulos



Coreani sempre lì

L'intera delegazione coreana di “No Other Choice” è stata al Lido per tutta la durata della Mostra. Park Chan-wook tornerà a casa con un premio?



Tutto sul nostro sito

Recensioni, interviste e fotografie di tutta la Mostra del Cinema: si può rivivere tutto sul nostro sito internet alla sezione: dossier Mostra del cinema. (Foto: Julia Roberts)



Venezia 82



Kaouthar Ben Hania, Paul Dano e Kathryn Bigelow

che tocca con mano l'indigenza nel film di Valérie Donzelli (À Pied d'Oeuvre) e quella di un uomo licenziato all'improvviso nel più sarcastico (ma non per questo meno raggelante) “No Other Choice” del coreano Park Chan-wook, ci hanno conquistato. Anche per merito dei due protagoni-

sti maschili che vorremmo vedere premiati con la Coppa Volpi: Bastien Bouillon e il “Front Man” della serie “Squid Game” Lee Byung-hun, ai quali aggiungere, tra i preferiti, la maschera disillusa del potere incarnata da Paul Dano, spin-doctor di Putin nel film di Olivier Assayas “Il Mago del Cremlino”. Un altro pezzo di realtà che rimane impigliata sullo schermo e negli occhi, svelando il cuore nero della Russia e riflettendo sulle dinamiche di un potere che si alimenta dalla paura.

In una edizione in cui sono molte e convincenti le interpretazioni maschili (ci ha colpito anche la trasformazione di Dwayne Johnson in “The Smashing Machine” con la efficace regia, sporca e muscolare, di Benny Safdie), un'attrice svetta su tutte le altre: Valeria Bruni Tedeschi con la sua “Duse” merita la Coppa Volpi (più della dolente Barbara Ronchi in “Elisa” e di Emma Stone la cui performance illumina il modesto “Bugonia” di Lanthimos). Della pattuglia italiana abbiamo amato anche “La Grazia” di Sorrentino in apertura (magari per un premio minore). Mentre, nell'ultimo giorno di Mostra, è arrivato il colpo di fulmine di “Silent Friend” di Ildikó Enjedi, opera seducente e contemplativa che sarebbe un peccato veder tornare a mani vuote. La solidissima scrittura di Olivier Assayas e di Emmanuel Carrère per “Il Mago del Cremlino” rivendica, a ragione, il premio per la sceneggiatura, insieme a Jim Jarmusch (nel suo affresco familiare “Father Mother Sister Brother”) e, ancora, alla Donzelli (con Gilles Marchand) per “À Pied d'Oeuvre”. Per il Mastroianni, i nostri preferiti si chiamano Enzo Brumm (uno dei protagonisti di “Silent Friend”), il giovanissimo Bojtorjan Barabas (in cerca di suo padre in “Orphan” di László Nemes) e la taiwanese Bai Xiao-Ying nell'unica opera prima del Concorso “Girl”. —

CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI

GLI OCCHIALI PER IL CARPET DELLA MUSICA

9 FRANCESCO DE GREGORI

Occhiali da sole spessi, cappello d'ordinanza, ogni palco per lui è una casa. «Il mainstream? Un po' mi annoia», sorride De Gregori, «c'è sempre molto pubblico per le mie hit, ma c'è chi farebbe a meno di sentire “Buonanotte fiorellino” e “La donna cannone”. Le rivelazioni le fa senza pensarci troppo. «Sapete perché guardo i vecchi film? Perché hanno ancora l'orchestra nella colonna sonora». Da ascoltare e riascoltare, un grande. Poi, con quegli occhiali...

8 PIERO PELÙ

Occhiali da sole pure lui, ci mancherebbe anche altro. Più cupo. «Ho avuto l'idea di fare una festa di morte a casa mia», racconta senza filtri: l'acufene gli ha cambiato la vita. Ma Pelù ha reagito, ha rimodulato il suo rapporto con la musica. Ma non l'ha lasciata.

7 NINO D'ANGELO

Arriva Nino ed è subito festa, si sentono i rumori di Napoli. «Napoli? L'hanno cambiata i napoletani», dice perentorio. Poi, la confessione: «Il mio amore per la musica è sproporzionato». E abbraccia il figlio Toni. Ci voleva un tocco sensibile.

8 XIN ZHILEI

Una rosa che sembra un tatuaggio, ma è parte del vestito. Poi, l'eleganza sul tappeto rosso in bianco e nero. Fan in visibilib per strapparle un autografo, l'attrice mostra una grazia da vera diva.

7 ZHANG SONGWEN

Si veste come Jude Law, segno che lo spezzato bianco e nero per i tappeti rossi di metà pomeriggio è diventato un must. Sarà, ma il panna non convince.

5.5 I SELFIE

Ne abbiamo visti di ogni genere, con il braccio teso, passando lo smartphone direttamente nelle mani dei propri beniamini, lanciando fiori, pennarelli, fogli, quaderni. Possiamo dirlo, però: è ora che passino di moda. Torniamo alla foto classica, oppure anche no. Viviamo i momenti così come sono e lasciamoli svanire in un ricordo.

DA OGGI NELLE SALE

Con “Come ti muovi sbagli” Di Gregorio parla di famiglia «Fonte delle gioie più grandi»



Greta Scarano e Gianni Di Gregorio in “Come ti muovi, sbagli”

ALBERTO FASSINA

Dopo quasi vent'anni dal grande successo di “Pranzo di ferragosto”, l'esordio cinematografico di Gianni Di Gregorio che nel 2008 vinse il Leone del Futuro per la miglior opera prima, il regista romano è stato invitato al Lido per chiudere la 22esima edizione de “Giornate degli Autori”.

Con “Come ti muovi sbagli”, Di Gregorio torna dietro (e davanti) la macchina da presa per raccontare ancora una volta, con il suo tono lieve e ironico, la fragilità e la bellezza delle relazioni umane. Il film si inserisce nel solco di un cinema che fa della quotidianità il proprio epicentro, trasformando il “banale” in universale. Il protagonista, un professore settantenne che ha trovato finalmente un

fragile equilibrio tra pensiero, amici e piccoli piaceri, vede la sua pace stravolta dall'arrivo improvviso della figlia in crisi matrimoniale e dei due vivacissimi nipoti. Un'invasione che porta con sé fastidi, angosce, sacrifici, ma anche un nuovo contatto con la vita e con l'amore.

«C'è una cosa della quale noi umani, a quanto pare, non possiamo fare a meno: la famiglia», racconta Di Gregorio. «È la fonte delle gioie più grandi e delle fatiche più imponenti, un incommensurabile carico d'amore che schiaccia ogni velleità personale ma che, allo stesso tempo, ci trasforma in eroi quotidiani». Il regista romano, fedele alla sua cifra stilistica, torna così a riflettere sul paradosso degli affetti: un vincolo che limita e salva, che toglie il fiato e dà senso all'esistenza. Accanto a lui, nel ruolo della figlia, Gre-

ta Scarano, che definisce l'esperienza «un po' come far parte di un “Truman Show” consapevole, perché il set e la sua vita sembrano far parte dello stesso mondo».

laia Forte, invece, sottolinea il fascino della sua recitazione “ketoniana”: «È dentro e fuori allo stesso tempo, con grazia e sarcasmo, per me è stato come ballare con Fred Astaire». A firmare la sceneggiatura insieme a Di Gregorio c'è Marco Pettenello, con cui il regista coltiva un metodo “artigianale”: incontri a casa, chiacchiere, vino, e poi appunti che diventano storie.

«Volevamo un film più corale», spiega Pettenello. «Tutti i personaggi oscillano tra il desiderio di una solitudine protetta e la scelta di buttarsi nelle relazioni, con le inevitabili complicazioni che comportano». Pettenello racconta come un aneddoto reale, la disavventura amorosa di un suo amico tedesco, ha ispirato una delle sottotrame principali, confermando la capacità dello sceneggiatore padovano di trasformare piccoli episodi in materiale cinematografico. Di Gregorio ammette la fatica del doppio ruolo di attore e regista, ma rivendica la gioia di creare insieme agli interpreti «un'onda condivisa». È in questa leggerezza che il suo cinema trova la forza: una commedia che non fugge il dolore, ma lo attraversa con garbo.

Al contrario del titolo, Di Gregorio non sbaglia e regala al pubblico un nuovo tassello della sua vita, così reale e così cinematografica allo stesso tempo. Da oggi in sala. —



€ 12,90*

“Non ci può essere un buon modo di vivere dove non c'è un buon modo di bere.”

Gianni Moriani

L'UOMO È CIÒ CHE BEVE

Perché beviamo vino e altri alcolici: storia, luoghi e riti festosi

In collaborazione con



IL PICCOLO **Messaggero** Veneto

In edicola dal 30 agosto

* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Venezia 82

LA CERIMONIA AL LIDO

Premio Lizzani a Cinemazero Il coraggio del grande schermo

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato alla compagine pordenonese
Il presidente Fortunato: «Un'ulteriore spinta a proseguire la nostra battaglia»

GIAN PAOLO POLESINI

Nel fantastico via vai dell'Excelsior Lido è stata notata la compagine friulana del Pordenonese "Cinemazero", un'associazione del fare in continua mutazione artistica e che dal 1978 tiene ben saldo l'obiettivo primario sul cinemaografo.

La Mostra 82 ha accolto i desiderata dell'Anac, Associazione nazionale autori cinematografici, da undici anni decisa a valorizzare chi ogni giorno combatte dagli avamposti cinematografici (volgarmente sale) italiani ed europei consegnando ai meritevoli l'alloro del prestigioso "Premio Lizzani" per il "cinema più coraggioso".

Questa è l'originale ragione che si traduce in una targa con un disegno originale di Ettore Scola inserita in un blocco di energica pietra lavica. Siamo tutti fieri, soprattutto perché conosciamo Ci-



La compagine pordenonese sul palco dell'Excelsior Lido e, in alto, la targa con il disegno di Scola

nemazero e ne identifica la temerarietà nell'affrontare in tempi cupi una progettualità forte che non ammette tentennamenti.

Il rimando sentimentale a

Carlo Lizzani è ovvio, un regista altrettanto intrepido che firmò il suo primo "Achtung! Banditi!" rastrellando il denario per la produzione da una sottoscrizione con azioni da

500 lire. La famiglia istituì il riconoscimento a lui dedicato nel 2015. E c'è l'emozione tangibile della figlia Flaminia grata al grande padre «di averle fatto conoscere il cine-



ma.

Negli ultimi anni arrivo al festival e penso: ok, adesso sono a casa».

«Orgogliosi, naturalmente, e ora con un'ulteriore spinta a proseguire nella battaglia», dice dal palco dello spazio Tropicana dell'Excelsior il presidente Marco Fortunato, accompagnato all'evento veneziano dal direttore Riccardo Costantini, da uno dei fondatori Pietro Colussi e da tutti i ragazzi di Cinemazero. «Due sono state le nostre recenti inaugurazioni: lo SpazioZero e la nuova Mediateca, luoghi strategici per la creazione di un hub culturale il cui successo lo condividiamo volentieri con chi continua a sostenere le nostre scelte. Questo premio ci darà senz'altro la forza di avere ancor più coraggio per affrontare le sfide future».

La giuria — Flaminia Lizzani, Francesco Lizzani, Francesco Ranieri Martinotti (anche un abile anchorman vi-

sto all'opera ieri) ed Emanuele Piovano, rispettivamente presidente e vice dell'Anac — non ha esitato a marciare Cinemazero con tre definizioni ben precise: «intraprendente, originale, impegnato sul territorio. Fra le numerose manifestazioni con questo marchio — si legge nella motivazione — si ricordano le Giornate del cinema muto, Pordenone Docs Fest, FMK - festival internazionale del cortometraggio nonché la cura e la conservazione di importanti patrimoni cinematografici».

Ciò che risalta dalla volontà di chi gestisce gli interessi di Cinemazero è il valore della collettività. «Questo è un premio di tutti noi — precisa Costantini — perché vince sempre il collettivo. E del pubblico che ci viene a trovare con affetto. Ed è proprio con loro che festeggeremo durante una serata organizzata proprio per celebrare Lizzani».

In una piccola rivoluzione finale, i vincitori (assieme a Cinemazero sono stati riconosciuti i meriti di un esercente di Barcellona e di una piccola sala della provincia di Potenza) si sono improvvisati giuria scegliendo il loro film della Mostra 82: ha stravinto, a quanto si è capito, "Confiteor".

Come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione" di Bonifacio Angius, uno indipendente vero. Gente che piace a Cinemazero. Quelli coraggiosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREMI COLLATERALI

La penultima giornata della 82ª Mostra del Cinema di Venezia ha visto la consegna dei tradizionali premi collaterali, riconoscimenti che arricchiscono e anticipano il palmarès ufficiale celebrando autori, tecnici, esercenti e giovani giurie impegnati nel panorama cinematografico internazionale.

SETTIMANA DELLA CRITICA

Nella 40ª Settimana Internazionale della Critica, il film "Waking Hours" di Federico Cammarata e Filippo Foscari ha conquistato il premio Mario Serandrei - Hotel Saturnia per il Miglior Contributo Tecnico. La giuria, composta da Sara D'Ascenzo, Davide Di Giorgio e Carlo Griseri, ha lodato la capacità del film di trasformare «la materia in astrazione, grazie a una fotografia sperimentale e mai fine a sé stessa, capace di disegnare nuove geografie umane in isolati punti luce». Girato tra Bosnia, Serbia e Croazia, il film racconta le notti di attesa e precarietà vissute da un clan di passeurs afgani, confermando il percorso di ricerca autoriale del duo Cammarata-Foscari.

LEONCINO D'ORO

Grande partecipazione all'Hotel Excelsior per la 37ª edizione del Leoncino d'Oro Agiscuola, premio che valorizza il giudizio degli studenti delle scuole secondarie italiane. Il riconoscimento è andato a "The Voice of Hind Rajab" del-



Il cast di "Inside Amir" di Amir Azizi, film che ha ricevuto il GdA Director's Award 2025. A destra la premiazione di Tamara Kotevska per Cinema&Arts



A Ben Hania il "Leoncino" assegnato dagli studenti Il "Gda" va al regista Azizi

la regista tunisina Kaouther Ben Hania, definito dalla giuria «un urlo necessario che desta le coscienze assopite». Lo stesso film ha ricevuto anche la Segnalazione Cinema For Unicef per aver dato voce all'infanzia violata dalle guerre attraverso lo sguardo di

una bambina.

CINEMA ITALIANO ED ESERCENTI

Il Premio Carlo Lizzani al miglior film italiano del 2025 è stato assegnato a "Confiteor" — come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione" di Bonifacio Angius. Gli esercenti pre-

miati — Marco Fortunato (Cinemazero di Pordenone) e Lidia Lovaglio (Cinema Lovaglio di Venosa) — hanno scelto il film per «la capacità di fondere comicità grottesca e momenti di violenza, in una confessione sincera e senza compromessi». Il riconoscimento

al miglior esercente europeo 2025 è andato a Nacho Cerdà per il Cinema Phenomena di Barcellona.

CINEMA E ARTI CONTEMPORANEE

Durante la quarta edizione del Premio Cinema & Arts, dedicato all'incontro tra cinema e arti contemporanee, il miglior film è stato assegnato ex aequo a "The Tale of Silvan" di Tamara Kotevska e a "Qui vit encore" di Nicolas Wadimoff. Il premio per il miglior artista multidisciplinare è andato agli iraniani Morteza Ahmadvand e Firouzeh Khosrovani per "Past Future Continuous", film-installazione sul tema dell'esilio e della memo-

ria familiare. Gli studenti dell'Accademia Eleonora Duse hanno partecipato come giuria demoscopica e presentato in anteprima il documentario Teatri da inventare di Jacopo Quadri.

GIORNATE DEGLI AUTORI

Durante la cerimonia delle Giornate degli Autori, "Inside Amir" di Amir Azizi ha ricevuto il GdA Director's Award 2025 per la sua meditazione sulla vita quotidiana, il lutto e l'appartenenza. L'Europa Cinemas Label è stata assegnata a "Bearcave" di Stergios Dinopoulos e Krysiana B. Papadakis, esordio nel lungometraggio sulle relazioni queer nei Balcani. Il Premio del Pubblico è andato ex aequo a Memory di Vladlena Sandu e "A Sad and Beautiful World" di Cyril Aris. Il Queer Lion Award 2025 è stato vinto da "En el camino" di David Pablos, storia ambientata nel mondo dei camionisti e incentrata su due protagonisti che trovano conforto reciproco tra le difficoltà della vita e della mascolinità repressa. Il film sarà presto disponibile in Italia su IWONDERFULL Prime Video Channels. I film premiati offrono un quadro variegato del cinema contemporaneo, spaziando da storie intime e personali a narrazioni innovative e queer, fino a epiche vicende di sopravvivenza e impegno sociale. Ancora una volta, Venezia conferma il suo ruolo di piattaforma di ricerca, sperimentazione e dialogo culturale internazionale. —

ALBERTO FASSINA

Molte le novità a Pordenone, dove tornano il musical e la lirica. Nessun rincaro ai prezzi e agevolazioni per giovani e over65

Il teatro Verdi svela il suo cartellone

Musica, danza e prosa protagoniste

LA PRESENTAZIONE

PAOLA DALLEMOLLE

Presentata ieri la programmazione 2025-2026 per la musica, la danza e la prosa. Dopo un'estate intensa, il Verdi si conferma un unicum in Italia, in costante dialogo con il territorio e con le grandi voci del panorama nazionale e internazionale. Il cartellone, firmato da Claudia Cannella per la prosa e Alessandro Taverna per la musica, promette emozioni forti e nomi di prestigio, in un calendario che intreccia percorsi, linguaggi e occasioni d'incontro, con al centro la qualità, la bellezza e l'impegno culturale. Ieri, la presentazione ha visto una grande partecipazione di pubblico e la presenza delle istituzioni. Sul palco, accanto ai curatori artistici, anche l'assessore regionale Cristina Amirante e quello alla Cultura del Comune di Pordenone, Alberto Parigi. Nell'occasione, il presidente del Verdi Giovanni Lessio ha ricordato come «con costanza e visione, nella convinzione che

la cultura sia il motore di una città viva, aperta e in dialogo con il mondo, il Teatro Verdi lavora per contribuire al successo di Pordenone, Capitale italiana della cultura 2027».

Moltissime le novità, fra esse il ritorno del musical e della lirica, una più forte accessibilità del teatro a partire dal prezzo dei biglietti che non subiranno aumenti, le agevolazioni sempre più convenienti per i giovani e gli over65, i nuovi servizi di audio-descrizione per non vedenti e ipovedenti, infine, la nuova App ("Teatro Verdi Pordenone") per essere aggiornati sugli spettacoli preferiti. Con le parole-chiave "metamorfosi e contaminazioni" la Prosa vede in scena grandi interpreti come Vinicio Marchioni nella rilettura del Riccardo III shakespeariano a firma di Antonio Latella il 30 e 31 ottobre, Neri Marcorè nell'avvincente musical Sherlock Holmes (3-4-5 dicembre), l'intensa Malika Ayane in Brokeback Mountain (20/21 novembre), Lella Costa e la sua commedia Lisistrata per la regia di Serena Sinigaglia (14-15 maggio), Giovanni Storti che con Stefano Mancuso sarà protagonista



Alcuni degli ospiti inseriti in cartellone nella programmazione della stagione 2025-2026

di un racconto tra ecologia e natura (14 dicembre); Aldo Cazzullo ci racconterà San Francesco con le musiche di Angelo Branduardi (22 marzo), Tindaro Granata ritornerà in Teatro con un racconto ispirato a Mina (9 gennaio per Nuove Scritture) e molti altri artisti e spettacoli della migliore produzione teatrale nazio-

nale. Spazio ai giovani spettatori con la rassegna Anni Verdi e le sue storie piene di immaginazione e poesia, e i laboratori della domenica, Happy Kids, in compagnia della creatività.

Sotto il richiamo evocativo di "Architetture del sentire" il programma musicale curato da Alessandro Taverna vede l'apertura il 25 ottobre con il

concerto della Münchener Kammerorchester con Alexander Lonquich al pianoforte e un programma dedicato a Beethoven (25 ottobre). Mozart e Mendelssohn-Bartholdy per l'appuntamento con l'Orchestra di Mantova e Louis Lortie al pianoforte, l'Orchestra e coro sinfonico di Milano eseguirà la monumentale Messa da

Requiem di Verdi (13 novembre); i violoncelli della Berliner Philharmoniker saranno protagonisti di un appuntamento versatile e unico, originalità e contemporaneità con concerti crossover che spaziano dalle sonorità afro-contemporanee del violoncellista Abel Selaocoe e il Bantu Ensemble (27 febbraio) al pianoforte jazz di Luca Sestak (1° aprile).

Per la Danza sono attesi i nuovi balletti del Centro Coreografico Nazionale Aterballetto dedicato a Morricone, della Compagnia Zappalà Danza con una nuova produzione sulla potenza della natura e dell'OperaBallet Maribor con un doppio balletto ispirato allo Stabat Mater di Pergolesi e i Carmina Burana di Orff.

Torna anche la Lirica con due opere: il 29 maggio Le nozze di Figaro e il 4 giugno Il Barbiere di Siviglia, entrambe messe in scena dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e dirette da Enrico Calesso.

Aperte le prevendite dei biglietti online e in biglietteria per gli eventi fuori cartellone del 12 ottobre con la recita speciale del film di chiusura de Le giornate del cinema muto "Our hospitality" con Buster Keaton, per lo spettacolo di Simone Cristicchi "Trieste 1954" in programma a metà ottobre, per il concerto finale del Concorso Città di Porcia in programma l'8 novembre e per le due opere liriche del 29 maggio e 4 giugno 2026 con uno speciale pacchetto promozionale. —

AL PALAZZO DEL FUMETTO

Obiettivo caricature in primo piano al festival Faces

Torna Faces!, il Festival internazionale della Caricatura giunto alla seconda edizione organizzato dal Palazzo del Fumetto con la direzione artistica di Federico Cecchin, dal 5 al 7 settembre. Ieri si è tenuta l'inaugurazione alla presenza dei caricaturisti con il direttivo del Palazzo del Fumetto, il direttore artistico e la consigliera regionale Orsola Costanza. Quest'anno Faces! sarà rivolto maggiormente ai professionisti che intendono affinare la propria tecnica attraverso sette masterclass curate dai più importanti e quotati caricaturisti al mondo. Il Festival è inoltre un'opportunità aperta agli appassionati di disegno che abbiano il desiderio di conoscere e imparare professionalmente l'arte della caricatura. I docenti che partecipano sono gli statunitensi Jason Seiler e Robin Schwartzman, il venezuelano Jorge Torrealba, gli italiani Frank Federighi e Benny Nicolini, l'inglese George Williams e l'austriaco Ralf Ricker. Faces! rappresenta anche una straordinaria vetrina per il territorio. Infatti, il Palazzo del Fumetto ha organizzato sabato pomeriggio, per i docenti e i partecipanti, un tour

alla scoperta della casa natale di Primo Carnera a Sequals e della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, per concludere con la visita alla rievocazione medievale di Valvasone. Domenica il festival si apre alla città con le caricature al Palazzo del Fumetto dalle 15.30 alle 18.30. Già ora ci si può prenotare sul sito www.palazzodelfumetto.it e www.facesfestival.it. I caricaturisti saranno a disposizione del pubblico per un ritratto che sarà un ricordo irripetibile di un pomeriggio all'insegna del divertimento e della creatività. Una postazione per le iscrizioni sarà allestita anche domenica in un gazebo nel parco Galvani grazie alla concreta collaborazione e ospitalità della Pordenone pedala, in occasione dell'arrivo della cicloturistica. «Faces Festival – dichiara il presidente del Palazzo del Fumetto, Marco Dabbà – porta a Pordenone i migliori caricaturisti da Europa e Stati Uniti, anche con la collaborazione di Isca e Eurocature, le due maggiori associazioni americana ed europea del settore. Un programma ricco, degno di un grande festival che rende ancora una volta internazionale Pordenone in vista del 2027». —

L'INIZIATIVA DI BANCA 360, LA CONSEGNA IL 20 SETTEMBRE

Il premio Totalmente Fvg a Pordenonelegge Agrusti: «Onore profondo»

CRISTINA SAVI

Assegnato al festival pordenonelegge, attraverso la Fondazione che lo organizza, il Premio Totalmente Fvg, promosso da Banca 360, giunto alla sua seconda edizione, Dodici mesi fa lo aveva ricevuto Giampaolo Pozzo, imprenditore e patron dell'Udinese capace di innovare nel calcio e nell'economia. Ora il testimone passa a una manifestazione che da oltre un quarto di secolo anima la città e l'intera regione. La cerimonia di consegna è fissata per il 20 settembre nel Teatro Verdi, nel corso dell'edizione 2025 del festival, e sarà condotta dal vicedirettore di Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. La scelta di pordenonelegge non sorprende. Nato nel 2000 e cresciuto anno dopo anno, è diventato un punto di riferimento per il mondo letterario italiano e internazionale, tanto che Pordenone è spesso definita la "piccola capitale del libro". I numeri sostengono la scelta: più di 150 mila presenze ogni anno e una capacità rara di trasformare la città in un gran-



La consegna del premio a Giampaolo Pozzo lo scorso anno

de palcoscenico diffuso, dove strade, piazze e teatri si riempiono di lettori, scrittori, curiosi e turisti. Un modello che non si limita all'aspetto culturale, ma che contribuisce in maniera significativa anche alla vitalità economica e turistica del territorio. «Ricevere il Premio Totalmente Fvg è un onore profondo e insieme una grande responsabilità – le parole di Michelangelo Agrusti, pre-

sidente della Fondazione Pordenonelegge.it – non è solo un tributo alla nostra storia, ma soprattutto alla comunità che rende possibile il festival, alle istituzioni che ci sostengono, alle aziende che ci accompagnano, ai volontari e al pubblico che ne sono l'anima più autentica». Le motivazioni espresse dalla banca mettono in evidenza proprio questa duplice valenza: pordenoneleg-

ge come motore di conoscenza e confronto, ma anche come fattore di crescita per la comunità. Cultura e redditività, spiegano i promotori, non sono due mondi separati: il festival testimonia che il sapere può essere anche energia concreta per lo sviluppo locale. È un concetto che sembra semplice, ma che assume rilievo in un periodo storico in cui l'investimento in cultura viene spesso considerato un lusso. Non è un caso che quest'anno, a Bruxelles, la presentazione della 26ª edizione sia stata affidata alla presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola, che ha ricordato come la lettura rafforzi il senso di appartenenza a un'unica umanità. La risonanza internazionale del festival si affianca così a un radicamento profondo nella comunità friulana, che lo sostiene e lo riconosce come parte della propria identità. L'assegnazione del titolo di Capitale italiana della Cultura 2027 a Pordenone più evidente questo percorso. Il Premio Totalmente Fvg, del resto, è nato per mettere in luce chi sa dare valore al territorio in campi diversi, dall'economia allo sport, dalla scienza al sociale. Se la prima edizione aveva guardato a un singolo imprenditore, questa volta l'attenzione si sposta su un evento collettivo, dove protagonisti sono sì gli autori e i libri, ma anche i volontari, le istituzioni, le imprese e soprattutto il pubblico. È in questa coralità che si riconosce il senso più profondo del premio. —

LA STAGIONE FIRMATA DAL CSS

Il teatro Contatto e i Tempi generativi Dalle prime assolute alla realtà immersiva

Un progetto con 21 spettacoli e nove nuove produzioni Da Timi a Cuscunà fino a Emma Dante, sono tanti gli ospiti

FABIANA DALLAVALLE

«Cosa significa essere poeta in tempo di guerra? Significa chiedere scusa. Con le parole tratte dal libro conosciuto grazie agli amici di vicino/lontano "Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza", dice Rita Maffei, apriamo la nuova Stagione Teatro Contatto 43-44, firmata da CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia, una stagione che tiene conto della contemporaneità, anche e doverosamente di quella più tragica.

Generative Times/Tempi generativi è il titolo che accompagna il disegno artistico articola-

to in 21 spettacoli, 9 nuove produzioni, prime assolute, Progetti in Realtà immersiva e aumentata", anticipa poi Maffei ieri, al Palamostre di Udine, alla presentazione riservata al pubblico.

Alla direzione artistica CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, composta da Maffei, Fabrizia Maggi e Fabrizio Arcuri, il compito di annunciare dopo averlo immaginato e desiderato il progetto triennale 2025-2027 che, nell'ambito del teatro d'arte contemporanea, sviluppa e determina occasioni di confronto tra le generazioni e permette agli artisti e a coloro che ne vorranno far parte di interrogarsi e dialogare anche con

coloro che non appartengono alla propria generazione, alla ricerca di una mappa per comprendere meglio il tempo comune che ci è dato da vivere.

«Un tema azzeccatto quello scelto quest'anno – il commento dell'assessore alla Cultura Federico Pirone – non dobbiamo cullarci nell'impotenza dei tempi che viviamo, e vi ringrazio di aver cominciato con parole dedicate a Gaza. L'invito a generare pensiero critico che ci fate dobbiamo collettivamente raccogliarlo».

«Cerchiamo di costruire ponti tra le generazioni – sottolinea Arcuri – Siamo in un periodo di passaggio che scocca le ultime frecce in modo prepotente e ci obbliga a tornare in-



Da sinistra Fabrizia Maggi, Rita Maffei e Fabrizio Arcuri alla presentazione del programma

dietro su quanto già costruito». Da ottobre 2025 a maggio 2026 tra nuove produzioni, coproduzioni e ospitalità nazionali e internazionali al Teatro Palamostre e al San Giorgio di Udine e un appuntamento condiviso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sarà così in scena una stagione con protagonisti i nomi del teatro contemporaneo Anglisani, Nigro, Timi, Martinelli, The Black Blues Brothers, Agrupacion Senor Serrano, Maffei, Cuscunà, Mouawad/Lorenzi, Peeping Tom, Makhoulfi e Dardi, Emma Dante, Kepler 452, Alberici,

Lucenti/Balletto Civile, Arearea, per citarne alcuni.

Confermato il ciclo ContattoIncontri, momenti di confronto con le compagnie e il pubblico prima o dopo spettacolo e i laboratori Dialoghi OpenLab in collaborazione con l'Università di Udine. E si amplia con cinque spettacoli il progetto Itinerari nel teatro contemporaneo, percorso condiviso fra la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia, realizzato in collaborazione con il Comune di Udine,

pensato per approfondire le traiettorie autoriali della scena italiana e europea e generare una mappa di visioni fra i tre teatri udinesi. Cinque i laboratori per la 5ª edizione di Dialoghi OpenLab condotti da Paola Fresa, Omar Giorgio Makhoulfi, Ksenija Martinovic, Fabrizio Arcuri, Nicola Borghe- si, Michela Lucenti, Francesco Alberici.

Al termine della presentazione della stagione seguita dal pubblico, brindisi con vin d'honneur Antonutti Vini nel foyer rinnovato dall'architetto Alessandro Verona. —

LIGNANO NOIR

Premio Scerbanenco Oggi la cerimonia alla biblioteca comunale

L'undicesima edizione del premio Premio Scerbanenco@Lignano vedrà oggi alle 18 il suo momento più importante con la consegna del premio nella biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro e con la lettura dei tre racconti finali.

Si tratta di "A perdiffiato" di Dario Tedesco, di Udine, "La percezione delle cose", di Mauro Piva, nato a Somma Lombardo e residente a



Giorgio Scerbanenco

Bucarest e "Ombre a San Siro", di Davide Damiani, di Faloppio (Como)

Alleggio ci sarà Massimo Sommaglio. Ospiti della serata saranno lo scrittore Paolo Roversi e il direttore della collana Gialli Mondadori Franco Forte

La giuria è formata da Cecilia Scerbanenco (presidente), Franco Forte (direttore editoriale de Il Giallo Mondadori), Luca Crovi (critico letterario e scrittore), Oscar d'Agostino (responsabile pagine Cultura del Messaggero Veneto), Elvio Guagnini (docente emerito Università di Trieste), Piergiorgio Nicolazzini (agente letterario), Donatella Pasquin (Consigliere con delega alla Cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro) e Nicoletta Tollon (bibliotecaria). —

A BRAZZACCO DI MORUZZO

Andar per ville e castelli Itinerari d'arte e di gusto

Alla scoperta di antichi castelli immersi nei paesaggi spettacolari del Friuli collinare e, per la prima volta, con un'incursione fra i dolci vigneti del Collio Orientale: la terza edizione della fortunata iniziativa Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura del Fvg promossa da Aics – Associazione Italiana per lo Sviluppo della Cultura d'impresa turistica e culturale, ci porterà oggi al Castello di Brazzà a Brazzacco, in

Comune di Moruzzo (UD) e, domani, alla Casaforte Zorutti a Dolegna del Collio (GO), affascinante dimora inserita per la prima volta fra le suggestive destinazioni dei tour.

Andar per ville & castelli fra natura e cultura, iniziativa realizzata grazie al contributo della Regione e della Comunità Collinare del Friuli e in collaborazione con WeLikeBike, Ecoturismo FVG e Alpe Adria Bike, offre ai partecipanti la possibilità di unire una passeggiata

a piedi o in bicicletta a una visita a una dimora storica, concludendo il tour con una degustazione di prodotti enogastronomici locali.

Il Castello di Brazzà a Brazzacco, in Comune di Moruzzo, si raggiungerà oggi con un tour in bici che partirà dal Borgo di Sant'Andrea con la guida cicloturistica. Il percorso si snoderà fra stradine di campagna, anche sterrate e con brevi saliscendi e soste panoramiche per concludersi con la visita alla chiesetta di Sant'Andrea. A conclusione degustazione con i vini dell'azienda Borgo Sant'Andrea. Domenica 7 settembre il tour si allungherà in provincia di Gorizia con una passeggiata a piedi e la visita alla Casaforte Zorutti a Lonzano di Dolegna del Collio. —

OGGI E DOMANI

Jazz nelle terre del sisma Il Friuli e L'Aquila insieme

L'Aquila si tinge di jazz: oggi e domani più di 300 musicisti in 18 location del centro storico. In più mostre ed incontri. Stiamo parlando di "Il Jazz italiano per le terre del sisma", unica manifestazione nazionale che, dal 2015, porta nella città di L'Aquila e nelle regioni colpite dal sisma del 2016 la più importante rappresentanza del jazz italiano.

Se i primi anni della rassegna sono stati diretti da Paolo Fresu, poi la Federazione Nazionale Il Jazz italiano e l'Associazione Jazz all'Aquila hanno designato per ogni edizione tre direttori artistici, scelti fra le varie associazioni che ruotano nella Federazione, per questa 11ª edizione, insieme alla contrabbassista Silvia Bolognesi e all'organizzatore Filippo d'Urzo, è stato nominato anche Luca A. d'Agostino, fotografo più che noto anche fuori dai confini regionali, già direttore artistico della rassegna nazionale Estensioni Jazz Club Diffuso. Il tema scelto è "L'Aquila imprevedibile", per portare il pubblico a scoprire una città capace di reinventarsi.

Visto l'avvicinarsi dell'anniversario del sisma che colpì il Friuli nel 1976, è nata la preziosa collaborazione fra musicisti friulani e aquilani, con l'idea che queste produzioni originali possano essere ripe-



Luca d'Agostino, uno dei direttori artistici della rassegna

sentate il prossimo anno in Friuli Venezia Giulia nell'occasione del cinquantennale. Uno dei momenti più importanti sarà la produzione teatrale sul palco principale della Scalinata di San Bernardino dal titolo "TILT: Conduction per L'Aquila", che vedrà una grande improvvisazione diretta in tempo reale da Giovanni Maier che guiderà insieme allo straordinario Flavio Zanuttini un nutrito ensemble di studenti del Conservatorio di Trieste. Uno dei momenti più intensi sarà oggi al Parco della Memoria, la tradizionale commemorazione delle

vittime del sisma del 2009: in un momento di memoria condivisa sarà presentata l'altra produzione originale del festival che unisce cori, ensemble strumentale e direzione creativa: "Parole e Musica per un Domani", con la Missa Brevis di Jacob de Haan, una cerimonia che diventa jazz grazie alla direzione di Achille Succi, insieme al Coro Le Colone di Castions di Strada (diretto da Giuseppe Tirelli), l'Assolo Choir, coro giovanile dell'Aquila (diretto da Rita Alloggia) e un ensemble del Conservatorio A. Casella. Il programma sul sito jazzallaquila.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y t i n e

Totalmente FVG.



Serie A

Fiducia Zaniolo

A 26 anni non ha mantenuto le promesse, ma non è tardi per rilanciarsi
All'Udinese può trovare tutte le condizioni per esprimersi al meglio



Massimo Meroi / UDINE

Nicolò Zaniolo è l'ultimo calciatore ad aver fatto vincere una coppa europea a un club italiano. Era il 26 maggio del 2022 e a Tirana la Roma, battendo per 1-0 il Feyenoord, conquistò la Conference League. Sembrava l'inizio di una rinascita calcistica che in realtà non c'è stata. Il nuovo numero 10 dell'Udinese è stato considerato, assieme a Federico Chiesa, uno degli ultimi predestinati del nostro calcio, ma entrambi un po' per gli infortuni al ginocchio (due per Zaniolo e uno per l'attuale attaccante del Liverpool) e un po' per problemi caratteriali, non è stato così. A 26 anni, però, non è ancora troppo tardi e Udine e l'Udinese possono essere davvero la piazza e il club ideali per un rilancio in grande stile. L'importante è non crearsi degli alibi e pensare solo al pallone.

INFORTUNI ED ERRORI

L'hanno paragonato in maniera ingenerosa a Balotelli, lui sì un vero bad boy del calcio italiano. Certo, quando nel 2018 l'Inter lo cede alla Roma come parziale contropartita nell'affare Nainggolan, in tanti si erano chiesti come mai un tecnico che vede lontano come Spal-

LA CURIOSITÀ

Il 7 di Sanchez se lo prende il giovane Gueye



Finirà sulle spalle di Idrissa Gueye la maglia che è stata di Alexis Sanchez. Così ha deciso il 18enne attaccante francese che si sta già mettendo in luce nei primi allenamenti sostenuti in questi giorni al Bruseschi, dove l'Udinese riprenderà ad allenarsi lunedì. Intanto, sul fronte nazionali vanno registrati i 90' fatti da Saba Goglichidze con la Georgia sconfitta dalla Turchia. Ieri altri 9 bianconeri sono scesi in campo.

S.M.



Zaniolo ha giocato cinque stagioni alla Roma. In alto, con le maglie di Atalanta e Fiorentina nel '24-'25

letti non si fosse opposto alla sua cessione. Visto poi cosa il belga ha combinato (di poco) a Milano va detto che l'affare comunque, se non altro in virtù di quel gol segnato a Tirana, l'ha fatto la Roma. Tredici gol in 94 partite di Serie A con la Lupa non sono un bilancio lusinghiero, ma bisogna comunque considerare i due infortuni al ginocchio: il primo il 12 gennaio del 2020 durante la gara con la Juventus. Tornato in campo dopo sei mesi (la stagione complice il Covid finì a luglio) a settembre con la Na-

Roma
Un suo gol ha fatto vincere l'ultima coppa europea a un club italiano

zionale ecco il nuovo crak al ginocchio che lo costringe a fermarsi per un anno intero. La vittoria della Conference League è il momento più alto nella capitale, poi frizioni, anche per causa sua, con l'ambiente

lo portano a cambiare aria.

ESTERO E RITORNO

È finito in Turchia al Galatasaray, la società che ne detiene ancora il cartellino, ha fatto tappa per un campionato all'Aston Villa (25 presenze e 2 reti) e la scorsa stagione è passato prima per Bergamo (14 presenze e 2 gol) e poi per Firenze (9 gettoni 0 reti). In tanti si sono chiesti: se non è riuscito a tirarlo a lucido Gasperini, uno che i talenti li ha fatti rendere al meglio, vuol dire che non ci riuscirà nessuno. Può essere,

ma Udine è una piazza che come nessuna ha saputo rilanciare calciatori. Qualche nome? Da Causio a De Paul passando per Amoroso.

NAZIONALE

Con la maglia azzurra ha messo assieme 19 presenze e due gol entrambi con l'Armenia nel 9-1 del 18 novembre 2019 a Palermo con ct Mancini. L'ultima presenza risale alla tournée in America il 24 marzo del 2024 con il Venezuela (ct Spalletti), non preistoria. Nella testa di Zaniolo l'Italia è un obiettivo, ma lui stesso nelle prime parole dette da calciatore dell'Udinese ha ammesso che tutto passa attraverso il rendimento nel club. Al Friuli ha segnato un gol da avversario il 30 ottobre 2019 nel 4-0 per la Roma che costò la panchina a Tudor. Ne serviranno molti di più per convincere Gattuso. La concorrenza nel ruolo è forte: Politano, Zaccagni, Maldini. Eppure se Zaniolo facesse il Zaniolo sarebbe superiore a tutti. Del resto parliamo di uno che prima del battesimo in Serie A ricevette quello in Champions League al Bernabeu contro il Real Madrid. E allora diamo fiducia e confidiamo nell'aria di Udine da sempre buona per i calciatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attaccante ha parlato in Polonia di come è arrivato all'Udinese
Buksa: «Runjaic è stato decisivo per farmi arrivare in Friuli»

IL FOCUS

STEFAMO MARTORANO

Fiducia, massima e incondizionata, è stata la componente determinante per far vestire Adam Buksa di bianconero, visto che l'attaccante polacco è all'Udinese per volontà del suo ex allenatore Kosta Run-



Un duello aereo tra il polacco Buksa e Bastoni. FOTOPETRUSSE

jaic che lo lanciò nel Pogon Stettino sette anni fa. E proprio a mister Kosta si è rivolto in questi giorni il 29enne, intervistato da Weszlo nel ritiro della nazionale.

A proposito, nella prima uscita contro l'Olanda è stata solo panchina per i due bianconeri Buksa e Jakub Piotrowski, con la Polonia che tornerà in campo domani sera contro la Finlandia, in una partita già determinante per i Mondiali. «Runjaic si è rivelato cruciale in tutto il processo, essendo stato lui a volere il mio trasferimento — ha ammesso Buksa —. È lui che mi ha chiamato e mi ha chiesto se fossi interessato a trasferirmi. Mi conosce come le sue tasche e mi ha introdotto al calcio professionistico. Ho giocato con continuità

sotto la sua guida e ho iniziato a realizzare numeri migliori (22 gol e 10 assist in 55 partite al Pogon ndr). È quindi lui il principale artefice della mia carriera in generale». Così Buksa, lanciato nei 28' finali a San Siro, dove è subentrato a Keinan Davis, facendo già ca-

«Ho trovato il club più avanzato dal punto di vista delle strutture»

pire il ruolo a cui sarà deputato. «Avevo in mente il desiderio di cimentarmi in un campionato migliore, ma non avevo pensato necessariamente alla Serie A e all'Udinese. Ave-

vo altre opzioni, una di queste era il ritorno nella Mls, ma non mi interessavano dal punto di vista sportivo. In Danimarca non mi mancava nulla, ma non c'erano le aspettative sociali che fanno sentire un giocatore importante. L'Italia è un Paese che vive e respira calcio».

Infine, ecco le prime impressioni dopo le prime settimane vissute a Udine: «È il club più avanzato in cui sia mai stato, in termini di strutture, staff e specialisti. Hanno tutto ciò che serve per lo sviluppo dei calciatori in gran parte a inizio carriera. Io sono un'eccezione, destinato semplicemente a aiutare i giovani e fornire indicazioni concrete in campo fin dall'inizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Qualificazioni Mondiali

Cinquina azzurra

L'Italia dell'esordiente Gattuso fa il suo dovere con l'Estonia. A bersaglio Kean, Retegui (doppietta), Raspadori e Bastoni

Massimo Meroi

Missione compiuta. L'Italia segna cinque gol all'Estonia e tiene viva la speranza della qualificazione diretta al Mondiale del 2026. Dopo un primo tempo senza gol gli azzurri si scatenano nella ripresa con una cinquina. La strada è ancora lunga, bisognerà vincere le altre cinque partite che mancano alla fine del girone continuando a segnare tanto, ma lo spirito dimostrato dalla Nazionale induce all'ottimismo.

Gattuso sceglie il modulo più offensivo: 4-2-3-1, con Barella e Tonali in mediana e il trio composto da Politano, Kean e Zaccagni alle spalle di Retegui. L'Italia parte bene e già dopo 3' potrebbe sbloccare il risultato con un sinistro di Politano che, deviato da un difensore, termina di poco a lato. L'esterno napoletano è decisamente il più ispirato: mette lo zampino in tutte le azioni degli azzurri che però hanno il difetto di non essere abbastanza incisive. Con una manovra avvolgente l'Italia arriva spesso al tiro: nessuna occasione clamorosa ma tante buone opportunità che potrebbero essere sfruttate meglio specialmente da Kean e da Dimarco impreciso nelle due conclusioni dal limite.

ITALIA	5
ESTONIA	0

ITALIA (4-2-3-1) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori, Dimarco (22' st Cambiaso); Barella, Tonali (31' st Locatelli); Politano (31' st Orsolini), Kean (39' st P. Esposito), Zaccagni (22' st Raspadori), Retegui. Ct Gattuso.

ESTONIA (4-2-3-1) Hein; Schjønning-Larsen, Paskotsi (35' st J. Tamm), Kuusk, Saliste; Palumets, Shein (35' st Soomets); Kait, Kristal (16' st Ainsalu), Sinyavskiy (22' st Saarma); Sappinen (35' st Anier). Ct Henn.

Arbitro Pinheiro (Portogallo).

Marcatori Nella ripresa, al 13' Kean, al 24' e al 44' Retegui, al 26' Raspadori, al 47' Bastoni.

L'Estonia si vede solamente una volta dalle parti di Donnarumma (25') e nella circostanza è provvidenziale il salvataggio di Di Lorenzo. Prima del riposo l'Italia alza i giri del suo motore: il destro di Tonali viene deviato in corner, poi sull'ennesimo cross di Politano l'incornata di Retegui viene alzata sopra la traversa dal portiere ospite.

Riflessioni a metà percorso: l'impegno c'è, manca un po' di velocità nelle giocate,

UNDER 21

La prima di Baldini vale una rimonta con il Montenegro

Inizia con una vittoria l'era di Silvio Baldini alla guida dell'Italia Under 21. A La Spezia, nel primo match di qualificazione alla fase finale degli Europei di categoria gli azzurrini battono in rimonta 2-1 i pari età del Montenegro, andati in vantaggio a freddo dopo soli 4'. Nella ripresa la rimonta degli azzurrini è stata firmata da Lipani con un bel tiro dal limite e da un calcio di rigore di Koleosho.

senza quella diventa difficile sfondare il muro difensivo estone. Non è una questione di uomini, anche perché l'artiglieria pesante Gattuso se l'è giocata dal primo minuto.

Nella ripresa l'Italia riesce ad aumentare il ritmo. Il risultato si sblocca al 58' grazie a un colpo di testa di Keak che sessanta secondi dopo in contropiede colpisce il palo. Considerato che prima dell'1-0 Tonali aveva calciato centrali e rimpianti per non avere



Moise Kean abbracciato da Zaccagni dopo la rete dell'1-0

La situazione	GIRONE I
Ieri	
Italia - Estonia	5-0
Moldavia - Israele	0-4
Lunedì	
Israele - Italia	20.45
Norvegia - Moldavia	20.45
La classifica	
12 Norvegia (4)	
9 Israele (3)	
6 Italia (3)	
3 Estonia (3)	
0 Moldavia 0 (4)	
* tra parentesi le partite giocate	

un vantaggio più ampio c'è. L'Italia è brava a non accontentarsi. Zaccagni con un tuffo di testa esalta i riflessi del portiere e poco dopo calcia a lato. Gattuso cambia la corsia di sinistra inserendo Cambiaso e Raspadori e proprio l'ex napoletano prima carica il destro di Retegui che vale il 2-0 e poco dopo di testa sfrutta l'assist di Politano.

Mancano ancora 20' per rimpinguare il bottino e l'Italia sfrutta il tempo a disposizione per calare il pokerissimo con due colpi di testa di Retegui e Bastoni che festeggiano sotto i loro vecchi tifosi. Gattuso può sorridere. Meglio di così era difficile immaginare il suo esordio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST PARTITA

Ringhio: «Merito dei calciatori»
Retegui: «Ora continuiamo così»



La grinta di Rino Gattuso

Aveva ragione Bobo Vieri. «Se abbiamo due grandi attaccanti come Retegui e Kean bisogna farli giocare assieme», aveva detto l'ex attaccante azzurro su queste colonne a inizio agosto. Gattuso alla sua prima panchina li schiera dall'inizio assieme e il bomber viola sblocca il risultato e l'ex atalantino segna una doppietta: «Bravi loro, ma brava tutta la squadra — le prime parole del ct —. Giocare con questo assetto quando si alzerà il livello non sarà semplice, ma contro un avversario che aveva qualcosa meno di noi era giusto rischiare anche a costo di prendere qualche ripartenza».

Alla fine del primo tempo il risultato era ancora sullo 0-0 e qualche fantasma stava cominciato ad aleggiare sopra lo stadio di Bergamo: «La squadra ha fatto bene fin dall'inizio — sottolinea Gattuso —, nei primi 45' ci è mancato solamente il gol. Ora testa a Israele».

Mateo Retegui non poteva sognare ritorno migliore davanti ai propri tifosi: «È stato emozionante ritornare a Bergamo. In campo si è visto il grande lavoro fatto in settimana, dobbiamo continuare così». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY MONDIALE FEMMINILE

Italia, doppio ostacolo Imoco oggi c'è il Brasile di Gabi ipotesi Santarelli in finale

Giovanni Armanini

Doppio ostacolo targato Prosecco Doc Conegliano verso la finale del mondiale di pallavolo per le azzurre in Thailandia: oggi in campo contro la fuoriclasse brasiliana Gabi, domani in caso di approdo all'ultimo atto potrebbe essere il turno della Turchia di Daniele Santarelli. Ci tiene, in particolare, la moglie Monica De Gennaro: «Sarebbe molto bello trovare mio marito in finale. Anche lui la merita».

Andando con ordine: dalle 14.30 su Raiuno, Dazn e Volleyball world l'Italvolley di



Gabi nella semifinale vinta dal Brasile contro la Francia

Julio Velasco sfida il Brasile.

La stessa Gabi parlando col nostro giornale prima dell'estate dei tornei internazionali aveva descritto la squadra verdeoro come una «sperimentale che si è molto rinnovata e deve crescere gradualmente». Ma la realtà quest'estate è che le azzurre, che oggi cercano la trentaseiesima vittoria consecutiva, solo contro il Brasile in finale di VNL hanno avuto qualche reale grattacapo. Le verdeoro hanno battuto la Francia 3-0, ma la differenza sta nei dettagli, mentre l'Italia ha fatto un boccone delle polacche le sudamericane sono andate

due volte ai vantaggi (27-25 e 33-31 i primi due set) prima di chiudere 25-19 il terzo.

Per il resto tutto troppo facile: fin qui nel mondiale solo vittorie per 3-0 fatto salvo per il set concesso al Belgio. E del resto anche a Parigi un solo set venne lasciato per strada contro la Repubblica Dominicana all'esordio prima di un percorso perfetto.

Oggi sembra che le azzurre giochino solo contro se stesse, forse solo la Russia degli anni 90 nella storia del volley ha avuto un gap così importante rispetto al resto del mondo. Velasco naturalmente ad ogni partita fa il pompier a modo suo: «Siamo forti ma non montiamoci la testa — dice come fosse un mantra, aggiungendo —, ammettere il proprio valore non è mancanza di umiltà, quella piuttosto la misuri osservando come giochi».

Nell'altra semifinale Santarelli è chiamato a conquistare la finale, in Turchia gli ultimi risultati hanno fatto storcere il naso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Finale donne tra Sabalenka e Anisimova

Una, la favorita, cerca il bis dopo il successo di un anno fa. L'edizione che al maschile incoronò Jan-nik Sinner. L'altra, alla prima finale a New York, proverà a stupire nella sua seconda di fila negli slam. Gli Us Open declinati al femminile vedranno affrontarsi per il titolo nella Grande Mela la campionessa in carica Aryna Sabalenka e la statunitense Amanda Anisimova che in semifinale hanno rispettivamente battuto le altre americane Pegula (4-6, 6-3, 6-4) e Osaka (6-7, 7-6, 6-3). La Anisimova dovrà cercare di cancellare la pesantissima sconfitta subita nella finale di Wimbledon (6-0, 6-0) contro la polacca Swiatek.

FORMULA 1

Prove libere a Monza: in sei in due decimi

Questo è il week end del Gran Premio d'Italia di Monza. Nelle prove libere disputate ieri la più veloce è stata la McLaren di Lando Norris che ha preceduto di appena 83 millesimi la Ferrari di Charles Leclerc. Bene anche l'ex pilota della Rossa Carlos Sainz terzo su Williams e davanti all'altra McLaren di Oscar Piastri. Quinta l'altra Ferrari di Lewis Hamilton, sesto il campione del mondo in carica Max Verstappen con la sua Red Bull. Tra il primo e il sesto ci sono due decimi a dimostrazione di un grande equilibrio. Oggi le qualifiche per la pole position sono in programma alle 16, domenica la gara scatterà alle 15.

Basket

Ecco il primo crash test

L'Old Wild West alla prima al Carnera batte il Domzale e oggi si gioca il Pajetta La Vertemati band è un cantiere aperto, contro Trapani stasera un ostacolo alto

Antonio Simeoli / UDINE

Ieri sera l'antipasto con vittoria sofferta, 81-68 al Domzale, stasera la prima vera sfida contro di serie A contro Trapani. C'è il Memorial Pajetta in palio, ma soprattutto il cantiere aperto Apu può testarsi con una delle big annunciate del campionato, perché la squadra di coach Repesa ha roster da grande squadra.

Esordio stagionale (per pochi intimi) al Carnera per l'Apu Old Wild West. Va bene, è ancora estate, va bene c'è la concorrenza dell'Italia malata del calcio con la prima di Gattuso, ma c'erano sei nuovi giocatori da applaudire, speriamo stasera con Trapani vada meglio. Ha fatto fatica l'Apu ad arrivare in serie A, ha ingoiato pure un bel po' rospi per arrivarci, va sostenuta. Chi c'era ieri, e a dato un occhio a Trapani-Reggio Emilia, ha ben capito che la serie A è altra roba. Ti ci devi adeguare e al più presto, pubblico compreso.

Senza il faro Hickey negli Usa a prendersi la gloria dalla sua università e con capitano Alibegovic ai box (nulla di grave), il primo canestro (da tre) della stagione dell'Apu è di uno tra i più attesi: Andrea Calzavara. Vertemati poi usa subito Brewton, Spencer ma anche Da Ros (una serata da capitano) e Ikangi per una sorta di tributo a due protagonisti della promozione.

Gli sloveni del Domzale, sono tosti, forse più avanti col lavoro, anche se non hanno stranieri e non valgono certo una serie A italiana. Con Bendzius, Dawkins e Mekowulu a

OLD WILD WEST	81
DOMZALE	68

21-19, 39-34, 56-49

OLD WILD WEST APU UDINE Spencer 4, Pavan, Mekowulu 7, Da Ros 7, Stjepanovic 2, Bendzius 23, Brewton 4, Dawkins 23, Calzavara 11, Mizerniuk, Ikangi. Coach Vertemati.

HELIOS DOMZALE Dolnicar 4, Rebula, Zemljic 11, Trsan, Mahmutovic 8, Loboda 3, Nosakhare 3, Lapajne 2, Dragovic 12, Malovic 12, Mahovic 9, Sirc 4. Coach Mocnik.

Arbitri Paglialunga, Bettini e Dionisi.

Note Old Wild West: 16/30 al tiro da due punti, 12/34 da tre e 13/17 ai liberi. Domzale: 16/34 al tiro da due punti, 6/21 da tre e 18/28 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

23
i punti per Dawkins e Bendzius, mani mortifere specie dalla lunga distanza

metà quarto, l'Apu gioca tutte le sue carte. Dopo 10 minuti è 21-19, dopo 20 a metà partita è 39-34.

È solo il primo test, la difesa è quel che è, Trapani oggi sarà il primo incontro ravvicinato con la Serie A, perché è una semifinista scudetto e una squadra zeppa di talento sebbene ancora incompleta.

bene ancora incompleta.

Dell'Apu disegnata dalla coppia Gracis-Vertemati per restare in serie A per ora si possono intravedere solo alcune cose. La tecnica di tiro e l'eleganza di Bendzius e Dawkins, altri due fari in pectore oltre a Toni, la fisicità di Mekowulu e Spencer, la velocità di Brewton. Il talento di Calzavara, che però deve accelerare il corso anti-ingenuità perché la Lba non perdona. Come in A2 la sensazione è che quando corre l'Apu è un bel vedere. Per una squadra vera, invece, ripassare quando ci sarà il suo faro, Hickey, e, soprattutto, il rodaggio sarà completato.

Ah, due parole le merita il giovane Stjepanovic. Personalità da vendere e prova che dal settore giovanile, finalmente, qualcosa di buono sta arrivando.

Però un cantiere aperto prevede palle perse (una valanga, forse troppe), difesa da aggiustare, errori al tiro. C'è tutto questo alla prima al Carnera, ma anche negli ultimi due quarti si intravede l'obiettivo finale. Brewton, che dal campionato lituano ha messo l'ascensore per quello italiano, deve ambientarsi d'accordo, ma non è solo veloce, difende e forte. Corsa, tiro da fuori, difesa ermetica, gira e rigira il segreto della promozione: il mantra di Vertemati è sempre quello, Ikangi ha gambe e voglia per confermarsi agente segreto della difesa anche al piano sopra.

Una squadra vera si forma anche davanti agli ostacoli alti. C'è n'è uno stasera alle 20.45. Alto e da vedere. —

IL COACH BIANCONERO

«Bene i 19 assist ma sono troppe le palle perse»

È solo basket d'estate e va preso per quello che è, ma a fine partita coach Adriano Vertemati sottolinea pregi e difetti dell'Apu che piega Domzale in semifinale. «Ho tratto buone indicazioni, ad esempio i 19 assist dicono che abbiamo mosso bene la palla. Anche le percentuali sono state positive, ma abbiamo perso 17 palloni e non possiamo avere così poca cura dei possessi. Ci mancava il play titolare e un'altra rotazione importante, qualcuno ha dovuto adattarsi a un ruolo non suo». In vista della finale di stasera con Trapani il tecnico bianconero è stato chiaro: «per loro sarà la quinta partita di pre-season, per noi la seconda. Dobbiamo cercare di stare in partita più che possiamo, prima che finiscano le energie. Siamo un cantiere aperto».

Così invece il direttore sportivo Andrea Gracis: «Mi è piaciuto lo spirito dei ragazzi, si sono cercati molto, pur con qualche errore. Ho visto che cercano di conoscersi e di aiutarsi in difesa. Era solo il primo test, due stranieri sono arrivati da pochi giorni, ma sono soddisfatto di ciò che ho visto».

G.P.



35 borghi imperdibili di Friuli, Venezia Giulia e Istria

Un libro per conoscere una terra straordinaria.

nord/est multimedia
In collaborazione con
Capricorno

Dal 6 settembre in edicola con

Messaggero Veneto



9,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



Dawkins, tiro, tecnica ed elevazione; in alto Calzavara a canestro e poi il lituano Benzius: ecco tre volti nuovi per coach Vertemati che sta assemblando la nuova Apu

FOTOPETRUSSI

IL MEMORIAL BORTOLUZZI

Gesteco sorpresa da Mestre Oggi c'è la finalina contro Forlì

Gabriele Foschiatti / LIGNANO

Il Grifone e ha battuto le Aquile e oggi si giocherà la Coppa. Al "Trofeo Butangas - Memorial Bortoluzzi" di Lignano il primo derby del Triveneto stagionale tra Gesteco Cividale e Gemini Mestre è terminato 89-91. Alle 20.45 la Gemini incontrerà Cento nella finalissima, mentre alle 16.30 Cividale e Forlì si sfideranno per il 3° posto, in diretta sul profilo Face-



Marangon a canestro

book della Ueb.

Match privo di 3 protagonisti. Cividale ha dovuto rinunciare a Deshawn Freeman, a causa di un'influenza che gli ha impedito di allenarsi sin da lunedì e lo ha lasciato ko; aggregato Alessandro Amici. Mestre invece ha giocato senza Wayne Stewart, rientrato negli Stati Uniti per un lutto familiare, tornerà in Italia lunedì; fuori anche Giordano, problema al ginocchio. Per iniziare il

match quindi Stefano Pillastri ha scelto Redivo, Cesana, Marangon, Francesco Ferrari e Berti, mentre Mattia Ferrari ha schierato Curry, Valsecchi, Bechi, Aromando e Bonacini.

Mestre si è portata subito avanti, complici le 3 palle perse consecutive degli avversari e un efficace gioco in transizione. Uno scambio di triple Mastellari-Valsecchi-Brizzi ha infiammato il finale di tempo (19-20) e Cividale si è rifatta sotto, fino al sorpasso firmato Marangon (32-31). A metà tempo la Ueb ha ingranato le marce alte (9-0 di parziale) e la Gemini è finita nel frullatore: parziale di 31-14, 51-41 il punteggio all'intervallo. Mestre non si è però arresa, rientrando sul 70-65 e regalando un quarto periodo combattutissi-

mo. Un infallibile Curry, versione Steph più che Keshawn, ha lanciato la rimonta, con contro sorpasso di capitano Aromando sul 72-73. A colpi di triple, la gara è continuata sul filo del rasoio fino a 24" dalla fine, quando una tripla del 2004 Valsecchi ha chiuso i conti, scatenando la festa dei numerosi tifosi ospiti.

Nella semifinale delle 19 la Benedetto XIV ha battuto nettamente l'Unieuro 95-81, portandosi a casa il derby emiliano-romagnolo e l'accesso alla finalissima. Pur senza Gabe Devo da un lato, fuori 3 settimane per un problema alla caviglia, e Raphael Gaspardo dall'altro, impegnato in Nazionale 3x3 alla Europe Cup di Copenhagen, la sfida è stata godibile.. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA PARTITA

Trapani in finale Dall'ex Cappelletti miele all'Apu «Ora è più bello»

Giuseppe Pisano / UDINE

Il ritorno al palasport Carne- ra di Alessandro Cappelletti ha un sapore molto dolce. Sia perché Trapani, pur rimaneggiata, si conferma squadra di valore, sia per il piacere di rivedere diverse facce amiche. L'ultima volta che giocò qui, purtroppo se la scordano in pochi: fu la maledetta gara due contro Verona col buzzer beater di Karvel Anderson che girò la finale play-off 2002.

«Questo palasport fa sempre un bell'effetto — ha affermato "Cappe" a fine gara — e a Udine ho tanti amici, infatti cerco sempre di tornarci d'estate. Con l'Apu in serie A, il campionato sarà ancora più bello. Auguro a Udine di salvarsi e di far divertire il pubblico». L'impatto con la nuova realtà trapanese è stato buono: «Mi trovo molto bene, la società è di altissimo livello. Le prime sensazioni sono molto positive, stiamo lavorando sodo per essere pronti per le gare ufficiali».

Stasera, intanto, affronterà l'Apu da ex nella finalissima del Memorial Pajetta: «Io a Udine ho lasciato il cuore, ma quando si alza la palla a due saremo avversari e penso solo alla mia squadra».

Per quanto riguarda il match contro Reggio Emilia, i siciliani hanno disputato un ottimo primo tempo, sfruttando anche la miglior condizione fisica rispetto agli avversari. Trapani, infatti, si è radunata per dare il via alla preparazione atletica una settimana prima. Il +24 dell'intervallo è spiegato anche dal 59% degli Shark nei primi 20', con Arcidiacono e Notae in evidenza. La Reggiana è uscita alla distanza, andando vicina a riaprire la gara.



Ale Cappelletti (Trapani)

REGGIANA	71
TRAPANI	78

21-15, 52-28, 65-48

TRAPANI SHARKS Eboua 10, Cappelletti 2, Notae 11, Ford 10, Arcidiacono 15, Rossato 2, Milovanovic, Pugliatti, Petrucelli 12, Sanogo 4, Hurt 12. Coach Repesa

UNA HOTELS REGGIO EMILIA Barford 4, Woldetensae 11, Caupain 2, Williams 6, Smith 11, Uglietti 4, Severini 6, Echenique 4, Vitali 5, Cheatham 18. Non entrati: Mainini, Deme e Abreu. Coach Pritis.

Arbitri Dori, Bartoli e Wassermann.

Note Trapani: 12/30 al tiro da due punti, 12/33 da tre e 11/16 ai liberi. Reggio Emilia: 18/31 al tiro da due punti, 9/31 da tre e 15/17 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Bene, in particolare, l'ex Pesaro Cheatham, top scorer del match con i suoi 18 punti in 24 minuti, e Woldetensae, caldo da tre con un ottimo 3/4. Vertemati ha sicuramente preso appunti, fra un mese l'Apu debutterà proprio a Reggio Emilia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO	89
MESTRE	91

21-27, 51-41, 70-65

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 10, Alessandro Ferrari 6, Mastellari 10, Rota 9, Marangon 9, Brizzi 5, Berti 8, Francesco Ferrari 19, Cesana 13. Non entrati: Natali, Devetta, Amici. Mastellari fuori per 5 falli. Coach Pillastri

GEMINI MESTRE Curry 19, Bechi 7, Valsecchi 16, Galmarini 6, Porcu 4, Kadji- di, Reggiani 9, Bonacini 9, Aromando 19. Non entrati D'Argento, Bizzotto Giordano. Aromando fuori per 5 falli. Coach Mattia Ferrari

Arbitri Almerigogna, Roiaz, Occhiuzzi

Note Cividale al tiro da due punti, da tre e ai liberi. Mestre al tiro da due punti, da tre e ai liberi. Spettatori: 200

Ciclismo - Il Giro del Fvg Under 23Nicolas Milesi anticipa i velocisti sul traguardo di Teor e ora guida il Giro del Friuli Fvg FOTO BOLGAN

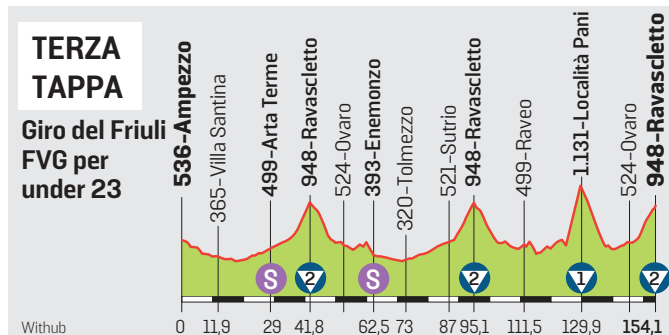
Volata anticipata

A Teor Milesi con un'azione da finisseur beffa gli sprinter nella seconda tappa. Il friulano Stella terzo. Oggi la tappa regina in Carnia con la temuta salita di Pani

Francesco Tonizzo / TEOR

Con un perfetto colpo da finisseur di alto profilo tecnico e atletico, Nicolas Milesi, atleta lombardo classe 2004 del team Arkea B&B Hotels, ha beffato tutti i velocisti e le squadre più attrezzate per competere in volata, andando ieri a vincere, sul traguardo di Teor, la seconda tappa del 61° Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ed élite.

Nella frazione partita da Porpetto, 167 km su un percorso piatto come una tavola da biliardo, tutti si aspettavano un logico arrivo allo sprint. E quando, a dieci chilometri dall'arrivo, il gruppo



aveva assorbito la fuga più importante di giornata, messa in atto da Matteo Zurlo (Padovani Polo Cherry Bank), vincitore nella tappa di Tarvisio nel 2021, il generoso Jon Pritrznik (Pogi Team Gusto Ljubljana), ultimo ad arrendersi, e José Antonio Prieto De Luna (Petrolike), pareva davvero

che la seconda tappa potesse concludersi in volata, senza riservare sorprese nella classifica generale e lasciando la maglia gialla di leader sulle spalle di Marco Manenti (Hoppla), vincitore di giovedì a Buttrio.

Invece, Milesi è partito a sei chilometri dal traguardo, ap-

pena fuori Latisana, lanciandosi a tutta velocità e guadagnando subito 20 secondi di margine. Un vantaggio che il gruppo non è riuscito a colmare. Nicolas Milesi, al primo successo stagionale, è arrivato così a Teor solitario e a braccia alzate. Otto secondi dopo, il gruppo è stato regolato in volata da Romet Pajur (Red Bull Bora Hansgrohe Rookies), secondo davanti a Davide Stella (UAE Team Emirates Gen-Z). Il gap è stato sufficiente a Milesi per indossare la maglia gialla.

«L'avevamo pensata proprio così - le parole di Milesi nel dopo corsa - non abbiamo velocisti in squadra e sapevamo che sarebbe stato molto difficile, vista la confor-



Nicolas Milesi è il nuovo leader del Giro Fvg Under 23

mazione del percorso e visto che negli altri team c'erano velocisti forti. Sentivo di avere una buona condizione e delle buone gambe e sono molto contento di questa vittoria. Venivo da una gara coi professionisti settimana scorsa in Francia, dove ho conquistato un terzo posto in generale dopo un'ottima cronometro, quindi ero convinto che queste azioni potessero essere nelle mie corde». Oggi, tappa regina del Giro, 155 chilometri, da Ampezzo a Ravascletto, con i Gpm della Sella Valcalda e l'inedita ascesa al pian dei Pani, a 25 km dall'arrivo, che determinerà la selezione decisiva. Diretta TV, sul canale 77, a partire dalle 14.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO DI CASA

Stella sul terzo gradino

Il rammarico del giovane Uae: «Gran colpo è andato forte»

Terzo al traguardo e primo dei friulani, Davide Stella. «Milesi è andato fortissimo - le parole del fiumicellese del team Uae Emirates Gen-Z -; vi assicuro che dietro il gruppo andava a tutta e lui è riuscito a restare davanti, tenendo testa a tutti. Il gruppo si è dunque dovuto accontentare della seconda posizione e, purtroppo, non sono riuscito ad aggiudicarmi neanche quella, terminando terzo. In ogni caso, va bene così perché un mio compagno (Mathias Schwarzbacher, ndr) è caduto nel finale e confido che non si sia fatto nulla di grave. Avrei potuto cadere io, quindi sono comunque contento di come sia andata. La tattica era quella di controllare la corsa: la prima ora è stata veloce e quando è andata via la fuga, abbiamo gestito. L'unica cosa che non siamo riusciti a fare è controllare Milesi. Per la terza tappa, vedremo cosa succederà in corsa, io supporterò la squadra, facendo del mio meglio. Spero di arrivare in fondo. La mia avventura al Team Uae? Sono molto contento di come stia andando: la stagione è iniziata bene e voglio continuare così». —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Aspetti Vingegaard ma sull'Angliru ecco Almeida La Vuelta è ancora aperta

ALTO DE ANGLIRU

Aspetti Vingegaard su una delle salite più dure d'Europa, siamo poco sotto lo Zoncolan e forse più del Mortirolo, in Galizia, e trovi sempre il danese in maglia roja mal l'uomo del giorno è Almeida. Il 27enne portoghese della Uae non si è fatto staccare dal danese sulle rampe terrificanti del finale della 13ª tappa della Vuelta (13 km,



Almeida batte Vingegaard

1.266 metri di dislivello, pendenza media 9.7%), ha fatto l'andatura e ha vinto la frazione regina. «Jonaas è andato fortissimo, pensavo mi attaccasse, ma sono andato forte anche grazie alla mia squadra e proverò a vincere». Ci sono tante salite amiche di Vingegaard ma c'è anche una crono prima di Madrid nell'ultima settimana, ora il portoghese è a 46". Il danese è sempre il grande favorito ma... Terzo Tom Pidcock (Q36.5) a 2'19", poi Jay Hindley (Red Bull Bora), ieri terzo, a 3'. Super ancora il 21enne talento azzurro Giulio Pellizzari (Red Bull Bora), ieri 6° a 1'11" dal vincitore ed anche sesto nella generale a 4'12" da Re Jonas. E oggi altre salite —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOUNTAIN BIKE

Visinelli e Fontana nella notte di Udine

Rafael Visinelli (Acido Lattico) ha vinto giovedì sera la prima edizione della XC By Night Udine, organizzata dal Veloclub 23. Beatrice Fontana (Lee Cougan) ha vinto la prova femminile open. Circa 400 i partenti, di tutte le categorie, di una apprezzata kermesse dall'alto tasso di spettacolarità. —

F.T.



Calcio dilettanti

QUI ECCELLENZA

Lme, il derby come debutto Ecco la sfida con il Codroipo

La matricola del Medio Friuli si affaccia al nuovo campionato già nell’anticipo
Per la Forum Julii domani partitissima a Pordenone con sorteggio di Coppa



Nadalini capitano del Codroipo è pronto al debutto nell’anticipo di Eccellenza

Simone Fornasiere / UDINE

Parte questo pomeriggio, con l’unico anticipo in programma, il campionato di Eccellenza, la crema dei dilettanti della regione, giunto alla sua trentacinquesima edizione da quando instaurato nella stagione 1991-92. Chi sarà il successore del San Luigi.
Il fischio di inizio per tutti, è fissato alle ore 15.30.

LA PRIMA VOLTA IN CAMPO

Sono due le compagini che per la prima volta nella loro storia si affacciano al campionato di Eccellenza. Tra queste l’Lme cui, questo pomeriggio, spetta il compito di alzare il sipario del campionato nella sfida tutta udinese in cui ospita il Codroipo. L’altra, essendo una società nuova e quindi con un nuovo numero di affiliazione,

è il Nuovo Pordenone: per i rammarri la prima nella massima categoria regionale sarà quella casalinga contro la Forum Julii in una gara che andrà ben oltre i 90’ di gioco visto che, al termine della stessa, sarà effettuato il sorteggio per determinare chi, tra le due, sarà l’ottava squadra a raggiungere i quarti di finale di coppa Italia. Ritrova invece l’Eccellenza a distanza di due anni dall’ulti-

ma volta, trascorsi nella categoria superiore, il Chions impegnato sul suo campo al cospetto di una rinnovata Juventina, mentre poco lontano, a distanza di qualche stagione, la ritrova Pino Vittore sulla panchina della Sanvitese: per lui battesimo casalingo contro l’Ufm.
Parte dal proprio terreno di gioco la seconda stagione con questo nome del Muggia, atteso dalla sfida interna con il Fontanafredda per cancellare l’eliminazione di coppa e tenere fede al fatto di essere considerato da molti il favorito alla vittoria finale. Gara tra promosse di coppa è invece quella che mette di fronte Pro Gorizia e Tamai, compagini che solo due anni fa hanno dato vita ad un avvincente duello per il secondo posto finale.

LA PRIMA VOLTA IN PANCHINA

Sono due gli allenatori udinesi che, domani, faranno l’esordio assoluto in campionato sulle panchine delle rispettive squadre. Parte dal campo di casa l’avventura di Vincenzo Radina su quella del Tolmezzo, chiamato a fronteggiare un Fiume Bannia che in coppa ha sempre vinto, mentre sarà trasferita in casa del Chiarbola Ponziana, in una sfida che ha già il sapore di valere molto per la salvezza, per Andrea Bruno alla guida del Rive Flaibano.

Smaltire la delusione di coppa: è questo l’obiettivo che rincorre la Pro Fagagna, nella gara casalinga in cui ospita il Kras. La squadra udinese non può certo dirsi troppo fortunata in questo primo scorcio di stagione visti i diversi infortuni con cui deve già fare i conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSI' IL DEBUTTO

ECCELLENZA domani alle 15.30		PROMOZIONE domani alle 15.30	
Nuovo pordenone	Forum Julii	Azzurra	Casarsa
Tolmezzo	Fiume Bannia	Corno	Corvo
Chions	Juventina	Buiese	Avianoesimo
Sanvitese	UFM	Fiumicello	Centro Sedia
Pro Gorizia	Tamai	Sevegliano Fauglis	Trieste
Muggia	Fontanafredda	Sistiana	Tricesimo
Pro Fagagna	Kras	OL3	Union Martignacco
Chiarbola Ponziana	Rive Flaibano	Maniago Vajont	Teor
LME	Codroipo	WITHUB	

oggi alle 15:30
oggi alle 17:00

PROMOZIONE

La corazzata Teor a Maniago Pittilino chiede più freddezza

Renato Damiani / UDINE

Dopo la seconda giornata della fase eliminatoria di Coppa Italia, il ridisegnato girone unico di Promozione prende il via con la prima giornata (dalle 15.30) che vedrà quale ouverture il derby tra OL3 e Un. Martignacco nel quale saranno in palio già punti pesanti visti gli obiettivi dichiarati (la salvezza) da parte delle due dirigenze.

Partita clou tra le due retrocesse Azzurra Premariacco e Casarsa con il neo mister Stefano Gregoratti alle prese con un organico completamente rimodellato (23 nuovi arrivi): «Le mie principali difficoltà – spiega il mister dell’Azzurra – sono quelle di cercare una amalgama. I risultati dopo le amichevoli e la Coppa sono confortanti ma contro il Casarsa sarà una verifica quanto mai stimolante».

Sarà invece la corazzata Teor l’ospite del Maniago Vajont con mister Fabio Pittilino a chiedere ai suoi giocatori maggiore concretezza in fase realizzativa: «In Coppa Italia troppe le palle gol fallite – precisa – ma per una formazione che presenta molte novità è necessario avere pazienza. Sarà importante fare



Pittilino, tecnico del Teor

risultato sin dall’inizio in quanto siamo alla vigilia di un campionato di alto spessore tecnico».

Per la matricola Deportivo Junior una trasferta in casa di una formazione dagli addetti ai lavori indicata tra le favorite per le parti nobili della classifica mentre e il Centro Sedia sarà il primo ospite di un Fiumicello del riconfermato mister Marco Paviz che i bookmakers indicano quale una delle probabili sorprese della stagione. Per Sevegliano Fauglis (fuori dalla Coppa) e Tricesimo (reduce dalla quaterna di Coppa) impegni contro le triestine Sistiana Selsjan e Trieste Victory, mentre al Corno calcio 1929 di Pino Cortiula tocca la sfida interna con il Corva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Oggi il Trofeo Città di Majano con 18 squadre italiane e 5 che arrivano dall’estero

Alberto Bertolotto / MAJANO

Si tiene oggi, grazie alla Libertas Majano, la 33ª edizione del “Trofeo Città di Majano”, meeting internazionale giovanile. Allo stadio Arturo Verza sono attese 23 rappresentative under 14 e 16, per un totale di 700 atleti provenienti da tutta Italia ed Europa. Numeri importanti per una rassegna che, da sempre, ha visto raggruppare



Manuela Levorato

atleti diventati poi campioni. Uno su tutti Marcell Jacobs, oro olimpico a Tokyo nel 2021 nei 100 e nella 4x100, protagonista in Friuli nel 2009.

A Majano oggi cinque squadre straniere e diciotto italiane. Dall’estero arrivano le formazioni di Klajpeda (Lituania), Bielsko-Biala (Polonia), Sabac e Belgrado (Serbia) e Oradea (Romania). Dall’Italia i gruppi di Brescia, Marche, Verona, Venezia, Padova, Belluno, Città di Castello, Rovigo, Vicenza, Sud Sardegna (A e B) nonché le rappresentative di Trieste (A e B), Gorizia, Udine (A e B) e Pordenone.

Il via alle 11.45 con la cerimonia d’apertura, start delle gare alle 13, conclusione alle 18. Verranno premiati due atleti regionali. Il premio “Il

Campione” andrà a Enrico Saccomano, discobolo dell’Aeronautica cresciuto nell’Atletica Malignani, campione italiano in carica di lancio del disco, azzurro ai Campionati Europei a squadre. Il premio “Promessa” verrà consegnato a Antony Del Pioluogo (Friulintagli Brugnera), che ha vinto lo scudetto indoor e outdoor U18 del getto del peso, vestendo due volte la maglia azzurra giovanile. Nel pomeriggio anche la gara di 50 metri piani riservata agli atleti diversamente abili. Tra gli ospiti la vice-presidente della Fidal nazionale Manuela Levorato, dirigente che da atleta ha vinto la medaglia di bronzo ai campionati Europei nel 2002 di Monaco di Baviera nei 100 e nei 200 metri piani. —

A.B.

CARNICO

Un Mobiliери rabberciato per la capolista Folgore

TOLMEZZO

Sarà un Mobiliери rabberciato (tra squalifiche ed infortuni) quello che affronterà la ritrova solitaria capolista Folgore mentre il Cavazzo (in casa) e Cedarchis (in trasferta) affronteranno due formazioni impegnate nella lotta per non retrocedere quali il Real Ice il Lauco mentre per l’Ovaresse ultima spiaggia nella tana del Campagnola.

In Seconda il big-match sa-

rà lo scontro tra Cercivento (orfano di capitano Devid Morassi) e Velox, mentre Amaro e Arta Terme saranno chiamati a due testa-coda con Ampezzo e Ardità reduci da importanti successi in ottica salvezza.

Gli anticipi(17). Folgore-Mobiliери, Pontebba-Villa (20.30), Sappada-Ancora, Moggese-Tarvisio (20.30), Timauclulis-Audax, Verzegnis-Bordano.

R.D.

Scelti per voi



Camilleri 100
RAI 1, 21.30
Nel centenario della nascita di Andrea Camilleri, l'omaggio a un gigante della letteratura siciliana. Le sue parole, che hanno dato vita a opere indimenticabili, continuano a vivere nel cuore della cultura italiana.



Alla ricerca di mia figlia
RAI 2, 21.20
Durante le vacanze di primavera a Miami, una studentessa universitaria scompare. Sua madre, aiutata da un barcaiolo locale, si lancia in una disperata ricerca, affrontando terre selvagge e pericoli imprevisi.



L'ordine del tempo
RAI 3, 21.00
Una sera d'estate, un gruppo di amici si ritrova nella villa al mare per un compleanno. Quando scoprono che il mondo potrebbe finire in poche ore, il tempo cambia per loro, influenzando il loro destino.



Vi presento Joe Black
RETE 4, 21.25
Bill Parrish, magnate di successo, ha tutto ciò che un uomo possa desiderare. Ma alla vigilia del suo 65° compleanno, l'arrivo dell'angelo della morte (Brad Pitt) lo sconvolge.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti, alla ricerca tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

IN DIRETTA alle ore 11.00 e 16.30



65
ANNIVERSARIO
freccie tricolori

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Verde Estate 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina Weekly 10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde 1000 miglia 11.25 Vista mare Lifestyle 12.00 Linea Blu Documentari 12.30 Telegiornale Attualità 14.00 Semifinale: Italia - Brasile Pallavolo 16.10 A Sua Immagine 16.55 TG1 Attualità 17.10 Mediterranea Lifestyle 17.55 Azzurro - Storie di mare 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Camilleri 100 (1ª Tv) Film Documentario 23.15 Tg1 Sera Attualità	10.20 Bellissima Italia - Missione Benessere 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 12.00 Felicità Attualità 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Mystery 101: Storia letale Film Giallo ('18) 15.35 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle 17.00 Da Aosta ai 4000 Documentari 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 Tg Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Rubrica 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Alla ricerca di mia figlia (1ª Tv) Film Thriller 23.00 F.B.I. International 23.40 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità	10.50 Geo Documentario 11.05 Mi Manda Rai Tre 12.00 TG3 Attualità 12.30 TGR II Settimanale Estate Attualità 13.00 Eroi ci! 100 anni di passione e racconti di sport Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg3 Pixel Estate 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Cento giorni a Palermo Film Drammatico ('84) 16.50 Presa Diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Cerimonia di chiusura dell'82ª Mostra del Cinema di Venezia 21.00 L'ordine del tempo (1ª Tv) Film Drammatico ('23) 23.00 Liliana Cavani. Il portiere di notte Documentari	6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina 7.10 4 Di Sera News Attualità 8.10 La promessa Telenovela 9.00 My Home My Destiny Serie Tv 10.00 Invito a un omicidio Film Giallo ('23) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 16.25 Teresa la ladra Film Commedia ('73) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98) 0.45 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18) 2.40 Movie Trailer Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari 10.00 Magnifica Italia 10.30 Le storie di Melaverde 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.20 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.50 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.45 Inga Lindstrom - La donna che sussurrava ai cavalli (1ª Tv) 17.45 Innocence (1ª Tv) 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Ciao Darwin Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	6.25 CHIPs Serie Tv 7.10 Tom & Jerry Tales 7.55 Cartoni Animati 8.40 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni Animati 10.10 The Middle Serie Tv 10.10 The Big Bang Theory Serie Tv 11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint 14.40 Drive Up Attualità 15.15 Sfida impossibile 15.50 Person of Interest 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Bumblebee Film Avventura ('18) 23.30 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 Piccola posta Film Commedia ('55) 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 16.50 Eden - Missione Pianeta 18.00 Un povero ricco Film Commedia ('83) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Colpevole d'innocenza Film Thriller ('99) 23.20 A Civil Action Film Drammatico ('98)	17.45 Paddock Live Show Automobilismo 18.15 Francia Motociclismo 18.30 GP Francia: Gara 1 Motociclismo 19.10 Post SBK Motociclismo 19.30 GP Catalogna: Gara 2 Motociclismo 19.50 GP Italia: Qualifiche Automobilismo 21.10 4 ristoranti Lifestyle 22.25 4 ristoranti Lifestyle
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.20 Dr. House - Medical division Serie Tv 19.10 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.00 Blackhat Film Thriller ('15) 23.40 Ready Player One Film Azione ('17) 2.30 Batwoman Serie Tv 3.55 Show Reel Attualità 4.30 Prodigal Son Serie Tv	14.10 Fantasy Island Film Horror ('20) 16.00 Hudson & Rex Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 La fortuna Serie Tv 23.45 Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97) 1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.25 Prigione 77 Film Drammatico ('22) 3.25 4x4 Film Azione ('19)	11.45 Harriet Film Biografico ('19) 14.20 Ballistic Film Azione ('02) 16.25 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10) 18.40 Everest Film Drammatico ('15) 21.15 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97) 23.25 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)	15.50 Kilimangiaro Collection 17.40 Odio il mio aspetto 18.40 Rai News - Giorno 18.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 19.40 Arabian Inferno 20.25 Ecuador, paradiso di biodiversità 21.15 Nel secolo breve Documentari 22.45 Cronache dall'antichità 23.15 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari	15.45 Beata ignoranza Film Commedia ('17) 17.30 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14) 19.30 Operazione spy sitter Film Commedia ('10) 21.10 Un vizio di famiglia Film Thriller ('22) 23.10 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13) 2.30 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)	14.00 Perduti nel tempo Film Commedia ('19) 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Sorelle Serie Tv 17.30 Bella da morire Fiction 21.20 Fuochi d'artificio Serie Tv 23.15 Resta con me Serie Tv 1.10 La nuova squadra Fiction 2.55 I ragazzi di celluloido Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap	14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle 18.00 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 22.20 Gomorra - La serie Serie Tv 0.20 I Soprano Serie Tv 4.10 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Attualità 5.00 Sex Therapy Lifestyle	14.30 La signora del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Life Film Commedia ('99) 23.30 The Nice Guys Film Azione ('16) 1.50 Supercar Serie Tv 3.15 Agenzia Rockford Serie Tv 4.00 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Keylor Navas, il portiere dell'anima Film Documentario ('17) 22.50 Io sono con voi Documentario	14.45 Padre Brown Serie Tv 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Un marito di troppo Film Commedia ('08) 23.05 One Day Film Drammatico ('11) 1.00 La Mala Educaxxion Attualità 2.15 I menù di Benedetta Lifestyle 5.30 Meteo - Oroscopo Attualità	15.05 The Royal Saga Attualità 16.40 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv 18.50 La Notte Nel Cuore 19.25 La notte nel cuore 21.25 La casa tra le montagne - La forza dell'amore Film Commedia ('22) 23.15 Il confine dell'inganno Film Thriller ('07) 1.00 The Royal Saga Attualità	6.30 Vite al limite 8.30 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv 11.40 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo 13.45 Casa a prima vista 17.10 Cortesie per gli ospiti 19.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Nelly, la donna serpente Documentari	11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.05 Van Der Valk Serie Tv 15.05 Alexa: vita da detective Serie Tv 17.05 Tom e Lola Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.10 Tandem Serie Tv	14.00 Person of Interest Serie Tv 15.00 Movie Trailer Spettacolo 15.05 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90) 17.15 All Rise Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Poirot Serie Tv 22.35 Poirot Serie Tv 23.55 Perry Mason: Assassino In Diretta Film Tv ('86)	14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 Alone (1ª Tv) Serie Tv 22.20 Alone (1ª Tv) Serie Tv 23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari 5.35 Banco dei pugni Documentari	18.30 Canoa. Mondiali Sprint Milano: 5a giornata - Finali Canoa 5000 m 19.45 Rally. Mondiale Paraguay 20.15 Ciclismo. Memorial Fanini - 2a tappa 20.45 Pallavolo. Mondiali femminili Thailandia: Semifinale 1 23.15 Ciclismo: Memorial Fanini - 2a tappa 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
11.30 Eta Beta 12.25 I Podcast di Radio1 14.00 Sabato sport 19.25 Radio1 Musica 22.05 Radio1 all music	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Ciao Belli 22.00 Supersound
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Daposole di Radio2 22.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.45 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Giuseppe Verdi, Stiffelio 24.00 Battiti	11.00 Patrizia Prinzivalli 15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Hot Summer 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.30 Byblos 12.00 Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin 12.30 Gr FVG 13.42 Conte che ti conti: "Ce crodistu di fà?!", pontade 3 14.05 Marimont: L'Istât al finis e si torne sui bancs di scuele 14.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuê; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuê - Rassegne stampe; 9.45 Avenâl; 11.00 Spin; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Gjornâl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuê - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Internazionalitari; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio; 15.00 Lasalût e jedi duci; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licôf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojâl; 18.00 Gjornâl Radio; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 22.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI							
TELEFRIULI							
6.20	Un pinsir par vuè	11.45	Family salute e benessere	19.00	Telegiornale FVG - diretta		
6.30	Telegiornale FVG	12.00	Start	19.15	APU - Da Cussignacco		
7.00	Settimana Friuli	12.30	Telegiornale FVG - diretta		all'olimpico della A - diretta		
7.30	Isonzo News	13.00	Settimana Friuli	20.00	Effemotori		
7.45	Effemotori	13.30	Telegiornale FVG	20.30	Bekèr on tour		
8.15	Un pinsir par vuè	13.45	Screenshot	21.00	Note e parole in rifugio		
8.30	Telefruits - cartoni animati	14.15	Isonzo News	22.00	Basket - Victoria Libertas		
9.00	Screenshot	14.30	Miss in onda - finale regionale		Pesaro Vs UEB Gesteco		
9.45	Lo Scrigno	16.45	Rugby Magazine	23.30	Bekèr on tour		
11.15	Bekèr on tour	17.45	APU - Da Cussignacco	23.55	Telegiornale FVG		
			all'olimpico della A - diretta				
IL13TV		TV 12					
7.00	Santa Messa	13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.00	Cook Academy	17.50	Casa Pappagallo
	S.Leopoldo	14.00	Charlie's Angel	11.30	L' Alpino Rubrica	18.10	Anziani In Movimento
8.00	Star Trek Classic	16.00	Film Classici	11.45	Anziani In Movimento	18.30	Tg Regionale News
9.30	Sherlock Holmes	18.30	Tv13 con Voi	12.00	Tg Friuli In Diretta	19.00	Tg Udine News
10.00	Il13 Telegiornale	20.00	Sherlock Holmes	13.45	Borgo Italia Rubrica	19.30	A Tutto Campo Fvg
11.00	Terra e Cielo Mons.	21.00	Star Trek Classic	14.15	Agricoltura Rubrica	20.00	Tg Udine News
	De Zan	23.30	Il13 Telegiornale	14.50	Tg Friuli In Diretta - R	20.30	Tg Regionale News
11.20	Controaltare	24.00	Film Classico	16.30	A Tu Per Tu Con La Storia	21.00	Film: Un'altra Giovinezza Rubrica
12.00	Aria Pulita (Live)	0.30	Il Film della notte	17.00	Euroudinese	23.00	Tg Udine News
				17.30	Udinese Story	23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Bel tempo con cielo in prevalenza sereno su pianura e costa e poco nuvoloso sulla zona montana. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulla pianura orientale. Nel pomeriggio il vento si attenuerà, tranne a Trieste dove resterà del Borino. Temperature massime estive, vicine ai 30°C.

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Venti di brezza. Temperature massime estive, vicine ai 30°C in pianura.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza. Temperature massime estive, al di sopra della norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo con cielo soltanto occasionalmente nuvoloso. Caldo gradevole dappertutto.
Centro: Atmosfera stabile e cielo che si potrà vedere a tratti più nuvoloso soltanto in Toscana e settori appenninici.
Sud: Bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Cielo si potrà vedere ancora sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo decisamente gradevole.
Centro: Giornata stabile, il cielo sarà più nuvoloso sulle coste adriatiche. Venti deboli, temperature in aumento.
Sud: Bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La tua grinta oggi raggiunge nuove vette! Hai voglia di fare, di scoprire, di buttarti in nuove avventure: il sabato è tuo. Non c'è spazio per la noia, solo per il divertimento.

LEONE 23/7 - 23/8
La tua energia è esplosiva e non c'è niente che ti possa fermare. Che si tratti di un evento socialmente stimolante o di un momento da condividere con gli amici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
L'energia che porti con te è contagiosa, e il mondo sembra aprirti porte ovunque. Se hai un'avventura in mente, oggi è il giorno giusto per farla partire.

TORO 21/4 - 20/5
Le tue vibrazioni sono positive e attirano l'attenzione degli altri. È una giornata perfetta per goderti momenti di complicità con chi ti fa sentire speciale.

VERGINE 24/8 - 22/9
Il sabato è il giorno perfetto per fare qualcosa di divertente, ma senza dimenticare il tuo tocco pratico. Hai un'energia che mescola creatività e organizzazione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi metti da parte la serietà e lasciati andare. Il sabato è per divertirsi e fare cose che ti fanno sorridere. Goditi il momento e fai ciò che ti fa sentire libero.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi le tue energie sono contagiose, quindi approfitta della giornata per circondarti di persone che condividono la tua voglia di scoprire il mondo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le tue relazioni sociali sono in primo piano e hai una naturale capacità di entrare in sintonia con gli altri. Approfitta di questa giornata per fare nuove conoscenze.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sentì un irresistibile desiderio di esplorare e sperimentare. Se c'è qualcosa che ti incuriosisce, buttati senza pensarci troppo. Il giorno è perfetto per vivere nuove esperienze.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il sabato ti offre un mix perfetto di relax e spensieratezza. Dopo una settimana intensa, oggi senti il bisogno di concederti del tempo per te stesso.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La tua determinazione è incrollabile, ma ciò che più conta è che oggi il divertimento e l'adrenalina ti attraggono più che mai. Non temere di osare.

PESCI 20/2 - 20/3
È una giornata di intuizioni e sorprese. Approfitta di questa energia per fare ciò che ti fa davvero felice, circondato da persone che ti capiscono. La magia è nell'aria!

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo Tel. 0432618833
Via Bariglaria, 24
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute Tel. 0432504194
Via Mercatovecchio, 22
Aurora Tel. 0432580492
V.le Forze Armate, 4/10
Del Sole Tel. 0432401696
Via Martignacco, 227
Palmanova 284 Tel. 0432521641
V.le Palmanova, 284
Pelizzo Tel. 0432282891
Via Cividale, 294
Sartogo Tel. 0432501969
Via Cavour, 15
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars Tel. 0432565330
Via Bariglaria, 230
Del Monte Tel. 0432504170
Via del Monte, 6
Montoro Tel. 0432601425
Via Lea D'Orlandi, 1
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello Tel. 0432232324
Via Pozzuolo, 155

Antonio Colutta Tel. 0432501191
P.za Garibaldi, 10
Asquini Tel. 0432403600
Via Lombardia, 198/A
Beltrame - P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi Tel. 0432480885
Via Monte Grappa, 79
Fattor Tel. 0432501676
Via Grazzano, 50
Favero - Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Gervasutta Tel. 04321697670
Via Marsala, 92
Londro Tel. 0432403824
V.le L. da Vinci, 99
Manganotti Tel. 0432501937
Via Poscolle, 10
Nobile Tel. 0432501786
Piazzetta del Pozzo, 1
San Gottardo Tel. 0432618833
Via Bariglaria, 24
Simone Tel. 043243873
Via del Cotonificio, 129
Zambotto Tel. 0432502528
Via Gemona, 78

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Campolongo Tapogliano Rutter Tel. 0431999347
C.so Marconi, 10
Civiale del Friuli Minisini Tel. 0432731175
L.go Bojani, 11
Codroipo Cannistraro Tel. 0432908299
P.le Gemona, 2

Enemonzo Marini Tel. 043374213
Via Nazionale, 60
Gemona del Friuli Cons Tel. 0432876634
Via Osoppo, 119
Lignano Sabbiadoro Comunale Tel. 0431422396
Via Raggio dell'Ostro, 12
Marano Lagunare Persolja Tel. 043167006
P.za Risanamento, 1
Martignacco Colussi Tel. 0432677118
Via Lungolavia, 7/2
Palmanova Facini Tel. 0432928292
Borgo Cividale, 20
Pavia di Udine Pancino Tel. 0432686712
Via Aquileia, 6/A
Pocenia Pez Tel. 0432779112
Via Bassi, 2/D
Pozzuolo del Friuli Tosolini Tel. 0432669017
Via Cavalleria, 32
Ragogna Romanello Tel. 0432957269
Via Roma, 12/14
Rigolato San Giacomo Tel. 0433618823
P.za Durigon, 23
Tarvisio Spaliviero Tel. 04282046
Via Roma, 18
Tavagnacco Satti Tel. 0432688081
Via Molin Nuovo, 19
Tricesimo Alla Fenice Risorta Tel. 0432880182
P.za G. Garibaldi, 7
Verzegnis Guida 1853 Tel. 043344118
Via Udine, 2

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
tel. 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 settembre 2025 è stata di 26.414 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



carecom.it

Separa correttamente carta, organico, plastica e metalli: per l'ambiente fa la differenza.



*Sagra
dei Sei*

Sacile

**7 Settembre 2025
Giardino della Serenissima**

**Inquadra il QR Code:
scoprirai dove sono
le isole ecologiche
per il corretto
conferimento
dei rifiuti.**

In collaborazione con

